REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 6 settembre 2016 **Anno XLVII - N. 86**

Vicenza, Santuario della Madonna di Monte Berico.
Monte Berico, un colle alto poco più di 100 metri slm, si trova a poca distanza dal centro storico di Vicenza e sovrasta la città. Sulla sua sommità sorge il Santuario della Madonna di Monte Berico, patrona della città e della diocesi. Nel 1428 fu costruita la chiesa dedicata a Sancta Maria de gratia, cioè alla Madonna invocata come protettrice della città durante le ricorrenti carestie e pestilenze che durarono fino al 1632. Nel corso dei secoli la chiesa fu ampliata e abbellita, in particolare con gli interventi del Palladio e del Borella quando il grande corpo barocco, sormontato dalla cupola, fu aggiunto alla prima chiesa gotica.

(Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

n. **25** del 09 maggio 2016
Adesione al Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (CISIS). Impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'anno 2016. L.R. 29 marzo 2002, n. 8, articolo 17. 1
[Statistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **98** del 30 maggio 2016
Servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti. Cig 61907722AB. Prolungamento dei servizi e impegno di spesa." 3
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **24** del 09 maggio 2016
Piano Turistico Annuale per l'anno 2016. Adesione alle iniziative di promozione e di valorizzazione territoriale in occasione del Giro d'Italia 2016. Deliberazioni n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 2028 del 23 dicembre 2015. 11
[Turismo]

n. **25** del 09 maggio 2016
Piano Turistico Annuale per l'anno 2016. Interventi regionali di compartecipazione finanziaria a favore degli organizzatori di manifestazioni di interesse turistico e di eventi promozionali delle produzioni tipiche territoriali. Deliberazioni n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 499 del 19 aprile 2016. 13
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **93** del 11 maggio 2016
Progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo presentati da enti e organismi privati. Anno 2015. Assunzione impegno di spesa. DGR n. 1378 del 15.10.2015, DDR n. 227 del 31.12.2015 e DDR n. 60 del 06.04.2016. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - capo III. 15
[Relazioni internazionali]

n. **98** del 17 maggio 2016
Progetto "RISORSA TERRA: sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunita' rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione - III anno" Impegno di spesa a favore di Progetto Mondo MLAL onlus. CUP: H27H15001900009. DGR n. 1378 del 15.10.2015: "Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarieta' internazionale". DDR n. 229 del 31.12.2015. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - Capo III. 18
[Relazioni internazionali]

n. **99** del 17 maggio 2016
Adesione della Regione del Veneto all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo per l'anno 2016. Impegno di spesa e liquidazione. Legge regionale n. 55/1999, articolo 18. 20
[Relazioni internazionali]

n. **104** del 19 maggio 2016
Assunzione impegno e liquidazione di spesa per la partecipazione della Regione del Veneto all'organizzazione delle sessioni di lavoro della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) programmate a Venezia per l'anno 2016. DGR n. 441 del 19.04.2016 - Articolo 19 L.R. n. 55/1999. 22
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **469** del 23 giugno 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale (raffrescamento macchinari) in Comune di Treviso per moduli 0.003. - Concessionario : Nobilfrut snc - Treviso Pratica n. 2698 24
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **6** del 26 agosto 2016
Volturazione autorizzazione regionale alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali ad uso umano, Società Rivoira Geogas Srl - Rivoira Operations Srl. Deposito: Brugine (PD), Via G. Cardano, 17. 25
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

n. **19** del 22 agosto 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Castel Monte società cooperativa sociale onlus, con sede legale a Montebelluna (TV), Piazza Parigi, 7, per l'utilizzo dell' ambulanza targata FE340EA. 26
[Sanità e igiene pubblica]

n. **20** del 22 agosto 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Val Belluna Emergenza, con sede legale a Belluno, Via Masi Simonetti, 40, per l'utilizzo dell' ambulanza targata EW872BR. 28
[Sanità e igiene pubblica]

n. **21** del 24 agosto 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. onlus, con sede legale a Spinea (VE), Via del Commercio, 4, per l'utilizzo delle ambulanze targate EA331BX FD776XH. 30
[Sanità e igiene pubblica]

n. **22** del 24 agosto 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Pia Opera Croce Verde Padova, con sede legale a Padova, Via Nazareth, 23, per l'utilizzo delle ambulanze targate: FD981YK FD982YK. 32
[Sanità e igiene pubblica]

n. **23** del 24 agosto 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della C.I.D.A.S. società cooperativa a r.l. sociale onlus, con sede legale a Copparo (FE), Via Vezio Bertoni, 19, con riferimento alla nuova base operativa principale a Schiavonia (PD) in sostituzione della sede di Monselice (PD) precedentemente autorizzata 34
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **4** del 25 luglio 2016
Applicazione della DGR 08 novembre 2011 n. 1841 e successive modificazioni e integrazioni, recanti disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli enti strumentali, relativamente alla contrattazione integrativa per il personale del comparto dell'AVEPA per l'anno 2016 (D.L. 78/2010, art. 9, comma 3 bis). 36
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **1** del 09 agosto 2016
Energie Comuni S.r.l. Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Rio Canedo Comune di localizzazione: Val di Zoldo (BL) Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20, L.R. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R n. 575/2013).Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 38
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2** del 09 agosto 2016
Dolomiti Derivazioni S.r.l. Impianto idroelettrico "Federa" Comune di localizzazione: Cortina d'Ampezzo (BL) Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20, L.R. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R n. 575/2013). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 41
[Ambiente e beni ambientali]

n. **3** del 09 agosto 2016
ECO GREEN S.r.l. Inserimento di un'area dedicata al rifornimento di carburante e al lavaggio dei mezzi d'opera presso l'impianto già autorizzato con DGR n. 1345/14 del 28 luglio 2014 - Comune di localizzazione: Nogara (VR) - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni. 45
[Ambiente e beni ambientali]

n. **4** del 09 agosto 2016
ETRA S.P.A. Potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino. Comune di localizzazione: Mestrino (PD). Comune interessato: Saccolongo (PD). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni e raccomandazioni 48
[Ambiente e beni ambientali]

n. **5** del 09 agosto 2016
FERTITALIA S.r.l. Progetto di revamping dell'impianto di compostaggio e digestione anaerobica ubicato in Comune di Villa Bartolomea Comune di localizzazione: Villa Bartolomea (VR) Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20, L.R. n.4/2016) Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 50
[Ambiente e beni ambientali]

n. **6** del 10 agosto 2016
SIMAR Società Metalli Marghera S.p.A. - Modifiche gestionali e tecniche dell'impianto per la produzione di leghe di zinco (A.I.A. rilasciata con D.G.R. n. 957 in data 28/07/2015). Variante non sostanziale. Comune di localizzazione: Venezia (VE) - Procedura di verifica di assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20, L.R. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 53
[Ambiente e beni ambientali]

n. **7** del 10 agosto 2016
COMUNE DI COMELICO SUPERIORE Impianto Idroelettrico Padola Alto. Comune di localizzazione: Comelico Superiore (BL). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 55
[Ambiente e beni ambientali]

n. **8** del 11 agosto 2016
AUTOTRASPORTI TEZZA CLEMENTE S.R.L. Realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva rifiuti. Comune di localizzazione: San Martino Buon Albergo (VR) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, DGR n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni 59
[Ambiente e beni ambientali]

n. **9** del 11 agosto 2016
DOMUS BRENTA S.R.L. Centrale idroelettrica Fontanelle sul fiume Monticano - Comune di localizzazione: Fontanelle (TV). - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni 62
[Ambiente e beni ambientali]

n. **10** del 24 agosto 2016
Troticoltura Sella Istanza di rinnovo concessione derivazione d'acqua dal torrente Astico in Comune di Valdastico per "Uso piscicoltura" per mod. medi 3 (300 l/s) Comune di localizzazione: Valdastico (VI) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 65
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **21** del 22 agosto 2016
Concessione di piccola derivazione d'acqua dalla sorgente Rienza Nera in località Val Rinbon in territorio del comune di Auronzo di Cadore (BL) a uso potabile, già assentita al Comune di Dobbiaco con Dgc 15.06.2011 n. 64. Domanda di voltura datata 12.04.2016 a favore della società Gestione Alberghi Baur SAS & Co. di Franchi Maria Antonia. Pratica n. 1352. 68
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **7** del 26 luglio 2016
Concessioni demaniali varie in carico all'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo in comuni vari. Pratiche varie. Ditta: ex Enel Distribuzione S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti ora e-distribuzione S.p.A. Roma. Presa d'atto variazione denominazione sociale. 70
[Acque]

n. **8** del 26 luglio 2016
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare di 19.71.62 ha tra l'idrovora Sadocca e l'idrovora Ca' Giustinian in Comune di Porto Viro. Pratica MR_SF00010. Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele. 71
[Acque]

n. **9** del 26 luglio 2016
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del secondo settore dell'argine di prima difesa a mare di 5.60.00 ha tra la penisola di Santa Margherita e l'ingresso di Valle Scanarello in Comune di Porto Viro. Pratica MR_SF00011. Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele. 73
[Acque]

n. **10** del 26 luglio 2016
Concessione demaniale per utilizzo di circa m 5800 di pista ciclabile lungo la sommità arginale in dx fiume Adige st. 388 - 417 in Comune di Rosolina (RO) - INTEGRAZIONE E COINTESTAZIONE (Pratica n° AD_SA00012). Ditta: Comune di Rosolina - ROSOLINA (RO) - Ente Parco Regionale del Delta del Po - ARIANO NEL POLESINE (RO). 75
[Acque]

n. **11** del 26 luglio 2016
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe e percorsi ricadenti su aree demaniali (m 2.850), per l'accesso all'Idrovora Vallona, lungo l'argine di ponente e levante della linea navigabile Po Brondolo (Canale di Rosolina) nei comuni di Loreo e Rosolina (RO). Pratica: PB_RA00006. Ditta: Consorzio di Bonifica Adige Po - Rovigo. Rinnovo. 77
[Acque]

n. **12** del 26 luglio 2016
R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto n. 20/C in sx del fiume Po di Tolle fra gli stanti 27-48 e dell'argine di II^ difesa a mare fra gli stanti 17-32 di circa Ha 25.22.09 in Località Polesine Camerini in comune di Porto Tolle (RO) - Pratica: PO_SF00109 Ditta: Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. s.s. - Veronella (VR) 79
[Acque]

n. **13** del 27 luglio 2016
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale a sanatoria per attraversare, con linea telefonica aerea e relativi sostegni, l'argine sx fra gli stanti 678-679 località Scanarello, l'alveo e l'argine dx fra gli stanti 60-61 località Boccasette del fiume Po di Maistra nei comuni di Porto Viro e Porto Tolle (RO). Pratica: PO_AT00109. Ditta: TELECOM ITALIA S.P.A. - Milano. 81
[Acque]

n. **14** del 27 luglio 2016
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per una linea telefonica aerea ed interrata ricadente in area demaniale e in fascia di rispetto idraulico, lungo la S.P. n. 64 parallelamente all'argine destro del fiume Po di Levante in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PL_AT00011. Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano. 83
[Acque]

n. **30** del 28 luglio 2016
R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione per l'utilizzo di una rampa d'accesso alla sommità argine dx del fiume Canalbianco in loc.tà Magnolina del Comune di Gavello. (Pratica n° CB_RA00162). Ditta: BENETTI MAURO - GAVELLO (RO). 85
[Acque]

n. **32** del 28 luglio 2016
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per un attraversamento con cavo telefonico in dx e sx fiume Canalbianco in località Fenil del Turco in Comune di Rovigo (RO). Pratica: CB_AT00041. Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano. 87
[Acque]

n. **33** del 28 luglio 2016
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per attraversamenti vari per posa di cavi telefonici in dx e sx fiume Canalbianco con posa di pozzetti interrati per fibra ottica nei Comuni di Rovigo e Bosaro (RO). Pratica: CB_AT00042. Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano. 89
[Acque]

n. **35** del 28 luglio 2016
Concessione demaniale per posa di un cavo telefonico per attraversamento della linea navigabile del Po di Brondolo in corrispondenza del ponte Rantin per un'estesa di metri 125 circa in comune di Loreo (RO). Pratica: PB_AT00006. Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano. Decreto di rigetto. 91
[Acque]

n. **36** del 28 luglio 2016
Concessione di derivazione alla ditta MARCHI GIANCARLO di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 703 in Comune di MELARA ad uso Irriguo - Pos.n. P563/1. 93
[Acque]

n. **37** del 28 luglio 2016
Gruppo di Solidarietà Madonna Addolorata del Perdono concessione di derivazione di l/s 0.0048 di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg.49 mapp. 1001 in Comune di CAVARZERE per uso irriguo - Pos.n. 534. 94
[Acque]

n. **38** del 28 luglio 2016
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per attraversamento con cavo telefonico in dx e sx fiume Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO). - (Pratica n° CB_AT00044). Ditta: Telecom Italia S.p.a. - MILANO (MI). 95
[Acque]

n. **39** del 28 luglio 2016
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per attraversamento del fiume Canalbianco con linea telefonica in subalveo a circa 450 metri a monte della conca di Baricetta, cavo interrato in parallellismo e n. 4 pali telefonici in Comune di Adria (sx) e Gavello (dx). - (Pratica n° CB_AT00068). Ditta: Telecom Italia S.p.a. - MILANO (MI). 97
[Acque]

n. **40** del 28 luglio 2016
Concessione demaniale di terreno ad uso sfalcio prodotti erbosi Lotto 20/C in sx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 27-48 e argine II° difesa a mare fra gli stanti 17-32 di circa Ha 25.22.09 località Polesine Camerini in comune di Porto Tolle (RO). Pratica PO_SF00069. Ditta: Serioni Patrizia Ariano nel Polesine (RO). Svincolo del deposito cauzionale ed incameramento dello stesso da parte della Regione Veneto. 99
[Acque]

n. **41** del 05 agosto 2016
Autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica dalla falda sotterranea ditta ADFRUIT di Cordioli Adelino in Comune di GIACCIANO CON BARUCHELLA, località al fg. 3 mapp.417, per uso Irriguo - Pos.n. 533 101
[Acque]

n. **42** del 05 agosto 2016
Concessione demaniale per la posa in opera di una sbarra metallica sulla rampa lato a campagna di accesso al fondo privato ricadente tra gli stanti 402-403 in sx del fiume Po in comune di Villanova Marchesana (RO). Pratica: PO_RA00234 Concessionario: Passarella Tiziano (ex Passarella Brunetto deceduto) - Villanova Marchesana (RO) Decreto di subentro e integrazione al Disciplinare Rep. n. 702 del 09.02.1994 e relativo Decreto n. 4287/92 del 04.03.1994. 103
[Acque]

n. **43** del 05 agosto 2016
Rettifica del decreto n. 184 del 30.6.2016 relativo alla modifica del beneficiario e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato e al fondo agricolo in lato campagna allo stante 32 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (pratica PO_RA00336) rilasciata dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo. 105
[Acque]

n. **44** del 05 agosto 2016
Decreto di aggiudicazione definitiva del contratto di appalto di sola esecuzione lavori avente ad oggetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle (RO). 2° stralcio 2° intervento". Gara n. 04/2016. Progetto n. 691 del 15/09/2014. CUP H88D14000010001 CIG 65650155C2 106
[Appalti]

n. **45** del 11 agosto 2016
Concessione di derivazione alla ditta PADOVAN ADRIANA di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 17 mapp. 40 in località Ronchello del Comune di LUSIA ad uso Irriguo - Pos.n. P535/1 107
[Acque]

n. **46** del 11 agosto 2016
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione idraulica per l'utilizzo di terreno demaniale ad uso sfalcio e taglio prodotti erbosi liberamente nascenti in destra fiume Canalbianco in Comune di Gavello (RO) nel tratto compreso tra lo stante 177 e lo stante 181. - (Pratica n° CB_SF00045) Ditta: CAGNATO MARIO - Ceregnano (RO) - BALDO ANTONIO - Ceregnano (RO) 108
[Acque]

n. **49** del 23 agosto 2016
Autorizzazione allo svincolo deposito cauzionale relativo alla concessione demaniale marittima n.014-2015 assentita con decreto n. 289 del 09.06.2015 per l'utilizzo di un manufatto per officiare funzioni religiose in località Rosolina Mare. Ditta:PARROCCHIA S. IGNAZIO VESCOVO E MARTIRE 110
[Acque]

n. **50** del 23 agosto 2016
Concessione di derivazione alla ditta F.LLI DAL MASO DI DAL MASO MARCO E PAOLO S.N.C. di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 593 in Comune di MELARA per uso lavaggio autoveicoli (Igienico e assimilato) - Pos. n. P526/1 111
[Acque]

n. **51** del 23 agosto 2016
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di una condotta di scarico dell'acqua dell'argine di prima difesa a mare in località Val Lustraura di Polesine Camerini in Comune di Porto Tolle. Pratica MR_AT00003. Florsystem S.r.l. Società agricola. 112
[Acque]

n. **52** del 23 agosto 2016
R.D. 523/1904 Concessione idraulica di terreno demaniale ad uso colture orticole censito al Foglio 18, mappale 96/p di mq 55,00 e di una rampa d'accesso carraio alla sommità arginale a servizio dell'abitazione (ex CB_RA00214), in Dx Canalbianco st.0-1; località "Zelo" Comune di Giacciano con Baruchella (RO)o - (Pratica n° CB_TE00144) Sig. BASCHIROTTO LORIS - GIACCIANO CON BARUCHELLA (RO) Rinnovo 114
[Acque]

n. **54** del 24 agosto 2016
Concessione di derivazione alla ditta LOSI PAOLO di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 323 in Comune di MELARA Località Santo Stefano per uso zootecnico (Igienico e assimilato) - Pos.n. P548/1 116
[Acque]

n. **55** del 25 agosto 2016
R.D. 523/1904 Concessione terreno demaniale al Fg 6 mapp. 335/p prosp. mapp. 480-481 di superficie mq 380,00 ad uso agricolo in Comune di Bosaro (RO). (Pratica n° CB_TE00163) Sig. LONGATI ORIANA - LAIVES (BZ) Rinnovo 117
[Acque]

n. **58** del 25 agosto 2016
R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione di usufruire di una rampa per uso accesso privato fra st. 0-1 in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine - (Pratica n° AD_RA00009). Ditta: SIMONATO GIANFRANCO - BADIA POLESINE (RO). 119
[Acque]

n. **59** del 25 agosto 2016
R.D. 523/1904. Rinnovo di concessione demaniale per usufruire di una rampa a Y di accesso privato alla sommità dell'argine dx fiume Canalbianco in località Magnolina del Comune di Gavello (RO). Pratica n. CB_RA00161. Concessionario: BERTO GIANNI. 121
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **2** del 21 luglio 2016
O.P.C.M. n. 3906/2010 O.C.D.P.C. n. 43/2013 O.C. n. 18/2011 Allegato D intervento n. 9. Interventi per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Lavori di diaframmatura dell'argine destro del torrente Alpone in affiancamento alla Roggia Vienega a valle del Ponte di Costalunga in comune di Monteforte d'Alpone, tra gli stanti 79 e 83 Importo euro 1.550.000,00 CUP H72J11000090001 Comuni di Monteforte d'Alpone foglio 8, mappali vari. Approvazione variazione piano particellare, determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e della rata di saldo (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26, DPR 327/2001). 123
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **2** del 25 luglio 2016
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico(zootecnico) e irriguo per mod. 0,0072(l/s 0,72) in Comune di Lonigo. Istanza di subentro della ditta Doro Claudio con sede in Sarego, via Marona di sopra, 41/A. Pratica n. 950/AG 124
[Acque]

n. **3** del 26 luglio 2016
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche", DPR 238/99 e D.Lgs n. 152/2006. Istanza del Consorzio Servizi Integrati della Valle dell'Agno in data 06/02/2001, integrativa e di subentro in data 22/01/2016 da parte di Impianti Agno Srl (c.f. e p.iva 00294880240), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dallo scarico della Centrale Idroelettrica "Montagna Spaccata" in Comune di Recoaro Terme, per moduli medi 0,35(l/s 35) e massimi 0,40 (l/s 40), ad uso potabile. Pratica n. 647/AG. 126
[Acque]

n. **4** del 26 luglio 2016
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Concessione per rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Chiampo e dal Torrente Val Bianca, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Chiampo in località Ferrazza in Comune di Crespadoro (VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Ferrazza", per moduli medi 4,00 (400 l/s) e massimi 6,00 (600 l/s), salto m. 112,90 e potenza nominale media 443,02 kW, chiesta dalla Ditta Eusebio Energia Spa, - P.IVA.- C.F. 03038580241, con istanza di rinnovo in data 18/01/2007. Pratica n. 13/CH 127
[Energia e industria]

n. **5** del 26 luglio 2016
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Concessione per derivazione di acqua pubblica da fiume Brenta, costituita dal solo DMV in corrispondenza dello sbarramento di Collicello, per mod. 39,30 (lt/sec 3930), su un salto di 3,70 m, con produzione di Kw nominali medi 142,65 nella Centrale in loc. S.Gaetano in Comune di Valstagna(VI) e rilascio nel medesimo corso d'acqua F. Brenta. Ditta Idroelettriche Riunite Spa. Pos. n. 3/BR/GD (da citare nella risposta) 128
[Acque]

n. **7** del 02 agosto 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0193 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1218/BA. 130
[Acque]

n. **8** del 02 agosto 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00400 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1180/BA 131
[Acque]

n. **9** del 02 agosto 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01930 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1216/BA 132
[Acque]

n. **10** del 02 agosto 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00390 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1019/BA. 133
[Acque]

n. **12** del 04 agosto 2016
Capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonchè dei beni immobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980 n. 6)". Lavori urgenti per la riparazione del gruppo UPS presso la sede della Direzione Sistema Informatico di Vicenza, ubicata in Contrà Riale, 13. CIG Z5E1AD612D. Impegno di spesa e affidamento lavori. 134
[Demanio e patrimonio]

n. **13** del 04 agosto 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione nuova pista ciclabile in comune di Valdagno interessante la fascia di rispetto idraulico del F. Agno Guà, valle del Barba e della valle di Carpanedo. Variante. Ditta: COMUNE DI VALDAGNO - Pratica n° 15_18905. 136
[Acque]

n. **14** del 08 agosto 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0253 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1547/BA. 138
[Acque]

n. **15** del 08 agosto 2016
D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo E. 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 - CIG: 5948349CDE Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particelle nn. 280 e 273 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 139
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **16** del 09 agosto 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0032 da falda sotterranea in Comune di Rosà (VI), per uso industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 373/BR. 140
[Acque]

n. **17** del 23 agosto 2016
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza in data 18/01/2007 chiesta dalla Ditta Eusebio Energia per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dai Torrenti Leogra, Sterbise, Zanetti, e Pechele nei Comuni di Valli del Pasubio e Torrebelvicino con scarico della risorsa idrica nel canale adduttore della Centrale "Ponte Capre" in Comune di Torrebelvicino, per produzione di energia elettrica da " Centrale Forno ", per mod. medi 9 (900 l/s), mod. max 14 (1400 l/s) con un salto di m. 38,273 e una potenza nominale media di 337,91 kW. Uso idroelettrico Pratica n. 7/LE. 141
[Energia e industria]

n. **18** del 23 agosto 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del Rio Acquetta con metanodotto in MP acciaio DN80 agganciato al paramento di valle del ponte lungo la S.P. 17 in località Almisano nel comune di Lonigo. Ditta:UNISERVIZI SPA - Pratica n. 16_19029. 143
[Acque]

n. **19** del 23 agosto 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento a cavaliere dell'argine dx del F. Bacchiglione con tubazione acquedotto DN 400 mm nel centro urbano del comune di Montegaldella ex acquedotto Euganeo Berico. Ditta: ACQUE VICENTINE SPA - Pratica n° 66_01444/N 145
[Acque]

n. **20** del 23 agosto 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per costruzione di un ponticello attraversante una roggia demaniale in loc. Sottoriva - strada Valdilonte in comune di Castelgomberto. Variante - Ditta:CAZZOLA LINO Pratica n° 10_17893 147
[Acque]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **39** del 23 giugno 2016
Piano triennale 2016 - 2018 e disciplinare per l'utilizzo del telelavoro per il personale del Consiglio regionale. 148
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **40** del 23 giugno 2016
Aggiornamento del programma operativo e variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale conseguenti alle variazioni di bilancio approvate con il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 (Variazione n. 6). 168
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **42** del 30 giugno 2016
Protocollo d'Intesa concernente le modalità di collaborazione tra il Corecom Veneto e gli Uffici relazioni con il pubblico (URP) della Giunta regionale del Veneto per lo svolgimento dei tentativi obbligatori di conciliazione tra operatori di comunicazione ed utenti in ambito regionale. 169
[Consiglio regionale]

n. **43** del 06 luglio 2016
Aggiornamento dei residui attivi e passivi iniziali e del fondo iniziale di cassa, con le conseguenti variazioni di cassa e applicazione della quota libera del risultato di amministrazione nel bilancio di previsione finanziario 2016-2017-2018, a seguito dell'approvazione della proposta di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 (Variazione n. 8). 171
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **44** del 13 luglio 2016
Approvazione del Piano di formazione 2016-2018. 172
[Consiglio regionale]

n. **45** del 19 luglio 2016
Conferimento dell'onorificenza "Leone del Veneto" edizione 2016. 184
[Consiglio regionale]

n. **46** del 19 luglio 2016
Riorganizzazione dei servizi consiliari in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 24 del 24 marzo 2016. 185
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **47** del 19 luglio 2016
Nomina del dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali. 192
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **48** del 19 luglio 2016
Fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2016 e aggiornamento degli indirizzi per la gestione delle relazioni sindacali in materia di criteri per la ripartizione e la destinazione delle stesse (artt. 39, comma 2, e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53). 194
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **49** del 29 luglio 2016
Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016 del personale non dirigenziale. Autorizzazione alla firma. 199
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **50** del 29 luglio 2016
Ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato, anche con contestuale istanza di sospensione della esecuzione della sentenza, per la riforma delle sentenze TAR Veneto n.802 del 14 luglio e n. 684 del 12 maggio del 2016 di annullamento parziale del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali pericolosi approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 30 del 29 aprile 2015. Richiesta e autorizzazione alla costituzione in giudizio. 206
[Affari legali e contenzioso]

n. **51** del 29 luglio 2016
Ricorso in appello al Consiglio di Stato della Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti per annullamento delle sentenze numero 939, 940 e 941 del 21 agosto 2015 del TAR Veneto in tema di annullamento della deliberazione di controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari per l'anno 2013: richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio e rimborsabilità, con anticipo di rimborso, delle spese legali dei Presidenti dei Gruppi consiliari cessati. 207
[Affari legali e contenzioso]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1300** del 16 agosto 2016
Conferimento incarico delle funzioni vicarie del Segretario Generale della Programmazione (art. 24 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.). 208
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1303** del 16 agosto 2016
Variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a), D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL028) // VINCOLATE. 210
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1304** del 16 agosto 2016
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL029) // COMPETENZA\CASSA. 226
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1305** del 16 agosto 2016
Integrazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 a seguito dell'approvazione della L.R. 15/2016 (provvedimento di variazione n. BIL030) // LEGGI REGIONALI. 230
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1306** del 16 agosto 2016
Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL031) // COMPETENZA/CASSA. 236
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1307** del 16 agosto 2016
Variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. b) e c), D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL032) // COMPETENZA//CASSA. 241
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1308** del 16 agosto 2016
Variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 20bis, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL034) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI. 252
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1310** del 16 agosto 2016
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Verona da A. L. contro la Regione del Veneto ed ANAS SpA, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 13.11.2015 causato da fauna selvatica. 258
[Affari legali e contenzioso]

n. **1311** del 16 agosto 2016
N. 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 259
[Affari legali e contenzioso]

n. **1312** del 16 agosto 2016
Non costituzione in giudizio in numero 11 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 260
[Affari legali e contenzioso]

n. **1313** del 16 agosto 2016
Accreditamento istituzionale dell'Unità Riabilitativa Territoriale denominata "San Gregorio" dell'IPAB "Istituti di Soggiorno San Gregorio", sita in via Roma n. 38 - Valdobbiadene (TV). Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22. 261
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1315** del 16 agosto 2016
Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, art.32. Bilanci preventivi economici annuali 2016 redatti dagli Enti del SSR. Aggiornamento a seguito di CEPA 2 Trimestre 2016. 265
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1316** del 16 agosto 2016
DGR 764/2015: Implementazione del Sistema di Internal Audit regionale. Assegnazione contributo all'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino" per lo sviluppo di modelli e tecniche di audit nelle Aziende del Sistema Sanitario Regionale. 300
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1317** del 16 agosto 2016
European Observatory Venice Summer School 2016: "Primary care: innovating for integrated, more effective care". Venezia, Isola di San Servolo, 24 - 30 luglio 2016. 302
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1318** del 16 agosto 2016
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Entropia per la sede operativa di Santorso (VI) - via Roma n.12, Comunità Alloggio denominata "Arcoiris" - Modulo di Base, per persone con disagio psichiatrico, per una capacità recettiva pari a n.8 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 305
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1321** del 16 agosto 2016
Partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica internazionale "Fieracavalli 2016". Promozione integrata e valorizzazione delle produzioni agroalimentari venete. Programma Promozionale per il Settore Primario per l'anno 2016. Legge regionale n. 16/80 e successive modifiche e deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016. 308
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1327** del 23 agosto 2016
Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di partner del progetto "RISORSA TERRA. Sviluppo, trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso", al bando promosso dalla Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per la concessione di contributi a iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro. 311
[Relazioni internazionali]

n. **1328** del 23 agosto 2016
Indagine demoscopica proposta da SWG S.p.A.: "Il futuro dei giovani veneti e Feedback 2016". Approvazione progetto. CIG n. Z481AECCE2. 314
[Statistica]

n. **1329** del 23 agosto 2016
Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo S.p.A. del 5 settembre 2016 alle ore 9.30. 333
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1330** del 23 agosto 2016
Azienda ULSS n. 12 Veneziana. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile sito in Venezia (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 45/CR del 31.05.2016 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007). 336
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1331** del 23 agosto 2016
Azienda ULSS n. 8 di Asolo. Integrazione alla DGR n. 247 dell'8 marzo 2016 relativa alla autorizzazione alla alienazione di un fabbricato in Comune di Crocetta del Montello (Tv) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). 339
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **1332** del 23 agosto 2016
Finanziamento borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente all'Università degli Studi di Padova - Anno Accademico 2015/2016. Legge 401/2000 s.m.i.. 341
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1354** del 01 settembre 2016
Completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X^ legislatura. Individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità. Art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.. Artt. 8,9 e 10 del CCNL 31.03.1999 e art. 10 CCNL 22.01.2004. 345
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

(Codice interno: 328584)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE n. 25 del 09 maggio 2016

Adesione al Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (CISIS). Impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'anno 2016. L.R. 29 marzo 2002, n. 8, articolo 17.

[Statistica]

Note per la trasparenza:
La legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 prevede l'adesione della Regione del Veneto al Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (CISIS), organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in materia di sistemi informatici, geografici e statistici. Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa relativo alla quota associativa per l'anno 2016.

Il Direttore

Premesso che con legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 la Regione del Veneto aderisce al Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (CISIS), organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano costituito al fine di garantire un efficace coordinamento degli strumenti informativi, geografici e di informazione statistica tra le Regioni, lo Stato e gli enti locali;

Dato atto che, con l'adesione al CISIS, la Regione del Veneto partecipa alle molteplici attività promosse dall'Associazione che garantiscono il raccordo e il confronto con le diverse realtà istituzionali, l'attuazione e lo sviluppo dei sistemi informativi e statistici, la realizzazione di iniziative d'informazione, di formazione e di supporto alle specifiche esigenze del singolo associato;

Considerato che l'adesione al CISIS comporta la corresponsione di una quota associativa che viene annualmente fissata dall'Assemblea dei soci dell'Associazione;

Vista la nota del 7 gennaio 2016, prot. n. 5352 dell'11 gennaio 2016, con cui il CISIS comunica che la quota di adesione per l'anno 2016 per la Regione del Veneto, invariata rispetto allo scorso anno, ammonta ad euro 32.422,56, così come stabilito dall'Assemblea dei soci CISIS del 2 dicembre 2015;

Dato atto che, alla citata nota prot. n. 5352 dell'11 gennaio 2016, il CISIS ha allegato la relativa nota di debito con cui si richiede il pagamento della quota di adesione per l'anno 2016;

Preso atto pertanto della necessità di procedere con il presente provvedimento all'impegno di spesa a favore del CISIS con sede legale in Roma, via Piemonte 39 (C.F. 96184870580) per la somma di euro 32.422,56 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 ad oggetto "Spese per adesione ad associazioni" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 11 "Altri servizi generali" - art. 025 "Altri servizi" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.99.003 "Quote di associazioni" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la legge regionale 8/2002 e, in particolare, l'articolo 17;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- visto il D.Lgs. 33/2013;
- vista la nota CISIS del 7 gennaio 2016, prot. n. 5352 dell'11 gennaio 2016;

- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 20/INF;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di attestare che l'adesione della Regione del Veneto all'Associazione CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici - prevista dall'articolo 17 della legge regionale 8/2002 comporta per l'anno 2016 il versamento di una quota pari a euro 32.422,56;
3. di impegnare la spesa di euro 32.422,56 a favore dell'Associazione CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici - con sede legale in Roma, via Piemonte 39 (C.F. 96184870580) sul capitolo n. 3030 ad oggetto "Spese per adesione ad associazioni" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 11 "Altri servizi generali" - art. 025 "Altri servizi" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.99.003 "Quote di associazioni" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata;
5. di dare atto che l'obbligazione non ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio 2016;
6. di procedere alla liquidazione della quota di adesione al CISIS entro l'esercizio finanziario 2016;
7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 328744)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 98 del 30 maggio 2016

Servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti. Cig 61907722AB. Prolungamento dei servizi e impegno di spesa."

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il prolungamento di 5 mesi dal 01/06/2016 del contratto in corso per i servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti. Cig 61907722AB e provvede alla regolare registrazione in contabilità, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, per la copertura finanziaria, dell'obbligazione passiva giuridicamente vincolante sorta a favore della società Infocert Spa, C.F. e P.IVA 07945211006, per un importo massimo di E. 100.147,00.= (iva inclusa), il tutto nelle more del completamento della procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. n. 163/2006; DGR n. 1199 del 15 luglio 2014; DGR n. 2464 del 23 dicembre 2014; DDR n. 54 del 25 maggio 2015; DDR n. 132 del 11 settembre 2015; Nota prot. n. 0165843 del 28 aprile 2016 della Sezione Sistemi Informativi; Nota prot. n. 5854 del 3 maggio 2016 di Infocert Spa (prot. reg. n. 173586 del 4 maggio 2016).

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 1006 del 23 marzo 2010, la Giunta Regionale autorizzava l'indizione di una procedura ristretta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti, per un importo a base d'asta di Euro 748.680,00.= (iva compresa), con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- con DDR n. 16 del 14 giugno 2011 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi veniva aggiudicato l'appalto in oggetto alla società Inforcert Spa, con sede legale in Piazza Sallustio n. 9, Roma, la quale aveva formulato un'offerta economicamente vantaggiosa per un importo complessivo pari ad Euro 294.210,40.= (iva esclusa), con scadenza al 31 luglio 2014;

- con DGR n. 1199 del 15 luglio 2014 veniva autorizzata, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 163/2006 in conformità al bando della gara - autorizzata con DGR n. 1006/2010 e n. 1542/2010 - la ripetizione dei servizi analoghi (per un periodo di n. 12 mesi decorrenti dal 31/07/2014 al 31/07/2015) per un importo massimo pari ad Euro 169.848,40.= (iva compresa) a favore dell'attuale fornitore, Infocert Spa (C.F. e P.IVA 07945211006), incaricando il Direttore della Sezione Sistemi Informativi al compimento di tutti gli atti necessari all'attuazione della procedura e rinviando a successivi decreti del medesimo l'assunzione del relativo impegno di spesa ed ogni altro aspetto inerente l'esecuzione del contratto;

- con DDR n. 182 del 15 dicembre 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, in attuazione della DGR n. 1199/2014, si assumeva l'impegno a favore della società Infocert Spa, con sede legale in Piazza Sallustio n. 9, Roma (C.F. e P.IVA 07945211006), per la somma di Euro 100.000,00.= (iva compresa) sul capitolo 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del Bilancio 2014 e disposta a favore della citata società Inforcert Spa la prenotazione di impegno della somma di Euro 60.000,00.= (iva compresa) sul medesimo capitolo del Bilancio 2015;

- con DGR n. 2464 del 23 dicembre 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi veniva autorizzata la procedura ristretta, volta alla stipula di un accordo quadro con un unico fornitore ex artt. 59, comma 4 e 55, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti

informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali - n. d'ordine TEC 1/2014. CIG: 6266165AEE, con importo complessivo stimato di gara pari ad Euro 5.677.850,00.= IVA esclusa, di cui Euro 3.400.00,00.= per il fabbisogno ed a carico degli Enti aderenti ed Euro 2.277.850,00.= IVA esclusa per il fabbisogno e a carico dell'Amministrazione regionale (Sistemi Informativi: Euro 1.218.850,00.= IVA esclusa; Sezione Controlli Governo e Personale SSR: Euro 1.059.000,00.= IVA esclusa); con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006, assegnando all'aspetto qualitativo il punteggio massimo di 65 punti ed al prezzo il punteggio massimo di 35 punti;

- con DDR n. 54 del 25 maggio 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi veniva indetta la citata procedura ristretta, volta alla stipula di un accordo quadro con un unico fornitore ex artt. 59, comma 4 e 55, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali - n. d'ordine TEC 1/2014. CIG: 6266165AEE, con approvazione del bando di gara, modello di domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva ex articoli 46 e 47 del D.p.r. n. 445/2000;

- con DDR n. 132 del 11 settembre 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi venivano approvate le risultanze della fase di prequalifica, volta alla stipula di un accordo quadro con un unico fornitore ex artt. 59, comma 4 e 55, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali - n. d'ordine TEC 1/2014. CIG: 6266165AEE, nonché il capitolato speciale, il disciplinare di gara e lo schema di accordo quadro;

- in data 17 novembre 2015 e in data 15 dicembre 2015 si svolgevano le sedute pubbliche per l'apertura delle offerte presentate nella citata procedura ristretta;

Dato atto che:

- al fine di garantire la continuità dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti, nelle more dell'espletamento della citata procedura ristretta autorizzata con DGR n. 2464 del 23 dicembre 2014, si è ravvisata la necessità di non interrompere il rapporto contrattuale esistente dando continuità alle scelte operative già adottate onde evitare l'interruzione di servizi pubblici strategici per l'Amministrazione Regionale;

- al fine di scongiurare l'interruzione dei servizi in oggetto, la Sezione Sistemi Informativi ha provveduto pertanto a richiedere al fornitore del contratto di l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti in corso (nota prot. n. 0165843 del 28 aprile 2016) la disponibilità a protrarre, pendente il tempo necessario alla conclusione della nuova gara, l'erogazione dei predetti servizi garantendone la continuità per un periodo complessivo di n. 5 mesi dal 1 giugno 2016 alle medesime condizioni contrattuali prestazionali ed economiche in essere per un massimo di Euro 100.147,00.= (iva inclusa);

- la medesima richiesta ha previsto la possibilità in capo all'Amministrazione Regionale di terminare il rapporto contrattuale instaurato prima del termine finale, con un preavviso di 45 giorni, qualora si pervenisse (anticipatamente rispetto alle tempistiche ad oggi ipotizzate) all'individuazione dell'aggiudicatario della citata procedura ristretta indetta in attuazione della DGR 2464/2014, attualmente in corso di svolgimento;

Atteso che la società Infocert Spa, con sede legale in Roma, Piazza Sallustio n. 9, C.F. e P.IVA 07945211006, ha confermato la prosecuzione dell'erogazione dei citati servizi secondo le modalità di cui alla citata nota della Sezione Sistemi Informativi;

Considerato che:

- si ravvisa allo stato la necessità indifferibile di garantire la continuità dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti, nelle more dell'espletamento della citata procedura ristretta autorizzata con DGR n. 2464 del 23 dicembre 2014, al fine di scongiurare l'interruzione di servizi pubblici ritenuti strategici per l'Amministrazione Regionale;

- alla luce di quanto sopra, con il presente provvedimento si ritiene di dare luogo al prolungamento per n. 5 mesi dal 1 giugno 2016 del contratto l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti per un importo massimo di Euro 100.147,00.= (iva inclusa);

Considerato altresì che con il presente provvedimento si provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegna, secondo l'allegato piano di fatturazione (**Allegato A**), a favore della società Infocert Spa, con sede legale in Piazza Sallustio n. 9, Roma (C.F. e P.IVA 07945211006), la somma massima di Euro 100.147,00.= (iva inclusa), sul capitolo 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" a carico dell'esercizio finanziario 2016 del Bilancio regionale che presenta l'occorrente disponibilità, secondo la seguente tabella:

Capitolo n. 7200	"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"	2016 compresa iva
articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello Servizi di gestione documentale - Piano dei Conti U.1.03.02.19.007" Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362	beneficiario Infocert S.p.a.	Euro 94.047,00.=
articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Assistenza all'utente e formazione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002" Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362	beneficiario Infocert S.p.a.	Euro 6.100,00.=
Di cui iva	Euro 18.059,30.=	

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. n. 163/2006;
- Vista la L.R. n. 1/2011;
- Vista la L.R. n. 54/2012;
- Vista la LR 39/2001;
- Visto il D.Lgs 26/07/2011 n. 118;
- Viste le DGR n. 1006/2010 e n. 1542/2010, n. 1199/2014, n. 2464/2014;
- Visto il DDR n. 16/2011 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi;
- Visto il DDR n. 182/2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi;
- Visto il DDR n. 54/2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi;
- Visto il DDR n. 132/2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi;
- Richiamata la DGR n. 522 del 26 aprile 2016 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2016 - 2018;
- Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- Vista la nota prot. n. 0165843 del 28 aprile 2016 della Sezione Sistemi Informativi;
- Vista la nota prot. n. 5854 del 3 maggio 2016 di Infocert Spa (prot. reg. n. 173586 del 4 maggio 2016)

decreta

1) di dare atto che la società Infocert Spa, con sede legale in Roma, Piazza Sallustio n. 9, C.F. e P.IVA 07945211006, ha confermato la prosecuzione dell'erogazione dei citati servizi nel rispetto delle modalità di cui alla nota prot. n. 0165843 del 28 aprile 2016 della Sezione Sistemi Informativi (nota prot. n. 5854 del 3 maggio 2016 di Infocert Spa prot. reg. n. 173586 del 4 maggio 2016), agli atti della Sezione Sistemi Informativi;

2) di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, il prolungamento - per n. 5 mesi dal 01/06/2016 - del contratto in essere con la società Infocert Spa per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti, Cig 61907722AB, con possibilità di risoluzione anticipata con un preavviso di 45 giorni qualora si pervenisse (anticipatamente rispetto alle tempistiche ad oggi ipotizzate) all'individuazione dell'aggiudicatario della procedura ristretta indetta in attuazione della DGR 2464/2014, attualmente in corso di svolgimento;

3) di disporre che il prolungamento contrattuale di cui al punto 1) sia svolto alle medesime condizioni contrattuali prestazionali ed economiche del contratto in essere così come accettate dalla società Infocert Spa con nota prot. n. 5854 del 3 maggio 2016 prot. reg. n. 173586 del 4 maggio 2016 per un importo massimo di Euro 100.147,00.= (iva inclusa);

4) di autorizzare la spesa complessiva di Euro 100.147,00.= (iva inclusa);

5) di dare atto che il beneficiario eseguirà gli adempimenti a suo carico nel corso del 2016; il Codice Univoco Ufficio della Sezione Sistemi Informativi ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: V4GXWV;

5) di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società Infocert Spa, con sede legale in Roma, Piazza Sallustio n. 9, C.F. e P.IVA 07945211006, per un importo massimo di Euro 100.147,00.= (iva inclusa);

6) di attestare che si tratta di debito commerciale;

7) di attestare la copertura della spesa per un importo massimo di Euro 100.147,00.= (iva inclusa);

8) di attestare che il programma dei conseguenti pagamenti, secondo l'allegato piano di fatturazione (**Allegato A**) è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56 punto 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

9) di corrispondere alla società Infocert Spa, con sede legale in Piazza Sallustio n. 9, Roma (C.F. e P.IVA 07945211006), l'importo massimo di Euro 100.147,00.= (iva inclusa) con pagamento secondo le modalità/tempistiche contrattualmente previste (90 giorni ricevimento fattura), quale corrispettivo dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti;

10) di disporre la copertura dell'obbligazione assunta per l'importo massimo di Euro 100.147,00.= (iva inclusa) e di impegnare a favore della società Infocert Spa, con sede legale in Piazza Sallustio n. 9, Roma (C.F. e P.IVA 07945211006), l'importo massimo di Euro 100.147,00.= (iva compresa) sul capitolo 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del Bilancio 2016, che presenta l'occorrente disponibilità, (codice SIOPE 1.03.01 gest. 1362) - gestione ordinaria e precisamente: **articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello Servizi di gestione documentale - Piano dei Conti U.1.03.02.19.007" e "Assistenza all'utente e formazione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002,** secondo la seguente tabella:

Capitolo n. 7200	"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"	2016 compresa iva
articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello Servizi di gestione documentale - Piano dei Conti U.1.03.02.19.007" Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362	beneficiario Infocert S.p.a.	Euro 94.047,00.=
articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Assistenza all'utente e formazione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002" Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362	beneficiario Infocert S.p.a.	Euro 6.100,00.=
Di cui iva	Euro 18.059,30.=	

12) di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.lgs. n. 118/2011);

13) di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;

14) di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

15) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

16) di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Elvio Tasso

ALL A AL DECRETO
N°88 DEL 3/5 PAG. 1

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

Descrizione_ Piano delle scadenze delle obbligazioni (spesa corrente per erogazione di servizi informatici) Periodo 1 giugno 2016 - 31 ottobre 2016)	prezzo di offerta eslcusa IVA	importo offerta compresa iva	Fattura giugno-agosto 2016 (emissione settembre 2016)	Seconda e Ultima Fattura settembre-ottobre 2016 (emissione novembre)
Firme digitali	€ 7.200,00	€ 8.784,00	5.270,00	3.514,00
Firme remote	€ 200,00	€ 244,00	122,00	122,00
Casella massiva Regione	€ 250,00	€ 305,00	305,00	
Caselle Pec	€ 10.000,00	€ 12.200,00	7.300,00	4.900,00
Conservazione documentale	€ 59.437,71	€ 72.514,00	43.508,40	29.005,60
Help desk	€ 5.000,00	€ 6.100,00	3.660,00	2.440,00
Totali riga	**€ 82.087,71**	**€ 100.147,00**	**€ 60.165,40**	**€ 39.981,60**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 30/05/2016, n. 98

ALL B AL DECRETO
N°98 DEL 30/5/16 PAG. 1

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2016**	**2017**	**2018**	**Altri anni**	**Totale**
00129257	INFOCERT S.P.A SOCIO UNICO	100.147,00	0,00	0,00	0,00	**100.147,00**
	Totale	**100.147,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.147,00**

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SISTEMI INFORMATIVI

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 30/05/2016, n. 98

ALL C AL DECRETO
N°98 DEL 30/5/16 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

Anno 2016

Impegni

Impegno			Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2016	00005795	000	U 007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.007	01.3	8	1362	3	3		94.047,00
I 2016	00005796	000	U 007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1362	3	3		6.100,00
													Totale Impegni:	100.147,00
													Totale 2016	**100.147,00**
													Totale Complessivo	**100.147,00**

Direzione Bilancio e Ragioneria

VISTO, si registra contabilità

6/08/2016 IL DIRETTORE
dott. Claudio Vianello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 328832)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 24 del 09 maggio 2016

Piano Turistico Annuale per l'anno 2016. Adesione alle iniziative di promozione e di valorizzazione territoriale in occasione del Giro d'Italia 2016. Deliberazioni n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 2028 del 23 dicembre 2015.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'approvazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2028/2015 e 228/2016 , si provvede all'impegno dell'importo complessivo di Euro 180.000,00 a favore dei beneficiari dei Comuni sede di partenze o arrivi del Giro d'Italia 2016 quale contributo a parziale copertura per le attività di promozione territoriale messe in atto in occasione della manifestazione. Importo previsto Euro 180.000,00.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ha approvato con Deliberazione n. 228 del 3 marzo 2016 il Piano Turistico Annuale per l'anno 2016 che alla linea di spesa 2.1 prevede azioni di supporto del turismo e dei prodotti tipici regionali in occasione di manifestazioni di particolare richiamo;

VISTA la Deliberazione n. 2028 del 23/12/2015 , con la quale la Giunta regionale indica tra gli eventi di particolare impatto mediatico e di rilievo per la valenza turistica , il Giro ciclistico d'Italia, manifestazione che da circa cento anni contribuisce alla valorizzazione delle principali città italiane e dove ogni destinazione di tappa può sfruttare al meglio le caratteristiche di un evento sportivo in grado di incidere fortemente sull'immagine e la notorietà del territorio;

CONSIDERATO che l'edizione 2016 del Giro d'Italia prevede due partenze di tappa una da Noale (VE) e una da Farra d'Alpago (BL) , oltre a due arrivi uno a San Michele al Tagliamento (VE) e uno ad Asolo (TV)

PRESO ATTO che con il provvedimento succitato 2028/2015 la Giunta regionale aderisce alle iniziative di promozione e comunicazione turistica e di valorizzazione e marketing territoriale in occasione del Giro ciclistico d'Italia che si svolgerà in Veneto dal 18 al 21 maggio 2016, prevedendo la collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle attività promozionali e comunicative in sinergia con i comuni di Noale (VE), Asolo (TV), San Michele al Tagliamento (VE) e Farra d'Alpago (BL) per la valorizzazione delle eccellenze turistiche regionali e stabilendo che l'iniziativa congiunta con i Comuni sia inserita nelle iniziative previste per la promozione e valorizzazione integrata del territorio regionale in occasione di eventi sportivi di grande pubblico e di grande richiamo turistico con importanti ricadute economiche per i territori interessati (Azione 2.1);

CONSIDERATO che il provvedimento succitato prevede che l'azione di sostegno indicata sopra si estrinsechi mediante un contributo finanziario alle amministrazioni comunali così suddiviso: Euro 70.000,00 per ciascuno dei Comuni che ospitano gli arrivi di tappa e Euro 20.000,00 per ciascuno dei Comuni che ospitano le partenze di tappa;

CONSIDERATO che sono pervenute le seguenti richieste di contributo da parte dei Comuni interessati dalle tappe del Giro d'Italia :

- Comune di San Michele al Tagliamento - arrivo di tappa - con nota n. 422411 del 20 ottobre 2015
- Comune di Asolo - arrivo di tappa- con nota n. 426325 del 22 ottobre 2015;
- Comune di Noale - partenza di tappa- con nota n. 418806 del 19 ottobre 2015 ;
- Comune di Farra d'Alpago - partenza di tappa - con nota n. 422239 del 20 ottobre 2015

CONSIDERATO che con legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2016 è stato istituito il nuovo Comune di Alpago a seguito della fusione dei Comuni di Farra d'Alpago, Pieve d'Alpago e Puos d'Alpago e che il Comune di Alpago subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine;

CONSIDERATO che il provvedimento 2028/2015 stabilisce che spetta al Direttore della Sezione promozione turistica integrata la gestione delle attività di cui al Piano Turistico Annuale e i correlati atti di impegno nell'esercizio finanziario 2016 a favore dei comuni oggetto di tappa di arrivo o partenza del Giro Ciclistico d'Italia 2016;

RITENUTO pertanto, opportuno, procedere con provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni di San Michele al Tagliamento, Asolo, Noale e Alpago;

VISTE le leggi regionali n. 1 del 10.1.1997 e n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e la legge regionale n. 7 del 24 febbraio 2016 "Legge finanziaria regionale 2016";

decreta

1. di impegnare, per le motivazione espresse nelle premesse, gli importi a favore dei beneficiari di seguito elencati, così come individuati dalla DGR 2028/2015 :
   - Comune di San Michele al Tagliamento , C.F. 00325190270, arrivo di tappa importo concesso Euro 70.000,00 ;
   - Comune di Asolo , C.F. 83001570262, arrivo di tappa importo concesso Euro 70.000,00;
   - Comune di Alpago , C.F. 01184740254 , partenza di tappa importo concesso Euro 20.000,00;
   - Comune di Noale C.F. 82002870275 , partenza di tappa Euro 20.000,00;
2. di imputare l'importo totale di Euro 180.000,00 al capitolo n. 101892 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, che offre la necessaria disponibilità - Codice SIOPE 1.05.03 1535 - V° liv. del P.d.C. U.1.04.01.02.003 - Articolo 02 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali";
3. di stabilire che gli importi di cui al punto 1, che non costituiscono debito commerciale, saranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla conclusione delle iniziative previa presentazione, alla Giunta regionale - Sezione Promozione Turistica Integrata - entro sessanta giorni dalla comunicazione della concessione del contributo, della seguente documentazione:
   - rendiconto delle spese sostenute distinte per le singole attività e voci di costo e degli eventuali introiti determinatisi con l'evento, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento;
   - relazione tecnico-finanziaria sull'attività svolta;
   - copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011
6. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art.li 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 328745)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 25 del 09 maggio 2016

Piano Turistico Annuale per l'anno 2016. Interventi regionali di compartecipazione finanziaria a favore degli organizzatori di manifestazioni di interesse turistico e di eventi promozionali delle produzioni tipiche territoriali. Deliberazioni n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 499 del 19 aprile 2016.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 499 del 19 aprile 2016, si provvede all'impegno dell'importo complessivo di Euro 95.000,00 a favore dei beneficiari indicati nel medesimo provvedimento.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ha approvato con Deliberazione n. 228 del 3 marzo 2016 il Piano Turistico Annuale per l'anno 2016 che alla linea di spesa 2.1 prevede azioni di supporto del turismo e dei prodotti tipici regionali in occasione di manifestazioni di particolare richiamo;

VISTA la Deliberazione n. 1540 del 3 novembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha definito le condizioni per l'ammissibilità e i criteri con cui valutare le proposte di contributo pervenute dagli enti locali e da organizzatori di manifestazioni di interesse turistico che si svolgono nell'anno solare 2015, stabilendo altresì una omogenea metodologia nella concessione dei contributi e nelle liquidazioni al fine di garantire una più approfondita verifica della qualità dei progetti presentati oggetto di finanziamento e rispettando il disposto dell'articolo 12 della Legge 241/1990 secondo cui "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTA la Deliberazione n. 499 del 19 aprile 2016, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le istanze ammissibili a contributo con specificato i soggetti beneficiari, l'iniziativa ammessa, la spesa ammissibile e il contributo concedibile ed ha disposto che spetta alla Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti, ivi compreso l'impegno contabile delle somme nel limite massimo stabilito per ciascun beneficiario, imputando la somma complessiva di Euro 95.000,00 sul capitolo n. 101892 che presenta sufficiente disponibilità;

CONSIDERATO che la sopra menzionata Deliberazione n. 1540/2015 stabilisce che i contributi possono essere concessi nel limite massimo del 80% delle spese presentate a rendiconto ed ammesse a beneficio per le istanze presentate da enti locali e istituzioni pubbliche e nel limite massimo del 50% per le istanze presentate da associazioni senza fini di lucro;

RITENUTO pertanto, opportuno, procedere con provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari indicati dalla Deliberazione n. 499 del 19 aprile 2016 per le iniziative ammesse;

VISTE le leggi regionali n. 1 del 10.1.1997 e n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e la legge regionale n. 7 del 24 febbraio 2016 "Legge finanziaria regionale 2016";

decreta

1. di impegnare, per le motivazione espresse nelle premesse, gli importi di seguito elencati a favore dei beneficiari di seguito elencati, relativi alle iniziative indicate, al capitolo n. 101892 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, che offre la necessaria disponibilità - Codice SIOPE 1.05.03 1535 - V° liv. del P.d.C. U.1.04.01.02.003 - Articolo 002 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali":

- Comune di Conegliano, C.F. 82002490264, Euro 70.000,00 per la realizzazione degli eventi collegati al riconoscimento dell'area di Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG quale Città Europea del Vino 2016;
- Comune di Verona, C.F. 00215150236, Euro 10.000,00 per la realizzazione della manifestazione "Verona in love" di promozione e valorizzazione delle eccellenze storiche, artistiche, sportive ed enogastronomiche veronesi;

2. di impegnare, per le motivazione espresse nelle premesse, l'importo di Euro 15.000,00 a favore dell'Associazione Enologi Enotecnici Italiani, C.F. 01748910153, per la realizzazione del 71° Congresso nazionale Assoenologi, al

capitolo n. 101892 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, che offre la necessaria disponibilità - Codice SIOPE 1.06.03 1634 - V° liv. del P.d.C. U.1.04.04.01.001 - Articolo 13 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

3. di prevedere che i contributi di cui al punto 1, in sede di rendiconto finale, come previsto dal provvedimento 1540/2015 , sono comunque rapportati al limite massimo del 80% delle spese presentate ed ammesse a beneficio, mentre il contributo di cui al punto 2 è rapportato al limite massimo del 50% delle spese presentate e ammesse a beneficio, fermo restando che il contributo non potrà essere superiore al passivo di bilancio presentato a consuntivo;
4. di stabilire che gli importi di cui al punto 1 e 2, che non costituiscono debito commerciale, saranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla conclusione delle iniziative e comunque entro il 31 ottobre 2016 previa presentazione alla Giunta regionale - Sezione Promozione Turistica Integrata - della seguente documentazione:

- rendiconto delle spese sostenute distinte per le singole attività e voci di costo e degli eventuali introiti determinatisi con l'evento, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento;
- relazione tecnico-finanziaria sull'attività svolta, in particolare in ordine al coinvolgimento delle realtà locali e ai risultati di affluenza registrati in occasione dei singoli eventi;
- copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011
7. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art.li 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 328583)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 93 del 11 maggio 2016

Progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo presentati da enti e organismi privati. Anno 2015. Assunzione impegno di spesa. DGR n. 1378 del 15.10.2015, DDR n. 227 del 31.12.2015 e DDR n. 60 del 06.04.2016. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - capo III.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna la spesa a favore di enti e organismi privati assegnatari di contributo regionale secondo graduatoria approvata con DDR n. 60 del 06.04.2016 per la realizzazione di interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1378 del 15.10.2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale di cui alla L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, capo III, prevedendo sul capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale (L.R. 16.12.1999, n. 55)" l'importo di Euro 170.000,00 per le iniziative a contributo;

DATO ATTO che nell'Allegato C (Bando), approvato con il medesimo provvedimento, al punto VIII (Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi) è previsto, in particolare, che i soggetti beneficiari dei contributi dovranno dichiarare l'accettazione del contributo e la data di avvio delle attività progettuali e che l'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

1. 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
2. 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di una relazione finale sull'attività svolta e del rendiconto finanziario;

VISTO il proprio Decreto n. 227 del 31.12.2015 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributi per interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo anno 2015, dando atto che l'assunzione dell'impegno di spesa, a copertura delle relative obbligazioni avverrà con imputazione contabile, in base all'esigibilità della spesa, negli esercizi finanziari 2016 (per l'importo di Euro 102.000,00) e 2017 (per l'importo di Euro 68.000,00);

VISTO il proprio successivo Decreto n. 60 del 06.04.2016 con il quale sono state approvate le graduatorie delle richieste di contributi finanziabili per interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo anno 2015;

RITENUTO di fissare al 31.03.2017 il termine ultimo per la realizzazione dei progetti e al 31.05.2017 il termine per la presentazione della documentazione finale;

DATO ATTO che gli enti e organismi privati assegnatari del contributo regionale di cui all'**Allegato A** hanno provveduto a dichiararne l'accettazione e la data di avvio delle attività progettuali, sancendo il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

DATO ATTO che ricorrono pertanto i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 170.000,00, con imputazione a carico del capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale (L.R. 16.12.1999, n. 55)"in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione:

Euro 102.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario corrente per l'erogazione degli acconti;

Euro 68.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 per l'erogazione dei saldi;

DATO ATTO altresì che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio e nell'esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1378 del 15.10.2015 e ai DDR n. 227 del 31.12.2015 e n. 60 del 06.04.2016;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assumere impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 170.000,00 con imputazione a carico del capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale (L.R. 16.12.1999, n. 55)" a favore di enti e organismi privati assegnatari di contributo regionale secondo graduatoria approvata con DDR n. 60 del 06.04.2016 per la realizzazione di interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo e in base all'esigibilità della spesa, con le imputazioni contabili secondo quanto riportato nella tabella contenuta nell'**Allegato** A;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa di cui alla L.R. n. 1/2011;
4. *di dare atto altresì che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento non hanno natura di debito commerciale;*
5. *di disporre* che la liquidazione della somma di Euro 170.000,00 a favore di beneficiari individuati nell'**Allegato A** avvenga con le modalità descritte nella premessa;
6. di dare atto che le iniziative finanziate dovranno essere realizzate entro il 31.03.2017 con obbligo di presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 31.05.2017;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

Allegato A al decreto n. 93 del 11 maggio 2016 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Interventi per la realizzazione di interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo. Anno 2015 - Progetti Finanziati

n.	Beneficiario	Sede legale	Codice Fiscale/Partita IVA	Titolo del progetto	Codice Siope	Articolo	Ripartizione V livello del P.d.C	CUP	Contributo concesso	Bilancio 2016	Bilancio 2017
1	"Il Colibrì - tutti i colori del mondo"	Monselice (PD)	03905460287	Istruzione e formazione a Garango - Burkina Faso (II anno)	1.06.03.1634	013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.001	H27E15000040009	€ 24.787,25	€ 14.872,35	€ 9.914,90
2	Comunità di Sant'Egidio - Padova Onlus	Padova (PD)	92229790289	Liberare dall'AIDS i bambini del Mozambico	1.06.03.1634	013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.001	H66G15000290009	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
3	Delegazione Regionale Veneto del V.I.D.E.S. (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)	Padova (PD)	92107230283	Formazione e microcredito per le donne di Adua	1.06.03.1634	013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.001	H17B15000460009	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
4	Incontro fra i Popoli ONG	Padova (PD)	92045040281	Frequenze sostenibili all'est della RDC	1.06.03.1634	013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.001	H37B15000440009	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
5	Aid, Health and Development - Onlus	Roma (RM)	97530190582	Lotta alla TBC in donne e bambini in Guinea Bissau	1.06.03.1634	013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.001	H57H15001690009	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
6	Associazione Crescere Insieme Onlus	Verona (VR)	93156350238	Progetto Donna Bambino - Zambia	1.06.03.1634	013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.001	H97E15000080009	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
7	Voci e Volti - Onlus	Verona (VR)	93153030239	Farm a Melela Bustani - Morongoro, Tanziana	1.06.03.1634	013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.001	H17B15000470009	€ 20.212,75	€ 12.127,65	€ 8.085,10
								Totale	€ 170.000,00	€ 102.000,00	€ 68.000,00

(Codice interno: 328595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 98 del 17 maggio 2016

Progetto "RISORSA TERRA: sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunita' rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione - III anno" Impegno di spesa a favore di Progetto Mondo MLAL onlus. CUP: H27H15001900009. DGR n. 1378 del 15.10.2015: "Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarieta' internazionale". DDR n. 229 del 31.12.2015. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - Capo III.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assumono gli impegni di spesa a favore di ProgettoMondo MLAL onlus del progetto "RISORSA TERRA: sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione - III anno".

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 1378 del 15.10.2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale che include l'attivazione di un progetto nell'ambito di un programma di collaborazione con ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa volto allo sviluppo delle produzioni agroalimentari locali in Burkina Faso, prevedendo a sostegno dello stesso un importo di Euro 30.000,00;

VISTO il punto 7 del dispositivo della citata DGR n. 1378/2015 che autorizzava il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali a procedere con propri atti alla attivazione dell' iniziativa in argomento, approvandone il piano esecutivo, definendone le modalità attuative e assumendo i conseguenti impegni di spesa;

VISTO il proprio decreto n. 229 del 31.12.2015 con il quale, in attuazione della DGR n. 1378/2015, è stato approvato il piano esecutivo dell'iniziativa "RISORSA TERRA: Sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione - III anno", trasmesso da ProgettoMondo MLAL onlus, individuato quale partner operativo del progetto;

DATO ATTO che il suddetto DDR n. 229/2015 individuava le seguenti modalità del co-finanziamento regionale:

- il primo 60% quale acconto, pari ad Euro 18.000,00, subordinatamente alla accettazione del co-finanziamento regionale da parte del beneficiario;
- il restante 40% a saldo, pari ad Euro 12.000,00 al termine delle attività progettuali, previa presentazione, da parte dell'Ente beneficiario, di una relazione finale sulle attività svolte e di un rendiconto delle spese sostenute;

DATO ATTO altresì che il DDR n. 229/2015 prevedeva che le attività progettuali avessero termine il 28 febbraio 2017, con obbligo per il beneficiario di presentazione della documentazione di fine progetto entro il 30 aprile 2017;

ATTESO che il medesimo DDR n. 229/2015 stabiliva che la concessione del co-finanziamento regionale, quantificato in Euro 30.000,00 e l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di ProgettoMondo MLAL onlus, a copertura della relativa obbligazione fossero disposti con successivo provvedimento, in base alla esigibilità della spesa, a condizione che nel Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016 - 2018 fossero assegnati i necessari stanziamenti;

VISTA la nota prot. n. 150295/70.05.01.01.04 in data 18.04.2016 con la quale è stato trasmesso a ProgettoMondo MLAL onlus il DDR n. 229/2015 corredato dal documento "Modalità attuative", contenente i punti fondamentali dell'accordo tra le parti per la realizzazione dell'iniziativa e l'accettazione del contributo;

VISTA la dichiarazione di accettazione del contributo e delle modalità attuative del progetto in argomento, trasmessa da ProgettoMondo MLAL con nota PEC prot. n. 18000 del 22.04.2016, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 159921/70.05.01.01.04 in data 26.04.2016, che sanciva il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

DATO ATTO pertanto che ricorrono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alla obbligazione in argomento per la spesa complessiva di Euro 30.000,00, con imputazione a carico del capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale (L.R. 16/12/1999, n. 55)" - Codice Siope 1.06.03.1634 - debito non commerciale, in base all'esigibilità della obbligazione, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 18.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio corrente per l'erogazione dell'acconto;
- Euro 12.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 per l'erogazione del saldo;

DATO ATTO quindi che l'obbligazione per la quale si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio e nell'esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente provvedimento, si farà riferimento alla DGR n. 1378 del 15.10.2015 e al DDR n. 229 del 31.12.2015;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55;
VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;
VISTO il D. Lgs. 23giugno 2011, n. 118 e s.m. e i.;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;
VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n.1;
VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n. 8;
VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di assumente impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 30.000,00 a carico del capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale (L.R. 16/12/1999, n. 55)" - Codice Siope 1.06.03.1634 - Articolo 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - P.d.C. U.1.04.04.01.001 - CUP H27H15001900009 - a favore di ProgettoMondo MLAL onlus (C.F. 80154990586 - anagrafica 00128185), per la realizzazione dell'iniziativa "RISORSA TERRA: sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione - III anno", approvata con DDR n. 229 del 31.12.2015, con le imputazioni contabili in base all'esigibilità della spesa secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Cod. SIOPE	Articolo	Ripartizione V livello del P.d.C.
1.06.03.1634 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"	013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private"
Anno 2016 Euro 18.000,00		Anno 2017 Euro 12.000,00

3. *di dare atto che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale;*
4. di dare altresì atto che la spesa di cui si dispone l' impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa di cui alla L.R. n. 1/2011;
5. di disporre che la liquidazione della somma di Euro 30.000,00 a favore di ProgettoMondo MLAL onlus avvenga con le modalità descritte in premessa;
6. di dare atto che l'iniziativa in argomento dovrà essere realizzata entro il 28 febbraio 2017, con obbligo di presentazione della documentazione di fine progetto entro il 30 aprile 2017;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

(Codice interno: 328625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 99 del 17 maggio 2016

Adesione della Regione del Veneto all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo per l'anno 2016. Impegno di spesa e liquidazione. Legge regionale n. 55/1999, articolo 18.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispongono l'impegno di spesa e la liquidazione della quota di adesione per l'anno 2016 della Regione del Veneto all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo.

Il Direttore

CONSIDERATO che il 21 settembre 1991 è stato istituito, su iniziativa della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, quale loro Struttura di coordinamento e di supporto documentale e informativo in materia di aiuto umanitario e cooperazione allo sviluppo *l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo*;

DATO ATTO che l'Osservatorio si propone, tra l'altro, di:

- stimolare l'attività di cooperazione di Regioni, Province Autonome ed Enti Locali;
- promuovere studi e ricerche e curarne la pubblicazione;
- raccogliere, elaborare e diffondere dati ed informazioni sulle materie di competenza,
- organizzare incontri e seminari di studio;
- dare assistenza tecnica alle Amministrazioni regionali che operano nel settore della cooperazione decentrata allo sviluppo;

VERIFICATO che la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", aderisce al summenzionato Osservatorio;

VISTA la nota prot. n. 90 in data 10.05.2016, con la quale il Presidente dell'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo ha chiesto a tutte le Regioni aderenti il versamento della quota associativa per l'anno 2016, riconfermato per la Regione del Veneto nell'importo di Euro 24.000,00;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per l'assunzione del relativo impegno di spesa al fine di provvedere al pagamento dell'obbligazione, per debito non commerciale, per la predetta adesione, con imputazione carico del capitolo 3030 ad oggetto "Spese per adesione ad associazioni" del Bilancio regionale per esercizio corrente, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39 e s..m. e i.;

VISTO il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118/2011 e s.m. e i.;

VISTA la legge regionale legge 07.01.2011, n. 1;

VISTO il Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33;

VISTA la legge regionale 19.12.1999, n. 55;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 24.02.2016, n.8;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di assumere impegno di spesa di Euro 24.000,00 a favore dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, con sede in Roma - C.F. 96182010585, quale quota di adesione per l'anno 2016 della Regione del Veneto all'Osservatorio medesimo, con imputazione a carico del cap. 3030 ad oggetto "Spese per adesione ad associazioni" (Codice SIOPE 1.03.01.1364 "Altre spese per servizi" - Articolo 025 "Altri servizi", Ripartizione V livello Piano dei Conti U.1.03.02.99.003 "Quote di associazioni") del Bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. *di dare atto altresì che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale;*
5. di liquidare la somma di Euro 24.000,00 a favore dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo con sede in Roma ad esecutività del presente provvedimento;
6. di attestare che il pagamento della somma indicata al precedente punto 5 è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

(Codice interno: 328642)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 104 del 19 maggio 2016

Assunzione impegno e liquidazione di spesa per la partecipazione della Regione del Veneto all'organizzazione delle sessioni di lavoro della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) programmate a Venezia per l'anno 2016. DGR n. 441 del 19.04.2016 - Articolo 19 L.R. n. 55/1999.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, in attuazione della DGR 441/2016, l'impegno e la liquidazione di spesa per la partecipazione della Regione del Veneto all'organizzazione delle sessioni di lavoro della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) programmate a Venezia per l'anno 2016. Articolo 19 L.R. n. 55/1999.

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 441 del 19.04.2016 che dispone la conferma della partecipazione della Regione del Veneto all'organizzazione delle quattro sessioni di lavoro della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto, programmate a Venezia nell'anno 2016, mediante un conferimento al Consiglio d'Europa - Segretariato della Commissione, finalizzato alla copertura delle spese attinenti, per un importo massimo di Euro 45.000,00;

DATO ATTO che con la predetta DGR n. 441/2016 è stato incaricato il Direttore della Sezione Relazioni Internazionale di provvedere con propri atti entro il corrente esercizio ad assumere gli impegni di spesa per l'obbligazione in argomento prevedendo la relativa copertura finanziaria a carico del capitolo 101873 "Trasferimenti al Consiglio d'Europa per la partecipazione della Regione alla Commissione Europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) (art. 19, L. 16/12/1999, n. 55)" del bilancio 2016;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39, così come modificata dalla legge regionale 30.12.2014, n. 44;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e s.m.e i.;

VISTA la legge regionale 24.02.2016, n. 8;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di Euro 45.000,00 a favore del Consiglio d'Europa, con imputazione a carico del capitolo 101873 "Trasferimenti al Consiglio d'Europa per la partecipazione della Regione alla Commissione Europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) (art. 19, L.R. 16/12/1999, n. 55), articolo 014 "Trasferimenti correnti al Resto del Mondo" - P.d.C. U.1.04.05.04.001 "Trasferimenti correnti al Resto del Mondo" - cod. SIOPE 1.06.01.1612 "Trasferimenti correnti ad altre Istituzioni estere" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto *che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale;*
4. di liquidare la somma complessiva di Euro 45.000,00 a favore del Consiglio d'Europa, Segretariato della Commissione, ad esecutività del presente provvedimento;
5. di dare atto che il Segretariato della Commissione dovrà rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2017, l'utilizzo della somma conferita provvedendo, entro la medesima data, alla restituzione dell'importo eventualmente

non utilizzato;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo della DGR n. 441 del 19.04.2016;
9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 325760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 469 del 23 giugno 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale (raffrescamento macchinari) in Comune di Treviso per moduli 0.003. - Concessionario : Nobilfrut snc - Treviso Pratica n. 2698

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 403 del 19.11.2009; disciplinare n. 3130 di repertorio del 17.11.2009; domanda di rinnovo presentata in data 27.05.2016

Il Direttore

VISTO il decreto n.403 del 19.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 27.05.2016 della ditta Nobilfrut S.n.c., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3130 di repertorio del 17.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Nobilfrut S.n.c. (C.F. n. 01831420268) con sede a Treviso, Via M. Ortofrutticolo n. 16, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale (raffreddamento macchinari) nel Comune di TREVISO per moduli 0.003.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.11.2011 n. 5469 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1219,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.403 del 19.11.2009 e dell'art.1 del disciplinare n.5469 del 11.11.2011, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato da moduli 0,00234 pari a metri cubi annui 7029 a moduli 0,003 pari a metri cubi annui 9.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 328746)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 6 del 26 agosto 2016

Volturazione autorizzazione regionale alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali ad uso umano, Società Rivoira Geogas Srl - Rivoira Operations Srl. Deposito: Brugine (PD), Via G. Cardano, 17.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la volturazione a favore della Società Rivoira Operations Srl, dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano presso il deposito sito nel Comune di Brugine (PD), Via G. Cardano, 17, inizialmente rilasciata alla Società Messer Italia Spa, giusta DGR n. 4274 del 21.09.1993.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, la volturazione dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, presso il deposito sito in Comune di Brugine (PD), Via G. Cardano n. 17 - IN CAPO alla della Società Rivoira Geogas Srl - sede legale: Via B. Crespi n. 19, Milano - C.F. 05965750150, P.I. 06855610017, iscritta presso la CCIAA del Comune di Milano , REA MI 2040332-, giusta DGR n. 4274/1993, DDR n. 392 /1998, DDR n. 1016/1999 e DDR n. 32 del 02.09.2015, a favore della Società Rivoira Operations Srl - sede legale: Via B. Crespi n. 19, Milano - C.F. e P.I. 08418340967, iscritta presso la CCIAA del Comune di Milano, REA MI 2024607;
2. di dare atto che:
   - il ruolo di persona responsabile del magazzino rimane affidato all'ing. Carla Garella,
   - i gas medicinali stoccati e distribuiti - l'ossigeno (liquido e gassoso), il protossido di azoto, l'aria (sintetica e compressa), l'anidride carbonica, l'azoto (liquido e gassoso), e le miscele di gas medicinali - non sono variati;
   - le aree destinate allo stoccaggio dei gas medicinali restano invariate;
   - l'area di distribuzione dei gas medicinali citati resta invariata;
3. di notificare il presente provvedimento alla Società Rivoira Operations Srl, al Comune di Brugine (PD) e di inviarne copia all'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova e al Ministero della Salute;
4. di dare atto che ogni ulteriore modifica relativa alla Società, all'attività, ai medicinali, ai locali del deposito, alla Persona Responsabile del deposito ed al territorio geografico entro il quale la società opera, deve essere preventivamente autorizzata;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

(Codice interno: 328597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 19 del 22 agosto 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Castel Monte società cooperativa sociale onlus, con sede legale a Montebelluna (TV), Piazza Parigi, 7, per l'utilizzo dell' ambulanza targata FE340EA.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Castel Monte società cooperativa sociale onlus, con sede legale a Montebelluna (TV), Piazza Parigi, 7, per l'utilizzo dell' ambulanza targata FE340EA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 278569 del 19.7.2016; - parere e visita di verifica in data 29.7.2016, dell'Azienda Ulss n. 9, Centrale Operativa del Suem 118 di Treviso prot. reg. n. 294123 del 29.7.2016;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario Regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Castel Monte società cooperativa sociale onlus, con sede legale a Montebelluna (TV), Piazza Parigi, 7, con decreto n. 62 del 17.5.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale e con decreto n. 73 del 13.5.2013 del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 278569 del 19.7.2016, la struttura ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di un'ambulanza per l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contemporaneamente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Treviso, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 29.7.2016 dell'Azienda Ulss n. 9 - Centrale Operativa del Suem 118 di Treviso, prot. reg. n. 294123 del 29.7.2016, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 22/2002;
- la dgr 1511/2003;
- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr 1080/2007;
- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Castel Monte società cooperativa sociale onlus, con sede legale a Montebelluna (TV), Piazza Parigi, 7, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento all' ambulanza targata FE340EA;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Davide Vaccarin, nato a Mirano (VE) il 30.4.1977, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Venezia, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

(Codice interno: 328598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 20 del 22 agosto 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Val Belluna Emergenza, con sede legale a Belluno, Via Masi Simonetti, 40, per l'utilizzo dell' ambulanza targata EW872BR.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Val Belluna Emergenza, con sede legale a Belluno, Via Masi Simonetti, 40, per l'utilizzo dell' ambulanza targata EW872BR. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 241910 del 21.6.2016; - parere e visita di verifica in data 1.8.2016 , dell'Azienda Ulss n. 1, Centrale Operativa del Suem 118 di Belluno prot. reg. n. 295774 dell'1.8.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario Regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Val Belluna Emergenza, con sede legale a Belluno, Via Masi Simonetti, 40, con decreto n. 60 del 17.5.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 241910 del 21.6.2016, la struttura ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di un' ambulanza per l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contemporaneamente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Belluno, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 1.8.2016 dell'Azienda Ulss n. 1 - Centrale Operativa del Suem 118 di Belluno, prot. reg. n. 295774 dell'1.8.2016, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 22/2002;
- la dgr 1511/2003;
- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr 1080/2007;
- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Val Belluna Emergenza, con sede legale a Belluno, Via Masi Simonetti, 40, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento all' ambulanza targata EW872BR;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Stefano Pariset, nato a Roma il 13.9.1949 iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Belluno, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

(Codice interno: 328713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 21 del 24 agosto 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. onlus, con sede legale a Spinea (VE), Via del Commercio, 4, per l'utilizzo delle ambulanze targate EA331BX FD776XH.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. onlus, con sede legale a Spinea (VE), Via del Commercio, 4, per l'utilizzo delle ambulanze targate EA331BX FD776XH. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanze di autorizzazione prot. reg. n. 286183 del 25.7.2016 e n. 298271 del 2.8.2016; - parere e visita di verifica in data 3.8.2016 dell'Azienda Ulss n. 12 - Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia prot. reg. n. 299865 del 3.8.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. onlus, con sede legale a Spinea (VE), Via del Commercio, 4, con decreto n. 96 del 30.6.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con note prot. reg. n. 286183 del 25.7.2016 e n. 298271 del 2.8.2016, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di due ambulanze, depositate agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 3.8.2016 dell'Azienda Ulss n. 12 - Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia, prot. reg. n. 299865 del 3.8.2016., l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 22/2002;
- la dgr 1511/2003;
- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr 1080/2007;
- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare la società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. onlus, con sede legale a Spinea (VE), Via del Commercio, 4, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento alle ambulanze targate EA331BX - FD776XH;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Massimo Caivano, nato a Napoli il 14.1.1956 e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Venezia sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

(Codice interno: 328714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 22 del 24 agosto 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Pia Opera Croce Verde Padova, con sede legale a Padova, Via Nazareth, 23, per l'utilizzo delle ambulanze targate: FD981YK FD982YK.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Croce Verde Padova, con sede legale a Padova, Via Nazareth, 23, per l'utilizzo delle ambulanze targate FD981YK FD982YK. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 294501 dell'1.8.2016; - parere e visita di verifica in data 4.8.2016 dell'Azienda Ulss n. 16 - Centrale Operativa del Suem 118 di Padova prot. reg. n. 302157 del 4.8.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Croce Verde Padova, con sede legale a Padova, Via Nazareth, 23, con decreto n. 14 del 9.2.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 294501 dell'1.8.2016 , l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di due ambulanze, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Padova, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 4.8.2016 dell'Azienda Ulss n. 16 - Centrale Operativa del Suem 118 di Padova, prot. reg. n. 302157 del 4.8.2016, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 22/2002;
- la dgr 1511/2003;
- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr 1080/2007;
- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare la Croce Verde Padova, con sede legale a Padova, Via Nazareth, 23, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento alle ambulanze targate: FD981YK - FD982YK;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Pietro Spandri, nato a Venezia il 28.1.1937 e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Padova sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

(Codice interno: 328715)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 23 del 24 agosto 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della C.I.D.A.S. società cooperativa a r.l. sociale onlus, con sede legale a Copparo (FE), Via Vezio Bertoni, 19, con riferimento alla nuova base operativa principale a Schiavonia (PD) in sostituzione della sede di Monselice (PD) precedentemente autorizzata

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della C.I.D.A.S. società cooperativa a r.l. sociale onlus, con sede legale a Copparo (FE),Via Vezio Bertoni, 19, con riferimento alla nuova base operativa principale a Schiavonia (PD) in sostituzione della sede di Monselice (PD) precedentemente autorizzata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 48774 48776 48777 dell'8.2.2016 ; - visita di verifica in data 5.4.2016, parere redatto dall'Azienda Ulss n. 16 di Padova, trasmesso con nota prot. reg. n. 238826 del 20.6.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la C.I.D.A.S. società cooperativa a r.l. sociale onlus, con sede legale a Copparo (FE),Via Vezio Bertoni, 19, con decreto n. 34 del 6.3.2012 del Segretario Regionale per la Sanità, è stata autorizzata ad esercitare l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza;

- l'istante con nota prot. reg. n. 48774 - 48776 - 48777 dell'8.2.2016, ha presentato la domanda di autorizzazione all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza per una nuova base operativa principale, in sostituzione di quella già autorizzata, depositata agli atti del presente procedimento;

- la Regione Veneto ha trasmesso all'Azienda Ulss n. 16 di Padova la richiesta di parere e di verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002, in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie della struttura istante, corredata della documentazione agli atti e con richiesta di acquisizione di quella eventualmente mancante in sede di visita di verifica;

- l'Azienda Ulss n. 16 di Padova, in collaborazione con il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, di cui alla dgr 1511/2003, ha istituito il "Gruppo tecnico multiprofessionale (GTM)" per la verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della legge regionale n. 22/2002;

RILEVATO CHE

l'esito dell'accertamento eseguito dall'Azienda Ulss n. 16 di Padova in data 5.4.2016 è positivo, come risulta dal rapporto di verifica trasmesso con nota prot. n. 238826 del 20.6.2016 , agli atti del presente procedimento;

- l'esame del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

- ai sensi della dgr 4197/2008, nella seduta del 5.8.2016, la CRITE (Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia) ha svolto l'analisi coordinata e multidisciplinare del citato rapporto dall'Azienda Ulss n. 16 di Padova, concludendo quindi l'esame con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 22/2002;
- la dgr 1511/2003;
- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr 1080/2007;
- la dgr 1145/2013;
- il decreto del segretario regionale per la sanità n. 82 del 06.08.2013

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la C.I.D.A.S. società cooperativa a r.l. sociale onlus, con sede legale a Copparo (FE),Via Vezio Bertoni, 19, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento ai locali descritti nella domanda e oggetto di verifica condotta dall'Azienda Ulss n. 16 di Padova in data 5.4.2016 e identificati come segue:

    a. base operativa principale ubicata nel Comune di Schiavonia (PD), Via Albere, 30, in sostituzione della base operativa principale di Monselice (PD), Via G. Marconi, 19, precedentemente autorizzata.

2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dalla dr.ssa Barbara Gianisella, nata a Ferrara il 17.8.1973, e iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Ferrara, sulla quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 328724)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 4 del 25 luglio 2016

Applicazione della DGR 08 novembre 2011 n. 1841 e successive modificazioni e integrazioni, recanti disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli enti strumentali, relativamente alla contrattazione integrativa per il personale del comparto dell'AVEPA per l'anno 2016 (D.L. 78/2010, art. 9, comma 3 bis).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà applicazione alle disposizioni concernenti la razionalizzazione, il riordino e contenimento della spesa per il personale degli enti strumentali, emanate con deliberazione giuntale 08 novembre 2011 n. 1841 e successive modificazioni e integrazioni, relativamente alla contrattazione integrativa per il personale del Comparto dell'AVEPA per l'anno 2016, trasmessa dall'Agenzia per la preventiva autorizzazione.

Il Direttore

PREMESSO che

- In data 08 novembre 2011, è stata adottata la DGR n. 1841, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva." La cui efficacia è stata prorogata sino al 31 dicembre 2016 con DGR n. 1862/2015, assoggettando all'autorizzazione della Giunta regionale i seguenti atti degli enti strumentali, tra i quali l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (di seguito AVEPA):

- modifiche in aumento di dotazioni organiche;

- assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;

- individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;

- assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze.

- in data 03 marzo 2015 è stata adottata la DGR n. 233 al fine di integrare la DGR n.2341 del 16 dicembre 2014 e di semplificare l'attività di controllo preventivo in capo alla Giunta regionale degli atti degli Enti strumentali in materia di personale, prevedendo che i Direttori di Area/Dipartimento, a cui fanno riferimento le strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie regionali, provvedono con proprio atto ad autorizzare preventivamente i provvedimenti che saranno adottati dagli Enti Strumentali in materia di personale, ove non sia previsto un aumento di spesa.

VISTA la nota del 28 giugno 2016, prot. n. 81120, con la quale AVEPA ha comunicato l'intenzione di avviare le procedure sindacali concernenti la contrattazione integrativa per il personale dell'AVEPA per l'anno 2016 al fine della preventiva autorizzazione, specificando che la trattativa riguarderà l'utilizzo del Fondo contrattuale previsionale costituito nel rispetto di quanto disposto dal comma 236 della L. 208/2015.

VISTA la nota del 11 luglio 2016 , prot. n. 267833, della competente Direzione Organizzazione e Personale, con la quale evidenzia ad AVEPA l'opportunità di attenersi al criterio utilizzato negli anni passati in merito alla riduzione del fondo prevista dal comma 236 della L. 208/2015 .

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n.31, concernente "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura".

VISTO il D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

VISTO la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2016)".

decreta

1. di autorizzare, nei termini indicati nelle premesse, le procedure concernenti la contrattazione integrativa per il personale del Comparto dell'AVEPA per l'anno 2016;
2. di dare atto che quanto riportato al precedente punto non intende surrogare le procedure sindacali relativamente ai provvedimenti indicati, bensì è teso a garantire il rispetto degli indirizzi in materia di razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale, ai sensi e per gli effetti della DGR n. 1841 del 2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. A) del de reto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 328719)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 1 del 09 agosto 2016

Energie Comuni S.r.l. Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Rio Canedo Comune di localizzazione: Val di Zoldo (BL) Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20, L.R. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R n. 575/2013).Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento assoggetta alla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla società Energie Comuni S.r.l. che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Rio Canedo.

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla società Energie Comuni S.r.l. (P.IVA./C.F 00293380259) con sede legale in Belluno Via T. Vecellio n. 27/29 C.A.P. 32100, acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 504647 del 11/12/2015, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R. 4/2016 che stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*";

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 17/12/2015;

VISTA la nota prot. n. 6103 del 11/01/2016 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 17/12/2015;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata prevede:

- la realizzazione di una nuova opera di presa in corrispondenza di una briglia esistente in località Palafavera con adattamento della stessa briglia per il rilascio del DMV e realizzazione di una scala per i pesci;
- la realizzazione di una condotta forzata in acciaio DN 500 mm e lunga circa 1300 m;

- la realizzazione di una nuova centrale di produzione in località Mareson, di una nuova condotta di scarico e di un nuovo elettrodotto interrato lungo la viabilità esistente per l'allaccio dell'impianto alla rete elettrica nazionale di media tensione;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 20/01/2016 durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 02/02/2016, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che in data 11/02/2016 la ditta ha trasmesso integrazioni volontarie, acquisite dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 53741 del 11/02/2016;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenute le seguenti osservazioni che sono state esaminate in sede di istruttoria:

- WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso, acquisite in data 01/02/2016 e prot. n. 36748 del 01/02/2016;
- Sig.ra Franca Gobbo e altri, acquisite con prot. n. 35651 del 29/01/206;
- Dott.ssa Tiziana Fattor, acquisite in data 30/01/2016 e prot. n. 39539 del 02/02/2016;
- Regola Grande di Mareson, acquisite in data 30/01/2016 e prot. n. 39452 del 02/02/2016;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 2299/2014, l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 16/03/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- Vista la DGR n. 1988 del 23/12/2015 che dispone che, per le nuove istanze di concessione, che ciascuna opera di captazione per uso idroelettrico deve sottendere un bacino idrografico di estensione almeno pari a 10 Km^2, e mai inferiore, salvo specifica deroga che la Giunta Regionale può autorizzare per la realizzazione di impianti compatibili con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle comunità locali interessate;
- Considerata la conformazione del Rio Canedo, la natura dinamica erosiva-deposizionale del corpo idrico e la funzionalità fluviale nel tratto sotteso all'impianto in progetto, il Rio Canedo ha mostrato elementi di criticità per fattori legati a fenomeni di franamento che hanno portato alla realizzazione di numerose opere trasversali ed arginature. Il delicato equilibrio ambientale che ne deriva anche dal punto di vista della sicurezza idraulica in relazione anche alle forti pendenze del tratto richiede ulteriori approfondimenti;
- Considerato che da verifica delle cartografie del PAI si rileva la presenza di criticità a monte dell'opera di presa non rilevata nello Studio Preliminare Ambientale;
- Considerato che il Rio Canedo non è classificato e che il bacino imbrifero all'opera di presa è inferiore a 10 Kmq, si rendono necessari un approfondimento sullo stato qualitativo, idrologico e idromorfologico del corpo idrico e una integrazione del Piano di monitoraggio e controllo che includa analisi idromorfologica e misure di portata secondo le linee guida di ARPAV;
- Considerato che il sito proposto per la centrale di produzione è collocato in ambito urbano sensibile e che sono possibili impatti acustici è necessario un ulteriore approfondimento di queste problematiche con verifica di soluzioni di mitigazione degli impatti e di eventuale diversa localizzazione (analisi di alternative);
- Il progetto deve essere approfondito dal punto di vista del "cumulo con altri progetti" in considerazione del fatto che il Rio Canedo è uno dei rami principali del Torrente Maè su cui gravano diversi impianti di derivazione,

ha valutato che l'intervento possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 06/04/2016, è stato approvato il verbale della seduta del 16/03/2016;

CONSIDERATO che la Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA, con nota prot. n. 142306 del 12/04/2016, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA;

PRESO ATTO che il proponente non ha esercitato le facoltà di cui al medesimo art. 10bis e non ha fatto pervenire alcuna controdeduzione in merito;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 01/06/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- E'stata inviata alla ditta regolare comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e ss.mm.ii.
- Il proponente non ha esercitato le facoltà di cui al medesimo art. 10bis e non ha fatto pervenire alcuna controdeduzione in merito.
  ha valutato che l'intervento possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di confermare il parere espresso nella seduta del 16/03/2016 e di esprimere parere favorevole all'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA, di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le seguenti motivazioni:
- Vista la DGR n. 1988 del 23/12/2015 che dispone che, per le nuove istanze di concessione, che ciascuna opera di captazione per uso idroelettrico deve sottendere un bacino idrografico di estensione almeno pari a 10 Km^2, e mai inferiore, salvo specifica deroga che la Giunta Regionale può autorizzare per la realizzazione di impianti compatibili con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle comunità locali interessate;
- Considerata la conformazione del Rio Canedo, la natura dinamica erosiva-deposizionale del corpo idrico e la funzionalità fluviale nel tratto sotteso all'impianto in progetto, il Rio Canedo ha mostrato elementi di criticità per fattori legati a fenomeni di franamento che hanno portato alla realizzazione di numerose opere trasversali ed arginature. Il delicato equilibrio ambientale che ne deriva anche dal punto di vista della sicurezza idraulica in relazione anche alle forti pendenze del tratto richiede ulteriori approfondimenti;
- Considerato che da verifica delle cartografie del PAI si rileva la presenza di criticità a monte dell'opera di presa non rilevata nello Studio Preliminare Ambientale;
- Considerato che il Rio Canedo non è classificato e che il bacino imbrifero all'opera di presa è inferiore a 10 Kmq, si rendono necessari un approfondimento sullo stato qualitativo, idrologico e idromorfologico del corpo idrico e una integrazione del Piano di monitoraggio e controllo che includa analisi idromorfologica e misure di portata secondo le linee guida di ARPAV;
- Considerato che il sito proposto per la centrale di produzione è collocato in ambito urbano sensibile e che sono possibili impatti acustici è necessario un ulteriore approfondimento di queste problematiche con verifica di soluzioni di mitigazione degli impatti e di eventuale diversa localizzazione (analisi di alternative);
- Il progetto deve essere approfondito dal punto di vista del "cumulo con altri progetti" in considerazione del fatto che il Rio Canedo è uno dei rami principali del Torrente Maè su cui gravano diversi impianti di derivazione.

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 16/06/2016 è stato approvato il verbale della seduta del 01/06/2016;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 01/06/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Energie Comuni S.r.l. (P.IVA./C.F 00293380259) con sede legale in Belluno Via T. Vecellio n. 27/29 C.A.P. 32100 - Pec: energie.comuni@cert.ip-veneto.net, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Belluno, al Comune di Val di Zoldo, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale Arpav di Belluno, alla Sezione regionale Difesa del Suolo, alla Sezione regionale Parchi, alla Sezione regionale Bacino Idrografico Piave-Livenza Sezione di Belluno, alla Sezione Geologia e Georisorse-Settore Tutela Acque ed alla Sezione regionale Urbanistica;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 328720)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 2 del 09 agosto 2016

Dolomiti Derivazioni S.r.l. Impianto idroelettrico "Federa" Comune di localizzazione: Cortina d'Ampezzo (BL) Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20, L.R. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R n. 575/2013). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento assoggetta alla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico nel Comune di Cortina d'Ampezzo.

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. (P.IVA./C.F 01111020259) con sede legale in Ospitale di Cadore Via Alemagna n. 9 C.A.P. 32010, acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 380611 del 23/09/2015, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R. 4/2016 che stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*";

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 01/10/2015;

VISTA la nota prot. n. 405655 del 08/10/2015 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 01/10/2015;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 21/10/2015 durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 11/11/2015, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che la Commissione regionale VIA nella seduta del 10/12/2015, preso atto che la domanda, così come presentata il 23/09/2015, non era completa di tutta la documentazione necessaria, ha stabilito che la Società dovesse provvedere a depositare e ricompilare l'avviso di avvenuto deposito della relazione idraulica e idrologica presso le sedi della

Regione Veneto ed il Comune di Cortina d'Ampezzo, decisione comunicata con nota prot. 516308 del 18/12/2015;

PRESO ATTO che il proponente, a seguito della sopracitata comunicazione, ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 02/02/2016;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto prevede la realizzazione di un impianto che deriva una portata massima di 388 l/s, una portata media di 157 l/s e sfrutta un salto di 240,77 m e sviluppa una potenza nominale di 370,83 kW. L'opera di presa consiste in una traversa lunga 9,85 m con un altezza di 2 m circa e in u sistema di vasche di decantazione che occupano una superificie di circa 130 mq.

La condotta forzata si sviluppa in due differenti tratti: il tratto uno è in PRFV DN 500 ed ha una lunghezza di 850 m. Il secondo tratto è in acciaio DN 450 e lunghezza 515 m. La centrale è di dimensioni 7,70 x 10,70 m con una H max di 6,65 m.

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenute le seguenti osservazioni che sono state esaminate in sede di istruttoria:

- WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso, acquisite in data 15/11/2015 e prot. n. 465448 del 16/11/2015 (PEC);
- Associazione Pescatori Sportivi Valle del Boite, acquisite con prot. n. 459795 del 12/11/2015;
- Regole d'Ampezzo, acquisite in data 04/03/2016 prot. n. 87637.

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 2299/2014, l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 06/04/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

Visti il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., la D.G.R. n. 575/2013;

Vista la D.G.R.V. n.1856 del 12 dicembre 2015 che approva la classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali, derivante dal monitoraggio eseguito nel quadriennio 2010 - 2013;

Visto l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale congiunto dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Autorità di bacino del fiume Adige, integrati con le regioni ricadenti nel distretto delle Alpi Orientali, "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico";

Vista la D.G.R.V. n. 1988 del 23 dicembre 2015 che dispone, per le nuove istanze di concessione, che ciascuna opera di captazione per uso idroelettrico deve sottendere un bacino idrografico di estensione almeno pari a dieci chilometri quadrati, e mai inferiore, salvo specifica deroga che la Giunta regionale può autorizzare per la realizzazione di impianti compatibili con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle comunità locali interessate;

Vista ed analizzata l'istanza di procedura di verifica, ai sensi dell'art.20 della D.Lgs.152/06, presentata da DOLOMITI DERIVAZIONI s.r.l., con prot. 380611 in data 23/09/2015, relativa al progetto specificato in oggetto, con relativa documentazione progettuale e Studio Preliminare Ambientale;

Valutate le caratteristiche del progetto, la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;

Visti i pareri acquisiti;

Viste le osservazioni pervenute;

Visto e considerato la relazione idraulica e la relazione idrologica presentate dal proponente in data 01/12/2015 e che le stesse sono state oggetto di pubblicazione;

Considerato che la valutazione della portata di deflusso minimo vitale (DMV) risulta conforme alle disposizioni del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

Considerato che il Rio Federa non è oggetto di classificazione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE;

Considerata la limitata estensione del bacino sotteso dall'opera di derivazione pari a 8.35 kmq e la elevata naturalità del sito;

Considerato che non sono adeguatamente valutati gli effetti del progetto sullo stato di qualità dell'acqua del corpo idrico;

Considerato che il metodo adottato per la stima delle portate del corso d'acqua non è condivisibile in quanto privo di validazione e utilizza dati non aggiornati; Considerato che non sono prodotti dati di monitoraggio delle portate ante operam;

Considerato che non sono adeguatamente valutati gli impatti delle alterazioni idro-morfologiche del corpo idrico: traversa di presa e sistemazioni dell'alveo e delle sponde a monte e a valle dell'opera di presa;

Considerato pertanto che si rende necessario che la ditta attui un approfondimento sull'impatto ambientale dell'opera in progetto sullo stato qualitativo, idrologico e idromorfologico del corso d'acqua anche con misure dirette e secondo lo schema individuato nel Piano di monitoraggio e controllo concordato con ARPAV;

Considerato il particolare pregio ambientale e paesaggistico dei luoghi si ritiene che non siano stati adeguatamente valutati i possibili impatti generati dalla realizzazione della pista di accesso all'opera di presa;

ha valutato che l'intervento possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 19/04/2016, è stato approvato il verbale della seduta del 06/04/2016;

CONSIDERATO che la Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA, con nota prot. n. 159682 del 26/04/2016, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA;

PRESO ATTO che il proponente non ha esercitato le facoltà di cui al medesimo art. 10bis e non ha fatto pervenire alcuna controdeduzione in merito entro il termine fissato di 30 gg. dalla notifica;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 16/06/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- E'stata inviata alla ditta regolare comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e ss.mm.ii.
- Il proponente non ha esercitato le facoltà di cui al medesimo art. 10bis e non ha fatto pervenire alcuna controdeduzione in merito.
  ha valutato che l'intervento possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di confermare il parere espresso nella seduta del 06/04/2016 e di esprimere parere favorevole all'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA, di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le seguenti motivazioni:
- la limitata estensione del bacino sotteso dall'opera di derivazione pari a 8.35 kmq e l'elevata naturalità del sito;
- non sono adeguatamente valutati gli effetti del progetto sullo stato di qualità dell'acqua del corpo idrico;
- il metodo adottato per la stima delle portate del corso d'acqua non è condivisibile in quanto privo di validazione e utilizza dati non aggiornati;
- non sono prodotti dati di monitoraggio delle portate ante operam;
- non sono adeguatamente valutati gli impatti delle alterazioni idro-morfologiche del corpo idrico: traversa di presa e sistemazioni dell'alveo e delle sponde a monte e a valle dell'opera di presa;
- si rende pertanto necessario che la ditta attui un approfondimento sull'impatto ambientale dell'opera in progetto sullo stato qualitativo, idrologico e idromorfologico del corso d'acqua anche con misure dirette e secondo lo schema individuato nel Piano di monitoraggio e controllo concordato con ARPAV;
- considerato il particolare pregio ambientale e paesaggistico dei luoghi si ritiene che non siano stati adeguatamente valutati i possibili impatti generati dalla realizzazione della pista di accesso all'opera di presa.

CONSIDERATO che il verbale della seduta della Commissione Regionale VIA del 16/06/2016 è stato approvato seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 16/06/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. (P.IVA./C.F 01111020259) con sede legale in Ospitale di Cadore Via Alemagna n. 9 C.A.P. 32010, pec: dolomiti derivazioni@pec.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Belluno, al Comune di Cortina d'Ampezzo, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale Arpav di Belluno, alla Sezione regionale Difesa del Suolo, alla Sezione regionale Parchi, alla Sezione regionale Bacino Idrografico Piave-Livenza Sezione di Belluno, alla Sezione Geologia e Georisorse-Settore Tutela Acque ed alla Sezione regionale Urbanistica;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 328721)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 3 del 09 agosto 2016

ECO GREEN S.r.l. Inserimento di un'area dedicata al rifornimento di carburante e al lavaggio dei mezzi d'opera presso l'impianto già autorizzato con DGR n. 1345/14 del 28 luglio 2014 - Comune di localizzazione: Nogara (VR) - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto, presentato dalla ditta ECO GREEN S.r.l., che prevede la realizzazione di un'area dedicata al rifornimento di carburante e al lavaggio dei mezzi d'opera presso un impianto esistente, ubicato nel Comune di Nogara (VR).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla ditta "ECO GREEN S.r.l." (omissis), (P.IVA. 02433800238) con sede legale in Via Spagna n. 25 - 37069 Villafranca di Verona (VR), acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 159112 del 22/04/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R. 4/2016 che stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*";

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

VISTO la D.G.R. n. 1345 del 28 luglio 2014 "*ECO GREEN S.R.L. - Impianto di recupero rottami metallici con annesso impianto di fusione - Comune di localizzazione: Nogara (VR) - Comune interessato: Salizzole (VR) - Procedura di V.I.A e approvazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (DGRV n. 1539/2011) e procedura di A.I.A. ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Modifica del parere n. 381 del 20/11/2012 approvato con DGR n. 513 del 16/4/2013*";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Operativa V.I.A. della Regione Veneto in data 16/05/2016;

VISTA la nota prot. n. 195412 del 18/05/2016 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 16/05/2016;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata prevede la realizzazione di un'area dedicata al rifornimento di carburante e al lavaggio dei mezzi d'opera all'interno dell'impianto esistente di Nogara (VR);

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06, al punto n. 8 lett. t);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 01/06/2016, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte di eventuali soggetti interessati;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 2299/2014, l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 29/06/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- Per la redazione dello Studio, in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:
  - ♦ Quadro di Riferimento Programmatico;
  - ♦ Quadro di Riferimento Progettuale;
  - ♦ Quadro di Riferimento Ambientale;
- I Quadri sono stati correttamente sviluppati sulla scorta dello SIA dello stabilimento approvato e non hanno evidenziato impatti particolari per la proposta avanzata di creazione di una zona di distribuzione carburanti e lavaggio dei mezzi d'opera aziendali;
- Al fine di sottolineare la necessità di una particolare attenzione nella costruzione e nella gestione, sono state individuate alcune prescrizioni mirate al trattamento delle acque di pioggia, delle acque di lavaggio e delle caratteristiche costruttive dell'impianto;

ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI

1. Le acque piovane di pioggia ricadenti nell'area adibita a rifornimento devono essere raccolte, trattate in disoleatore e dissabbiatore dedicati, e convogliate allo "impianto n. 2" di trattamento, già autorizzato.
2. Le acque dell'area adibita a lavaggio dei mezzi d'opera dedicati alle movimentazioni e lavorazioni interne devono essere gestite in ciclo chiuso e, per quanto possibile, riciclate nello stesso processo, previo trattamento dedicato; le acque di supero devono essere gestite come rifiuti, analogamente ai fanghi e altri rifiuti derivanti dalle operazioni di lavaggio/trattamento. Le acque di prima pioggia vanno convogliate all'impianto n. 2 di trattamento già autorizzato.
3. Devono essere realizzati sistemi di separazione (dorsi di mulo, cordolature, griglie e caditoie di raccolta) che impediscano la commistione delle acque provenienti dalle aree adibite a lavaggio e al rifornimento con le acque meteoriche provenienti da altre aree.

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 14/07/2016, è stato approvato il verbale della seduta del 29/06/2016;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 29/06/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni di cui alle premesse;
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

4. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta "ECO GREEN S.r.l." (omissis), (P.IVA. 02433800238) con sede legale in Via Spagna n. 25 - 37069 Villafranca di Verona (VR) - Pec: pec@pec.ecogreen.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Direzione Ambiente, all'U.O. Urbanistica, alla Provincia di Verona, al Comune di Nogara (VR), alla Direzione Generale ARPAV e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 328747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 4 del 09 agosto 2016

ETRA S.P.A. Potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino. Comune di localizzazione: Mestrino (PD). Comune interessato: Saccolongo (PD). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni e raccomandazioni

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto, presentato dalla società ETRA S.p.A., che prevede il potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino.

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata da ETRA S.p.A. (P.IVA./C.F 03278040245) con sede legale in Bassano del Grappa (VI), Largo Parolini, 82/b, CAP 36061, acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative in data 18/04/2016, con prot. n. 154919 del 20/03/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "*Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" ha abrogato la L.R. n.10 del 26/03/1999 "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

CONSIDERATO che l'art. 22, comma 2, della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016 stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";*

CONSIDERATO che ad oggi non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il comune di localizzazione dell'intervento e che ai sensi del D.L. n. 91 del 24/07/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 26/04/2016;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte di eventuali soggetti interessati;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata prevede il potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino, dalla potenzialità attuale di 12.800 AE a quella di progetto di 15.000 AE, tramite il completamento delle sezioni di trattamento fanghi ed il miglioramento delle linee di trattamento esistenti;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 04/05/2016, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'esame dell'istanza;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 2299/2014 e ss.mm.ii., l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 16/06/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., preso atto delle valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio, ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

PRESCRIZIONI

1. L'analisi acustica dovrà essere eseguita entro tre mesi dalla realizzazione delle opere ed effettuata una misurazione post operam per la verifica dell'impatto acustico secondo le modalità concordate con ARPAV. Sulla base dei risultati di tale valutazione, che dovranno essere comunicati ad ARPAV e al Comune di Mestrino dovranno essere eventualmente adottate idonee misure di mitigazione, da concordarsi con ARPAV, atte a garantire il rispetto dei limiti di legge.
2. Entro sei mesi dall'attivazione deve essere effettuata un'indagine olfattometrica, secondo le specifiche tecniche della UNI EN 13725. Qualora la gestione dell'impianto provochi conclamata situazione di produzione di odori molesti, l'azienda dovrà fornire delle soluzioni alle problematiche emerse e proporre dei piani di monitoraggio. In tale senso, per valutare l'efficacia dei risultati ottenuti si potrà prescrivere l'esecuzione di un'ulteriore indagine olfattometrica, prima e dopo gli interventi.

RACCOMANDAZIONI

1. In sede di approvazione del progetto:
   - ♦ la società produca l'attuale livello di funzionamento, descrivendo carichi idraulici ed inquinanti influenti, carichi residui, carico specifico ed età del fango, rendimenti di rimozione, fanghi prodotti e smaltiti, etc..
   - ♦ si riverifichino attentamente i dimensionamenti del sistema di sedimentazione secondaria.
2. Si raccomanda di verificare l'eventuale formazione di acido solfidrico all'interno del locale tecnologico per la gestione dei fanghi e di adottare tutti gli accorgimenti in materia di sicurezza del lavoro.

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 29/06/2016, è stato approvato il verbale della seduta del 16/06/2016;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 16/06/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni e raccomandazioni di cui alle premesse;
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società ETRA S.p.A. (P.IVA./C.F 03278040245) con sede legale in Bassano del Grappa (VI), Largo Parolini, 82/b, CAP 36061 - Pec: protocollo@pec.etraspa.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Padova, ai Comuni di Mestrino e Saccolongo, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, al Consiglio di Bacino Brenta, al Consorzio di Bonifica di Brenta ed al Settore Sistema Idrico Integrato della Sezione Tutela Ambiente.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 328748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 5 del 09 agosto 2016

FERTITALIA S.r.l. Progetto di revamping dell'impianto di compostaggio e digestione anaerobica ubicato in Comune di Villa Bartolomea Comune di localizzazione: Villa Bartolomea (VR) Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20, L.R. n.4/2016) Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni, il progetto, presentato dalla ditta Fertitalia S.r.l., che prevede il revamping dell'impianto di compostaggio e digestione anaerobica ubicato nel comune di Villa Bartolomea (VR).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata da Fertitalia S.r.l. (P.IVA. e C.F 02617010232) con sede legale in Via Frattini, 48 - 37045 Legnago (VR), acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 130230 del 04/04/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R. 4/2016 che stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*";

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 08/04/2016;

VISTA la nota prot. n. 14638 del 14/04/2016 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 08/04/2016;

VISTO l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta Fertitalia S.r.l. dal Direttore del Dipartimento Regionale Ambiente con Decreto n. 38 del 07/07/2015 e le relative autorizzazioni ambientali in essa richiamate ed in particolare la Determina n°5494 del 25/10/2010 rilasciata dalla Provincia di Verona - Settore Ambiente;

PRESO ATTO che attualmente la Ditta Fertitalia S.r.l. è autorizzata a trattare circa 185.000 ton/anno di rifiuti al cancello di cui:

- 95.000 ton/anno di rifiuti organici a compostaggio;

- 18.000 ton/anno trattata anaerobicamente presso 2 digestori della ditta per produrre biogas;
- 72.000 ton/anno conferita esternamente e destinate a impianti terzi

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata ha la finalità di procedere al trattamento in situ anche della parte pompabile (72.000 ton/anno) conferita esternamente per produrre biogas e che a tal scopo il progetto prevede in sintesi:

- modifica impiantistico gestionale finalizzata al recupero in energia e materia di tutto il quantitativo di rifiuto autorizzato al cancello mediante:
  - Realizzazione di un nuovo capannone di circa 4.400 mq, con aree di scarico, stoccaggio, pretrattamento e miscelazione dei rifiuti;
  - nuova sezione di biossidazione con passaggio alla tecnologia del sistema chiuso con reattori a tenuta stagna (n. 9 biocelle);
  - nuova sezione di digestione anaerobica;
- Estensione ad alcune ulteriori tipologie dei rifiuti avviabili a compostaggio e a digestione anaerobica (ulteriori rifiuti ricompresi nel punto 2 dell'Allegato A alla DGR 568/2005);
- Modifiche impiantistiche per far fronte all'aumento di produzione del biogas mediante installazione di un nuovo gruppo elettrogeno per produzione di energia elettrica avente potenza pari a 333 kWe e 942 kWt, di un impianto di upgrading per la produzione di metano con capacità di 1400Sm3/h di biogas grezzo e una nuova torcia di combustione con potenzialità pari a 1600 Nm3/h;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06, al punto n. 8, lett. t (con riferimento al punto n. 7, lett. z.b);

PRESO ATTO delle integrazioni volontarie presentate dalla Fertitalia S.r.l. con nota acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 195152 del 18/05/2016

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 19/04/2016, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 03/05/2016 con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte di eventuali soggetti interessati;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 2299/2014, l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 16/06/2016 atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., preso atto e condiviso le valutazioni del gruppo istruttorio, ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni sotto specificate;
2. I rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sono quelli indicati alla tabella 3.2 (Rifiuti trattabili nell'impianto di compostaggio) nonchè alla tabella 4.2 "Ulteriori rifiuti trattabili nell'impianto di compostaggio" di cui all' Elaborato A 1 "Relazione tecnico-descrittiva di progetto" REV 0 marzo 2016. La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto sarà pari a185.000 tonn/anno di cui 95.000 tonn. destinate all'impianto di compostaggio, 90.000 tonn. destinate alla digestione anaerobica;
3. Il trattamento nelle biocelle deve garantire un idonea ossidazione e stabilizzazione della miscela, con controllo automatico almeno di temperatura, pH, ossigeno ed umidità, per verificare il corretto andamento del processo, nel rispetto della normativa vigente;
4. In prossimità dell'ingresso all'area impiantistica dovrà essere apposta, ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con lay-out dell'intera area impiantistica con evidenziati i flussi dei rifiuti e delle Materie Prodotte, sia dell'impianto di compostaggio che degli altri impianti presenti nell'area con indicate tutte le aree

di deposito e stoccaggio dei rifiuti e Materie Prodotte, nei diversi impianti. Eventuali variazioni anche non sostanziali del lay-out dovranno essere preventivamente comunicate a Provincia ed A.R.P.A.V.;

5. la miscela avviata alle celle di bioossidazione dev'essere conforme alle disposizioni della D.G.R.V. n. 568/05. L'ossidazione delle miscele da compostare dovrà avvenire esclusivamente nelle apposite celle;
6. i dati relativi ai parametri di processo, con particolare riferimento ad ossigeno, temperatura ed umidità, nelle biocelle sia di ossidazione che di maturazione, rilevati automaticamente ed in continuo, dovranno essere facilmente verificabili e tenuti a disposizione delle Autorità preposte ai controlli;
   E' vietato l'utilizzo del digestato per l'umidificazione del compost in maturazione. Il compost dovrà possedere le caratteristiche del compost Veneto di cui alla D.G.R.V. n. 568/05 o dell'ammendante compostato come previsto dal D.lgs 75/2010 e ss.mm.ii.;
7. dev'essere garantito il regolare funzionamento dei biofiltri curandone la manutenzione e gestione. Devono essere evitati possibili percorsi preferenziali e/o vie di fuga, che possano limitare l'efficienza dei biofiltri. Il materiale di riempimento dev'essere sempre efficiente e privo di sostanze estranee (es. plastiche e rifiuti). I biofiltri per il trattamento delle emissioni dovranno essere sottoposti a manutenzione mediante costante integrazione
   del letto al fine di mantenerne l'altezza e garantire quindi i tempi di contatto attraverso lo strato filtrante utili alla rimozione degli odori. Si dovrà inoltre provvedere ad un periodico rivoltamento del letto, con cadenza almeno semestrale. Il letto del biofiltro dovrà essere sostituito con cadenza almeno triennale;
8. è vietato lo scarico di qualsiasi acqua di processo e/o di dilavamento meteorico, ad esclusione delle sole acque meteoriche di dilavamento dei tetti. Qualora la Ditta dovesse rivedere il lay-out con previsione di effettuare scarichi industriali in acque superficiali, dovrà chiedere l'autorizzazione preventiva ai sensi del D.Lgs. 152/06;
9. i serbatoi e/o contenitori di rifiuti liquidi, posti fuori terra, devono essere dotati di idoneo bacino di contenimento. Il volume di tale bacino deve essere almeno pari a quello del serbatoio e/o contenitore, e nel caso di più contenitori potrà essere realizzato un unico bacino di contenimento di volume almeno pari ad 1/3 del volume complessivo dei contenitori e comunque non inferiore a quello del contenitore di maggiore capacità;
10. dovrà essere assicurata la corretta gestione e programmazione degli interventi di manutenzione agli impianti, al fine di garantire i livelli di rumorosità consentiti. In caso di modifiche anche non sostanziale del ciclo produttivo o delle attrezzature significative, dovrà essere effettuata una nuova valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/95;
11. dopo tre mesi dalla messa in esercizio dell'impianto secondo il progetto presentato dovrà essere eseguita una valutazione di impatto acustico in prossimità dei ricettori maggiormente esposti, per la verifica della conformità ai limiti di zona previsti dal piano di classificazione acustica comunale. Gli esiti della valutazione dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Comune di Villa bartolomea e ad A.R.P.A.V.;
12. le emissioni dovranno rispettare i limiti stabiliti nel decreto AIA .n. 38/2015. In sede di progettazione esecutiva i valori di emissione di COT ai cogeneratori dovranno prevedersi nel rispetto del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Parte V, all. I (parte III) con riferimento ad impianti che utilizzano biogas;
13. I portoni di accesso all'interno dei capannoni destinati al compostaggio come pure le finestrature dovranno essere di norma chiusi , i portoni aperti solamente in fase di transito degli automezzi;
14. I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere, comprese le eventuali terre da scavo non riutilizzate, dovranno essere gestiti in conformità alla normativa in vigore.

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 29/06/2016, è stato approvato il verbale della seduta del 16/06/2016;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 19/06/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni di cui alle premesse;
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta FERTITALIA S.r.l. (P.IVA. e C.F 02617010232) con sede legale in Via Frattini, 48 - 37045 Legnago (VR) - PEC: fertitalia@cert.neispa.com, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso al Settore Regionale Tutela Atmosfera, al Settore Regionale Gestione Rifiuti, alla Provincia di Verona, al Comune di Villa Bartolomea (VR), alla Direzione Generale ARPAV e al Dipartimento provinciale ARPAV di Verona.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 328749)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 6 del 10 agosto 2016

SIMAR Società Metalli Marghera S.p.A. - Modifiche gestionali e tecniche dell'impianto per la produzione di leghe di zinco (A.I.A. rilasciata con D.G.R. n. 957 in data 28/07/2015). Variante non sostanziale. Comune di localizzazione: Venezia (VE) - Procedura di verifica di assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20, L.R. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto presentato dalla società SIMAR Società Metalli Marghera S.p.A., che prevede alcune modifiche gestionali e tecniche dell'impianto per la produzione di leghe di zinco (A.I.A. rilasciata con D.G.R. n. 957 in data 28/07/2015).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata da SIMAR - Società Metalli Marghera S.p.A. (Codice Fiscale e Reg. Imp.: 02625910969 - P.IVA 02999540277), con sede legale in Via delle Industrie con prot. 122276 in data 30/03/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n.10 del 26/03/1999 "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la D.G.R. n. 575 del 03/05/2013 "*Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" ha abrogato la L.R. n.10 del 26/03/1999 "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

CONSIDERATO che l'art. 22, comma 2, della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016 stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";*

CONSIDERATO che ad oggi non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

VISTA la D.G.R. n. 957 del 28/07/2015 "*SIMAR - Società Metalli Marghera S.p.A., con sede legale in Via delle Industrie 22 - 30175 Marghera (VE) (Codice Fiscale e Reg. Imp. : 02625910969 - P.IVA 02999540277).*

Progetto di modifiche gestionali e tecniche dell'impianto di conversione "KALDO" per la produzione di rame raffinato. Variante sostanziale. Comune di localizzazione: Venezia (VE).

Procedura di V.I.A. e autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. n. 10/1999 (D.G.R. n. 575/2013) e procedura di A.I.A. ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 26/2007.";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il comune di localizzazione dell'intervento e che ai sensi del D.L. n. 91 del 24/07/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 27/04/2016;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata prevede di concedere all'impianto, già autorizzato al recupero di rifiuti per la produzione di rame, di poter recuperare rifiuti non pericolosi contenenti metalli, anche nella produzione delle leghe di zinco. I codici dei rifiuti da recuperare sono già autorizzati con D.G.R. n. 957 in data 28/07/2015;

VISTA la nota prot. 174298 in data 04/05/2016, con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere da giorno 27/04/2016;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione regionale V.I.A. nella seduta del 19/05/2016, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'esame dell'istanza;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno effettuare un sopralluogo in data 14/06/2016, al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte di eventuali soggetti interessati;

CONSIDERATO che ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014 e ss.mm.ii., l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 29/06/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientra fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., preso atto delle valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio, ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI

1. tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni sotto specificate;
2. sono confermate tutte le prescrizioni contenute nei pareri V.I.A. recepiti con D.G.R. n. 277 del 15/03/2011, D.G.R. n. 2021 del 08/10/2012, D.G.R. n. 957 del 28/07/2015 ;
3. le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere quelle indicate nella tavola B03 allegata al Progetto preliminare di cui alla richiesta di verifica di assoggettabilità prot. 122276 del 30/03/2016. Ogni area di stoccaggio dovrà chiaramente individuare tipologia e codice CER del rifiuto stoccato;
4. i rifiuti utilizzati come materia prima dovranno possedere le caratteristiche specificate nei singoli paragrafi del Decreto Ministeriale 05/02/1998;
5. i rifiuti in entrata destinati alle lavorazioni dovranno essere distinti da quelli prodotti dalle lavorazioni stesse;
6. tutti i fumi provenienti dai forni a crogiolo, compresi quelli generati nella fase di riscaldamento, dovranno essere convogliati;

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione regionale V.I.A. del 29/06/2016, è stato approvato il verbale della seduta del 14/07/2016;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dalla Commissione regionale V.I.A. nella seduta del 29/06/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le prescrizioni di cui alle premesse;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società SIMAR - Società Metalli Marghera S.p.A. (Codice Fiscale e Reg. Imp.: 02625910969 - P.IVA 02999540277), con sede legale in Via delle Industrie 22 - 30175 Marghera (VE) - PEC: simarspa@legalmail.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Città Metropolitana di Venezia, ai Comuni di Venezia (VE), all'Unità Organizzativa Progetto Venezia, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 328750)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 7 del 10 agosto 2016

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE Impianto Idroelettrico Padola Alto. Comune di localizzazione: Comelico Superiore (BL). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento assoggetta alla procedura di V.I.A., l'istanza presentata dal Comune di Comelico Superiore, riguardante il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Padola in comune di Comelico Superiore (BL).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dal Comune di Comelico Superiore (C.F. 83001030259, P.IVA 00207020256), con sede legale in Comelico Superiore, Frazione Candide, via IV Novembre n. 43 - CAP 32040, acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 98948 del 11/03/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*"

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R. 4/2016 che stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*";

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "*Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca*";

VISTO la D.G.R. n. 1628 del 19 novembre 2015 "*Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del RD 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. n. 387/2003. Nuove disposizioni procedurali*".

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 18/03/2016;

VISTA la nota prot. n. 117306 del 24/03/2016 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 18/03/2016;

VISTA la nota prot. n. 136304 del 07/04/2016 della Sezione Difesa Suolo con la quale si comunica che la pratica è stata trasferita all'amministrazione provinciale di Belluno al fine di dare attuazione alla DGR n. 338/2016;

PRESO ATTO che l'istanza riguarda il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Padola, denominato Padola Alto in Comune di Comelico Superiore, con i seguenti dati di concessione:

Corpo idrico	Torrente Padola
Bacino imbrifero sotteso	11,7 km^2
Quota opera di presa	1539,66 m s.m.m.
Quota pelo morto superiore	1538,75 m s.m.m.
Quota pelo morto inferiore	1266,10 m s.m.m.
Quota asse turbina	1266,95 m s.m.m.
Salto lordo	271,80 m
Portata massima derivabile	400 l/s
Portata di rispetto	60 l/s
Portata minima turbinabile	70 l/s
Portata media utilizzata	229 l/s
Salto netto per la portata minima	270,63 m
Lunghezza condotta	3.602,00 m
Tipologia turbina installata	Pelton a 3 getti ad asse verticale
Producibilità media annua	3.701.000 kWh/anno
Portata di concessione	229 l/s
Salto di concessione	272,65m
Potenza di concessione	610 kW
Costo dell'impianto	Euro 4.759.020,00

PRESO ATTO che il progetto per l'impianto idroelettrico Padola Alto prevede di deviare le acque del torrente Padola in corrispondenza della briglia esistente immediatamente a valle del ponte "Pissandolo" sulla Strada Statale n. 52, a quota 1.540 m smm circa, per canalizzarle alla centrale di produzione da realizzare a quota 1.263 m smm in sponda destra del torrente Padola in località Chianei/Valgrande, a monte della confluenza del torrente Padola con il Rio San Valentino; da qui l'acqua derivata è restituita nel torrente Padola, a monte delle opere di derivazione dell'impianto idroelettrico Enel di Sopalù e l'energia elettrica prodotta è trasmessa tramite un cavidotto interrato al punto di allacciamento alla vicina linea di MT dell'Enel;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06, al punto n. 2 lett. m e punto n.7 lett. d;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 06/04/2016, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che, in data 27/04/2016, il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, al quale è stato affidato l'esame del progetto, ha effettuato un sopralluogo con il coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un incontro tecnico in data 17/05/20016, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenute le osservazioni trasmesse con PEC il 29/04/2016 da T.E.R.R.A srl, in qualità di consulenti incaricati da WWF OA Terre del Piave Belluno e Treviso e del Comitato Bellunese Acqua Bene Comune, acquisite con prot. n. 168920 del 02/05/2016;

PRESO ATTO della nota n.3577 del 30/05/2016, acquisita dalla Sezione Coordiamento Attività Operative con n. 214408 del 31/05/2016, con la quale il Comune di Comelico Superiore ha trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 2299/2014, l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 01/06/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- vista la normativa vigente in materia, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013;

- viste le "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico", Allegato 2 della Deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale congiunto dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Autorità di bacino del fiume Adige", e in particolare l'articolo 9;
- visti i pareri e le autorizzazioni acquisiti in fase istruttoria del progetto sopra indicati;
- viste le argomentazioni inserite all'interno delle osservazioni pervenute da TERRA SRL Territorio Ecologia Recupero Risorsa Ambiente e le relative controdeduzioni del proponente;
- considerato il delicato equilibrio del contesto paesaggistico ed ambientale e la conformazione del corpo idrico in oggetto, ed in particolare la localizzazione dello stesso all'interno della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore", dell'Habitat 9410 "Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)" e dell'Habitat 6520 "Praterie montane da fieno";
- considerato che il P.A.T.I. "Alto Comelico" dei Comuni di Danta di Cadore e Comelico Superiore identifica il torrente Padola rientrante negli "ambiti dei corridoi ecologici di collegamento delle isole ad elevata naturalità (stepping stones) e definiti come corridoi ecologici secondari", i quali "rappresentano congiuntamente invarianti fisiche dal punto di vista geologico e invarianti ambientali e paesaggistiche per le caratteristiche fisiche ed estetiche dell'ambiente sotteso" e che il Piano prevede "All'interno delle zone umide e delle formazioni ripariali è vietata l'alterazione geomorfologica del terreno e l'escavazione di materiali lungo gli argini, in particolare se occupati da vegetazione, nonché la captazione di quantitativi di acqua tali da compromettere l'habitat ripariale, fatti salvi gli interventi di difesa idrogeologica.";
- considerato che, ai sensi della DGR 1856 del 12 dic. 2015 "Classificazione qualità corsi d'acqua Veneto periodo 2010-2013", il corpo idrico n. 524_10, interessato dal progetto di impianto idroelettrico in esame, è considerato in stato ecologico "elevato" su giudizio esperto a seguito dell'analisi delle pressioni, e che, pertanto, il progetto necessita di documenti tecnici atti a dimostrare che l'opera prospettata consenta il mantenimento dello stato "elevato" del corpo idrico per tutti i parametri, con il rispetto delle condizioni stabilite dall'allegato I, parte III, del DLgs 152/2006;
- considerato che risulta mancante nella documentazione progettuale, una valutazione delle modifiche indotte durante e a seguito della realizzazione dell'opera sui singoli elementi di qualità con riferimento alla necessità di mantenere uno stato ecologico elevato per tutti i parametri anche con riferimento alla necessità di produrre misurazioni dirette delle portate;
- considerato che risulta necessario che il proponente predisponga un aggiornamento delle modalità di realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) già concordato con ARPAV, con particolare attenzione nella raccolta delle informazioni ambientali in fase ante operam finalizzato a consentire la verifica degli effetti della derivazione sugli aspetti biologici, fisico-chimici e idromorfologici;
- considerato che lungo tutto il torrente Padola sono presenti o in fase di progettazione/autorizzati tre impianti idroelettrici (compreso il presente in valutazione), si ritiene che debba essere approfondita l'analisi degli impatti cumulativi;

ha valutato che l'intervento possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 01/06/2016, è stato approvato il verbale seduta stante;

CONSIDERATO che la Sezione Coordinamento Attività Operative con nota prot. n. 226840 del 10/06/2006, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA;

PRESO ATTO che il proponente, con nota n.4686 del 08/07/2016, acquisita con prot. n. 267673 del 11/07/2016, ha depositato le proprie osservazioni, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 14/07/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- vista la normativa vigente in materia, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013;
- viste le "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico", Allegato 2 della Deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale congiunto dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Autorità di bacino del fiume Adige", e in particolare l'articolo 9;
- visti i pareri e le autorizzazioni acquisiti in fase istruttoria del progetto sopra indicati;
- viste le argomentazioni inserite all'interno delle osservazioni pervenute da TERRA SRL Territorio Ecologia Recupero Risorsa Ambiente e le relative controdeduzioni del proponente;
- considerato il delicato equilibrio del contesto paesaggistico ed ambientale e la conformazione del corpo idrico in oggetto, ed in particolare la localizzazione dello stesso all'interno della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore", dell'Habitat 9410 "Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)" e dell'Habitat 6520 "Praterie montane da fieno";

- considerato che il P.A.T.I. "Alto Comelico" dei Comuni di Danta di Cadore e Comelico Superiore identifica il torrente Padola rientrante negli "ambiti dei corridoi ecologici di collegamento delle isole ad elevata naturalità (stepping stones) e definiti come corridoi ecologici secondari", i quali "rappresentano congiuntamente invarianti fisiche dal punto di vista geologico e invarianti ambientali e paesaggistiche per le caratteristiche fisiche ed estetiche dell'ambiente sotteso" e che il Piano prevede "All'interno delle zone umide e delle formazioni ripariali è vietata l'alterazione geomorfologica del terreno e l'escavazione di materiali lungo gli argini, in particolare se occupati da vegetazione, nonché la captazione di quantitativi di acqua tali da compromettere l'habitat ripariale, fatti salvi gli interventi di difesa idrogeologica.";
- considerato che, ai sensi della DGR 1856 del 12 dic. 2015 "Classificazione qualità corsi d'acqua Veneto periodo 2010-2013", il corpo idrico n. 524_10, interessato dal progetto di impianto idroelettrico in esame è considerato in stato ecologico "elevato" su giudizio esperto a seguito dell'analisi delle pressioni, e che, pertanto, il progetto necessita di documenti tecnici atti a dimostrare che l'opera prospettata consenta il mantenimento dello stato "elevato" del corpo idrico per tutti i parametri, con il rispetto delle condizioni stabilite dall'allegato I, parte III, del DLgs 152/2006;
- considerato che risulta mancante nella documentazione progettuale, una valutazione delle modifiche indotte durante e a seguito della realizzazione dell'opera sui singoli elementi di qualità con riferimento alla necessità di mantenere uno stato ecologico elevato per tutti i parametri anche con riferimento alla necessità di produrre misurazioni dirette delle portate;
- considerato che risulta necessario che il proponente predisponga un aggiornamento delle modalità di realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) già concordato con ARPAV, con particolare attenzione nella raccolta delle informazioni ambientali in fase ante operam finalizzato a consentire la verifica degli effetti della derivazione sugli aspetti biologici, fisico-chimici e idromorfologici;
- considerato che lungo tutto il torrente Padola sono presenti o in fase di progettazione/autorizzati tre impianti idroelettrici (compreso il presente in valutazione), si ritiene che debba essere approfondita l'analisi degli impatti cumulativi;
- considerato che nella seduta della Commissione Regionale VIA del 1 giungo 2016, la Commissione ha ritenuto che il progetto dovesse essere assoggettato a VIA: tale esito è stato comunicato al Proponente in data 10.06.2016, il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii, aveva il diritto di presentare entro un termine di giorni 30 per iscritto le proprie osservazioni;
- valutato che nelle osservazioni inviate dal proponente in data 08.07.2016 non sono state aggiunte ulteriori informazioni relative al progetto in screening;

ha valutato che l'intervento possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di confermare il parere favorevole all'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA, espresso nella seduta del 01/06/2016, di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 14/07/2016, è stato approvato il verbale della seduta del 27/07/2016;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 14/07/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Comelico Superiore (CF 83001030259 P.IVA 00207020256), con sede legale in Via VI Novembre n. 43 - Pec: comune.comelicosuperiore@pec.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla U.O. Genio Civile di Belluno, alla U.O. Urbanistica, alla U.O Tutela delle acque e difesa idraulica, alla U.O. Parchi e foreste, alla Provincia di Belluno, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento ARPAV di Belluno;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 328722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 8 del 11 agosto 2016

AUTOTRASPORTI TEZZA CLEMENTE S.R.L. Realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva rifiuti. Comune di localizzazione: San Martino Buon Albergo (VR) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, DGR n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto, presentato dalla ditta AUTOTRASPORTI TEZZA CLEMENTE S.R.L., che prevede l'inserimento, all'interno dello stabilimento ubicato nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), di un'area dedicata per la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, finalizzata al successivo conferimento ad impianti autorizzati di recupero.

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata da AUTOTRASPORTI TEZZA CLEMENTE S.R.L. (P.IVA./C.F 03633350230) con sede legale in Via Nicolò Marcozeri n. 12 - CAP 37023 Grezzana (VR), acquisita dagli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA (già Settore VIA) con prot. n. 204005 del 24/05/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R. 4/2016 che stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*";

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente, con nota acquisita con prot. n. 167549 del 29/04/2016, aveva originariamente richiesto agli uffici regionali della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA di completare l'iter istruttorio di verifica di assoggettabilità a VIA, avviato precedentemente presso la Provincia di Verona - Settore Ambiente, in data 28/12/2015, per il progetto denominato "*Realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva rifiuti*", da realizzarsi presso il Comune di San Martino Buon Albergo (VR);

VISTA la nota prot. n. 189009 del 13/05/2016 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, riscontrata l'impossibilità di istruire la procedura richiesta, poiché già avviata presso la Provincia di Verona, hanno respinto l'istanza di verifica suddetta;

PRESO ATTO che successivamente la Provincia di Verona - Settore Ambiente ha trasmesso la determinazione n. 2028/16 del 23/05/2016, acquisita con nota prot. n. 202927 del 24/05/2016, con cui ha disposto l'archiviazione della procedura di verifica avviata presso la medesima da parte della ditta proponente, rilevando la competenza regionale per il progetto in questione;

PRESO ATTO che il proponente, con nota acquisita con prot. n. 204005 del 24/05/2016, successivamente perfezionata con nota prot. n. 212772 del 31/05/2016, ha presentato nuova istanza alla Regione Veneto di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 06/06/2016;

VISTA la nota prot. n. 227146 del 10/06/2016 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 06/06/2016;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata prevede l'inserimento, all'interno dello stabilimento ubicato nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), di un'area dedicata per la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, finalizzata al successivo conferimento ad impianti autorizzati di recupero.

PRESO ATTO che il progetto prevede l'inserimento di nuovi codici CER e un aumento dei quantitativi di rifiuti soggetti a messa in riserva (R13);

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06, al punto n. 8 lett. t);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 16/06/2016, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 20/07/2016, con il coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte di eventuali soggetti interessati;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 27/07/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., preso atto delle valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- viste le vigenti norme in materia;
- valutate le caratteristiche del progetto, la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;
- vista ed analizzata l'istanza di procedura di verifica, ai sensi dell'art.20 della D.Lgs.152/06, presentata dalla ditta relativa al progetto specificato in oggetto, con relativa documentazione progettuale e Studio Preliminare Ambientale;
- visto e considerato che l'analisi degli impatti risulta adeguata all'opera in progetto;
- verificato che le scelte progettuali risultano adeguate dal punto di vista tecnologico, sia alle esigenze di salvaguardia ambientale, sia alle necessità legate al trattamento e recupero dei rifiuti;

ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal proponente con la presentazione della richiesta di parere e con le successive integrazioni vanno puntualmente rispettati.
2. Le tipologie di rifiuti considerati per l'operazione di messa in riserva R13 sono le seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni

17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	Vetro
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

3. I quantitativi massimi stoccabili nei containers e nei box indicati nella tavola n. 4 (dicembre 2015) allegata al progetto sono i seguenti:

ATTIVITA'	TON/GIORNO	TON/ANNO
R13 - Messa in riserva	620	32.200

4. Le diverse tipologie di rifiuto non accorpabili dovranno essere fisicamente separate all'interno dei containers o dei box . Ogni sito di stoccaggio dovrà indicare il codice CER di riferimento.
5. La ditta dovrà tenere costantemente puliti e sgombri da qualsiasi tipo di rifiuto i piazzali esterni al capannone mediante periodica pulizia. Eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi destinati alla filtropressatura sia all'interno che all'esterno del capannone dovranno essere recuperati e smaltiti come rifiuto.

CONSIDERATO che il verbale della seduta della Commissione Regionale VIA del 27/07/2016 è stato approvato seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 27/07/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni di cui alle premesse;
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta AUTOTRASPORTI TEZZA CLEMENTE S.R.L. (P.IVA./C.F 03633350230) con sede legale in Via Nicolò Marcozeri n. 12 - CAP 37023 Grezzana (VR)- Pec: amministrazione@pec.tezzaautotrasporti.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti, alla Direzione Pianificazione Territoriale - U.O. Urbanistica, alla Provincia di Verona, al Comune di San Martino Buon Albergo (VR), alla Direzione Generale ARPAV e al Dipartimento ARPAV di Verona.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 328723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 9 del 11 agosto 2016

DOMUS BRENTA S.R.L. Centrale idroelettrica Fontanelle sul fiume Monticano - Comune di localizzazione: Fontanelle (TV). - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto, presentato dalla ditta DOMUS BRENTA S.R.L., che prevede la realizzazione ed esercizio di una centrale idroelettrica denominata "Fontanelle" sul Fiume Monticano, nel Comune di Fontanelle (TV).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata da DOMUS BRENTA S.R.L. (P.IVA./C.F 03959130281) con sede legale in Via Riva dell'Ospedale n. 14 - CAP 35013 - Cittadella (PD), acquisita dagli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA (già Settore V.I.A.) con prot. n. 169154 del 02/05/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R. 4/2016 che stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*";

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "*Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca*";

VISTO la D.G.R. n. 1628 del 19 novembre 2015 "*Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del RD 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. n. 387/2003. Nuove disposizioni procedurali*".

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 05/05/2016;

VISTA la nota prot. n. 192095 del 16/05/2016 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 05/05/2016;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata prevede la realizzazione ed esercizio di un impianto idroelettrico di tipo puntuale con paratoia gonfiabile in alveo e turbina di tipo coclea situato in sponda sinistra del Fiume Monticano;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06, al punto n. 7 lett. d);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 19/05/2016, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 07/06/2016, con la partecipazione degli Enti e delle Amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è pervenuto il parere della Provincia di Treviso- Settore Protezione Civile, Caccia, Pesca e Agricoltura- Ufficio Pesca, acquisito con prot. n. 223575 del 08/06/2016;

PRESO ATTO delle integrazioni volontarie presentate dal Proponente e acquisite dagli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA con prot. n. 243141 del 22/06/2016, con cui sono state inoltre fornite controdeduzioni alle osservazioni della Provincia di Treviso;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 2299/2014, l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 27/07/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. preso atto delle valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., la DGR n. 575/2013;
- VISTA la D.G.R.V. n.1856 del 12 dicembre 2015 che approva la classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali, derivante dal monitoraggio eseguito nel quadriennio 2010 - 2013;
- VISTO l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale congiunto dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Autorità di bacino del fiume Adige, integrati con le regioni ricadenti nel distretto delle Alpi Orientali, "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico";
- VISTA la D.G.R.V. n. 1988 del 23 dicembre 2015 che dispone, per le nuove istanze di concessione, che ciascuna opera di captazione per uso idroelettrico deve sottendere un bacino idrografico di estensione almeno pari a dieci chilometri quadrati, e mai inferiore, salvo specifica deroga che la Giunta regionale può autorizzare per la realizzazione di impianti compatibili con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle comunità locali interessate;
- VISTI i pareri di:
  - ♦ Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
  - ♦ Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP.;
  - ♦ Provincia di Treviso - Settore Protezione Civile, Caccia Pesca e Agricoltura;
- CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni in fase istruttoria;
- CONSIDERATA la documentazione integrativa presentata dal Proponente in data 21 giugno 2016;
- CONSIDERATO che il progetto in esame ha già ottenuto la concessione a derivare acqua da parte delle competenti amministrazioni;
- CONSIDERATO che la realizzazione dell'opera di progetto può avvenire nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente legislazione in campo ambientale, in relazione anche al fatto che la tipologia dell'opera prevista non presenta emissioni inquinanti e le modifiche introdotte sono di minima rilevanza e per la maggior parte reversibili;
- VALUTATO che il progetto dell'impianto idroelettrico prevede di sfruttare il salto idraulico esistente per la creazione di energia da fonte rinnovabile, attraverso la realizzazione di un'opera che utilizza l'acqua in modo puntuale, senza che si verifichi allontanamento di risorsa idrica dal corso d'acqua e che impegna la risorsa idrica solo in corrispondenza del salto attraverso un impianto a coclea posto in alveo;
- VALUTATO che nel tratto di fiume Monticano interessato non sono presenti altre centrali esistenti, ne tanto meno centrali in fase di autorizzazione o costruzione;
- VALUTATO che è prevista la presenza di una scala di risalita per l'ittiofauna che garantisce la continuità biologica del corso d'acqua;
- CONSIDERATO che il progetto presentato rientra nelle procedure di cui al D.Lgs. n. 387/2003;
- CONSIDERATO che la procedura VINCA e le modifiche e l'adeguamento della scala pesci saranno oggetto di approfondimento non in questa fase dell'istanza ma nel proseguo dell'iter istruttorio: gli Enti preposti ad esprimersi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica infatti verranno convocati in sede di Conferenza dei Servizi;

ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, all'unanimità, ha espresso parere

favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni :

PRESCRIZIONI

1. dovrà essere previsto un rilascio lungo tutta la briglia di 50 l/s da considerarsi in aggiunta ai 100 l/s rilasciati lungo il Passaggio Artificiale per Pesci;
2. dovrà essere predisposto un protocollo d'intervento per la sicurezza idraulica del corpo idrico riguardante la gestione della barriera mobile gonfiabile nonché per la manutenzione della stessa, da concordarsi con il Genio Civile di Treviso;
3. dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofito, macro-invertebrati bentonici o fauna ittica) ed eventualmente microbiologici tenuto anche conto della particolare destinazione funzionale del corpo idrico (vita pesci); tale piano dovrà essere sviluppato in accordo con ARPAV, con i contenuti del D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del medesimo decreto", e dovrà interessare almeno gli elementi di qualità biologica e idromorfologica;
4. il monitoraggio dovrà essere esteso per tutta la durata della concessione, concordando con Arpav eventuali modifiche ogni 4 anni;
5. dovranno altresì essere recepite eventuali successive prescrizioni impartite da Enti che svolgono funzioni di controllo e vigilanza sull'area di intervento.

RACCOMANDAZIONE

1. Per quanto attiene al sistema di sbarramento gonfiabile, si segnala alla Sezione competente del Genio Civile, l'opportunità di verificare l'efficienza del suddetto sistema. In particolare, per quanto desumibile dagli elaborati progettuali, dovrà essere valutata l'efficienza operativa del meccanismo idraulico in presenza di condizioni di temperatura rigide e di notevole trasporto solido, nonché gli effetti a valle di manovre, anche repentine, di abbattimento della paratoia, ciò comporterebbe infatti la formazione di onde con possibili riflessi sulla pubblica incolumità. In tal senso si segnala la conseguente importanza di prevedere una regolamentazione di tali manovre. Considerato quanto detto nello Studio Preliminare in relazione ai profili che si vengono a creare con il nuovo sistema di sbarramento in cui la "paratoia gonfiabile alza il livello del fiume a monte di circa 1 metro" e considerato che "il livello allo stato di progetto è sempre contenuto all'interno dell'alveo di magra del fiume Monticano, senza mai bagnare le zone golenali e gli argini in rilevato", tuttavia andrà verificato se tale condizione si rifletta negativamente su eventuali utilizzi del salto esistente o sulle pregresse funzioni della briglia esistente.

CONSIDERATO che il verbale della seduta della Commissione Regionale VIA del 27/07/2016 è stato approvato seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 27/07/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni e raccomandazioni di cui alle premesse;
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta DOMUS BRENTA S.R.L. (P.IVA./C.F 03959130281) con sede legale in Via Riva dell'Ospedale n. 14 - CAP 35013 - Cittadella (PD) - PEC: domusbrenta@pec.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso all'U.O. Genio Civile di Treviso, all'U.O. Urbanistica, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Tutela delle acque e difesa idraulica, all'U.O. Parchi e Foreste, alla Provincia di Treviso, al Comune di Fontanelle (TV), alla Direzione Generale ARPAV e dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 328751)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 10 del 24 agosto 2016

Troticoltura Sella Istanza di rinnovo concessione derivazione d'acqua dal torrente Astico in Comune di Valdastico per "Uso piscicoltura" per mod. medi 3 (300 l/s) Comune di localizzazione: Valdastico (VI) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento assoggetta alla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla Troticoltura Sella che prevede il rinnovo di concessione derivazione d'acqua dal torrente Astico in Comune di Valdastico per "Uso piscicoltura" per mod. medi 3 (300 l/s).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla ditta Troticultura Sella (omissis e P.IVA.: 00296290240) con sede legale in Comune di Valdastico, Via Dogana n. 10, C.A.P. 36040, acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 523551 del 23/12/2105;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R. 4/2016 che stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*";

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 11/02/2016;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni;

VISTA la nota prot. n. 21288 del 20/01/2016 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno richiesto il perfezionamento della documentazione;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al suddetto perfezionamento trasmettendo documentazione in data 01/02/2016 ed acquisita con prot.n. 39523 del 02/02/2016 e prot. n. 39542 del 02/02/2016;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata prevede il rinnovo di concessione derivazione d'acqua dal torrente Astico in Comune di Valdastico per "Uso piscicoltura" per mod. medi 3 (300 l/s);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 02/03/2016 durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 08/03/2016, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un incontro tecnico in data 17/03/2016, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che in data 23/03/2016 la ditta ha trasmesso integrazioni volontarie, acquisite dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 115505 del 23/03/2016;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un incontro tecnico in data 05/04/2016 con la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione-Sezione di Vicenza;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 04/05/2016, condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- si ritiene che il progetto debba essere assoggettato a VIA, in quanto l'intervento prevede una derivazione di acqua in sotterraneo pari a 260 l/sec, superiore alla soglia massima di 100 l/sec, non ad uso idroelettrico, prevista nell'all. 3, lett. b, parte II del D.Lgs 152/2006.

Inoltre, vista l'attuale presenza di n. 4 pompe per l'estrazione in sotterraneo dell'acqua, realizzate senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione in violazione delle disposizioni di cui all'art. 29, comma 4 del Titolo III - D. Lgs n. 152/2006, la Commissione evidenzia che ricorrono i presupposti per l'applicazione della sanzione ai sensi e per gli effetti della norma nazionale e regionale

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 19/05/2016, è stato approvato il verbale della seduta del 04/05/2016;

CONSIDERATO che la Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA, con nota prot. n. 203592 del 24/05/2016, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il proponente ha presentato le proprie osservazioni acquisite con prot. n. 235412 del 16/06/2016;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 14/07/2016, condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- nella documentazione progettuale presentata dal proponente e nella situazione attuale della Troticoltura Sella riscontrata nel giorno del sopralluogo effettuato dal gruppo istruttorio della commissione VIA in data 08.03.2016, presente inoltre il Genio Civile di Vicenza, risultano essere esistenti all'interno dell'area dell'impianto oltre alle opere oggetto della Concessione di derivazione pari a 50 l/s con Disciplinare n. 97 del 02/10/1980 e quella relativa alla richiesta in data 01/02/1982, all'allora Magistrato alle Acque di un aumento di portata da mod. 0,50 (l/s 50) a mod. 3 (l/s 300), n. 4 pompe di estrazione in sotterraneo che forniscono, a detta del proponente, in caso di emergenza, cioè nel caso in cui il Torrente stesso non assicuri il quantitativo in concessione di 3 moduli, circa 260 l/s, realizzate senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione in violazione delle disposizioni di cui all'art. 29, comma 4 del Titolo III - D. Lgs n. 152/2006,
- si ribadisce che allo stato attuale delle cose ed in particolare vista la presenza delle 4 pompe installate senza la necessaria autorizzazione (indipendentemente dalla motivazioni che hanno spinto la Troticoltura ad installarle - la ditta ha riportato nelle motivazioni oltre alle problematiche legate alla realizzazione di una centralina idroelettrica a monte dell'allevamento, citate dalla stessa nella lettera di controdeduzione all'assoggettamento a VIA art. 10 bis del 16.06.2016, anche problematiche relative al cambiamento climatico in atto da alcuni anni, come riportato nel capitolo *4.9 Stato quantitativo della captazione* dello SPA per cui è indiscutibile che, come già riportato nel parere di assoggettamento a VIA del 04.05.2016, il progetto in valutazione di screening debba inequivocabilmente essere assoggettato a VIA in quanto l'intervento in oggetto prevede, vista la reale e attuale presenza delle ulteriori 4 pompe, una derivazione di acqua in sotterraneo pari a 260 l/sec, superiore alla soglia massima di 100 l/sec, non ad uso idroelettrico, prevista nell'all. 3, lett. b, parte II del D.Lgs 152/2006.

Inoltre, vista l'attuale presenza di n. 4 pompe per l'estrazione in sotterraneo dell'acqua, realizzate senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione in violazione delle disposizioni di cui all'art. 29, comma 4 del Titolo III -

D. Lgs n. 152/2006, la Commissione ha evidenziato che ricorrono i presupposti per l'applicazione della sanzione ai sensi e per gli effetti della norma nazionale e regionale.

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 27/07/2016 è stato approvato il verbale della seduta del 14/07/2016;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 14/07/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Troticultura Sella (omissis e P.IVA.: 00296290240) con sede legale in Comune di Valdastico, Via Dogana n. 10, C.A.P. 36040 - Pec: troticolturasella@pec.agritel.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, al Comune di Valdastico, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale Arpav di Vicenza, alla Direzione regionale Difesa del Suolo, alla Direzione regionale Parchi Foreste e Agroambiente ed all' U.O. Genio Civile di Vicenza;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 328578)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 21 del 22 agosto 2016

Concessione di piccola derivazione d'acqua dalla sorgente Rienza Nera in località Val Rinbon in territorio del comune di Auronzo di Cadore (BL) a uso potabile, già assentita al Comune di Dobbiaco con Dgc 15.06.2011 n. 64. Domanda di voltura datata 12.04.2016 a favore della società Gestione Alberghi Baur SAS & Co. di Franchi Maria Antonia. Pratica n. 1352.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene volturata la concessione di derivazione d'acqua ai sensi dell'art. 20 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Dgc 15.06.2011 n. 64 venne concesso al Comune di Dobbiaco, a tutto il 14.06.2041, il diritto di derivare dalla sorgente Rienza Nera in località Val Rinbon del comune di Auronzo di Cadore (BL), moduli massimi 0,02 di acqua a uso potabile;
- con domanda datata 12.04.2016, assunta al protocollo in data 14.04.2016 al n. 146607, la signora Maria Antonia Franchi in qualità di legale rappresentate della società Gestione Alberghi Baur SAS & Co. (P.IVA 01279880213) con sede legale in località Lago di Dobbiaco n. 1 Dobbiaco (BZ), ha chiesto il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua sopra specificata;
- il Comune di Dobbiaco con nota datata 04.04.2016 prot. 2434 ha prestato alla signora Franchi Maria Antonia il consenso al sub-ingresso nella concessione di piccola derivazione d'acqua dalla sorgente Rienza Nera ubicata in località Val Rinbon in territorio del comune di Auronzo di Cadore (BL) a uso potabile assentita con Dgc 15.06.2011 n. 64;

VISTO la comunicazione antimafia datata 22.07.2016 acquisita mediante consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, dalla quale si evince che a carico della società Gestione Alberghi Baur SAS & Co. di Franchi Maria Antonia e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del succitato D.Lgs. 159/2011;

RITENUTO necessario provvedere, sulla base di quanto sopraccitato, alla volturazione della concessione di derivazione d'acqua originariamente assentita con Dgc 15.06.2011 n. 64, a favore della società Gestione Alberghi Baur SAS & Co. di Franchi Maria Antonia;

VISTO il T.U. di leggi approvato con R.D.11.12.1933 n.1775 e successive modificazioni;

VISTO il R.D. 14.08.1920 n. 1285;

VISTO i DD.PP.RR.15.1.1972 n.8 e 24.7.1977 n.616;

VISTO il Decreto Legislativo 12.7.1993 n.275;

VISTO la L.R. 13.4.2001 n.11;

VISTO l'art. 3 della L.R. 3.2.2006 n. 2;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006, n.152 e ss.mm.ii.;

VISTO la legge 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.i.;

VISTO la DGRV n. 1628 del 19.11.2015;

decreta

1 - la società Gestione Alberghi Baur SAS & Co. di Franchi Maria Antonia (P.IVA 01279880213) con sede legale in località Lago di Dobbiaco n. 1 Dobbiaco (BZ), è riconosciuta titolare a tutti gli effetti della concessione di piccola derivazione d'acqua a uso potabile dalla sorgente Rienza Nera in località Val Rinbon in comune di Auronzo di Cadore (BL), già assentita con Dgc 15.06.2011 n. 64 al Comune di Dobbiaco, specificata nelle premesse;

2 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

3 - di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4 - avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 328599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 7 del 26 luglio 2016

Concessioni demaniali varie in carico all'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo in comuni vari. Pratiche varie. Ditta: ex Enel Distribuzione S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti ora e-distribuzione S.p.A. Roma. Presa d'atto variazione denominazione sociale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente la volturazione della titolarità delle concessioni in carico all'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo in seguito alla variazione denominazione sociale della Società Enel Distribuzione S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti in e-distribuzione S.p.A. dal 30.06.2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 07.07.2016 Prot. n. 263498.

Il Direttore

VISTA la nota pervenuta in data 07.07.2016 Prot.n. 263498 di comunicazione variazione denominazione sociale di Enel Distribuzione S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti in e-distribuzione S.p.A;

CONSIDERATO che il cambiamento è nato dalla necessità di adempiere agli obblighi di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione tra le società di distribuzione e le società di vendita che operano all'interno di un medesimo Gruppo Societario, previsti dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico;

CONSIDERATO che la Società e-distribuzione S.p.A. subentra in tutto e per tutto alle attuali concessioni demaniali di tutte le posizioni in carico all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo a partire dal 30.06.2016;

RITENUTO di dover prendere atto della variazione della denominazione sociale sopra menzionata rimanendo invariati la sede legale, le sedi operative, i dati fiscali e tutti gli altri dati societari, così come i riferimenti interni della Società

decreta

1 - Di prendere atto della variazione della denominazione sociale da Enel Distribuzione S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti a e-distribuzione S.p.A. rimanendo invariati (C.F. e P.IVA 05779711000), la sede legale in Via Ombrone, 2 - 00198 Roma, le sedi operative, i dati fiscali e tutti gli altri dati societari, così come i riferimenti interni della Società.

2 - Di dare atto che, per effetto di tale variazione, con decorrenza dal 30.06.2016 i rapporti giuridici ed economici relativi ai Disciplinari relativi alle posizioni in carico all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, intercorreranno con la e-distribuzione S.p.A..

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 8 del 26 luglio 2016

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare di 19.71.62 ha tra l'idrovora Sadocca e l'idrovora Ca' Giustinian in Comune di Porto Viro. Pratica MR_SF00010. Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 14.4.2016 dalla Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Scheda tecnica del 24.3.2016 dell'Ufficio Difese a mare; Verbale di aggiudicazione del 3.5.2016 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 33 dell'8.4.2016; Disciplinare n. 4407 del 30.6.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 14.4.2016 con la quale la Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele (C.F. 01228530299) con sede a Taglio di Po (RO), Via Asti 7, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare di 19.71.62 ha tra l'idrovora Sadocca e l'idrovora Ca' Giustinian in Comune di Porto Viro;

VISTA la scheda tecnica del 24.3.2016 dell'Ufficio Difese a mare;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 33 dell'8.4.2016, sono pervenute due richieste di partecipazione, di cui una di un giovane imprenditore in possesso del diritto di precedenza;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, la Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 30.6.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele (C.F. 01228530299) con sede a Taglio di Po (RO), Via Asti 7, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i

diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare di 19.71.62 ha tra l'idrovora Sadocca e l'idrovora Ca' Giustinian in Comune di Porto Viro, con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.6.2016 iscritto al n. 4407 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2016 in Euro 613,17 (Euro seicentotredici/17) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 9 del 26 luglio 2016

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del secondo settore dell'argine di prima difesa a mare di 5.60.00 ha tra la penisola di Santa Margherita e l'ingresso di Valle Scanarello in Comune di Porto Viro. Pratica MR_SF00011. Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 22.4.2016 dalla Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Scheda tecnica del 24.3.2016 dell'Ufficio Difese a mare; Verbale di aggiudicazione del 3.5.2016 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 33 dell'8.4.2016; Disciplinare n. 4406 del 30.6.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 22.4.2016 con la quale la Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele (C.F. 01228530299) con sede a Taglio di Po (RO), Via Asti 7, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del secondo settore dell'argine di prima difesa a mare di 5.60.00 ha tra la penisola di Santa Margherita e l'ingresso di Valle Scanarello in Comune di Porto Viro;

VISTA la scheda tecnica del 29.3.2016 dell'Ufficio Difese a mare;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 33 dell'8.4.2016, sono pervenute due richieste di partecipazione, di cui una di un giovane imprenditore;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, la Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 30.6.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Associata Artosi S.s. di Artosi Adriano e Artosi Gabriele (C.F. 01228530299) con sede a Taglio di Po (RO), Via Asti 7, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i

diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del secondo settore dell'argine di prima difesa a mare di 5.60.00 ha tra la penisola di Santa Margherita e l'ingresso di Valle Scanarello in Comune di Porto Viro, con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.6.2016 iscritto al n. 4406 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2016 in Euro 174,16 (Euro centosettantaquattro/16) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 10 del 26 luglio 2016

Concessione demaniale per utilizzo di circa m 5800 di pista ciclabile lungo la sommità arginale in dx fiume Adige st. 388 - 417 in Comune di Rosolina (RO) - INTEGRAZIONE E COINTESTAZIONE (Pratica n° AD_SA00012). Ditta: Comune di Rosolina - ROSOLINA (RO) - Ente Parco Regionale del Delta del Po - ARIANO NEL POLESINE (RO).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si integra la concessione demaniale AD_SA00012 di cui all'oggetto e si cointesta la medesima anche all'Ente Parco Regionale del Delta del Po, richiesta in data10.05.2016 dal Responsabile Patrimonio del Comune di Rosolina nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 10.05.2016 Prot. n. 182856; Pareri: - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 14.06.2016 Disciplinare n. 2387 del 08.02.2010 Decreto n. 22 del 16.02.2010.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.05.2016 con la quale il Comune di Rosolina (C.F. 81004580296) con sede a Rosolina (RO) in Viale G. Marconi, 24 e l'Ente Parco Regionale del Delta del Po (C.F. 90008170293) con sede a ARIANO NEL POLESINE (RO) in Via Marconi, 6 hanno chiesto la cointestazione e l'integrazione con le seguenti opere:

- Una scaletta metallica di accesso alla sommità arginale, una rampa di collegamento banca arginale-piano campagna e un impianto semaforico st. 399-400;
- Un impianto semaforico con passaggio pedonale st. 401-402

alla Concessione demaniale per utilizzo di circa m 5800 di pista ciclabile lungo la sommità arginale in dx fiume Adige st. 388 - 417 in Comune di Rosolina (RO) ;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 14.06.2016;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si integra la concessione demaniale per utilizzo di circa m 5800 di pista ciclabile lungo la sommità arginale in dx fiume Adige st. 388 - 417 con una scaletta metallica, una rampa, due impianti semaforici cointestandola al Comune di Rosolina (C.F. 81004580296) con sede a Rosolina (RO) in Viale G. Marconi, 24 e all'Ente Parco Regionale del Delta del Po (C.F. 90008170293) con sede a ARIANO NEL POLESINE (RO) in Via Marconi, 6 con prescrizioni ed obblighi a carico del Comune di Rosolina come richiesto con nota prot. n.182856 del 10.05.2016 trasmessa dall'Ente Parco e sottoscritta dal Comune di Rosolina, con le modalità stabilite nel disciplinare del 08.02.2010 iscritto al n. 2387 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la scadenza 15.10.2020 e le modifiche interverranno con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3- Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 590,06 (cinquecentonovanta/06) salvo conguaglio, così specificato: Euro 541,02 relativi alla vecchia concessione ed Euro 49,74 relativi alle nuove opere e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 11 del 26 luglio 2016

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe e percorsi ricadenti su aree demaniali (m 2.850), per l'accesso all'Idrovora Vallona, lungo l'argine di ponente e levante della linea navigabile Po Brondolo (Canale di Rosolina) nei comuni di Loreo e Rosolina (RO). Pratica: PB_RA00006. Ditta: Consorzio di Bonifica Adige Po - Rovigo. Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 20 al Consorzio di Bonifica Adige Po della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 17.02.2015 Prot. n. 66931; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 13.05.2016. Disciplinare n. 4394 del 20.06.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.02.2015 con la quale il Consorzio di Bonifica Adige Po (C.F. 93030520295) con sede a Rovigo in Piazza Garibaldi, 8 ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe e percorsi ricadenti su aree demaniali (m 2.850), per l'accesso all'Idrovora Vallona, lungo l'argine di ponente e levante della linea navigabile Po Brondolo (Canale di Rosolina) nei comuni di Loreo e Rosolina (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 13.05.2016;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 27 nell'adunanza del 29.04.2016;

VISTO che in data 20.06.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Consorzio dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Consorzio di Bonifica Adige Po (C.F. 93030520295) con sede a Rovigo in Piazza Garibaldi, 8 la concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe e percorsi ricadenti su aree demaniali (m 2.850), per l'accesso all'Idrovora Vallona, lungo l'argine di ponente e levante della linea navigabile Po Brondolo (Canale di Rosolina) nei comuni di Loreo e Rosolina (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.06.2016 iscritto al n. 4394 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 3753 del 05.12.2006 - punto 2) - primo comma, e fino a nuove disposizioni, il canone è gratuito; lo stesso dicasi per la costituzione del previsto deposito

cauzionale.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 12 del 26 luglio 2016

R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto n. 20/C in sx del fiume Po di Tolle fra gli stanti 27-48 e dell'argine di II^ difesa a mare fra gli stanti 17-32 di circa Ha 25.22.09 in Località Polesine Camerini in comune di Porto Tolle (RO) - Pratica: PO_SF00109 Ditta: Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. s.s. - Veronella (VR)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 18.04.2016 dalla Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. s.s. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 21.04.2016 Prot. n. 156551; Nulla-osta tecnico dell'A.i.po del 25.01.2016 Prot.n. 1625; Disciplinare n. 4405 del 29.06.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.04.2016 con la quale la Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. s.s. (C.F. e P.IVA 01284530233) con sede a Veronella (VR) in Via Boschirolle, 1 ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto n.20/C in sx del fiume Po di Tolle fra gli stanti 27-48 e dell'argine di II^ difesa a mare fra gli stanti 17-32 di circa Ha 25.22.09 in Località Polesine Camerini in comune di Porto Tolle (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 1625 del 25.01.2016;

VISTO che, entro il termine previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato nel BURV n. 35 del 15.04.2016 sono pervenute n.2 richieste di partecipazione;

VISTO che con note del 05.05.2016 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha invitato le 2 Ditte, chiedendo di far pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20.05.2016 la propria offerta per l'assegnazione del bene demaniale indicato in oggetto con importo a base d'asta pari ad Eurouro 783,87;

VISTO che entro il termine delle ore 12.00 del 20.05.2016, previsto dall'invito, sono pervenute le offerte delle 2 Ditte invitate;

VISTO che in data 23.05.2016 alle ore 10,10 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha esperito la licitazione privata per l'assegnazione della concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto n.20/C in sx del fiume Po di Tolle fra gli stanti 27-48 e dell'argine di II^ difesa a mare fra gli stanti 17-32 di circa Ha 25.22.09 in Località Polesine Camerini in comune di Porto Tolle (RO), e che l'offerta più vantaggiosa è risultata quella presentata dalla Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. s.s., con sede nel comune di Veronella (VR) in Via Boschirolle, 1, che ha offerto per la citata concessione la somma totale di Euro 1.571,00 (millecinquecentosettantuno/00);

CONSIDERATO che la Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. s.s. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 29.06.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società Agricola dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. s.s.

(C.F. e P.IVA 01284530233) con sede a Veronella (VR) in Via Boschirolle, 1 la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto n.20/C in sx del fiume Po di Tolle fra gli stanti 27-48 e dell'argine di II^ difesa a mare fra gli stanti 17-32 di circa Ha 25.22.09 in Località Polesine Camerini in comune di Porto Tolle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 29.06.2016 iscritto al n. 4405 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del 15.06.2016 (data della stipulazione della polizza fideiussoria). Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 1.571,00 (millecinquecentosettantuno/00) come previsto all'art. 11 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 13 del 27 luglio 2016

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale a sanatoria per attraversare, con linea telefonica aerea e relativi sostegni, l'argine sx fra gli stanti 678-679 località Scanarello, l'alveo e l'argine dx fra gli stanti 60-61 località Boccasette del fiume Po di Maistra nei comuni di Porto Viro e Porto Tolle (RO). Pratica: PO_AT00109. Ditta: TELECOM ITALIA S.P.A. - Milano.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 20 alla Società Telecom Italia S.p.a. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 20.02.2009 Prot. n. 95822; Pareri: Nulla-osta tecnico dell'A.i.po del 03.04.2013 Prot.n. 10210; Nota dell'A.i.po di rettifica del 04.07.2013 Prot.n. 20248; Disciplinare n. 4404 del 29.06.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.02.2009 con la quale la Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 ha chiesto la concessione demaniale a sanatoria per attraversare, con linea telefonica aerea e relativi sostegni, l'argine sx fra gli stanti 678-679 località Scanarello, l'alveo e l'argine dx fra gli stanti 60-61 località Boccasette del fiume Po di Maistra nei comuni di Porto Viro e Porto Tolle (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 10210 del 03.04.2013;

VISTA la nota di rettifica dell'A.I.PO del 04.07.2013 Prot.n. 20248;

VISTO che in data 29.06.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società Telecom dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 la concessione demaniale a sanatoria per attraversare, con linea telefonica aerea e relativi sostegni, l'argine sx fra gli stanti 678-679 località Scanarello, l'alveo e l'argine dx fra gli stanti 60-61 località Boccasette del fiume Po di Maistra nei comuni di Porto Viro e Porto Tolle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 29.06.2016 iscritto al n. 4404 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone per l'anno 2016 è stabilito in Euro 272,86 (duecentosettantadue/86) come previsto all'art. 6 sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT. Il versamento del canone dovuto per il 2016 e per gli anni successivi, viene posticipato

alla definizione con sentenza passata in giudicato del contenzioso in corso tra Telecom Italia S.p.a. e la Regione Veneto avanti il Tribunale di Rovigo per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910. In caso di vittoria della Regione Veneto, Telecom Italia S.p.a. dovrà corrispondere i canoni indicizzati dovuti dall'anno 2001, comprensivi di interessi fino ad allora maturati. In caso di vittoria di Telecom Italia S.p.a. i canoni maturati fino alla precitata data, non dovranno essere corrisposti, salve diverse disposizioni del giudice o diverse disposizioni di legge nel frattempo intervenute.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 14 del 27 luglio 2016

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per una linea telefonica aerea ed interrata ricadente in area demaniale e in fascia di rispetto idraulico, lungo la S.P. n. 64 parallelamente all'argine destro del fiume Po di Levante in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PL_AT00011. Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 01.04.2008 dalla Società Telecom Italia S.p.a. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.04.2008 Prot. n. 178644; Pareri: C.T.R.D. del 18.04.2008 voto n. 56; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 10.06.2009; Disciplinare n. 915 del 29.06.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.04.2008 con la quale la Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 ha chiesto la concessione idraulica demaniale per una linea telefonica aerea ed interrata ricadente in area demaniale e in fascia di rispetto idraulico, lungo la S.P. n. 64 parallelamente all'argine destro del fiume Po di Levante in comune di Porto Viro (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 56 nell'adunanza del 18.04.2008;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 10.06.2009;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 29.06.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 la concessione idraulica demaniale per una linea telefonica aerea ed interrata ricadente in area demaniale e in fascia di rispetto idraulico, lungo la S.P. n. 64 parallelamente all'argine destro del fiume Po di Levante in comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 29.06.2016 iscritto al n. 915 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo il 05.07.2016 n. 1785 Serie 3, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3- Il canone per l'anno 2016 è stabilito in Euro 7.469,05 (settemilaquattrocentosessantanove/05) come previsto all'art. 6 sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT. Il versamento del canone dovuto per il 2016 e per gli anni successivi, viene posticipato alla definizione con sentenza passata in giudicato del contenzioso in corso tra Telecom Italia S.p.a. e la Regione Veneto avanti il Tribunale di Rovigo per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910. In caso di vittoria della Regione Veneto, Telecom Italia S.p.a. dovrà corrispondere i canoni indicizzati dovuti dall'anno 2013, comprensivi di interessi fino ad allora maturati. In caso di vittoria di Telecom Italia S.p.a. i canoni maturati fino alla precitata data, non dovranno essere corrisposti, salve diverse disposizioni del giudice o diverse disposizioni di legge nel frattempo intervenute.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 30 del 28 luglio 2016

R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione per l'utilizzo di una rampa d'accesso alla sommità argine dx del fiume Canalbianco in loc.tà Magnolina del Comune di Gavello. (Pratica n° CB_RA00162). Ditta: BENETTI MAURO - GAVELLO (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig Benetti Mauro della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 15:03.2016 Prot. n. 102542; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 07.04.2016; Disciplinare n. 4403 del 29.06.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.03.2016 con la quale la Ditta BENETTI MAURO (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione per l'utilizzo di una rampa d'accesso alla sommità argine dx del fiume Canalbianco in loc.tà Magnolina del Comune di Gavello;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 07.04.2016;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 29.06.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. BENETTI MAURO (omissis), il rinnovo della concessione per l'utilizzo di una rampa d'accesso alla sommità argine dx del fiume Canalbianco in loc.tà Magnolina del Comune di Gavello, con le modalità stabilite nel disciplinare del 29.06.2016 iscritto al n. 4403 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 32 del 28 luglio 2016

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per un attraversamento con cavo telefonico in dx e sx fiume Canalbianco in località Fenil del Turco in Comune di Rovigo (RO). Pratica: CB_AT00041. Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 22.10.2015 dalla Società Telecom Italia S.p.a. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27.10.2015 Prot. n. 432875; Parere: Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 27.01.2016; Disciplinare n. 4413 del 30.06.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 22.10.2015 con la quale la Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 ha chiesto la concessione idraulica demaniale per un attraversamento con cavo telefonico in dx e sx fiume Canalbianco in località Fenil del Turco in Comune di Rovigo (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 27.01.2016;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 30.06.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 la concessione idraulica demaniale per un attraversamento con cavo telefonico in dx e sx fiume Canalbianco in località Fenil del Turco in Comune di Rovigo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.06.2016 iscritto al n. 4413 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3- Il canone per l'anno 2016 è stabilito in Euro 211,45 (duecentoundici/45) come previsto all'art. 6 sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT. Il versamento del canone dovuto per il 2016 e per gli anni successivi, viene posticipato alla definizione con sentenza passata in giudicato del contenzioso in corso tra Telecom Italia S.p.a. e la Regione Veneto avanti il Tribunale di Rovigo per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910. In caso di vittoria della Regione Veneto, Telecom Italia S.p.a. dovrà corrispondere i canoni indicizzati dovuti dall'anno 2013, comprensivi di interessi fino ad allora maturati. In caso di

vittoria di Telecom Italia S.p.a. i canoni maturati fino alla precitata data, non dovranno essere corrisposti, salve diverse disposizioni del giudice o diverse disposizioni di legge nel frattempo intervenute.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328609)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 33 del 28 luglio 2016

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per attraversamenti vari per posa di cavi telefonici in dx e sx fiume Canalbianco con posa di pozzetti interrati per fibra ottica nei Comuni di Rovigo e Bosaro (RO). Pratica: CB_AT00042. Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 22.10.2015 dalla Società Telecom Italia S.p.a. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27.10.2015 Prot. n. 432886; Parere: Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 06.05.2015; Disciplinare n. 4412 del 30.06.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 22.10.2015 con la quale la Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 ha chiesto la concessione idraulica demaniale per attraversamenti vari per posa di cavi telefonici in dx e sx fiume Canalbianco con posa di pozzetti interrati per fibra ottica nei Comuni di Rovigo e Bosaro (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 06.05.2015;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 30.06.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 la concessione idraulica demaniale per attraversamenti vari per posa di cavi telefonici in dx e sx fiume Canalbianco con posa di pozzetti interrati per fibra ottica nei Comuni di Rovigo e Bosaro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.06.2016 iscritto al n. 4412 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3- Il canone per l'anno 2016 è stabilito in Euro 730,75 (settecentotrenta/75) come previsto all'art. 6 sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT. Il versamento del canone dovuto per il 2016 e per gli anni successivi, viene posticipato alla definizione con sentenza passata in giudicato del contenzioso in corso tra Telecom Italia S.p.a. e la Regione Veneto avanti il Tribunale di Rovigo per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910. In caso di vittoria della Regione Veneto, Telecom Italia S.p.a. dovrà corrispondere i canoni indicizzati dovuti dall'anno 2013, comprensivi di interessi fino ad allora maturati. In caso di

vittoria di Telecom Italia S.p.a. i canoni maturati fino alla precitata data, non dovranno essere corrisposti, salve diverse disposizioni del giudice o diverse disposizioni di legge nel frattempo intervenute.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328644)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 35 del 28 luglio 2016

Concessione demaniale per posa di un cavo telefonico per attraversamento della linea navigabile del Po di Brondolo in corrispondenza del ponte Rantin per un'estesa di metri 125 circa in comune di Loreo (RO). Pratica: PB_AT00006. Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano. Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Soc. Telecom Italia S.p.a. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27.10.2015 Prot. n. 432886; Richiesta documentazione tecnica del 21.01.2016 Prot.n. 22130; Sollecito documentazione tecnica del 12.04.2016 Prot.n. 141838.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 27.10.2015 Prot. n. 432886 della concessione demaniale per posa di un cavo telefonico per attraversamento della linea navigabile del Po di Brondolo in corrispondenza del ponte Rantin per un'estesa di metri 125 circa in comune di Loreo (RO) dalla Società Telecom Italia S.p.a. (P.IVA 00488410010) con sede legale in Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano;

VISTA la nota di richiesta documentazione tecnica del 21.01.2016 Prot.n. 22130 con la quale lo scrivente Ufficio ha invitato la Società a far pervenire per il proseguo istruttorio documentazione tecnica integrativa entro 60 (sessanta) giorni;

VISTA la successiva nota del 12.04.2016 Prot.n. 141838 con la quale lo scrivente Ufficio ha sollecitato l'invio della documentazione tecnica richiesta entro e non oltre 20 (venti) giorni;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Telecom Italia S.p.a. con nota Prot. n. 265840 del 08.07.2016, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Telecom Italia S.p.a. non ha presentato alcuna osservazione;

RICHIAMATA la mancanza dei presupposti di cui alla DGR n. 2509/2003, che si richiamano e ribadiscono quali parti integranti del presente atto;

VISTO il T.U. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R. n. 2509/2003

decreta

1 - Di rigettare l'istanza pervenuta in data 27.10.2015 della Società Telecom Italia S.p.a. (P.IVA 00488410010) con sede legale in Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.

2 - Di notificare il presente provvedimento alla Società Telecom Italia S.p.a. con sede legale in Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano con indirizzo Pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it e alla sede di Padova all'indirizzo Pec: creation_veneto@pec.telecomitalia.it .

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Contro il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 36 del 28 luglio 2016

Concessione di derivazione alla ditta MARCHI GIANCARLO di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 703 in Comune di MELARA ad uso Irriguo - Pos.n. P563/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 703 in Comune di Melara ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. n. 2955/4-7 del 17/03/2016; Disciplinare n. 4414 del 30.06.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2015 della ditta MARCHI GIANCARLO, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 703 in Comune di MELARA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4414 sottoscritto in data 30.06.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MARCHI GIANCARLO (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 703 in Comune di MELARA, moduli medi annui 0,005656 fermo restando la portata massima di moduli 0,01. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 02.22.81 di terreno coltivato a seminativo nel periodo da giugno a settembre salvo particolari condizioni atmosferiche.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.06.2016, n. 4414 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,79 (quarantotto/79) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 654 del 28/04/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 37 del 28 luglio 2016

Gruppo di Solidarietà Madonna Addolorata del Perdono concessione di derivazione di l/s 0.0048 di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg.49 mapp. 1001 in Comune di CAVARZERE per uso irriguo - Pos.n. 534.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo terebrato al fg. 49 mapp. 1001 in via C.A. Dalla Chiesa in Comune di Cavarzere per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 4414/4-7 del 22.4.2016; Autorizzazione alla ricerca n. 174 del 20.6.2016. Ordinanza visita locale n. 179990 del 09.05.2016; Disciplinare n. 4416 del 21.7.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.03.2016 del Gruppo di Solidarietà Madonna Addolorata del Perdono, intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s 0,0048 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 49 mapp. 1001 in via C.A. Dalla Chiesa nel Comune di CAVARZERE per uso irriguo (innaffio fiori) superficie ha 00.40.00;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni né domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n.4416 sottoscritto in data 21.7.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso al Gruppo di Solidarietà Madonna Addolorata del Perdono (P.I. n. 91017150276) con sede a CAVARZERE, via Vittorio Veneto n. 7/2, il diritto di derivare l/s 0,0048 medi e l/s 0,0285 max di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 49 mapp. 1001 in via C.A. Dalla Chiesa nel Comune di CAVARZERE per uso irriguo (innaffio fiori). L'acqua verrà utilizzata tutto l'anno in maniera discontinua per l'innaffiamento di fiori ed essenze a scopo ornamentale su di una superficie di ha 00.40.00.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.7.2016 n. 4416 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 654/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 38 del 28 luglio 2016

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per attraversamento con cavo telefonico in dx e sx fiume Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO). - (Pratica n° CB_AT00044). Ditta: Telecom Italia S.p.a. - MILANO (MI).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 13.10.2015 dalla Ditta Telecom SPA nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 15.10.2015 Prot. n. 415253; Pareri: - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 03.03.2016; Disciplinare n. 4411 del 30.06.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.10.2015 con la quale la Ditta Telecom Italia S.p.a. (C.F. 00488410010) con sede a MILANO (MI) in Via Gaetano Negri, 1 ha chiesto la Concessione demaniale per attraversamento con cavo telefonico in dx e sx fiume Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO).;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 03.03.2016;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 30.06.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Telecom Italia S.p.a. (C.F. 00488410010) con sede a MILANO (MI) in Via Gaetano Negri, 1 la concessione demaniale per attraversamento con cavo telefonico in dx e sx fiume Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.06.2016 iscritto al n. 4411 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3- Il canone per l'anno 2016 è stabilito in Euro 249,60 (duecentoquarantanove/60) come previsto all'art. 6 sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT. Il versamento del canone dovuto per il 2016 e per gli anni successivi, viene posticipato alla definizione con sentenza passata in giudicato del contenzioso in corso tra Telecom Italia S.p.a. e la Regione Veneto avanti il Tribunale di Rovigo per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910. In caso di vittoria della Regione Veneto, Telecom Italia S.p.a. dovrà corrispondere i canoni indicizzati dovuti dall'anno 2013, comprensivi di interessi fino ad allora maturati. In caso di vittoria di Telecom Italia S.p.a. i canoni maturati fino alla precitata data, non dovranno essere corrisposti, salve diverse

disposizioni del giudice o diverse disposizioni di legge nel frattempo intervenute.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328613)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 39 del 28 luglio 2016

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per attraversamento del fiume Canalbianco con linea telefonica in subalveo a circa 450 metri a monte della conca di Baricetta, cavo interrato in parallellismo e n. 4 pali telefonici in Comune di Adria (sx) e Gavello (dx). - (Pratica n° CB_AT00068). Ditta: Telecom Italia S.p.a. - MILANO (MI).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 13.10.2015 dalla Società Telecom Italia SPA nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 15.10.2015 Prot. n.415276; Pareri: - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 03.03.2016; Disciplinare n.4410 del 30.06.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.10.2015 con la quale la Ditta Telecom Italia S.p.a. (C.F. 00488410010) con sede a MILANO (MI) in Via Gaetano Negri, 1 ha chiesto la Concessione demaniale per attraversamento del fiume Canalbianco con linea telefonica in subalveo a circa 450 metri a monte della conca di Baricetta, cavo interrato in parallellismo e n. 4 pali telefonici in Comune di Adria (sx) e Gavello (dx);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 03.03.2016;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 30.06.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Telecom Italia S.p.a. (C.F. 00488410010) con sede a MILANO (MI) in Via Gaetano Negri, 1 la Concessione demaniale per attraversamento del fiume Canalbianco con linea telefonica in subalveo a circa 450 metri a monte della conca di Baricetta, cavo interrato in parallellismo e n. 4 pali telefonici in Comune di Adria (sx) e Gavello (dx). con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.06.2016 iscritto al n. 4410 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3- Il canone per l'anno 2016 è stabilito in Euro 555,86 (cinquecentocinquantacinque/86) come previsto all'art. 6 e sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT. Il versamento del canone dovuto per il 2016 e per gli anni successivi, viene posticipato alla definizione con sentenza passata in giudicato del contenzioso in corso tra Telecom Italia S.p.a. e la Regione Veneto avanti il Tribunale di Rovigo per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910. In caso di vittoria della Regione Veneto,

Telecom Italia S.p.a. dovrà corrispondere i canoni indicizzati dovuti dall'anno 2013, comprensivi di interessi fino ad allora maturati. In caso di vittoria di Telecom Italia S.p.a. i canoni maturati fino alla precitata data, non dovranno essere corrisposti, salve diverse disposizioni del giudice o diverse disposizioni di legge nel frattempo intervenute.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328646)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 40 del 28 luglio 2016

Concessione demaniale di terreno ad uso sfalcio prodotti erbosi Lotto 20/C in sx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 27-48 e argine II° difesa a mare fra gli stanti 17-32 di circa Ha 25.22.09 località Polesine Camerini in comune di Porto Tolle (RO). Pratica PO_SF00069. Ditta: Serioni Patrizia Ariano nel Polesine (RO). Svincolo del deposito cauzionale ed incameramento dello stesso da parte della Regione Veneto.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza lo svincolo e l'incameramento del deposito cauzionale da parte della Regione Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 3231 del 03.09.2013; Decreto n. 338 del 13.09.2013; Decreto di decadenza n. 8 del 15.01.2016.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 338 del 13.09.2013 e relativo disciplinare Rep. n. 3231 del 03.09.2013 contenenti gli obblighi e le condizioni vincolanti la concessione descritta in oggetto rilasciata alla Ditta Serioni Patrizia (omissis e P.IVA 01286250293);

VISTO che il concessionario non aveva provveduto allo sfalcio dei prodotti erbosi liberamente nascenti presenti sulle pertinenze demaniali in concessione, richiesto con note dell'A.i.po del 06.08.2015 di Prot. n. 23406, del 29.9.2015 di Prot. n. 28197 e nota dello scrivente Ufficio del 07.10.2015 di Prot. n. 401908;

VISTO il Decreto n. 8 del 15.01.2016 con il quale quest'Ufficio ha dichiarato decaduta la concessione in oggetto rilasciata alla Ditta Serioni Patrizia;

VISTO il deposito cauzionale di Eurouro 1.050,00 versato dalla Ditta Serioni Patrizia con ricevuta vcy n. 0019 del 29.08.2013 e registrata contabilmente con ordine definitivo di costituzione n. 2013/1081, attuale impegno n. 2015/00010654000;

CONSIDERATO che con il succitato Decreto n. 8 del 15.01.2016 è statuito di incamerare la cauzione a titolo di risarcimento danni subiti, come previsto all'art. 10 del Disciplinare n. 3231 di Rep. del 03.09.2013;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D.lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs 118/2011;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018";

VISTA la L.R. n. 8/2016 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018;

RITENUTO di procedere in merito

decreta

1 - Di autorizzare all'incameramento della cauzione a favore della Regione Veneto, a titolo di risarcimento danni subiti, come previsto all'art. 10 del Disciplinare n. 3231 di Rep. del 03.09.2013 a parziale recupero dei canoni dovuti per gli anni 2014-2015 nel capitolo 6612 di Entrata del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 "Proventi dalla gestione del Demanio Idrico" della somma totale di Eurouro 1.050,00 (millecinquanta/00) di cui alle premesse (Impegno n. 2015/00010654000).

2 - Di accertare per competenza la somma di Eurouro 1.050,00 (millecinquanta/00) sul capitolo 6612 "Proventi dalla gestione del demanio idrico" (art. 86, D.lgs. 31/03/1998, n.112), P.d.c. 3.01.03.01.002 "Canone occupazione spazi e aree pubbliche", codice siope 3.01.03.3132 del bilancio 2016.

3 - Di dare atto che il credito di cui si dispone l'accertamento è liquido ed esigibile e scade nel corrente esercizio.

4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14.3.2013.

5 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 328614)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 41 del 05 agosto 2016

Autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica dalla falda sotterranea ditta ADFRUIT di Cordioli Adelino in Comune di GIACCIANO CON BARUCHELLA, località al fg. 3 mapp.417, per uso Irriguo - Pos.n. 533

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza la ricerca di acqua sotterranea e la terebrazione di un pozzo al fg. 3 mapp.417 in Comune di GIACCIANO CON BARUCHELLA, per uso Irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n.5416 del 17/05/2016 Parere Autorità di Bacino n.1190.57 del 25.03.2016 Ordinanza visita locale n. 204342 del 25.05.2016

Il Direttore

VISTA la domanda in data 16.02.2016 della ditta ADFRUIT di Cordioli Adelino, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivare da falda sotterranea al fg. 3 mapp.417 nel Comune di GIACCIANO CON BARUCHELLA (mod. 0.01) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;
VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2928 del 19.9.2004;
VISTO il parere n. 138216 in data 22.3.2012 del Dirigente Regionale della Direzione Geologia e attività estrattive;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi, la Ditta ADFRUIT di Cordioli Adelino (P.I. 03191680234) con sede a SONA, Via Beccarie 11, è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località al fg. 3 mapp.417 nel Comune di GIACCIANO CON BARUCHELLA (RO), ad uso Irriguo.

2 - La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po-Sezione di Rovigo che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata.
- la ditta dovrà rivolgersi al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo
- qualora l'acqua scoperta sia classificata come risorsa geotermica (temperatura superiore ai 15 °C) l'uso è disciplinato dal D.Lg.vo 11 febbraio 2010 n. 22 pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione al Genio Civile di Rovigo;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma e al Dipartimento Ambiente - Sezione Tutela Ambiente - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - VENEZIA, la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000 e come previsto dal D.M. 11/03/1988 ai punti A.- B.-L.;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, ai succitati indirizzi, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Rovigo.
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di

emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

3 - Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933, del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.P.R. n. 238/99.

4 - Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

5 - Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6 - Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

7 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lett. a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328615)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 42 del 05 agosto 2016

Concessione demaniale per la posa in opera di una sbarra metallica sulla rampa lato a campagna di accesso al fondo privato ricadente tra gli stanti 402-403 in sx del fiume Po in comune di Villanova Marchesana (RO). Pratica: PO_RA00234 Concessionario: Passarella Tiziano (ex Passarella Brunetto deceduto) - Villanova Marchesana (RO) Decreto di subentro e integrazione al Disciplinare Rep. n. 702 del 09.02.1994 e relativo Decreto n. 4287/92 del 04.03.1994.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede, ad istanza dell'erede, al subentro nella titolarità della concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa rilasciata al Sig. Passarella Brunetto (deceduto) e all'integrazione per la posa in opera di una sbarra metallica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanze pervenute il 10.06.2016 Prot. n. 227032 e Prot.n. 227042; Disciplinare n. 702 del 09.02.1994; Decreto n. 4287/92 del 04.03.1994; Nulla-osta dell'A.I.PO per subentro/integrazione n. 19116 del 26.07.2016

Il Direttore

VISTO il Disciplinare Rep. n. 702 del 09.02.1994 e relativo Decreto n. 4287/92 del 04.03.1994 con i quali veniva rilasciata la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso agricolo, in sx del fiume Po fra gli stanti 402-403 in comune di Villanova Marchesana (RO);

VISTA la nota pervenuta allo scrivente Ufficio in data 10.06.2016 Prot.n. 227032 di richiesta di subentro nella titolarità della concessione a favore dell'erede Sig. Passarella Tiziano (figlio) del Sig. Passarella Brunetto in quanto deceduto;

VISTA la nota pervenuta allo scrivente Ufficio in data 10.06.2016 Prot.n 227042 con la quale il Sig. Passarella Tiziano ha chiesto la concessione demaniale per la posa in opera di una sbarra metallica sulla rampa lato a campagna di accesso al fondo privato ricadente tra gli stanti 402-403 in sx del fiume Po in comune di Villanova Marchesana (RO);

VISTO il nulla-osta integrativo dell'A.I.PO Prot. n. 19116 del 26.07.2016 per la posa in opera di una sbarra metallica sulla rampa lato a campagna di accesso al fondo privato ricadente tra gli stanti 402-403 in sx del fiume Po in comune di Villanova Marchesana (RO) con conseguente volturazione nella titolarità della concessione;

RITENUTO di accogliere il subentro del Sig. Passarella Tiziano, in qualità di erede, mantenendo valide tutte le altre condizioni e prescrizioni fissate nel succitato Disciplinare;

RITENUTO necessario integrare il Disciplinare Rep. n. 702 del 09.02.1994 con l'indicazione all'art. 2 dei sotto indicati obblighi e prescrizioni che la Ditta Passarella Tiziano è obbligata a rispettare:

- la sbarra metallica potrà essere installata solo all'interno del terrapieno costituente la rampa e dovrà essere preceduta da un cartello segnalatore;
- poiché la pista di servizio posta in sommità arginale, nella quale si immette la rampa in parola, è in concessione ad uso pubblico transito all'Amministrazione Comunale di Villanova Marchesana, codesta Ditta dovrà contattare, ai fini dell'installazione della sbarra, l'Amministrazione medesima per l'ottenimento e l'attuazione delle prescrizioni della stessa impartite ai fini della sicurezza della circolazione stradale secondo il vigente Codice della Strada;
- una copia delle chiavi dovrà essere consegnata a personale idraulico dell'A.i.po ed una copia al concessionario dello sfalcio dei prodotti erbosi;
- la Ditta concessionaria è ritenuta unica responsabile di eventuali danni e/o sinistri eventuali che dovessero essere arrecati a persone, mezzi, animali o cose a causa dell'esercizio della concessione tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

RITENUTO di procedere in merito

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Passarella Tiziano (omissis) la posa in opera di una sbarra metallica sulla rampa lato a campagna di accesso al fondo privato ricadente tra gli stanti 402-403 in sx del fiume Po in comune di Villanova Marchesana (RO) ad integrazione di quanto già assentito con il Decreto n. 4287/92 del 04.03.1994 e con le modalità del Disciplinare datato 09.02.1994 iscritto al n. 702 di Rep. del Magistrato per il Po - Ufficio Operativo di Rovigo che forma parte integrante del presente decreto.

2 - Di concedere il subentro nella titolarità della concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso agricolo, in sx del fiume Po fra gli stanti 402-403 in comune di Villanova Marchesana (RO) e posa in opera di una sbarra metallica al Sig. Passarella Tiziano (omissis);

3 - La durata della concessione viene mantenuta fino alla data del 17.07.2021.

4 - Di integrare il Disciplinare Rep. n. 702 del 09.02.1994 con l'indicazione all'art. 2 dei sotto indicati obblighi e prescrizioni che la Ditta Passarella Tiziano è obbligata a rispettare:

- la sbarra metallica potrà essere installata solo all'interno del terrapieno costituente la rampa e dovrà essere preceduta da un cartello segnalatore;
- poiché la pista di servizio posta in sommità arginale, nella quale si immette la rampa in parola, è in concessione ad uso pubblico transito all'Amministrazione Comunale di Villanova Marchesana, codesta Ditta dovrà contattare, ai fini dell'installazione della sbarra, l'Amministrazione medesima per l'ottenimento e l'attuazione delle prescrizioni della stessa impartite ai fini della sicurezza della circolazione stradale secondo il vigente Codice della Strada;
- una copia delle chiavi dovrà essere consegnata a personale idraulico dell'A.i.po ed una copia al concessionario dello sfalcio dei prodotti erbosi;
- la Ditta concessionaria è ritenuta una responsabile di eventuali danni e/o sinistri eventuali che dovessero essere arrecati a persone, mezzi, animali o cose a causa dell'esercizio della concessione tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente.

5 - Di confermare il Decreto n. 4287/92 del 04.03.1994 come pure tutte le condizioni e disposizioni contenute nel Disciplinare n. 702 di Rep. del 09.02.1994 rilasciato dal Magistrato per il Po - Ufficio Operativo di Rovigo, che fanno parte integrante del presente Decreto.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328616)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 43 del 05 agosto 2016

Rettifica del decreto n. 184 del 30.6.2016 relativo alla modifica del beneficiario e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato e al fondo agricolo in lato campagna allo stante 32 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (pratica PO_RA00336) rilasciata dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettificano alcune parti del decreto suddetto.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 184 del 30.6.2016 relativo alla modifica del beneficiario e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato e al fondo agricolo in lato campagna allo stante 32 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (pratica PO_RA00336) rilasciata dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla rettifica del punto 3 della disposizione, ed alla contestuale integrazione del punto 1 del medesimo decreto;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L. R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTA la L. R. n. 8/2016 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"

VISTA la D. G. R. V. del 26.4.2016 n. 522 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018";

RITENUTO di procedere in merito

decreta

1 -di rettificare il "VISTO" del decreto suddetto come segue: "VISTO il deposito cauzionale costituito dal fu Sig. Pozzato Erio (omissis) (codice anagrafica 65325/0001) per Euro 176,66 (Euro centosettantasei/66) costituito con reversale 10900/2015 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) e relativo impegno 8875/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312);";

2 -di modificare il punto 1) come segue: "di imputare per le motivazioni esposte in premessa l'impegno n. 8875/2015 al nuovo beneficiario Sig. Pozzato Sergio (omissis) (codice anagrafica 163546/0001) in sostituzione dell'anagrafica n. 65325/0001 del defunto Sig. Pozzato Erio;";

3 -di correggere nel punto 3) il numero dell'impegno da 5153/2015 a 8875/2015;

4 -di lasciare invariati gli altri punti del Decreto n. 184 del 30.6.2016;

5 -di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14.3.2013;

6 -di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328617)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 44 del 05 agosto 2016

Decreto di aggiudicazione definitiva del contratto di appalto di sola esecuzione lavori avente ad oggetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle (RO). 2° stralcio 2° intervento". Gara n. 04/2016. Progetto n. 691 del 15/09/2014. CUP H88D14000010001 CIG 65650155C2
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'aggiudicazione definitiva del contratto di appalto dei lavori indicati in oggetto, in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo n. 163/2006, art.11. Principali documenti dell'istruttoria: Decreto Direttore Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo n. 330 del 31/07/2015 di approvazione del progetto esecutivo n. 691/2014. Lettera di invito prot. n. 46390 del 05/02/2016; Verbali di gara in data 26/02/2016; Atto soggetto al d.lgs. 33/2013.

Il Direttore

VISTO il Decreto della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo n. 330 del 31/07/2015 con il quale, in considerazione della necessità di dar corso agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, si è provveduto all'approvazione del progetto esecutivo n. 691 del 15/09/2014, dell'importo complessivo di euro 1.000.000,00;

VISTO il Decreto della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo n. 11 del 22/01/2016 con il quale si è provveduto ad adeguare alla sopravvenuta normativa il quadro economico di cui al citato Ddr n. 330/2015 (determinando l'importo complessivo del contratto in euro 786.439,10 di cui euro 771.622,77 per lavori a base di gara ed euro 14.816,33 per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso) e si è contestualmente determinato di indire procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, comma 7, d.lgs. 163/2006;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 46390 del 05/02/2016 questa Amministrazione ha provveduto a invitare n. 15 imprese qualificate a partecipare alla gara per l'affidamento dell'appalto in oggetto;

VISTO il verbale della gara tenutasi in data 26/02/2016, da cui risulta che la migliore offerta è stata presentata dalla impresa QUATTRO EMME SRL, con sede legale in via dell'Artigianato, 32, 45014 Porto Viro (RO), Partita IVA 00109660290, che ha offerto un ribasso sull'importo delle lavorazioni al netto dei costi aziendali del 14,382%, per l'importo di aggiudicazione di Euro 696.404,51 (seicentonovantaseimilaquattrocentoquattro/51), IVA esclusa;

VERIFICATA la regolarità della documentazione amministrativa attestante il possesso da parte della QUATTRO EMME SRL dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario, necessari per l'esecuzione dei lavori;

VISTO il d.lgs. 02/04/2006, n. 163;
VISTO il d.lgs. 18/04/2016, n. 50;
VISTO il D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
VISTO il d.lgs. 14/03/2013, n. 33;
VISTA la L.R. 07/11/2003, n. 27;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare definitivamente i "*lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle (RO) - 2° stralcio - 2° intervento"* all'impresa QUATTRO EMME SRL, con sede legale in Via dell'Artigianato, 32 - 45014 Porto Viro (RO), Partita IVA 00109660290, che ha offerto il ribasso sull'importo delle lavorazioni al netto dei costi aziendali del 14,382%, per l'importo di aggiudicazione di Euro 696.404,51 (seicentonovantaseimilaquattrocentoquattro/51);
3. di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante sottoscrizione di scrittura privata;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, d.lgs. 33/2013;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328618)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 45 del 11 agosto 2016

Concessione di derivazione alla ditta PADOVAN ADRIANA di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 17 mapp. 40 in località Ronchello del Comune di LUSIA ad uso Irriguo - Pos.n. P535/1

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 17 mapp. 40 in località Ronchello del Comune di LUSIA ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. 3851/4-7 del 07/04/2016 Disciplinare n. 4408 del 30.06.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2015 della ditta PADOVAN ADRIANA, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 17 mapp. 40 in località Ronchello del Comune di LUSIA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4408 sottoscritto in data 30.06.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PADOVAN ADRIANA (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 17 mapp. 40 in località Ronchello del Comune di LUSIA, moduli medi annui 0,0015 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41 comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 01.00.00. di terreno coltivato ad ortaggi nel periodo da marzo ad ottobre salvo particolari condizioni atmosferiche..

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.06.2016, n. 4408 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,79 (quarantotto/79) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 654 del 28/04/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328619)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 46 del 11 agosto 2016

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione idraulica per l'utilizzo di terreno demaniale ad uso sfalcio e taglio prodotti erbosi liberamente nascenti in destra fiume Canalbianco in Comune di Gavello (RO) nel tratto compreso tra lo stante 177 e lo stante 181. - (Pratica n° CB_SF00045) Ditta: CAGNATO MARIO - Ceregnano (RO) - BALDO ANTONIO - Ceregnano (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 6 ai Sigg.ri Cagnato Mario e Baldo Antonio, della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 11.02.2016 Prot. n. 53343; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 13.06.2016 Disciplinare n. 4421 del 04.08.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.02.2016 con la quale la Ditta CAGNATO MARIO (omissis) e BALDO ANTONIO (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'utilizzo di terreno demaniale ad uso sfalcio e taglio prodotti erbosi liberamente nascenti in destra fiume Canalbianco in Comune di Gavello (RO) nel tratto compreso tra lo stante 177 e lo stante 181.;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 13.06.2016;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 04.08.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta CAGNATO MARIO (omissis) e BALDO ANTONIO (omissis) il rinnovo della concessione idraulica per l'utilizzo di terreno demaniale ad uso sfalcio e taglio prodotti erbosi liberamente nascenti in destra fiume Canalbianco in Comune di Gavello (RO) nel tratto compreso tra lo stante 177 e lo stante 181. , con le modalità stabilite nel disciplinare del 04.08.2016 iscritto al n. 4421 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 128,74 (centoventotto/74) come previsto all'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328683)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 49 del 23 agosto 2016

Autorizzazione allo svincolo deposito cauzionale relativo alla concessione demaniale marittima n.014-2015 assentita con decreto n. 289 del 09.06.2015 per l'utilizzo di un manufatto per officiare funzioni religiose in località Rosolina Mare. Ditta:PARROCCHIA S. IGNAZIO VESCOVO E MARTIRE

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il Direttore, su richiesta da parte della Parrocchia S. Ignazio Vescovo e Martire di Rosolina Mare, autorizza lo svincolo del deposito cauzionale n. 63 del 17.09.2004 costituito presso il Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze Tesoreria Provinciale dello Stato di Rovigo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 10.07.2015.

Il Direttore

Considerata la concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 289 del 09.06.2015 per anni 19 (diciannove) alla Parrocchia S. Ignazio Vescovo e Martire per mantenere un fabbricato in muratura adibito ad officiare funzioni religiose in località Rosolina Mare;

vista l'istanza inoltrata il 10.07.2015 dalla Parrocchia S. Ignazio Vescovo e Martire di Rosolina Mare, con la quale il rappresentante legale d. Alberto Alfiero, ha richiesto lo svincolo e la restituzione del deposito cauzionale, a suo tempo versato, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione in oggetto;

vista la costituzione in data 17.06.2016 di una polizza assicurativa dell'importo di Euro 50.000 in sostituzione del deposito cauzionale di Euro 576,00 costituito in data 17.09.2004, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione in essere;

visto il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998;

vista la D.G.R. n.454/2002;

decreta

1. E'autorizzato lo svincolo e la restituzione, a favore della Parrocchia S. Ignazio Vescovo e Martire con sede legale in via dei Lauri 1 del Comune di Rosolina, della somma di Euro 576,00 (Euro cinquecentosettantasei/00) versato come deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione di cui all'oggetto, giusta quietanza n.63 del 17.09.2004 emessa dal Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Tesoreria Provinciale dello Stato di Rovigo.
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328684)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 50 del 23 agosto 2016

Concessione di derivazione alla ditta F.LLI DAL MASO DI DAL MASO MARCO E PAOLO S.N.C. di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 593 in Comune di MELARA per uso lavaggio autoveicoli (Igienico e assimilato) - Pos. n. P526/1

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 593 in Comune di Melara ad uso lavaggio autoveicoli (igienico e assimilato) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4409 del 30.06.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2015 della ditta F.LLI DAL MASO DI DAL MASO MARCO E PAOLO S.n.c., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 593 in Comune di MELARA ad uso lavaggio autoveicoli (igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4409 sottoscritto in data 30.06.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta F.LLI DAL MASO DI DAL MASO MARCO E PAOLO S.n.c. (P.I. n. 00632640298) con sede a MELARA, via Paradello 29, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mapp. 593 in Comune di MELARA, moduli medi annui 0,003 fermo restando la portata massima di moduli 0,007. L'acqua sarà utilizzata a servizio della piazzola di lavaggio autoveicoli (igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.06.2016, n. 4409 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,03 (duecentosessantadue/03) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 654 del 28/04/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328685)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 51 del 23 agosto 2016

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di una condotta di scarico dell'acqua dell'argine di prima difesa a mare in località Val Lustraura di Polesine Camerini in Comune di Porto Tolle. Pratica MR_AT00003. Florsystem S.r.l. Società agricola.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni alla Florsystem S.r.l. Società agricola della concessione idraulica di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 31.5.2016 di prot. n. 212977; Nulla-osta tecnico del 7.7.2016; Disciplinare n. 4423 del 19.7.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 27.5.2016 con la quale la Florsystem S.r.l. Società agricola (C.F. 02711470282) con sede a Porto Tolle (RO), Via Isonzo 45, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di una condotta di scarico dell'acqua dell'argine di prima difesa a mare in località Val Lustraura di Polesine Camerini in Comune di Porto Tolle;

VISTA la scheda tecnica del 7.7.2016 dell'Ufficio Difese a mare;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 19.8.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTO il D.D. n. 5 dell'11.8.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - di concedere alla Florsystem S.r.l. Società agricola (C.F. 02711470282) con sede a Porto Tolle (RO), Via Isonzo 45, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di una condotta di scarico dell'acqua dell'argine di prima difesa a mare in località Val Lustraura di Polesine Camerini in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 19.8.2016 iscritto al n. 4423 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2016 in Euro 211,46 (Euro duecentoundici/46) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che

saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328686)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 52 del 23 agosto 2016

R.D. 523/1904 Concessione idraulica di terreno demaniale ad uso colture orticole censito al Foglio 18, mappale 96/p di mq 55,00 e di una rampa d'accesso carraio alla sommità arginale a servizio dell'abitazione (ex CB_RA00214), in Dx Canalbianco st.0-1; località "Zelo" Comune di Giacciano con Baruchella (RO)o - (Pratica n° CB_TE00144) Sig. BASCHIROTTO LORIS - GIACCIANO CON BARUCHELLA (RO) Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Baschirotto Loris della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 24.11.2014 prot. N 499311; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 06.04.2016 Disciplinare n 4420 del 01.08.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.11.2014 con la quale il Sig. BASCHIROTTO LORIS (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione idraulica di terreno demaniale ad uso colture orticole censito al Foglio 18, mappale 96/p di mq 55,00 e di una rampa d'accesso carraio alla sommità arginale a servizio dell'abitazione (ex CB_RA00214), in Dx Canalbianco st.0-1; località "Zelo" Comune di Giacciano con Baruchella (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 06.04.2016;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione dei quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 70 nell'adunanza del 25.11.2005;

VISTO che in data 01.08.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. BASCHIROTTO LORIS (omissis) la Concessione idraulica di terreno demaniale ad uso colture orticole censito al Foglio 18, mappale 96/p di mq 55,00 e di una rampa d'accesso carraio alla sommità arginale a servizio dell'abitazione (ex CB_RA00214), in Dx Canalbianco st.0-1; località "Zelo" Comune di Giacciano con Baruchella (RO)o , con le modalità stabilite nel disciplinare del 01.08.2016 iscritto al n. 4420 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 105,72 (centocinque/72) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328718)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 54 del 24 agosto 2016

Concessione di derivazione alla ditta LOSI PAOLO di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 323 in Comune di MELARA Località Santo Stefano per uso zootecnico (Igienico e assimilato) - Pos.n. P548/1

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 323 in località Santo Stefano del Comune di Melara ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4415 del 21.07.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.10.2015 della ditta LOSI PAOLO, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 323 in località Santo Stefano nel Comune di MELARA ad uso zootecnico (Igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4415 sottoscritto in data 21.07.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta LOSI PAOLO (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 323 in località Santo Stefano del Comune di MELARA, la portata media annua convenzionale di moduli 0,000190 pari a m³ annui 600, fermo restando la portata massima di esercizio di moduli 0,0241. L'acqua sarà utilizzata per uso zootecnico (igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.07.2016, n. 4415 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 131,02 (centotrentuno/02) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2061/2006, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 654 del 28/04/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328741)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 55 del 25 agosto 2016

R.D. 523/1904 Concessione terreno demaniale al Fg 6 mapp. 335/p prosp. mapp. 480-481 di superficie mq 380,00 ad uso agricolo in Comune di Bosaro (RO). (Pratica n° CB_TE00163) Sig. LONGATI ORIANA - LAIVES (BZ) Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Sig.ra Longati Oriana della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27.11.2015 prot. N 485868; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 18.01.2016 Disciplinare n 4419 del 29.07.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.11.2015 con la quale la Sig.ra LONGATI ORIANA (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione terreno demaniale al Fg 6 mapp. 335/p prosp. mapp. 480-481 di superficie mq 380,00 ad uso agricolo in Comune di Bosaro (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 18.01.2016;

VISTO che in data 29.07.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D.D. n. 5 del 11.08.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Sig.ra LONGATI ORIANA (omissis) la Concessione terreno demaniale al Fg 6 mapp. 335/p prosp. mapp. 480-481 di superficie mq 380,00 ad uso agricolo in Comune di Bosaro (RO). , con le modalità stabilite nel disciplinare del 29.07.2016 iscritto al n. 4419 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 105,48 (centocinque/48) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in

pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328742)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 58 del 25 agosto 2016

R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione di usufruire di una rampa per uso accesso privato fra st. 0-1 in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine - (Pratica n° AD_RA00009). Ditta: SIMONATO GIANFRANCO - BADIA POLESINE (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Simonato Gianfranco della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 14.06.2016 Prot. n. 230562; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 22.06.2016 Disciplinare n. 4426 del 23.08.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.06.2016 con la quale la Ditta SIMONATO GIANFRANCO (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione di usufruire di una rampa per uso accesso privato fra st. 0-1 in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 22.06.2016;

VISTO che in data 23.08.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D.D. n. 5 del 11.08.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta SIMONATO GIANFRANCO (omissis), il rinnovo della concessione per usufruire di una rampa per uso accesso privato fra st. 0-1 in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine , con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.08.2016 iscritto al n. 4426 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328743)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 59 del 25 agosto 2016

R.D. 523/1904. Rinnovo di concessione demaniale per usufruire di una rampa a Y di accesso privato alla sommità dell'argine dx fiume Canalbianco in località Magnolina del Comune di Gavello (RO). Pratica n. CB_RA00161. Concessionario: BERTO GIANNI.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci a decorrere dal 01/01/2015 al Sig. Berto Gianni della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta 14/10/2014 Prot. n. 430032; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 12/01/2015; Disciplinare n. 4422 del 16/08/2016 (Repertorio dell'U.O. Genio Civile di Rovigo).

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13/10/2014 con la quale BERTO GIANNI (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa a Y di accesso privato alla sommità dell'argine dx fiume Canalbianco in località Magnolina del Comune di Gavello (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 12/01/2015;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 16/08/2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi, al Repertorio dell'U.O. Genio Civile di Rovigo con n. 4422 pari data;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25/07/1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24/12/1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13/04/2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25/06/2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02/04/2014;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05/08/2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si rilascia in favore di BERTO GIANNI (omissis) la concessione demaniale per usufruire di una rampa a Y di accesso privato alla sommità dell'argine dx fiume Canalbianco in località Magnolina del Comune di Gavello (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 16/08/2016 iscritto al n. 4422 del Repertorio di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dal 01/01/2015. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 328589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 2 del 21 luglio 2016

O.P.C.M. n. 3906/2010 O.C.D.P.C. n. 43/2013 O.C. n. 18/2011 Allegato D intervento n. 9. Interventi per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Lavori di diaframmatura dell'argine destro del torrente Alpone in affiancamento alla Roggia Vienega a valle del Ponte di Costalunga in comune di Monteforte d'Alpone, tra gli stanti 79 e 83 Importo euro 1.550.000,00 CUP H72J11000090001 Comuni di Monteforte d'Alpone foglio 8, mappali vari. Approvazione variazione piano particellare, determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e della rata di saldo (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26, DPR 327/2001).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la variazione del piano particellare intervenuta a seguito dei frazionamenti eseguiti, si determina l'indennità definitiva di esproprio per i terreni acquisiti con la realizzazione dei lavori in oggetto e si propone il pagamento delle rate di saldo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie, locatarie, usufruttuarie e della nuda proprietà.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento contenenti gli elenchi delle aree acquisite, gli elenchi delle ditte concordatarie, gli elenchi delle ditte per le quali è in corso l'istruttoria per l'accettazione definitiva e gli importi delle indennità spettanti relative ai "Lavori di diaframmatura dell'argine destro del torrente Alpone in affiancamento alla Roggia Vienega a valle del ponte di Costalunga in comune di Monteforte d'Alpone, tra gli stanti 79 e 83, dell'importo di Euro1.550.000,00, CUP H72J11000090001, di cui all'O.C. n.18/2011, Allegato "D ", Intervento n.9;
3. di determinare quale indennità definitiva, per far fronte al pagamento degli espropri ed occupazioni temporanee relative ai lavori indicati al punto 2), la somma complessiva di Euro 85.069,73, come indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento;
4. di determinare in Euro 85.069,73 la somma complessiva da corrispondere a titolo di saldo a favore delle ditte concordatarie indicate nell'**Allegato B** e di liquidare e proporre il pagamento con il presente provvedimento della predetta rata di saldo come ripartito nel predetto allegato;
5. di stabilire che trattandosi di acquisizione di terreni, sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35, DPR 327/2001 e all'art. 11, L. 413/91;
6. di stabilire che la presente proposta di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo sull'impegno assunto per l'intervento n. 9 dell'Allegato D) con Ordinanza del Commissario Delegato n. 18/2011, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
7. di prendere atto che il Decreto di autorizzazione al pagamento delle somme di cui al punto 4 sarà predisposto dal Dirigente responsabile dell'attuazione degli interventi Alluvione 2010 di cui all'O.P.C.M. 3906/2010 - O.C.D.P.C. n. 43/2013;
8. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di stabilire che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Umberto Anti, presso la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - con sede in Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona, tramite pec: bacinoadigepo.verona@pec.regione.veneto.it.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 328626)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 2 del 25 luglio 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico(zootecnico) e irriguo per mod. 0,0072(l/s 0,72) in Comune di Lonigo. Istanza di subentro della ditta Doro Claudio con sede in Sarego, via Marona di sopra, 41/A. Pratica n. 950/AG

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si rettifica il Decreto di subentro n. 238 del 30/06/2016 intestato alla ditta Doro Roberto per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico(zootecnico) e irriguo in Comune di Lonigo. Istanza 24/03/2016(nostro prot. 128871 del 04/04/2016) della ditta Doro Claudio con sede in Sarego(VI). R.D. 1775/1933.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n. 238 del 28/01/2010, con il quale venne concesso alla Ditta Doro Claudio e Roberto ss, con sede in Via Marona di Sopra in Comune di Sarego di derivare da falda sotterranea in Comune di Lonigo per moduli medi 0,0072(l/s 0,72) d'acqua a uso assimilato all'igienico(zootecnico) e irriguo.

VISTA l' istanza 24/03/2016(nostro prot. 128871 del 04/04/2016) della ditta Doro Claudio con sede in Sarego(VI).

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

ART. 1 - Di sostituire il disposto dell' art. 1 del Decreto n. 238 del 30/06/2016 con le seguenti parole: "E' accolta l'istanza in data 24/03/2016(nostro prot. 128871 del 04/04/2016) della ditta Doro Claudio(P.Iva 03996330241) con sede in Sarego(VI), via Marona di Sopra 41/A, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico(zootecnico) e irriguo, in Comune di Lonigo per moduli medi 0,0072(l/s 0,72) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Ditta Doro Claudio e Roberto ss con Decreto di concessione n. 35 del 28/01/2010 della durata di anni 7 decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 27/01/2017.

ART. 2 - Di sostituire il disposto dell' art. 2 del Decreto n. 238 del 30/06/2016 con le seguenti parole : Con il presente Decreto la ditta Doro Claudio(P.Iva 03996330241) con sede in Sarego(VI), via Marona di Sopra 41, assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 22/12/2009 n. 77 di registrazione.

ART. 3 - il pagamento del canone annuo è di Euro. 131,00 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 4 - Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33

ART. 6 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 328627)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 3 del 26 luglio 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche", DPR 238/99 e D.Lgs n. 152/2006. Istanza del Consorzio Servizi Integrati della Valle dell'Agno in data 06/02/2001, integrativa e di subentro in data 22/01/2016 da parte di Impianti Agno Srl (c.f. e p.iva 00294880240), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dallo scarico della Centrale Idroelettrica "Montagna Spaccata" in Comune di Recoaro Terme, per moduli medi 0,35(l/s 35) e massimi 0,40 (l/s 40), ad uso potabile. Pratica n. 647/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua dallo scarico della Centrale Montagna Spaccata in Comune di Recoaro Terme, per moduli medi 0,35(l/s 35) e massimi 0,40 (l/s 40), ad uso potabile. Istanza del Consorzio Servizi Integrati della Valle dell'Agno in data 06/02/2001, integrativa e di subentro in data 22/01/2016 da parte di Impianti Agno Srl (c.f. e p.iva 00294880240) R.D. 1775/1933.

Il Direttore

VISTA l'Istanza del Consorzio Servizi Integrati della Valle dell'Agno in data 06/02/2001, integrativa e di subentro in data 22/01/2016 da parte di Impianti Agno Srl(c.f. e p.iva 00294880240), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dallo scarico della Centrale Idroelettrica "Montagna Spaccata" in Comune di Recoaro Terme, per moduli medi 0,35(l/s 35) e massimi 0,40 (l/s 40), ad uso potabile.

CONSIDERATO che la risorsa idrica risulta afferente allo scarico della Centrale Montagna Spaccata in Comune di Recoaro Terme per uso idroelettrico(pratica n. 1798/AG) con Decreto di rettifica n. 65 del 12/05/2016;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n. 238/1999, il D.Lgs n. 152/2006, L.R. 13/04/2011 n. 11 ;

VISTO il Disciplinare atto n. 139 presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 14/07/2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Impianti Agno Srl (C. F. e P.Iva 00294880240) con sede in Via Torrazzo, 47 in Comune di Valdagno il diritto di derivare acqua dallo scarico della Centrale Idroelettrica "Montagna Spaccata" in Comune di Recoaro Terme, per moduli medi 0,35(l/s 35) e massimi 0,40 (l/s 40), ad uso potabile.

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 30/03/2018, corrispondente allo scadere della concessione della pratica 1798/AG per uso idroelettrico, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14/07/2016 n. 139 di atto presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1528,52 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328628)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 4 del 26 luglio 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Concessione per rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Chiampo e dal Torrente Val Bianca, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Chiampo in località Ferrazza in Comune di Crespadoro (VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Ferrazza", per moduli medi 4,00 (400 l/s) e massimi 6,00 (600 l/s), salto m. 112,90 e potenza nominale media 443,02 kW, chiesta dalla Ditta Eusebio Energia Spa, - P.IVA.- C.F. 03038580241, con istanza di rinnovo in data 18/01/2007. Pratica n. 13/CH

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il Decreto per la derivazione di acqua pubblica da Torrente Chiampo e dal Torrente Val Bianca, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Chiampo in località Ferrazza in Comune di Crespadoro (VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Ferrazza", per moduli medi 4,00 (400 l/s) e massimi 6,00 (600 l/s), salto m. 112,90 e potenza nominale media 443,02 kW . Istanza di rinnovo in data 18/01/2007 della ditta Eusebio Energia Spa. (P.IVA.- C.F. 03038580241) - R.D. 1775/1933

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 18/01/2007 della ditta Eusebio Energia Spa. (P.IVA.- C.F. 03038580241) per la derivazione di acqua pubblica da Torrente Chiampo e dal Torrente Val Bianca, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Chiampo in località Ferrazza in Comune di Crespadoro (VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Ferrazza", per moduli medi 4,00 (400 l/s) e massimi 6,00 (600 l/s), salto m. 112,90 e potenza nominale media 443,02 kW .

VISTO il Disciplinare n. 138 del 05/07/2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Vicenza al n. 1823/3 in data 13/7/2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato l'utilizzo di acqua per la produzione di energia elettrica;
VISTO il parere della Commissione V.I.A. n. 428 del 31/07/2013 recepita con la DGR della Regione Veneto n. 1957 del 28/10/2013.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;
VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;
VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152; DGR 308/09 e DGR 327/09;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Eusebio Energia Spa(P.IVA.- C.F. 03038580241) con sede a Gallarate(VA) , via Corso Sempione, 15/A, di derivare acqua pubblica da acqua pubblica da Torrente Chiampo e dal Torrente Val Bianca, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Chiampo in località Ferrazza in Comune di Crespadoro (VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Ferrazza", per moduli medi 4,00 (400 l/s) e massimi 6,00 (600 l/s), salto m. 112,90 e potenza nominale media 443,02 kW .

ART. 2 - La concessione è accordata per 10 anni dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare in data 130 del 05/07/2016, registrato all'Agenzia dell'Entrate in data 13/07/2016 n. 1823/3 e verso il pagamento, di anno in anno del canone, che per l'anno 2016 sarà pari a Euro. 13179,85, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328629)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 5 del 26 luglio 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Concessione per derivazione di acqua pubblica da fiume Brenta, costituita dal solo DMV in corrispondenza dello sbarramento di Collicello, per mod. 39,30 (lt/sec 3930), su un salto di 3,70 m, con produzione di Kw nominali medi 142,65 nella Centrale in loc. S.Gaetano in Comune di Valstagna(VI) e rilascio nel medesimo corso d'acqua F. Brenta. Ditta Idroelettriche Riunite Spa. Pos. n. 3/BR/GD (da citare nella risposta)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il Decreto per la derivazione di acqua pubblica da Fiume Brenta, costituita dal solo DMV in corrispondenza dello sbarramento di Collicello, per mod. 39,30 (lt/sec 3930), su un salto di 3,70 m, con produzione di Kw nominali medi 142,65 nella Centrale in loc. S.Gaetano in Comune di Valstagna(VI) e rilascio nel medesimo corso d'acqua F. Brenta. Istanza in data in data 9/5/2016 della Ditta Idroelettriche Riunite Spa di Longare(VI) (P.Iva/ c.f. 02793510245) - R.D. 1775/1933

Il Direttore

VISTA l'istanza in data in data 9/5/2016 della Ditta Idroelettriche Riunite Spa di Longare(VI) (P.Iva/ c.f. 02793510245) per la derivazione di acqua pubblica da Fiume Brenta, costituita dal solo DMV in corrispondenza dello sbarramento di Collicello, per mod. 39,30 (lt/sec 3930), su un salto di 3,70 m, con produzione di Kw nominali medi 142,65 nella Centrale in loc. S. Gaetano in Comune di Valstagna(VI) e rilascio nel medesimo corso d'acqua F. Brenta.

CONSIDERATO che l'acqua utilizzata dalla suddetta ditta risulta afferente allo scarico del DMV(deflusso minimo vitale) della concessione di derivazione dal Fiume Brenta, con sbarramento in loc. Collicello in Comune di Valstagna e centrale idroelettrica in loc. S. Gaetano in Comune di Valstagna rilasciata con Disciplinare n. 151 del 03/10/2013, Decreto n. 351 dell'11/03/2013;

RITENUTO pertanto, che la ditta, ai sensi dell'art. 83/bis della L.R. 11/2001, abbia titolo all'utilizzo della risorsa idrica ad uso idroelettrico, con il pagamento del previsto canone;

VISTO il disciplinare n. 119 del 28/06/2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Vicenza al n. 2458/3 in data 7/7/2016, integrativo del disciplinare n. 151 del 03/10/2013, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato l'utilizzo di acqua per la produzione di energia elettrica;

VISTO il parere della Commissione V.I.A. n. 559 del 04/11/2015 recepita con la DGR della Regione Veneto n. 222 del 03/03/2016.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152; DGR 308/09 e DGR 327/09;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Idroelettriche Riunite Spa (P.Iva/ c.f. 02793510245) con sede in Via Beltrame, 2 in Comune di Longare(VI), di derivare acqua pubblica da Fiume Brenta, costituita dal solo DMV in corrispondenza dello sbarramento di Collicello, per mod. 39,30 (lt/sec 3930), su un salto di 3,70 m, con produzione di Kw nominali medi 142,65 nella Centrale in loc. S. Gaetano in Comune di Valstagna(VI) e rilascio nel medesimo corso d'acqua F. Brenta.

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 10/10/2043 corrispondente alla scadenza della derivazione ad uso idroelettrico principale della Centrale San Gaetano in Comune di Valstagna(p.n. 03/BR/GD) subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare in data 119 del 28/06/2016, registrato all'Agenzia dell'Entrate in data 07/07/2016 n. 2458 / 3 e verso il pagamento, di anno in anno del canone, che per l'anno 2016 sarà pari a Euro. 4243,84, calcolato ai sensi

della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 7 del 02 agosto 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0193 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1218/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/301 del 21.12.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (mod. medi 0.0193) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli pari a l/sec. 0.0193;

VISTO il disciplinare n. 122 di registro atti dell'Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 30.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. (C.F. e P.I. n. 00869880245) con sede a VICENZA, Strada di Polegge il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località CRESOLE - CALDOGNO di CALDOGNO, mod. medi 0.0193 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 122 n 30.06.2016 di registro atti Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 8 del 02 agosto 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00400 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1180/BA

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di VICENZA a favore della ditta DAINESE MICHELE Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/76 del 21.12.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta DAINESE MICHELE, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA mod. medi 0.00400) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00400 pari a l/sec. 0.40;

VISTO il disciplinare n. 129 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 30.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DAINESE MICHELE (omissis - Partita IVA n. 02179960246) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Serenissima di VICENZA, mod. medi 0.00400 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 129 n 30.06.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 44.78 per l'anno 2011, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 9 del 02 agosto 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01930 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1216/BA

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/303 del 21.12.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.01930) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01930 pari a l/sec. 1.93;

VISTO il disciplinare n. 123 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione, sottoscritto in data 30.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. (C.F. n. 00869880245 Partita IVA n. 00869880245) con sede a VICENZA, Strada di Polegge il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località CRESOLE - CALDOGNO, mod. medi 0.01930 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 123 n 30.06.2016 di registro atti Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 10 del 02 agosto 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00390 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1019/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SOSSANO a favore della ditta MAROBIN ROSETTA Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/621 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta MAROBIN ROSETTA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SOSSANO mod. medi 0.00390) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00390 pari a l/sec. 0.39;

VISTO il disciplinare n. 128 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 30.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MAROBIN ROSETTA (omissis - Partita IVA n. 02380130241) (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Sossano di SOSSANO, mod. medi 0.00390 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 128 n 30.06.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 12 del 04 agosto 2016

Capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonchè dei beni immobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980 n. 6)". Lavori urgenti per la riparazione del gruppo UPS presso la sede della Direzione Sistema Informatico di Vicenza, ubicata in Contrà Riale, 13. CIG Z5E1AD612D. Impegno di spesa e affidamento lavori.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'impegno di spesa e affidamento dei lavori urgenti per la riparazione del gruppo UPS presso la sede della Direzione Sistema Informatico di Vicenza, ubicata in Contrà Riale, 13. Capitolo di spesa 100482 comunicazione della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. n. 274406, del 15/07/2016.

Il Direttore

Premesso che:

- l'ing. Giovanni Maderni, Responsabile del Nodo Informatico di Vicenza, Lunedì 4 luglio u.s., ha segnalato problemi al quadro elettrico generale dell'immobile di Contrà Riale, 13 a Vicenza;
- il tecnico preposto di questo Ufficio, assieme a due elettricisti, si è immediatamente recato sul posto, riscontrato che il problema segnalato era causato dall'UPS, il quale è stato danneggiato dal temporale abbattutosi in Città nella prima mattinata del giorno 03.07.2016, infatti al tentativo di riarmare l'interruttore magnetotermico, si sentiva come una scarica e del fumo proveniente dall'UPS, che chiaramente presumeva la presenza di un cortocircuito, poi riscontrato provenire dalla scheda filtri di ingresso e dal commutatore di uscita dell'apparecchiatura;
- si è proceduto nell'operazione di bypassare l'impianto, assistiti telefonicamente dal Call-Center della Ditta SICON s.r.l. facente parte del Gruppo SOCOMEC Innovative Power Solutions s.a., in modo da consentire il riarmo dell'interruttore generale e ridare corrente alla Sede del Nodo Informatico, per il funzionamento dei computer, delle apparecchiature presenti e di parte dell'impianto elettrico sotto UPS, che però ora non sono più sotto gruppo di continuità;
- in data 07.07.2016 è stato chiesto alla ditta SICON s.r.l. con sede a Isola Vicentina (VI), Via Sila n. 1/3 - P. IVA 01570210243, facente parte del Gruppo SOCOMEC Innovative Power Solutions s.a., produttrice ed installatrice di tale apparecchiatura, un preventivo di spesa per il ripristino della funzionalità dell'UPS, che in data 08.07.2016, ha trasmetto la propria offerta, precisando però che durante l'intervento potrebbe verificarsi la necessità di sostituire altri componenti, il cui costo al momento non è possibile stimare;
- l'unità messa fuori uso dal temporale garantisce la continuità dell'alimentazione elettrica principalmente ai sistemi informatici dedicati a fornire operatività e connettività agli uffici del Polo Regionale Veneto SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale), che quotidianamente offre assistenza e supporto agli operatori di oltre 200 biblioteche venete;
- al fine di evitare, in caso di black-out di energia elettrica, l'interruzione dell'attività del Nodo Informatico di Vicenza, con nota prot. n.266461 del 08/07/2016 l'Unità Organizzativa del Genio Civile Vicenza ha comunicato al Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi quanto accaduto e chiesto l'autorizzazione ad eseguire i lavori di riparazione di tale apparecchiatura.

Vista la nota prot. n.274406, del 15/07/2016, con la quale la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha autorizzato i lavori di cui trattasi imputando la relativa spesa al capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti , nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980 n.6 L.11/02/1994 n.109)"- Art.14 - "manutenzione ordinaria e riparazioni", che offre sufficiente disponibilità facendovi fronte mediante apposito provvedimento di impegno per l'importo di Euro 2.500,00 (IVA di legge inclusa);

Ritenuto opportuno affidare direttamente alla ditta SICON s.r.l. con sede a Isola Vicentina (VI), Via Sila n. 1/3 - P. IVA 01570210243, facente parte del Gruppo SOCOMEC Innovative Power Solutions s.a., produttrice ed installatrice dell'apparecchiatura di cui trattasi, i lavori per il ripristino della funzionalità dell'UPS, atteso che il Metaprodotto, relativo alla manutenzione di tale apparecchiatura, è presente nel Catalogo MEPA cod. CMS1210535;

Ritenuto pertanto che si possa procedere ora all'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 2.500,00, necessaria per l'affidamento dei lavori in oggetto, a valere sui fondi disponibili sul capitolo 100482 (Codice SIOPE 1-03-01-1351) del Bilancio Regionale per il corrente esercizio finanziario, ai sensi della L.R. 29.11.2001 n. 39;

Dato atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

Vista la L.R. 24 Febbraio 2016, n. 8 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018" e la L.R. 23 Febbraio 2016, n. 7 "Legge di Stabilità regionale 2016";

Considerato che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio;

Vista la L.R. 29.11.2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione";

Vista la L.R. 10.01.1997 n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Vista la L.R. 12/91, artt. 184 e seguenti;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"

Vista la Legge Regionale 7/11/2003, n. 27 e s.m.i.;

decreta

1. di impegnare la somma di Euro 2.500,00 (iva e altri oneri compresi) a favore delle società SICON s.r.l. con sede a Isola Vicentina (VI), Via Sila n. 1/3 - P. IVA 01570210243, facente parte del Gruppo SOCOMEC Innovative Power Solutions s.a., sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980 n.6 L.11/02/1994 n.109)" - art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - codice SIOPE 1351 con imputazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2016, dando atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
2. l'affidamento dei lavori sarà formalizzato con Lettera commessa mentre la relativa liquidazione di spesa sarà effettuata, in un'unica soluzione al termine dei lavori in argomento, direttamente dall'AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per il visto di monitoraggio e, successivamente, alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 13 del 04 agosto 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione nuova pista ciclabile in comune di Valdagno interessante la fascia di rispetto idraulico del F. Agno Guà, valle del Barba e della valle di Carpanedo. Variante. Ditta: COMUNE DI VALDAGNO - Pratica n° 15_18905.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per realizzazione nuova pista ciclabile in comune di Valdagno interessante la fascia di rispetto idraulico del F. Agno Guà, valle del Barba e della valle di Carpanedo a favore di COMUNE DI VALDAGNO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di variante alla concessione in data 28/07/2016 n° 291925 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 133 del 25/07/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con decreto n. 201 del 21.06.2016 questo Ufficio ha rilasciato la concessione idraulica n. 15_18905, relativa alla realizzazione di una nuova pista ciclabile interessante la fascia di rispetto idraulico del F. Agno Guà, valle del Barba e della valle di Carpanedo in comune di Valdagno;

PREMESSO INOLTRE CHE con istanza in data 22.07.2016 pervenuta il 28.07.2015 - prot. n° 292925, il COMUNE DI VALDAGNO ha chiesto l'approvazione di una variante a detta concessione idraulica;

CONSIDERATO CHE la variante proposta consiste nella modifica delle soluzioni progettuali previste nelle sezioni 34-35, 35-36 e 36-37, rappresentate nell'elaborato 2C in data febbraio 2016 che forma parte integrante del decreto sopra citato;

RITENUTO che il nuovo intervento proposto non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.07.2016 con voto n° 133;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI VALDAGNO, con Sede in Piazza del Comune n. 8 - Partita IVA e C.F. n. 00404250243, è rilasciata la variante alla concessione idraulica relativa alla realizzazione nuova pista ciclabile interessante la fascia di rispetto idraulico del F. Agno Guà, valle del Barba e della valle di Carpanedo in comune di Valdagno;

art. 2 - La variante approvata è progettualmente rappresentata nella tavola Unica, nella relazione Tecnica e nella documentazione fotografica redatte in data luglio 2016 , che formano parte integrante del presente decreto;

art. 3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 14.06.2016 Rep. n° 948, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;

art. 5 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328636)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 14 del 08 agosto 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0253 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1547/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di CALDOGNO a favore della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. Istanza della ditta in data 28.12.2005 prot. n. 873411/49 del 28.12.2005 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.12.2005 della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (mod. medi 0.0253) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0253 pari a l/sec. 2.53;

VISTO il disciplinare n. 121 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 30.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. (C.F. n. 00869880245 Partita IVA n. 00869880245) con sede a VICENZA, Strada di Polegge il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Divillo-Cresole di CALDOGNO, mod. medi 0.02500 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 121 n 30.06.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130.70 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328643)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 15 del 08 agosto 2016

D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo E. 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 - CIG: 5948349CDE Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particelle nn. 280 e 273 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità aggiuntiva - artt. 40 e 42 D.P.R. 327/2001 - da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 559 del 25.09.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003;

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità aggiuntava prevista dagli artt. 40 e 42 del D.P.R. 327/2001, come specificato in premessa, relativa all'esproprio delle particelle nn. 280 e 273 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua, opere previste dal progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore dei sotto elencati beneficiari:

- Ditta Aver Agnese, c.f.: VRA GNS 40M51 E354Z - somma spettante Euro. 3.481,20;
- Ditta Bortolan Antonio Carlo, c.f.: BRT NNC 65D24 L840J - somma spettante Euro. 3.481,20;
- Ditta Bortolan Massimo, c.f.: BRT MSM 73R27 L840T - somma spettante Euro. 3.481,20.

2. la spesa di Euro 10.444,20 è posta a carico del capitolo n. 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2101, impegno n. 4461 del bilancio regionale per l'esercizio 2014.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

5. Entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328637)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 16 del 09 agosto 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0032 da falda sotterranea in Comune di Rosà (VI), per uso industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 373/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale in comune di Rosà a favore della ditta MONTEGRAPPA SRL Istanza della ditta in data 31.07.1998 prot. n. 6426 del 03.08.1998 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.07.1998 della ditta MONTEGRAPPA SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di Rosà, mod. medi 0.0032 d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0032 pari a l/sec 0.32;

VISTO il disciplinare n. 134 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 30.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MONTEGRAPPA SRL - Partita IVA n. 03555050248 con sede a Rosà in via Cà Minotto n.51 il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via Ca' Minotto, 51 di Rosà, mod. medi 0.0032 d'acqua per utilizzo industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.06.2016 n.134 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 3.073,16 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Il Direttore Vicario Paolo Marchetti

(Codice interno: 328701)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 17 del 23 agosto 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza in data 18/01/2007 chiesta dalla Ditta Eusebio Energia per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dai Torrenti Leogra, Sterbise, Zanetti, e Pechele nei Comuni di Valli del Pasubio e Torrebelvicino con scarico della risorsa idrica nel canale adduttore della Centrale "Ponte Capre" in Comune di Torrebelvicino, per produzione di energia elettrica da " Centrale Forno ", per mod. medi 9 (900 l/s), mod. max 14 (1400 l/s) con un salto di m. 38,273 e una potenza nominale media di 337,91 kW. Uso idroelettrico Pratica n. 7/LE.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il Decreto per rinnovo della derivazione di acqua pubblica dai Torrenti Leogra, Sterbise, Zanetti, e Pechele nei Comuni di Valli del Pasubio e Torrebelvicino con scarico della risorsa idrica nel canale adduttore della Centrale "Ponte Capre" in Comune di Torrebelvicino, per produzione di energia elettrica da " Centrale Forno ", per mod. medi 9 (900 l/s), mod. max 14 (1400 l/s) con un salto di m. 38,273 e una potenza nominale media di 337,91 kW. Istanza di rinnovo in data 18/01/2007 della ditta Eusebio Energia Spa. (P.IVA.- C.F. 03038580241) - R.D. 1775/1933.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 18/01/2007 della ditta Eusebio Energia Spa. (P.IVA.- C.F. 03038580241) per la derivazione di acqua pubblica dai Torrenti Leogra, Sterbise, Zanetti, e Pechele nei Comuni di Valli del Pasubio e Torrebelvicino con scarico della risorsa idrica nel canale adduttore della Centrale "Ponte Capre" in Comune di Torrebelvicino, per produzione di energia elettrica da " Centrale Forno ", per mod. medi 9 (900 l/s), mod. max 14 (1400 l/s) con un salto di m. 38,273 e una potenza nominale media di 337,91 kW- uso idroelettrico.

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni dell'Autorità di Bacino di Venezia con nota n.0003367/B.5.11/2 del 01/12/2015;

VISTO il parere della Commissione V.I.A. n. 580 del 02/03/2016 recepita con la DGR della Regione Veneto n. 474 del 19/04/2016.

VISTO il parere dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza per la scala di risalita dei pesci n. 5024 del 25/01/2016;

VISTO il parere della Commissione Tecnica Decentrata di Vicenza n. 134 del 25/07/2016;

VISTO il Disciplinare n. 144 del 01/08/2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Vicenza al n. 2069 in data 04/08/2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato l'utilizzo di acqua per la produzione di energia elettrica;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Eusebio Energia Spa (P.IVA.- C.F. 03038580241) con sede a Gallarate(VA) , via Corso Sempione, 15/A, di derivare acqua pubblica dai Torrenti Leogra, Sterbise, Zanetti, e Pechele nei Comuni di Valli del Pasubio e Torrebelvicino con scarico della risorsa idrica nel canale adduttore della Centrale "Ponte Capre" in Comune di Torrebelvicino, per produzione di energia elettrica da " Centrale Forno ", per mod. medi 9 (900 l/s), mod. max 14 (1400 l/s) con un salto di m. 38,273 e una potenza nominale media di 337,91 kW- uso idroelettrico.

ART. 2 - La concessione è accordata per 10 anni dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare n.144 del 01/08/2016 registrato all'Agenzia dell'Entrate n. 2069 in data 04/08/2016 e verso il pagamento, di anno in anno del canone, che per l'anno 2016 sarà pari a Euro. 11110,06, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni, di cui Euro. 10052,82 per derivazione d'acqua e Euro. 1057,24 per occupazione demaniale. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 328702)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 18 del 23 agosto 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del Rio Acquetta con metanodotto in MP acciaio DN80 agganciato al paramento di valle del ponte lungo la S.P. 17 in località Almisano nel comune di Lonigo. Ditta:UNISERVIZI SPA - Pratica n. 16_19029.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per attraversamento del Rio Acquetta con metanodotto in MP acciaio DN80 agganciato al paramento di valle del ponte lungo la S.P. 17 in località Almisano nel comune di Lonigo a favore di UNISERVIZI SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 10.05.2016 n° 182432 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n. 84 del 23.05.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con istanza in data 05.05.2016, pervenuta il 10.05.2016 - prot. n° 182432, la ditta, UNISERVIZI SPA ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento del Rio Acquetta con metanodotto in MP acciaio DN80 agganciato al paramento di valle del ponte lungo la S.P. 17 in località Almisano nel comune di Lonigo.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.05.2016 con voto n° 84;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta UNISERVIZI SPA, con sede a SAN BONIFACIO in Via L. Pirandello n. 3/n - C.F. e P.IVA 03360110237, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento del Rio Acquetta con metanodotto in MP acciaio DN80 agganciato al paramento di valle del ponte lungo la S.P. 17 in località Almisano nel comune di Lonigo.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 17.08.2016 Rep. n° 952, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 23/08/2046. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euro duecentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla

Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Il Direttore Vicario Paolo Marchetti

(Codice interno: 328703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 19 del 23 agosto 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento a cavaliere dell'argine dx del F. Bacchiglione con tubazione acquedotto DN 400 mm nel centro urbano del comune di Montegaldella ex acquedotto Euganeo Berico. Ditta: ACQUE VICENTINE SPA - Pratica n° 66_01444/N

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per attraversamento a cavaliere dell'argine dx del F. Bacchiglione con tubazione acquedotto DN 400 mm nel centro urbano del comune di Montegaldella ex acquedotto Euganeo Berico a favore di ACQUE VICENTINE SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo della concessione in data 15.12.2015 n° 510726 di Prot.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 9728 del 09.02.1976 fu rilasciata la concessione per attraversamento a cavaliere dell'argine dx del F. Bacchiglione con tubazione acquedotto DN 400 mm nel centro urbano del comune di Montegaldella ex acquedotto Euganeo Berico, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 18033 di Rep. del 15.01.1976;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 08.02.2006;
- con istanza in data 15.12.2015, pervenuta il 16.12.2015 - Prot. n. 510726, la ditta ACQUE VICENTINE SPA ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di subentro e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta ACQUE VICENTINE SPA, con Sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 - C.F. e Partita Iva 03196760247, è rinnovata la concessione idraulica per attraversamento a cavaliere dell'argine dx del F. Bacchiglione con tubazione acquedotto DN 400 mm nel centro urbano del comune di Montegaldella ex acquedotto Euganeo Berico.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 15.01.1976 Rep. n° 18033, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 23/08/2046. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euroduecentoundici/46) di cui all'art. 6 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Il Direttore Vicario Paolo Marchetti

(Codice interno: 328704)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 20 del 23 agosto 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per costruzione di un ponticello attraversante una roggia demaniale in loc. Sottoriva - strada Valdilonte in comune di Castelgomberto. Variante - Ditta:CAZZOLA LINO Pratica n° 10_17893

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per costruzione di un ponticello attraversante una roggia demaniale in loc. Sottoriva - strada Valdilonte in comune di Castelgomberto a favore di CAZZOLA LINO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di variante alla concessione in data 10.05.2016 n° 181787 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO CHE con decreto n. 575 del 23.12.2010 questo Ufficio ha rilasciato alla ditta CAZZOLA LINO la concessione idraulica n. 10_17893, relativa alla costruzione di un ponticello attraversante una roggia demaniale in loc. Sottoriva - strada Valdilonte in comune di Castelgomberto;

PREMESSO INOLTRE CHE con istanza in data 05.05.2016 pervenuta il 10.05.2016 prot. n° 181878, la ditta CAZZOLA LINO ha chiesto l'approvazione di una variante a detta concessione idraulica;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;
VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;
VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;
VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;
VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta CAZZOLA LINO, nato a Castelgomberto il 21.03.1951 (omissis), è rilasciata la è rilasciata la variante alla concessione idraulica per costruzione di un ponticello attraversante una roggia demaniale in loc. Sottoriva - strada Valdilonte in comune di Castelgomberto.

art. 2 - La variante approvata è progettualmente rappresentata da relazione tecnico illustrativa geom. Fortuna in data 05/05/2016, documentazione fotografica e tavola Unica che formano parte integrante del presente decreto;

art. 3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 15.12.2010 Rep. n° 519, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Il Direttore Vicario Paolo Marchetti

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 328752)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 39 del 23 giugno 2016

Piano triennale 2016 - 2018 e disciplinare per l'utilizzo del telelavoro per il personale del Consiglio regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

1. LA DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE

Il telelavoro è stato introdotto nel pubblico impiego dall'articolo 4 della legge 16 giugno 1998, n. 191 "Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica" che, per quanto attiene all'istituto in esame, così dispone:

Art. 4 - Telelavoro

1. Allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, possono avvalersi di forme di lavoro a distanza. A tal fine, possono installare, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici necessari e possono autorizzare i propri dipendenti ad effettuare, a parità di salario, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro, previa determinazione delle modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa.

2. I dipendenti possono essere reintegrati, a richiesta, nella sede di lavoro originaria.

3. Con regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità organizzative per l'attuazione del comma 1 del presente articolo, ivi comprese quelle per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa, e le eventuali abrogazioni di norme incompatibili. Le singole amministrazioni adeguano i propri ordinamenti ed adottano le misure organizzative volte al conseguimento degli obiettivi di cui al presente articolo.

[...]

5. La contrattazione collettiva, in relazione alle diverse tipologie del lavoro a distanza, adegua alle specifiche modalità della prestazione la disciplina economica e normativa del rapporto di lavoro dei dipendenti interessati. Forme sperimentali di telelavoro possono essere in ogni caso avviate dalle amministrazioni interessate, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, dandone comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

Il regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 4 sopra riportato è stato adottato con il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70, "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni", che, in particolare, prevede:

Art. 3 - Progetti di telelavoro

1. Nell'ambito degli obiettivi fissati annualmente, l'organo di governo di ciascuna amministrazione, sulla base delle proposte dei responsabili degli uffici dirigenziali generali o equiparati, individua gli obiettivi raggiungibili mediante il ricorso a forme di telelavoro, destinando apposite risorse per il suo svolgimento.

2. Il ricorso a forme di telelavoro avviene sulla base di un progetto generale in cui sono indicati: gli obiettivi, le attività interessate, le tecnologie utilizzate ed i sistemi di supporto, le modalità di effettuazione secondo principi di ergonomia cognitiva, le tipologie professionali ed il numero dei dipendenti di cui si prevede il coinvolgimento, i tempi e le modalità di realizzazione, i criteri di verifica e di aggiornamento, le modificazioni organizzative ove necessarie, nonché i costi e i benefici, diretti e indiretti.

[...]

4. Il progetto definisce la tipologia, la durata, le metodologie didattiche, le risorse finanziarie degli interventi di formazione e di aggiornamento, anche al fine di sviluppare competenze atte ad assicurare capacità di evoluzione e di adattamento alle mutate condizioni organizzative, tecnologiche e di processo.

5. Il progetto è approvato dal dirigente o dal responsabile dell'ufficio o servizio nel cui ambito si intendono avviare forme di telelavoro, d'intesa con il responsabile dei sistemi informativi, ove presente. Quando siano interessate più strutture, il progetto è approvato dal responsabile dell'ufficio dirigenziale generale od equiparato.

[...]

Art. 4 - Assegnazione al telelavoro e reintegrazione nella sede originaria

1. L'amministrazione assegna il dipendente al telelavoro sulla base di criteri previsti dalla contrattazione collettiva, che, fra l'altro, consentano di valorizzare i benefici sociali e personali del telelavoro.

2. La prestazione di telelavoro può effettuarsi nel domicilio del dipendente a condizione che sia ivi disponibile un ambiente di lavoro di cui l'amministrazione abbia preventivamente verificato la conformità alle norme generali di prevenzione e sicurezza delle utenze domestiche.

3. Il dipendente addetto al telelavoro può richiedere per iscritto all'amministrazione di appartenenza di essere reintegrato nella sede di lavoro originaria non prima che sia trascorso un congruo periodo di tempo fissato dal progetto di cui all'articolo 3.

Art. 5 - Postazione di telelavoro

1. La postazione di telelavoro è il sistema tecnologico costituito da un insieme di apparecchiature e di programmi informatici, che consente lo svolgimento di attività di telelavoro.

2. La postazione di telelavoro deve essere messa a disposizione, installata e collaudata a cura ed a spese dell'amministrazione interessata, sulla quale gravano altresì la manutenzione e la gestione di sistemi di supporto per il dipendente ed i relativi costi.

3. I collegamenti telematici necessari per l'effettuazione della prestazione di telelavoro debbono essere attivati a cura ed a spese dell'amministrazione interessata, sulla quale gravano altresì tutte le spese di gestione e di manutenzione.

4. Sulla base di una specifica analisi dei rischi, l'amministrazione garantisce adeguati livelli di sicurezza delle comunicazioni tra la postazione di telelavoro ed il proprio sistema informativo.

5. La postazione di telelavoro può essere utilizzata esclusivamente per le attività inerenti al rapporto di lavoro.

6. Nell'ambito del progetto di cui all'articolo 3, le amministrazioni definiscono le modalità per assicurare adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo nel quale il dipendente opera.

Art. 7 - Verifica dell'adempimento della prestazione

1. Il progetto di cui all'articolo 3 determina i criteri, orientati ai risultati, per l'individuazione di parametri qualitativi e quantitativi delle prestazioni da svolgere mediante ricorso al telelavoro.

2. La verifica dell'adempimento della prestazione è effettuata dal dirigente, alla stregua dei predetti parametri.

Art. 8 - Trattamento economico e normativo

1. La contrattazione collettiva, in relazione alle diverse forme di telelavoro, adegua alle specifiche modalità della prestazione la disciplina economica e normativa del rapporto di lavoro, garantendo in ogni caso un trattamento equivalente a quello dei dipendenti impiegati nella sede di lavoro e, in particolare, una adeguata tutela della salute e della sicurezza del lavoro.

2. La contrattazione collettiva definisce le modalità per l'accesso al domicilio del dipendente addetto al telelavoro dei soggetti aventi competenza in materia di salute, sicurezza e manutenzione.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, e dell'articolo 8, comma 1, sopra riportati, è stato siglato il Contratto Collettivo Nazionale Quadro 23 marzo 2000 "Accordo quadro sul telelavoro", che detta la seguente disciplina:

Art. 4 - Assegnazione ai progetti di telelavoro

1. Nell'ambito dei progetti di telelavoro di cui all'art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 70, l'Amministrazione procederà con le modalità previste dall'art. 4 dello stesso DPR n. 70 all'assegnazione a posizioni di telelavoro dei lavoratori che si siano dichiarati disponibili a ricoprire dette posizioni, alle condizioni previste dal progetto, con priorità per coloro che già svolgano le relative mansioni o abbiano esperienza lavorativa in mansioni analoghe a quelle richieste, tale da consentire di operare in autonomia nelle attività di competenza.

2. In caso di richieste superiori al numero delle posizioni l'Amministrazione utilizzerà i seguenti criteri di scelta:

a) situazioni di disabilità psico-fisiche tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;

b) esigenze di cura di figli minori di 8 anni; esigenze di cura nei confronti di familiari o conviventi, debitamente certificate;

c) maggiore tempo di percorrenza dall'abitazione del dipendente alla sede.

3. L'assegnazione a progetti di telelavoro deve consentire al lavoratore pari opportunità, quanto a possibilità di carriera, di partecipazione a iniziative formative e di socializzazione rispetto ai lavoratori che operano in sede.

4. L'assegnazione a progetti di telelavoro non muta la natura del rapporto di lavoro in atto; tale assegnazione è revocabile a richiesta del lavoratore, quando sia trascorso il periodo di tempo indicato nel progetto e nel rispetto di ulteriori condizioni eventualmente previste nello stesso progetto (ad es.: che vi sia un sostituto), o d'ufficio da parte dell'amministrazione. In tale ultimo caso, la riassegnazione alla sede di lavoro originaria deve avvenire con modalità e in tempi compatibili con le esigenze del lavoratore, e comunque entro 10 giorni dalla richiesta, elevati a 20 giorni nel caso di cui al comma 2, lettera b), oppure nel termine previsto dal progetto.

[...]

Art. 6 - Diritti ed obblighi del lavoratore

1. Avendo riguardo agli obiettivi ed alle modalità attuative del progetto, allo scopo anche di valorizzare l'autonomia nella gestione del tempo e dell'attività lavorativa, la prestazione del telelavoro è orientata a modelli innovativi di distribuzione dell'orario di lavoro, ferma restando la stessa quantità oraria globale prevista per il personale che presta la sua attività nella sede [...]. Eventuali brevi periodi di interruzione del circuito telematico o fermi macchina dovuti a guasti non imputabili al lavoratore saranno considerati utili ai fini del completamento dell'orario di lavoro. [...]

2. Il lavoratore, nel caso in cui la postazione sia ubicata presso la sua abitazione, è tenuto a consentire, con modalità concordate, l'accesso alle attrezzature di cui ha l'uso da parte degli addetti alla manutenzione, nonché del responsabile di prevenzione e protezione e da parte del delegato alla sicurezza, per verificare la corretta applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza, relativamente alla postazione di telelavoro e alle attrezzature tecniche ad essa collegate. Il lavoratore deve strettamente attenersi alle norme di sicurezza vigenti e alle istruzioni impartite.

3. Al lavoratore, la cui postazione di lavoro è ubicata presso la sua abitazione, dovrà essere corrisposta una somma, che potrà per alcune spese essere anche forfettaria, a titolo di rimborso delle spese connesse ai consumi energetici e telefonici, nonché delle eventuali altre spese connesse all'effettuazione della prestazione. L'importo di tale somma, corrisposta a titolo di rimborso, da erogarsi con cadenza predeterminata, è fissato dal progetto [...] e sarà rideterminato con riferimento all'andamento dei prezzi e

delle tariffe dei servizi indispensabili per l'effettuazione del telelavoro.

4. Il trattamento retributivo, tabellare e accessorio, è quello previsto dalla contrattazione collettiva, nazionale, integrativa e decentrata, che si applica ai lavoratori del comparto. Del pari, per la parte normativa (ad es.: fruizione di ferie, festività e permessi, aspettative, ecc.) si applica al lavoratore la disciplina contrattuale prevista per la generalità dei lavoratori del comparto.

5. È garantito l'esercizio dei diritti sindacali. Il lavoratore deve poter essere informato e deve poter partecipare all'attività sindacale che si svolge in azienda, a cominciare dalla istituzione, nelle amministrazioni e negli enti che impiegano telelavoro, di una bacheca sindacale elettronica, nonché dall'utilizzo dell'e-mail con le rappresentanze sindacali sul luogo di lavoro.

Inoltre, l'articolo 1 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 14 settembre 2000 detta disposizioni per quanto riguarda l'attivazione del telelavoro in via sperimentale, nella forma del telelavoro domiciliare e nella forma del lavoro a distanza negli enti del comparto Regioni -Autonomie locali:

Art.1 - Disciplina sperimentale del telelavoro

1. Il telelavoro determina una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa realizzabile, con l'ausilio di specifici strumenti telematici, nella forma del telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente, o nella forma del lavoro a distanza, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa da centri appositamente attrezzati distanti dalla sede dell'ente e al di fuori del controllo diretto di un dirigente.

2. Gli enti, [...] possono definire progetti per la sperimentazione del telelavoro nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 3 del DPR 8.3.1999 n. 70 e dal CCNL quadro sottoscritto il 23.3.2000, al fine di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane.

3. I singoli partecipanti ai progetti sperimentali di telelavoro sono individuati secondo le previsioni dell'art.4 del CCNL quadro del 23.3.2000.

4. Gli enti definiscono, in relazione alle caratteristiche dei progetti da realizzare, di intesa con i dipendenti interessati, la frequenza dei rientri nella sede di lavoro originaria, che non può comunque essere inferiore ad un giorno per settimana.

5. L'orario di lavoro, a tempo pieno o nelle diverse forme del tempo parziale, viene distribuito nell'arco della giornata a discrezione del dipendente in relazione all'attività da svolgere, fermo restando che in ogni giornata di lavoro il dipendente deve essere a disposizione per comunicazioni di servizio in due periodi di un'ora ciascuno fissati nell'ambito dell'orario di servizio; in caso di rapporto di lavoro a tempo parziale orizzontale la durata dei due periodi si riduce del 50 %. Per effetto della distribuzione discrezionale del tempo di lavoro, non sono configurabili prestazioni aggiuntive, straordinarie notturne o festive né permessi brevi ed altri istituti che comportano riduzioni di orario.

6. Il lavoratore ha il dovere di riservatezza su tutte le informazioni delle quali venga in possesso per il lavoro assegnatogli e di quelle derivanti dall'utilizzo delle apparecchiature, dei programmi e dei dati in essi contenuti. In nessun caso il lavoratore può eseguire lavori per conto proprio o per terzi utilizzando le attrezzature assegnategli senza previa autorizzazione dell'ente.

7. La postazione di telelavoro deve essere messa a disposizione, installata e collaudata a cura e a spese dell'ente, sul quale gravano i costi di manutenzione e gestione dei sistemi di supporto per il lavoratore. Nel caso di telelavoro a domicilio potrà essere installata una linea telefonica presso l'abitazione del lavoratore, con oneri di impianto ed esercizio a carico dell'ente, espressamente preventivati nel progetto di telelavoro. Lo stesso progetto prevede l'entità dei rimborsi, anche in forma forfettaria, delle spese sostenute dal lavoratore per consumi energetici e telefonici, sulla base delle intese raggiunte in sede di contrattazione integrativa decentrata.

8. Gli enti, nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento della sperimentazione del telelavoro, stipulano polizze assicurative per la copertura dei seguenti rischi:

- *danni alle attrezzature telematiche in dotazione del lavoratore, con esclusione di quelli derivanti da dolo o colpa grave;*

- danni a cose o persone, compresi i familiari del lavoratore, derivanti dall'uso delle stesse attrezzature.

Gli enti provvedono altresì alla copertura assicurativa INAIL.

9. La verifica delle condizioni di lavoro e dell'idoneità dell'ambiente di lavoro avviene all'inizio dell'attività e periodicamente ogni sei mesi, concordando preventivamente con l'interessato i tempi e le modalità della stessa in caso di accesso presso il domicilio. Copia del documento di valutazione del rischio, ai sensi dell'art.4, comma 2, del D.Lgs.n.626/1994, è inviata ad ogni dipendente, per la parte che lo riguarda.

10. La contrattazione decentrata integrativa definisce l'eventuale trattamento accessorio compatibile con la specialità della prestazione nell'ambito delle finalità indicate nell'art. 17 del CCNL dell'1.4.1999.

11. E' garantito al lavoratore l'esercizio dei diritti sindacali e la partecipazione alle assemblee. In particolare, ai fini della sua partecipazione all'attività sindacale, il lavoratore deve poter essere informato attraverso la istituzione di una bacheca sindacale elettronica e l'utilizzo di un indirizzo di posta elettronica con le rappresentanze sindacali sul luogo di lavoro.

12. I lavoratori sono altresì invitati a partecipare alle eventuali conferenze di servizio o di organizzazione previste dall'ordinamento vigente.

[...]

2. LA DISCIPLINA DISPOSTA CON ATTI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Nel quadro delle sopra indicate disposizioni normative e contrattuali, la Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 4299 del 22 dicembre 2000 ha dato avvio all'istituto del telelavoro in forma sperimentale e con la deliberazione n. 2137 del 3 agosto 2001 ne ha confermato la messa a regime.

Inoltre, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 23 luglio 2013 "D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246, articolo 48. Piano triennale di azioni positive 2013 - 2015", recepita con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del consiglio regionale n. 144 del 22 settembre 2015, tra le azioni positive sono stati previsti:

- lo studio e la sperimentazione di forme diversificate e temporanee di telelavoro;

- la creazione di progetti di telelavoro da mettere a bando tra il personale.

3. L'AUTONOMIA DEL CONSIGLIO REGIONALE, IL JOBS ACT E LA LEGGE MADIA

L'entrata in vigore della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 di autonomia del Consiglio regionale ha segnato la separazione del ruolo del personale del Consiglio stesso da quello della Giunta regionale.

Inoltre, l'articolo 25 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 (cd. "Jobs Act") ha dato nuovo impulso alla definizione delle misure di conciliazione tra vita professionale e vita privata, di cui il telelavoro, nell'ambito di un più ampio concetto di lavoro agile (*smart working*), è certamente una importante declinazione.

Infine, la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", individua il telelavoro come misura organizzativa di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (v. art. 14). Le pubbliche amministrazioni sono tenute, entro tre anni, a permettere ad almeno il 10 per cento dei dipendenti di avvalersi del telelavoro o altre modalità di svolgimento spazio-temporale della prestazione lavorativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Pertanto, nelle more dell'approvazione del regolamento interno di amministrazione e organizzazione, risulta opportuno definire il piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale del Consiglio regionale per il triennio 2016 - 2018 e la relativa disciplina, demandando:

- al Servizio competente in materia di sistema informatico tutti gli adempimenti connessi alla predisposizione della dotazione informatica necessaria per l'attivazione delle nuove postazioni di telelavoro, compresa l'esecuzione delle verifiche tecniche previste dal Disciplinare con l'opportuno adeguamento e aggiornamento delle stesse alle regole tecniche di sicurezza previste dalla normativa vigente;

- al Servizio competente in materia di logistica tutti gli adempimenti connessi alla fornitura del materiale logistico necessario all'attivazione delle postazioni di telelavoro, compresa l'esecuzione delle verifiche tecniche previste dal Disciplinare con l'opportuno adeguamento e aggiornamento delle stesse alle regole tecniche di sicurezza previste dalla normativa vigente;

- al Servizio competente in materia di coperture assicurative la copertura assicurativa come specificato nel disciplinare e come previsto dalle leggi in materia.

In attuazione di quanto previsto dalla Legge Madia, vista la dotazione organica approvata con la deliberazione n. 143 del 27 dicembre 2013, ferme restando le attività non telelavorabili fissate dal piano, si ritiene di autorizzare l'attivazione di un massimo di 10 progetti di telelavoro.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano triennale 2016 - 2018 per l'utilizzo del **telelavoro per il personale del Consiglio regionale, come risultante dall'allegato A che forma parte** integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Disciplinare del telelavoro per il personale del Consiglio regionale, come risultante dall'allegato B che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione risorse umane per gli adempimenti di competenza ai sensi di quanto previsto all'articolo 56, comma 16, della l.r. 53/2012;
4. di demandare al Servizio competente in materia di sistema informativo tutti gli adempimenti connessi alla predisposizione della dotazione informatica necessaria per l'attivazione delle postazioni di telelavoro, compresa l'esecuzione delle verifiche tecniche previste dal Disciplinare con l'opportuno adeguamento e aggiornamento delle stesse alle regole tecniche di sicurezza previste dalla normativa vigente;
5. di demandare al Servizio competente in materia di logistica tutti gli adempimenti connessi alla fornitura del materiale logistico necessario all'attivazione delle postazioni di telelavoro, compresa l'esecuzione delle verifiche tecniche previste dal Disciplinare con l'opportuno adeguamento e aggiornamento delle stesse alle regole tecniche di sicurezza previste dalla normativa vigente;
6. di demandare al Servizio competente in materia di coperture assicurative la copertura assicurativa come specificato nel disciplinare e come previsto dalle leggi in materia;
7. di stabilire che alla spesa conseguente all'attivazione delle postazioni di lavoro provvedono i dirigenti competenti individuati ai punti precedenti con propri provvedimenti nell'ambito delle risorse loro assegnate;
8. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A ALLA DUP N. 39 DEL 23 GIUGNO 2016

PIANO TRIENNALE 2016 – 2018
PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO PER IL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il presente Piano viene redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge n. 17 dicembre 2012, n. 221 di conversione del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179.
Nel Piano sono fissati gli obiettivi di accessibilità per il periodo di riferimento, lo stato di attuazione, ne vengono fissate le modalità di realizzazione ed individuate le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

1. OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ

L'adozione dell'istituto del telelavoro domiciliare risponde alle seguenti finalità e obiettivi:

- introdurre soluzioni organizzative che possano rappresentare una valida opportunità per andare incontro a crescenti richieste di flessibilità della prestazione lavorativa, anche come ausilio a quelle categorie di lavoratrici/lavoratori in situazione di disagio a causa di disabilità psico-fisica o con minori e/o familiari bisognosi di assistenza o per l'eccessiva lontananza dalla propria abitazione dal luogo di lavoro;

- razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;

- assicurare alle lavoratrici/lavoratori la scelta di una diversa modalità di prestazione del lavoro che comunque salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle loro legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo ed alla dinamica dei processi innovatori;

- promuovere una mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa – lavoro - casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico in termini di volumi e di percorrenze.

2. STATO DI ATTUAZIONE

Allo stato attuale presso il Consiglio regionale è attiva una sola posizione di telelavoro domiciliare sorta in regime di ruolo unico del personale regionale e pertanto disciplinata dai provvedimenti allora vigenti.

In considerazione della raggiunta autonomia del ruolo dei dipendenti del Consiglio regionale e non appena assestata la situazione di transizione dalla IX alla X corrente legislatura, il Comitato di Direzione di cui all'articolo 22 delle legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 in data 9 febbraio 2016 ha preso in esame l'istituto di cui trattasi, sollecitando la formulazione da parte dei dirigenti interessati di progetti di telelavoro.

In esito a quanto sopra, oltre alla manifestazione dell'esigenza del permanere della posizione di telelavoro esistente, è pervenuta la segnalazione della necessità di intraprendere un ulteriore progetto di telelavoro nell'ambito del Servizio studi documentazione e biblioteca.

3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Il telelavoro è definito come prestazione eseguita dal/dalla dipendente in luogo diverso dalla sede di lavoro, dove l'attività sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'Amministrazione di appartenenza e può essere *"a distanza"* o *"domiciliare"*.

Per lavoro a distanza si intende l'attività di telelavoro svolto in sede diversa da quella di appartenenza, che può essere altra sede regionale o sede di altro Ente Pubblico. Per telelavoro domiciliare si intende l'attività di telelavoro svolta presso l'abitazione del/della dipendente.

Il Consiglio regionale del Veneto intende utilizzare il telelavoro domiciliare. Viene autorizzato un numero massimo di 10 progetti di telelavoro.

Le ulteriori modalità di realizzazione sono definite dal Disciplinare di cui all'allegato B.

4. ATTIVITÀ NON TELELAVORABILI

Per quanto riguarda le attività non telelavorabili, si ritiene di individuare, in una prima fase:

- tutte le attività lavorative che necessitano di un contatto in presenza con utenza e/o colleghe/i;

- attività che prevedono ricevimento di pubblico a tempo pieno;

- attività svolte dal personale nell'ambito dei servizi di assistenza operativa e logistica;

- attività che richiedono l'utilizzo di attrezzature e macchinari complessi (es. centro stampa).

ALLEGATO B ALLA DUP N. 39 DEL 23 GIUGNO 2016

DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO PER IL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Art. 1
Fonti e campo di applicazione

Il presente documento disciplina il rapporto di telelavoro domiciliare del personale dipendente del Consiglio regionale del Veneto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con orario di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale ed è emanato ai sensi della Legge 16 giugno 1998, n. 191, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70, della Legge 8 marzo 2000 n. 53, del Contratto Collettivo Nazionale Quadro del 23 marzo 2000, dell'art. 1 del CCNL del 14/9/2000 del comparto Regioni – Autonomie locali.

Art. 2
Iter procedurale per l'attivazione dei progetti

Il telelavoro è attivato secondo il seguente iter procedurale:

a) annualmente il Comitato di direzione effettua una ricognizione delle attività da svolgere in telelavoro;

b) In occasione della ricognizione di cui al punto a), il Segretario generale e ciascun dirigente capo Servizio può proporre progetti di telelavoro - secondo lo schema-tipo di cui all'allegato 1/a - tenendo conto dei seguenti elementi:
- attività riguardante implementazione, elaborazione e trasmissione di informazioni;
- grado di contatto personale diretto con l'utenza presso ufficio o sportello;
- incontri e riunioni frequenti con i colleghi e superiori;
- grado di definizione e di misurabilità dell'attività;
- grado di autonomia dell'attività;

Lo stesso dirigente capo Servizio, prima di presentare il progetto al Comitato di direzione, acquisisce il nulla osta dei capi dei servizi competenti in merito alle verifiche relative alla tecnologia, ai sistemi informativi, informatici e alle attrezzature logistiche necessari per l'attivazione della postazione di telelavoro;

c) il Comitato di direzione approva i progetti valutando che gli stessi non comportino disagi alla funzionalità dell'intera struttura consiliare o alla qualità del servizio fornito dalla stessa e che l'attività oggetto del progetto non rientri tra le attività non telelavorabili individuate dal Piano e ne quantifica per ciascuno il rimborso forfettario per ogni giornata di telelavoro, sulla base delle intese raggiunte in sede di contrattazione integrativa decentrata;

d) Il Servizio amministrazione, bilancio e servizi rende noti ai dipendenti i progetti di telelavoro approvati dal Comitato di direzione mediante pubblicazione degli stessi in Bolp, fissando il termine di 15 giorni lavorativi per la presentazione della domanda di adesione secondo lo schema di cui allegato 1/b;

e) Il Servizio amministrazione, bilancio e servizi assegna il punteggio complessivo derivante dal possesso dei requisiti indicati all'articolo 4, per l'inserimento delle domande nella graduatoria di ciascun progetto di telelavoro per il quale sono state presentate. In caso di presentazione di una sola domanda per un singolo progetto di telelavoro non si dà luogo alla formulazione della relativa graduatoria;

f) Il Servizio amministrazione, bilancio e servizi pubblica in Bolp la graduatoria di cui al punto precedente;

g) Il Servizio amministrazione, bilancio e servizi cura la predisposizione e la stipula del contratto di telelavoro - secondo lo schema tipo di cui all'allegato 1/c con il candidato che ottiene il punteggio più elevato nella graduatoria di cui al punto precedente, dandone contestuale comunicazione al dirigente proponente il progetto per la relativa attivazione;

h) Il dirigente proponente il progetto richiede ai Servizi competenti l'attivazione della postazione di telelavoro domiciliare. Qualora in sede di predisposizione della postazione di lavoro il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione riscontrasse l'inidoneità del locale ove è previsto si svolga la prestazione lavorativa in base alla normativa in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori, il progetto sarà attivato a favore del lavoratore/trice che segue nella graduatoria.

Art. 3
Modalità di individuazione dei/delle telelavoratori/trici

L'accesso al progetto di telelavoro avviene a richiesta del/della dipendente. Possono presentare domanda di telelavoro i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, con orario di lavoro a tempo pieno o parziale, che si trovano nella necessità di dover conciliare il tempo di lavoro con le proprie condizioni di salute o familiari.
In caso di pluralità di richieste si tiene conto dei criteri di precedenza di cui all'art. 4.

Costituisce presupposto per l'attivazione del progetto l'idoneità del locale ove è previsto si svolga la prestazione lavorativa alla normativa in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori.

Art. 4
Criteri e punteggi

I criteri e i relativi punteggi per definire la priorità delle richieste sono i seguenti:

Criterio	Punteggio
1. disabilità psichica e/o fisica del/della dipendente certificata dalla struttura pubblica competente	20 punti
2. assistenza ai parenti o affini entro il terzo grado o conviventi, con handicap accertato ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge n. 104/92	15 punti;
3. assistenza a parenti entro il secondo grado, affini entro il 1° grado e conviventi, in situazione di gravità psicofisica ancorché non accertata ai sensi della legge 104/92, ma certificata da struttura pubblica competente	5 punti
4. figli in età 0/3 anni non compiuti per ciascun figlio	4 punti
5. figli in età 3/6 anni non compiuti per ciascun figlio	3,5 punti
6. figli in età 6/11 anni non compiuti per ciascun figlio	3 punti
7. figli in età 11/15 anni non compiuti per ciascun figlio	2,5 punti
8. figli in età 15/18 anni non compiuti per ciascun figlio	2 punti
9. genitore solo (definizione ai sensi della Legge n. 53/2000: morte o abbandono di un genitore, affidamento del figlio/a con provvedimento formale a un solo genitore, mancato riconoscimento del figlio/a da parte di un genitore)	3 punti
10. distanza tra abitazione e sede di lavoro tra 10 e 20 km	1,5 punti

11. distanza tra abitazione e sede di lavoro tra 20 e 40 km	3 punti
12. distanza tra abitazione e sede di lavoro superiore a 40 km	5 punti
13. motivi di studio finalizzati al conseguimento di un titolo legalmente riconosciuto	2,5 punti.

Applicando i criteri sopra elencati e i relativi punteggi, che sono cumulabili, viene formata una graduatoria. A parità di merito la preferenza è determinata dalla maggiore età.

Art. 5
Dotazione

Il Consiglio regionale fornisce al/alla dipendente una postazione di lavoro idonea alle esigenze dell'attività lavorativa, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.
La postazione viene installata presso l'abitazione del/della dipendente individuato/a per il progetto.
Gli oneri di installazione e manutenzione delle apparecchiature sono a carico del Consiglio regionale.
I costi dei collegamenti telefonici sono integralmente a carico del Consiglio regionale ed è a carico del Consiglio regionale anche il trasporto di materiale o documentazione necessari per l'attività di telelavoro, quando questi non siano trasmissibili per via telematica e non sia possibile attendere, per l'urgenza, il giorno di rientro in ufficio del/della dipendente.
Il/la dipendente è tenuto ad utilizzare la postazione di lavoro esclusivamente per motivi inerenti il lavoro; a rispettare le norme di sicurezza; a non manomettere in alcun modo le apparecchiature; a non variare la configurazione della postazione di telelavoro; a non sostituirla con altre apparecchiature o dispositivi tecnologici; a non utilizzare collegamenti alternativi o complementari e a non consentire ad altri l'utilizzo delle stesse.
Il Consiglio regionale provvede al rimborso forfetario quantificato dal Comitato di direzione per ciascun progetto, per ogni giornata di telelavoro, rivalutabili annualmente, a titolo di partecipazione agli oneri connessi al consumo energetico. I relativi importi saranno conteggiati e liquidati a consuntivo al termine di ciascun anno solare.

Art. 6
Misure di prevenzione e protezione

Il/la telelavoratore/trice deve attenersi a tutte le norme e regolamenti in vigore, nonché prestare la dovuta attenzione per evitare che si producano situazioni pericolose o si verifichino infortuni.
Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, a tutti i lavoratori subordinati che effettuano una prestazione continuativa di lavoro a distanza, mediante collegamento informatico e telematico, compresi quelli di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70, e di cui all'accordo-quadro europeo sul telelavoro concluso il 16 luglio 2002, si applicano le disposizioni di cui al titolo III e VII del citato decreto, indipendentemente dall'ambito in cui si svolge la prestazione stessa.
Al datore di lavoro deve essere riconosciuta la facoltà di accedere alla postazione di telelavoro.
Il/la lavoratore/trice, all'atto della stipulazione del contratto di telelavoro, sottoscrive l'impegno formale all'uso corretto delle attrezzature e al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.
Gli eventuali infortuni del/della lavoratore/trice sono coperti dal rapporto assicurativo con l'INAIL al pari di quelli occorsi ai/alle dipendenti che lavorano in sede.

Sono coperti da polizza assicurativa i seguenti rischi: danni alle attrezzature telematiche in dotazione del/della lavoratore/trice, con esclusione di quelli derivanti da dolo o colpa grave; danni a cose o persone, compresi i familiari e i beni del/della lavoratore/trice, derivanti dall'uso delle stesse attrezzature. Sono altresì coperte per il rischio incendio le apparecchiature fornite dall'Amministrazione.
Ogni sei mesi sono previste verifiche sull'idoneità del luogo di lavoro da parte del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e verifiche tecniche da parte del Servizi competenti in materia di sistema informativo e di logistica.

Art. 7
Durata dei progetti

I progetti di telelavoro hanno la durata di minima di 12 mesi e massima di 24 mesi; 60 giorni prima della naturale scadenza la struttura proponente il progetto può riattivare la procedura per il rinnovo del medesimo, secondo quanto previsto dall'articolo 2, lettere da d) a h).
Durante l'esecuzione del progetto e comunque non prima che siano trascorsi almeno 6 mesi dalla decorrenza, il Consiglio regionale potrà comunicare al/alla lavoratore/trice, in ogni momento, con comprovata motivazione, la volontà di interruzione del progetto. In tal caso la riassegnazione alla sede di lavoro originaria deve avvenire con modalità e in tempi compatibili con le esigenze del/della lavoratore/trice, e comunque entro il termine concordato tra le parti con riferimento alle caratteristiche dell'attività lavorativa.
Il/la dipendente addetto/a al telelavoro può presentare per iscritto all'Amministrazione una richiesta motivata di reintegrazione nell'ordinario rapporto di lavoro, non prima che siano trascorsi almeno 6 mesi dall'avvio del progetto; tale termine può essere derogato solo in presenza di gravi e comprovati motivi personali sopravvenuti, che rendano impossibile proseguire l'esperienza di telelavoro. Alla richiesta viene dato corso entro 10 giorni dalla ricezione della stessa.
Le modifiche a seguito dell'innovazione tecnologica, delle procedure utilizzate da telelavoratori/trici durante lo svolgimento dei progetti, non precludono il regolare svolgimento dei medesimi.

Art. 8
Orario di lavoro

Fermo restando l'assunto che il/la lavoratore/trice a distanza è tenuto/a all'effettuazione dell'orario previsto dal suo contratto di lavoro (tempo pieno, part-time), per definire l'orario di svolgimento dell'attività si devono considerare i seguenti fattori:
a) esigenze della struttura di assegnazione;
b) esigenze della struttura presso cui viene svolto il lavoro a distanza;
c) esigenze del/della telelavoratore/trice.
Nell'elaborazione del progetto e all'atto della stipulazione del contratto di telelavoro, è definito il periodo di tempo in cui il/la lavoratore/trice deve garantire le fasce di reperibilità di due periodi di un'ora ciascuno, durante le quale è a disposizione della struttura di appartenenza e del Consiglio regionale per comunicazioni e contatti.
Il/la lavoratore/trice a domicilio è tenuto all'effettuazione dell'orario previsto dal suo contratto di lavoro (tempo pieno, part-time).
La quantità oraria giornaliera, pur restando invariata, può essere distribuita in maniera più flessibile rispetto all'attività lavorativa svolta presso la sede di assegnazione.
Il/la telelavoratore/trice autocertifica l'orario di servizio sotto la sua responsabilità, tramite il timbratore virtuale collegato al sistema di rilevazione delle presenze del personale del Consiglio regionale.

Durante le giornate di telelavoro non sono previste prestazioni straordinarie, notturne e festive.

Art. 9
Procedura di verifica e valutazione dell'attività svolta

Per la valutazione della produttività del/della telelavoratore/trice si utilizzano gli stessi parametri e gli stessi indicatori utilizzati per la valutazione della prestazione lavorativa resa dai/dalle dipendenti del Consiglio regionale.
Si applicano, pertanto, le disposizioni in vigore in materia di sistema di valutazione delle prestazioni.

Art.10
Ferie

Al/alla telelavoratore/trice si applicano le disposizioni previste dalla vigente disciplina per i/le dipendenti del comparto non in telelavoro, sia per quanto riguarda la quantità, in relazione anche alla tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno, part-time) che per le modalità e i termini di fruizione delle medesime.

Art.11
Congedi dei genitori

Ai/alle telelavoratori/trici si applicano le disposizioni previste dalla vigente disciplina per i/le dipendenti del comparto non in telelavoro.

Art.12
Malattia

L'assenza per malattia del/della dipendente in telelavoro è regolata come previsto dalla vigente disciplina per i/le dipendenti del comparto non in telelavoro.

Art. 13
Trasferte e buoni pasto

I rientri periodici in ufficio non comportano alcun trattamento diverso da quello spettante agli/alle altri/e lavoratori/trici, in quanto per "sede di lavoro" nei giorni di rientro si intende quella dell'ufficio al quale il/la lavoratore/trice è assegnato.
Pertanto la normativa in materia di trasferte non si applica agli spostamenti tra la sede dell'ufficio e il luogo di prestazione del telelavoro.
Detta normativa si applica invece in caso di trasferta autorizzata dal dirigente responsabile, per prestazioni lavorative effettuate al di fuori del luogo abituale di lavoro descritto, qualora ricorrano le condizioni che danno titolo ai/alle dipendenti del Consiglio regionale ad usufruire di trattamento di trasferta.

Art. 14
Informazione

Al/alla telelavoratore/trice viene garantito il livello di informazione e di comunicazione istituzionale previsto per tutto il personale.

Art. 15
Diritti sindacali

Al personale con contratto di telelavoro sono riconosciuti i diritti sindacali previsti da norme di legge e di contratto attualmente in vigore a favore di tutto il personale.
Il/la dipendente deve poter essere informato e deve poter partecipare all'attività sindacale che si svolge nell'Amministrazione, tramite le stesse modalità in uso per i/le dipendenti del comparto non in telelavoro.

Art. 16
Formazione

Il/la telelavoratore/trice ha diritto:
• a partecipare alle iniziative formative previste per la generalità del personale;
• alla formazione in materia di sicurezza ai sensi della D. Lgs n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni;
• alla formazione specifica qualora l'inserimento nel progetto di telelavoro comporti l'assegnazione a mansioni diverse da quelle normalmente svolte.

Art. 17
Attività assistenziali e ricreative

I/Le dipendenti con contratto di telelavoro hanno diritto, al pari di tutti gli altri dipendenti del Consiglio regionale non in telelavoro, a beneficiare di tutte le attività promosse dall'OCRAD, secondo le condizioni previste dallo Statuto per i Soci aderenti al medesimo.

Art. 18
Responsabilità disciplinare

Al/alla dipendente che svolge attività di telelavoro si applica il Codice disciplinare vigente per i dipendenti del Comparto Regioni – Autonomie locali e la normativa statale in materia al pari di tutti gli altri dipendenti del Consiglio regionale non in telelavoro.

Art. 19
Trattamento dei dati personali

I dati forniti sono raccolti e trattati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 196/2003 per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Art. 20
Disposizione finale

Per tutto quanto non contemplato nel presente documento valgono le disposizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva e decentrata vigente, applicabili ai dipendenti del Consiglio regionale non in telelavoro.

ALLEGATO 1/a)
SCHEMA TIPO DI PROGETTO DI TELELAVORO

Obiettivi che il progetto intende perseguire

Attività interessate *(descrizione analitica delle attività oggetto del telelavoro)*

Tecnologie di cui si prevede l'utilizzo *(descrivere i sistemi informativi che si utilizzeranno ed i relativi sistemi di supporto informatico e logistico)*

Numero di dipendenti interessati

Rientri periodici del telelavoratore nella sede di lavoro

Interventi proposti per la formazione del telelavoratore

Costi e benefici diretti ed indiretti che si prevedono dall'istituzione della postazione

Modalità organizzative per assicurare al telelavoratore adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo da cui dipende

ALLEGATO 1/b
DOMANDA DI ADESIONE AL TELELAVORO

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Al Servizio amministrazione, bilancio e servizi

Il/la sottoscritto/a_____
nato/a_____ (prov. ____) il _____ /_____ /_____ residente a _____ Comune di _____(prov. ____) in via _____ n._____ CAP_____ numero di telefono _____ / _____ C. F._____ dipendente in servizio a tempo indeterminato presso _____ _____ categoria _____ profilo professionale _____ dal _____ /_____ /_____

C H I E D E

di aderire al progetto di telelavoro n. .

A tal fine dichiara di essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti (barrare le caselle di interesse)

□ disabilità psichica e/o fisica del/della dipendente certificata dalla struttura pubblica competente (allegare documentazione);

□ assistenza ai parenti o affini entro il terzo grado o conviventi, con handicap accertato ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge n. 104/92 (allegare documentazione);

□ assistenza a parenti entro il secondo grado, affini entro il 1° grado e conviventi, in situazione di gravità psicofisica ancorchè non accertata ai sensi della legge 104/92, ma certificata da struttura pubblica competente (allegare documentazione);

□ n.___ figli in età 0/3 anni non compiuti;

□ n.___ figli in età 3/6 anni non compiuti;

□ n.___ figli in età 6/11 anni non compiuti;

□ n.___ figli in età 11/15 anni non compiuti;

□ n.___ figli in età 15/18 anni non compiuti;

□ genitore solo;

□ distanza tra abitazione e sede di lavoro tra 10 e 20 km;

□ distanza tra abitazione e sede di lavoro tra 20 e 40 km;

□ distanza tra abitazione e sede di lavoro superiore a 40 km;

□ motivi di studio finalizzati al conseguimento di un titolo legalmente riconosciuto (allegare documentazione).

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI APPARTENENZA (NEL CASO IN CUI IL PROGETTO DI TELELAVORO SIA ATTIVATO DA STRUTTURA DIVERSA):

□ favorevole

□ non favorevole, con la seguente motivazione:_____
_____
_____

Data _____
Firma del dirigente capo servizio_____

Data _____
Firma del dipendente_____

ALLEGATO 1/c
SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI TELELAVORO DOMICILIARE

Con la presente scrittura privata, che si redige in duplice originale, fra:

il Consiglio regionale del Veneto (C.F. 80008600274), in persona del Presidente ……., nato a …… il ……;

e

il/la sig./sig.ra _____ (C.F. _____), nato/a a _____ (_____) il __.__._____, residente a _____ (__) CAP_____ – via _____, n. ____

- Vista la D.U.P.C.R. n. ___ del __.__.2016, "Piano triennale 2016 – 2018 e disciplinare per l'utilizzo del telelavoro per il personale del Consiglio regionale";
- Considerato che l'interessato/a ha prodotto la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti;
- Visti gli artt. 3 e 51 della L.R. 53 del 31/12/2012;
- Premesso che il/la Signor/a _____ ha presentato domanda di telelavoro ed è risultato/a il candidato con il punteggio più elevato nella relativa graduatoria;
- Constatato che la deliberazione sopra citata prevede che il progetto di telelavoro possa avviarsi previa stipulazione di apposito contratto individuale di telelavoro domiciliare,

si conviene e si stipula quanto segue:

1) Il/la signor/a _____accetta di svolgere la propria attività lavorativa a domicilio, per l'attuazione del progetto di telelavoro proposto dal dirigente capo del servizio _____, sottoscrivendo il presente contratto di lavoro subordinato.
L'inserimento nel progetto di telelavoro non comporta per il/la lavoratore/trice alcuna modifica della natura giuridica del proprio rapporto di lavoro subordinato, regolato dalle norme legislative e contrattuali vigenti in Consiglio regionale del Veneto, fatti salvi gli aspetti indicati nel presente atto.

2) La prestazione lavorativa è resa nella forma del lavoro domiciliare presso l'abitazione del/della dipendente in _____via_____.
Il/la lavoratore/trice effettua la prestazione di lavoro in alternanza tra lavoro domiciliare e lavoro in ufficio, secondo le modalità di seguito indicate.
Per quanto riguarda la modalità di gestione delle presenze/assenze si rinvia all'articolo 8 del disciplinare per l'utilizzo del telelavoro per il personale del Consiglio regionale;

3) Il contratto ha la durata di ____ mesi__ a decorrere dal_____. Durante l'esecuzione del progetto e comunque non prima che siano trascorsi almeno 6 mesi dalla decorrenza, l'Amministrazione potrà comunicare al/alla lavoratore/trice, in ogni momento, con comprovata motivazione, la volontà di interruzione del medesimo. In tal caso la riassegnazione alla sede di lavoro originaria deve avvenire con modalità e in tempi compatibili con le esigenze del/della lavoratore/trice, e comunque entro il termine di _____concordato tra le parti con riferimento alle caratteristiche dell'attività lavorativa oggetto del presente contratto.
Il/la dipendente addetto/a al telelavoro può presentare per iscritto all'Amministrazione una richiesta motivata di reintegrazione nell'ordinario rapporto di lavoro, non prima che siano trascorsi almeno 6 mesi dall'avvio del progetto; tale termine può essere derogato solo in

presenza di gravi e comprovati motivi personali sopravvenuti, che rendano impossibile proseguire l'esperienza di telelavoro. Alla richiesta viene dato corso entro 10 giorni dalla ricezione della stessa.

4) L'amministrazione fornisce al/alla lavoratore/trice una postazione di lavoro idonea alle esigenze dell'attività lavorativa, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti. Il/la telelavoratore/trice è responsabile ai sensi dell'art. 2051 c.c. per danni provocati all'apparecchiatura fornita, a meno che non provi il caso fortuito.
Gli oneri di installazione e manutenzione delle apparecchiature sono a carico dell'Amministrazione.
I costi dei collegamenti telefonici sono integralmente a carico dell'Amministrazione; sono a carico dell'Amministrazione anche il trasporto di materiale o documentazione necessari per l'attività di telelavoro, quando questi non siano trasmissibili per via telematica e non sia possibile attendere, per l'urgenza, il giorno di rientro in ufficio del/della telelavoratore/trice.
L'amministrazione provvede al rimborso forfetario delle spese energetiche sostenute dal/dalla telelavoratore/trice, secondo le modalità previste dall'art. 5 del disciplinare.
Il/la lavoratore/trice è tenuto ad utilizzare la postazione di lavoro esclusivamente per motivi inerenti il lavoro; a rispettare le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, così come indicato all'art. 5 del disciplinare; a non manomettere in alcun modo le apparecchiature; a non variare la configurazione della postazione di telelavoro; a non sostituirla con altre apparecchiature o dispositivi tecnologici; a non utilizzare collegamenti alternativi o complementari.

5) Durante le giornate di telelavoro domiciliare, le funzioni inerenti la gestione e l'organizzazione del lavoro attribuite al dirigente responsabile saranno assolte per via telematica o telefonica.

6) L'attività di telelavoro avrà la durata del normale orario giornaliero previsto dalla normativa vigente e dalla tipologia del rapporto di lavoro e sarà distribuito secondo quanto definito nel progetto, tenendo presente che il/la lavoratore/trice deve garantire la reperibilità concordata, (due periodi di un'ora ciascuno) durante la quale è a disposizione della struttura di appartenenza e dell'amministrazione per comunicazioni e contatti.
Il/la lavoratore/trice che eccezionalmente, per motivate e documentate ragioni personali o familiari, deve allontanarsi durante tali periodi, deve darne comunicazione preventiva al dirigente responsabile, tramite e-mail.
Il dirigente responsabile e il/la telelavoratore/trice concordano le giornate di rientro presso la sede di assegnazione che, in ogni caso, dovranno, ai sensi della normativa contrattuale, prevedere almeno un rientro settimanale del/della telelavoratore/trice per una giornata lavorativa.

7) Il/la lavoratore/trice è tenuto a prestare la sua attività lavorativa con diligenza, ad assicurare assoluta riservatezza sul lavoro affidatogli e su tutte le informazioni contenute nella banca dati, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni sull'esecuzione del lavoro ricevute dal dirigente responsabile.

8) Il trattamento economico sia fondamentale che accessorio, non subisce alcuna modifica, non derivando dalla prestazione di telelavoro alcun diritto all'acquisizione di incrementi retributivi.
Per quanto riguarda il trattamento accessorio, si fa riferimento alla contrattazione decentrata in materia.
Per effetto della distribuzione discrezionale del tempo di lavoro, durante le giornate di telelavoro domiciliare non sono configurabili prestazioni straordinarie notturne o festive.

9) Per tutto quanto non previsto nel presente atto si rinvia alla normativa vigente in materia di telelavoro per i/le dipendenti delle pubbliche amministrazioni, a quella applicabile ai/alle

dipendenti del Consiglio regionale, nonché al contenuto della d.u.p. n._____del_____ed ai relativi allegati, con cui è stato disciplinato il telelavoro in Consiglio regionale, copia della quale viene consegnata al/alla dipendente che sottoscrive il presente contratto.

Letto, confermato e sottoscritto

Data

PER IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO	**IL CONTRAENTE**
IL PRESIDENTE	
- …….. -	
_____	_____

(Codice interno: 328753)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 40 del 23 giugno 2016

Aggiornamento del programma operativo e variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale conseguenti alle variazioni di bilancio approvate con il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 (Variazione n. 6).

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 328754)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 42 del 30 giugno 2016

Protocollo d'Intesa concernente le modalità di collaborazione tra il Corecom Veneto e gli Uffici relazioni con il pubblico (URP) della Giunta regionale del Veneto per lo svolgimento dei tentativi obbligatori di conciliazione tra operatori di comunicazione ed utenti in ambito regionale.

[Consiglio regionale]

Ai sensi della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM)"* e s.m.i., il Corecom Veneto è organo di consulenza, garanzia e gestione del Consiglio e Giunta regionali in materia di comunicazione e media locali; inoltre, è organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 *"Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo"*.

Come previsto dall'art. 13 della citata L.R. n. 18 del 2001, mediante la "Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni" - sottoscritta in data 23 dicembre 2004 - l'AGCOM ha delegato al Corecom Veneto alcune funzioni, tra le quali il preventivo espletamento del tentativo obbligatorio di conciliazione tra enti gestori del servizio di telecomunicazione e utenti in ambito locale, inerenti il mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica stabilite dalle norme legislative, dalle delibere dell'Autorità, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi.

Il suddetto tentativo obbligatorio di conciliazione trova la propria disciplina nella Delibera n. 173/07/CONS *"Approvazione del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione e utenti"*, approvata dall'AGCOM in data 19 aprile 2007.

Al fine di consentire l'effettuazione dei tentativi obbligatori di conciliazione anche in sedi decentrate rispetto agli uffici del Corecom Veneto, con precedente deliberazione n. 24 del 30 maggio 2012 l'Ufficio di Presidenza aveva approvato un Protocollo d'Intesa con la Giunta regionale del Veneto concernente le modalità di collaborazione con gli Uffici relazioni con il pubblico (URP) della Giunta regionale, per lo svolgimento presso le loro sedi dei tentativi obbligatori di conciliazione tra operatori di comunicazione ed utenti in ambito regionale.

Il suddetto Protocollo è stato poi sottoscritto in data 11 luglio 2012 per la durata di anni due, con tacito rinnovo per un ulteriore biennio e avrà definitiva scadenza il giorno 11 luglio 2016.

Le funzioni in materia di tentativo obbligatorio di conciliazione, attribuite con il suddetto Protocollo agli URP regionali, sono aggiuntive a quelle stabilite con Legge 7 giugno 2000, n. 150 *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"* e con Regolamento regionale n. 2/2002 *"Disciplina delle attività di comunicazione per gli uffici di relazione con il pubblico e individuazione dei titoli per l'accesso e degli interventi formativi e di aggiornamento per il personale da assegnare a detti uffici"*.

Nel corso degli anni la collaborazione si è estesa agli URP di tutte le province del Veneto, escluse quelle di Rovigo e di Venezia (per quanto riguarda quest'ultima, in conseguenza della possibilità di accedere direttamente al servizio offerto dagli uffici del Corecom, ubicati precedentemente a Venezia ed ora a Mestre).

In considerazione dell'esito positivo del rapporto ormai prossimo alla scadenza, è stata ravvisata l'opportunità di proseguire il rapporto di collaborazione con gli URP, tramite la competente Sezione comunicazione e informazione della Giunta regionale, al fine di agevolare i cittadini nell'accesso alla procedura di conciliazione mediante lo svolgimento delle udienze in tutte le province venete.

Allo scopo, l'Ufficio Diritti della Persona ha provveduto a redigere il testo di un nuovo Protocollo d'Intesa, nel quale viene dato atto che il personale dei suddetti URP sono in possesso della professionalità necessaria per gestire i tentativi obbligatori di conciliazione, necessitando comunque di un proficuo e continuo aggiornamento della formazione in materia; a tale proposito, il testo del Protocollo d'Intesa prevede che il Consiglio regionale provvede all'aggiornamento e alla formazione necessaria, anche avvalendosi degli interventi formativi e di aggiornamento forniti dall'AGCOM, ai sensi dell'articolo 9 della citata Convenzione sottoscritta in data 23 dicembre 2004.

Sul testo del Protocollo, il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto ha espresso parere favorevole nella seduta del 15 giugno 2016, comunicato al Presidente del Consiglio regionale con nota del Presidente del Corecom prot. n. 15742 del 24 giugno 2016.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme statali e regionali in materia;

- Visto la Legge 31 luglio 1997, n. 249 *"Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo"*;

- Vista la Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del* Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM)";

- Visto l'articolo 11 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 *"Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011"*, che ha apportato modifiche alla L.R. n. 18 del 2001;

- Vista la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni"*, sottoscritta in data 23 dicembre 2004 tra l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto (Corecom Veneto);

- Vista la Delibera n. 173/07/CONS *"Approvazione del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione e utenti"*, approvata dall'AGCOM in data 19 aprile 2007;

- Vista la Legge 7 giugno 2000, n. 150 *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"*;

- Visto il Regolamento regionale n. 2/2002 *"Disciplina delle attività di comunicazione per gli uffici di relazione con il pubblico e individuazione dei titoli per l'accesso e degli interventi formativi e di aggiornamento per il personale da assegnare a detti uffici"*;

- Visto il parere favorevole espresso dal Corecom nella seduta del 15 giugno 2016 e comunicato al Presidente del Consiglio regionale con nota prot. n. 15742 del 24 giugno 2016;

- Ritenuto di provvedere nel senso proposto;

- A voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare il Protocollo d'Intesa concernente le modalità di collaborazione tra il Corecom Veneto e gli Uffici relazioni con il pubblico (URP) della Giunta regionale del Veneto per lo svolgimento dei tentativi obbligatori di conciliazione tra operatori di comunicazione ed utenti in ambito regionale, nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di delegare alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'Intesa il Dirigente Capo Servizio Affari Generali;

3) di dare atto che il Protocollo d'Intesa ha una durata di anni due, a decorrere dalla data di sottoscrizione, e si intende tacitamente rinnovato per un ulteriore biennio, salva disdetta di una delle parti da trasmettersi almeno sei mesi prima della scadenza;

4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio del Consiglio regionale;

5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, ad esclusione degli allegati, a cura della Segreteria generale.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 328755)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 43 del 06 luglio 2016

Aggiornamento dei residui attivi e passivi iniziali e del fondo iniziale di cassa, con le conseguenti variazioni di cassa e applicazione della quota libera del risultato di amministrazione nel bilancio di previsione finanziario 2016-2017-2018, a seguito dell'approvazione della proposta di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 (Variazione n.8).

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 328756)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 44 del 13 luglio 2016

Approvazione del Piano di formazione 2016-2018.

[Consiglio regionale]

L'articolo 7 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 prevede che le amministrazioni pubbliche curino la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.

Le linee guida programmatiche dell'Assemblea legislativa regionale per la prima metà della decima legislatura, approvate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 144 del 22 settembre 2015, stabiliscono in ordine alle attività di formazione quanto segue:

> *6. LE PERSONE AL CENTRO DI UN'ORGANIZZAZIONE AUTONOMA E RINNOVATA*
>
> *Il criterio di considerare l'utente, sia interno che esterno, come il riferimento centrale della propria attività dovrà essere integrato con quello, altrettanto importante, di porre le persone che cooperano con l'assemblea regionale al centro dell'organizzazione.*
>
> *In tale contesto occorrerà prendere atto delle specificità della gestione delle risorse umane del Consiglio regionale, rispetto al personale della Giunta, prevedendo profili professionali, attività formative, sistemi incentivanti, modalità di valutazione delle prestazioni, forme di flessibilità differenziati.*
>
> **L'attenzione alle risorse umane dovrà concretizzarsi in particolare mediante:**
>
> a. *la valorizzazione delle attitudini personali, anche con adeguati programmi formativi, al fine di migliorare le competenze e la professionalità di ciascuno;*
> b. *il miglioramento dei processi di comunicazione interna, che debbono facilitare la partecipazione di tutto il personale dell'organizzazione in una prospettiva che considera la trasparenza come un valore e la collaborazione tra le strutture come un requisito imprescindibile.*

Trascorso il periodo di assestamento organizzativo connesso all'avvio della nuova legislatura, si tratta ora di programmare gradualmente iniziative di formazione quanto più possibile coerenti con il quadro dei fabbisogni, pur nel rispetto delle forti limitazioni di spesa disposte dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 così come recepito dalla legge regionale 5 agosto 2011, n. 15 e secondo quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale", nei termini applicativi fissati a partire dal 2016 con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2 del 20 gennaio 2016 che approva il Programma operativo 2016-2018.

Il Piano di formazione di cui si propone l'approvazione è stato formulato dal Comitato di direzione nella riunione del 22 giugno 2016.

Il Piano medesimo è stato altresì discusso con i rappresentanti dei responsabili delle segreterie dei gruppi consiliari e degli organi nell'incontro tenuto il 22 giugno 2016.

Infine, il Piano è stato oggetto di apposita informativa alle organizzazioni sindacali in data 8 luglio 2016, tenuto conto delle previsioni in materia di relazioni sindacali degli artt. 40, comma 1, e 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificati, rispettivamente, dagli artt. 54 e 34 del D.Lgs n. 150/2009, nonché delle indicazioni contenute nelle circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 predisposte dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare il piano di formazione 2016-2018 allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che alla specifica attuazione delle singole iniziative formative provvederanno i dirigenti dei servizi consiliari competenti ai quali sono assegnate le relative risorse e competenze con il Programma operativo e il bilancio gestionale finanziario 2016-2018;

3) di demandare il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano formativo al Comitato di direzione, allargato ai rappresentanti dei responsabili delle segreterie dei gruppi consiliari e degli organi.

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PIANO DI FORMAZIONE 2016-2018

1. VINCOLI DI SISTEMA **2**

1.1 VINCOLI ESTERNI 2
1.1.1 Vincoli legislativi statali *2*
1.1.2 Contratti collettivi di lavoro *2*
1.2 VINCOLI INTERNI 3
1.2.1 Vincoli regolamentari *3*
1.2.2 Vincoli programmatici *3*
1.2.3 Vincoli finanziari *3*

2. FABBISOGNO FORMATIVO **3**

2.1 ANALISI DELLE COMPETENZE 3

3. FINALITÀ DELL'AZIONE FORMATIVA **4**

3.1 COMUNICARE DA PARLAMENTO MODERNO 4
3.2 LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE 4
3.3 QUALITÀ E VALORE NELLE ISTITUZIONI REGIONALI 4

4. OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA **5**

4.1 SERVIZI INTEGRATI DI COMUNICAZIONE 5
4.2 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E QUALITÀ DEI SERVIZI 6

5. PRIORITÀ DELL'AZIONE FORMATIVA **6**

6. STRUMENTI DELL'AZIONE FORMATIVA **6**

6.1 AUTOFORMAZIONE 6

7. PIANO DELL'AZIONE FORMATIVA **6**

7.1 ADDESTRAMENTO E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO 6
7.2 FORMAZIONE DI BASE 8
7.3 FORMAZIONE SPECIALISTICA 8
7.5 FORMAZIONE DI ECCELLENZA 9
7.5.1 Un percorso formativo in materia di policy *9*
7.5.2 I seminari del Laboratorio permanente di diritto parlamentare *10*

8. PROGRAMMAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA **10**

9. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO **10**

PIANO DI FORMAZIONE 2016-2018

1. VINCOLI DI SISTEMA

1.1 Vincoli esterni

1.1.1 Vincoli legislativi statali

Comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165[1] .

Comma 13 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 [2].

Decreto legislativo 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro.

Piano per la prevenzione della corruzione.

1.1.2 Contratti collettivi di lavoro

Articolo 23 del CCNL 1.4.1999 del comparto Regioni-Autonomie locali[3].

Articolo 32 CCNL 10.4.1996 dell'Area della Dirigenza delle Regioni-Autonomie locali, come modificato dall'articolo 23 del CCNL 23.12.1999[4].

---

[1] 4. Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.

[2] 13. A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'*articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.

[3] Le parti concordano nel ritenere che per la realizzazione dei processi di trasformazione degli apparati pubblici occorre una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, rivolta anche al personale in distacco o aspettativa sindacale, che può realizzarsi, tra l'altro, mediante la rivalutazione del ruolo della formazione che costituisce una leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento.
L'accrescimento e l'aggiornamento professionale vanno, perciò, assunti come metodo permanente per assicurare il costante adeguamento delle competenze, per favorire il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, per sviluppare l'autonomia e la capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità ed infine per orientare i percorsi di carriera di tutto il personale.
2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, le parti convengono sulla esigenza di favorire, attraverso la contrattazione collettiva decentrata integrativa, un significativo incremento dei finanziamenti già esistenti da destinare alla formazione, nel rispetto delle effettive capacità di bilancio, anche mediante l'ottimizzazione delle risorse dell'Unione europea ed il vincolo di reinvestimento di una quota delle risorse rese disponibili dai processi di riorganizzazione e di modernizzazione. In conformità a quanto previsto dal Protocollo d'intesa sul lavoro pubblico del 12 marzo 1997, nel quadriennio 1998-2001, si perverrà alla destinazione alle finalità previste dal presente articolo di una quota pari almeno all'1% della spesa complessiva del personale. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento, sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo per le medesime finalità.
3. In sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa, una quota delle risorse di cui al comma 2 può essere destinata alle finalità previste dall'art. 35 bis, comma 5, del D.Lgs. 29/93.
4. Gli enti di minori dimensioni demografiche appartenenti agli ambiti territoriali definiti ai sensi dell'art. 6 possono associarsi per realizzare iniziative formative di comune interesse.

[4] 1. La formazione e l'aggiornamento professionale del dirigente sono assunti dalle amministrazioni come metodo permanente per la valorizzazione delle capacità e delle attitudini e quale supporto per l'assunzione delle responsabilità affidate.

1.2 Vincoli interni

1.2.1 Vincoli regolamentari

Le iniziative di formazione sono approvate e finanziate con il programma operativo, secondo le procedure stabilite dagli articoli 69 e seguenti del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, come illustrate dalla circolare approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto 22 dicembre 2008, n. 201.

1.2.2 Vincoli programmatici

Linee guida programmatiche e direttive per la gestione approvate con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 144 del 22 settembre 2015.

1.2.3 Vincoli finanziari

Disponibilità finanziaria massima per spese di formazione nel bilancio del Consiglio regionale del Veneto conseguente all'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza della deliberazione n. 2 del 20 gennaio 2016 di approvazione del Programma operativo, nella quale sono fissati i tetti di spesa per le tipologie soggette a contingentamento ai sensi della normativa statale e regionale e per le attività formative sono previste le seguenti somme:
- esercizio 2016: euro 33.000,00
- esercizio 2017: euro 33.000,00;
- esercizio 2018: euro 33.000,00.

A cui si aggiungono le risorse stanziate per la formazione e l'addestramento obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro che non sono soggette a contingentamento.
Tali disponibilità finanziarie potranno essere rideterminate in sede di approvazione o aggiornamento del Programma operativo.

2. FABBISOGNO FORMATIVO

2.1 Analisi delle competenze

Sulla base del vigente quadro delle competenze del personale del Consiglio regionale del Veneto e dei fabbisogni formativi segnalati dai dirigenti valutatori nell'ambito del processo di valutazione delle prestazioni dell'ultimo biennio è possibile evidenziare i seguenti principali fabbisogni formativi del personale in servizio presso le strutture amministrative del Consiglio regionale:

2. In conformità a quanto previsto dal protocollo sul lavoro pubblico del 12.3.1997, nel quadriennio 1998-2001, gli enti destinano annualmente alle finalità previste dal presente articolo una quota almeno pari all'1% della spesa complessiva del personale dirigenziale. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento, sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo per le medesime finalità.
3. L'amministrazione, nell'ambito dei propri obiettivi di sviluppo, e nel rispetto dei criteri generali definiti ai sensi dell'art. 5, realizza iniziative formative anche avvalendosi della collaborazione di soggetti pubblici o società specializzate nel settore. Le attività formative devono tendere, in particolare, a rafforzare la sensibilità dei dirigenti a gestire iniziative di miglioramento e di innovazione destinate a caratterizzare le strutture pubbliche in termini di dinamismo e competitività.
4. La partecipazione alle iniziative di formazione, inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali, viene concordata dall'amministrazione con i dirigenti interessati ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti.
5. Il dirigente può partecipare, senza oneri per l'amministrazione, a corsi di formazione ed aggiornamento professionale che siano in linea con le finalità indicate nei commi 1 e 3. Al dirigente può inoltre essere concesso un periodo di aspettativa non retribuita per motivi di studio della durata massima di tre mesi.
6. Qualora l'amministrazione riconosca l'effettiva connessione delle iniziative di formazione e aggiornamento svolte dal dirigente ai sensi del comma 5 con l'attività di servizio e l'incarico affidatogli, può concedere un contributo sulla spesa sostenuta e debitamente documentata.

a) conoscenze giuridico-legislative (in particolare, diritto amministrativo, diritto pubblico e parlamentare);
b) abilità di scrittura amministrativa;
c) abilità di informatica (in particolare, reportistica, elaborazione testi e strumenti di presentazione).

3. FINALITÀ DELL'AZIONE FORMATIVA

3.1 Comunicare da parlamento moderno

Linee guida programmatiche dell'Assemblea legislativa regionale per la prima metà della decima legislatura (§ 1.2.2) – linea guida 4:

> *La trasparenza è una condizione primaria di vita per i parlamenti moderni. Essere una casa di vetro all'interno della quale i cittadini possono guardare significa soprattutto responsabilità (nel senso di rispondere di) verso il cittadino contribuente che deve poter conoscere facilmente costi e risultati dell'istituzione nel suo complesso, oltre che la concreta attività quotidiana di ogni singolo consigliere regionale.*
>
> *Il primo obiettivo della comunicazione istituzionale dovrà quindi essere quello di riconquistare la fiducia del cittadino veneto verso le istituzioni regionali.*
>
> *L'assemblea regionale deve non solo essere ed agire da parlamento, ma anche e soprattutto comunicare da parlamento.*
>
> *A tale scopo, confermando l'importanza della attività di informazione e di relazione con i media e poggiando sulle iniziative avviate nelle precedenti legislature, occorre mettere decisamente al centro delle strategie comunicative dell'Assemblea la Rete e gli strumenti innovativi che in essa si affacciano a ritmo incalzante, colmando in questo senso un gap rispetto agli standard comunicativi più efficaci che indubbiamente si è allargato nelle ultime due legislature.*
>
> *Il successo dell'azione in questo ambito dipende sempre meno dalle risorse tecnologiche e sempre più dalla capacità di coordinamento e direzione di programmi comunicativi integrati e di piattaforme multimediali, che consentono di raggiungere pubblici sempre più vasti e di mettere insieme linguaggi, contenuti e interessi propri finora dei singoli segmenti comunicativi.*

3.2 Le persone al centro dell'organizzazione

Linee guida programmatiche dell'Assemblea legislativa regionale per la prima metà della decima legislatura (§ 1.2.2) – linea guida 5:

> *Il criterio di considerare l'utente, sia interno che esterno, come il riferimento centrale della propria attività dovrà essere integrato con quello, altrettanto importante, di porre le persone che cooperano con l'assemblea regionale al centro dell'organizzazione.*
> *In tale contesto occorrerà prendere atto delle* ***specificità della gestione delle risorse umane del Consiglio regionale, rispetto al personale della Giunta, prevedendo profili professionali, attività formative, sistemi incentivanti, modalità di valutazione delle prestazioni, forme di flessibilità differenziati****.*
> *L'attenzione alle risorse umane dovrà concretizzarsi in particolare mediante:*
> *a) la valorizzazione delle attitudini personali, anche con adeguati programmi formativi, al fine di migliorare le competenze e la professionalità di ciascuno;*
> *b) il* ***miglioramento dei processi di comunicazione interna****, che debbono facilitare la partecipazione di tutto il personale dell'organizzazione in una prospettiva che considera la trasparenza come un valore e la collaborazione tra le strutture come un requisito imprescindibile.*

3.3 Qualità e valore nelle istituzioni regionali

Linee guida programmatiche dell'Assemblea legislativa regionale per la prima metà della decima legislatura (§ 1.2.2) – linea guida 6:

> *La possibilità della società veneta di mantenersi, nell'ambito della sfida globale tra sistemi regionali e nazionali, su una via alta di sviluppo fatta di ricerca, innovazione, attrazione di capitale finanziario ed umano, dipende in buona parte*

dalla capacità delle proprie imprese e delle proprie istituzioni di competere in termini di qualità e di capacità di generare valore.

Le istituzioni regionali, anche con le proprie strutture organizzative, hanno il dovere di essere in prima linea in questa sfida.

Le strutture del Consiglio regionale hanno dato in tal senso, nel corso delle ultime due legislature, un buon esempio, realizzando, prima assemblea legislativa in Italia ed in Europa, ***un sistema di gestione per la qualità certificato in conformità alla norma internazionale ISO 9001:2008****, con ciò dimostrando di poter parlare lo stesso linguaggio di grande parte delle aziende venete.*

Occorre andare oltre il sistema formale di gestione della qualità – che pure costituisce una primo ed elementare passo – puntando alla realizzazione di servizi ed iniziative di eccellenza in grado di costituire base e requisito per lo svolgimento autorevole ed autonomo delle funzioni proprie dell'assemblea legislativa.

E' necessario, in altri termini, fare in modo che l'istituzione regionale e la sua organizzazione siano in grado di ***generare valore: ottenere il maggior progresso possibile per il raggiungimento dei risultati prefissati, soddisfacendo le esigenze degli utenti interni ed esterni, con il minor impiego possibile di risorse.***

In tale prospettiva, l'orientamento di tutte le attività e di tutti i processi alle esigenze del consigliere regionale, nel suo operare quotidiano in seno all'assemblea e all'interno delle commissioni, costituisce il riferimento principale dell'Ufficio di Presidenza nella sua attività di coordinamento delle strutture consiliari.

Se il porsi al servizio del consigliere legislatore rappresenta statutariamente la ragion d'essere dell'Ufficio di Presidenza, tale attenzione dovrà divenire abito mentale dei collaboratori delle strutture consiliari e criterio prioritario per la valutazione delle loro prestazioni.

Il consigliere regionale, in quanto rappresentante dei cittadini veneti che lo hanno eletto, è il riferimento principale per le attività della struttura che dovrà riservare adeguata attenzione anche a tutti gli altri utenti, persone fisiche e giuridiche, che con l'assemblea regionale hanno relazioni quotidiane.

4. OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA

4.1 Servizi integrati di comunicazione

Direttive per la gestione (§ 1.2.2) – direttiva 3, in attuazione della linea guida 4 (§ 3.1):

3.1 E-democracy

Ripristinare e sviluppare gli strumenti di consultazione in rete (CORO), in stretto collegamento con le commissioni consiliari permanenti (direttiva 9*.4.P).*

3.2 Coordinamento delle attività di comunicazione

Assicurare una direzione operativa unitaria di tutte le attività di comunicazione ed informazione (direttiva 10*.4.P).*

Integrare i tradizionali strumenti di comunicazione – partecipazione a rassegne, forum, mostre, organizzazione di eventi – con le potenzialità comunicative offerte dal Web e dalla multimedialità, mettendo insieme i diversi messaggi e linguaggi che lo strumento consente (dallo scritto al parlato, dalle immagini fisse ai filmati) e utilizzando ogni mezzo e tecnica disponibili (dal comunicato al videocomunicato, dal notiziario alla diretta, dal satellite alla web cam) (direttiva 11*.4.P).*

Definizione delle modalità di aggiornamento del sito Internet istituzionale, individuando le responsabilità dell'aggiornamento dei contenuti delle singole sezioni (direttiva 12*.4).*

3.3 Digitalizzazione della biblioteca

La biblioteca del Consiglio regionale può, a parità della spesa di gestione attuale, "generare valore" proponendosi con sempre maggiore convinzione come servizio pubblico, seppure per una fascia di utenti ristretta (docenti, laureandi) e specializzata (materie giuridiche ed economiche, scienze regionali, storia del Veneto).

Ulteriore valore può essere generato dalla biblioteca del Consiglio regionale mediante la digitalizzazione di quella parte del patrimonio che non è protetta da copyright e, ovviamente, che non sia oggetto di digitalizzazione da parte di altri.

Si prevede quindi di sviluppare ulteriormente il progetto di digitalizzazione della biblioteca finalizzato sia all'accesso diretto alle fonti da parte degli utenti, sia alla conservazione dei

***materiali e alla ottimizzazione della gestione degli spazi e completare il progetto di biblioteca aperta (direttiva 13**.5.P).*

4.2 Gestione delle risorse umane e qualità dei servizi

Direttive per la gestione (§ 1.2.2) – direttiva 4, in attuazione delle linee guida 5 e 6 (§ 3.2 e 3.3):

***Assicurare per il triennio 2016-2018 il conseguimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (direttiva 12.5), integrando le procedure con le attività da effettuare in attuazione alle normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e verificare la possibilità di accedere alla certificazione "OHSAS 18001:2007 Sistemi di gestione della salute e della sicurezza del lavoro – requisiti" (direttiva 14**.5.P).*

***Definire e promuovere soluzioni organizzative, procedurali e formative per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità coerenti con gli indirizzi del Piano nazionale della prevenzione a supporto del Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato in Consiglio regionale (direttiva 15**.6.P).*

***Attuare nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale gli obiettivi fissati dal Piano triennale di azioni positive (pari opportunità) approvato dalla Giunta regionale (direttiva 16**.6.P).*

Al fine di rendere più comprensibili e accessibili i servizi offerti e favorire lo sviluppo di un processo di miglioramento continuo della qualità, ***completamento della nuova "Carta dei servizi" elaborata al termine della precedente legislatura, anche mediante un coinvolgimento attivo dei consiglieri e dei gruppi consiliari della corrente legislatura (direttiva 17**.5.).*

***Predisporre il piano formativo che deve prevedere la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, in materia di anticorruzione, quella per l'aggiornamento professionale e la formazione specifica per la valorizzazione dei ruoli all'interno delle strutture amministrative del Cr, dei suoi organi e dei gruppi consiliari da aggiornare in relazione alla nuova organizzazione che assumeranno nel corso della legislatura (direttiva 18**.6).*

5. PRIORITÀ DELL'AZIONE FORMATIVA

Considerati i vincoli legislativi (§1.1.1), finanziari (§1.2.3) e amministrativi (§1.2.4) l'azione formativa nel triennio 2016-2018 sarà prioritariamente indirizzata a:

a) impatti della riforma costituzionale sui lavori e l'organizzazione delle assemblee legislative regionali;
b) ottemperare gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

6. STRUMENTI DELL'AZIONE FORMATIVA

6.1 Autoformazione

In attuazione di quanto previsto dal sistema di valutazione approvato dall'Ufficio di presidenza gli obiettivi formativi dovranno essere conseguiti prevalentemente mediante autoformazione.

7. PIANO DELL'AZIONE FORMATIVA

7.1 Addestramento e aggiornamento sulla sicurezza nel luogo di lavoro

E' prevista nel triennio 2016-2018 la realizzazione dei moduli formativi descritti nella tabella seguente:

oggetto del modulo	*durata (in ore)*	*metodologia didattica*	*destinatari*	*periodo di svolgimento previsto*
Formazione generale per lavoratori	4	Lezione d'aula	B/C D	2 moduli anno
Formazione specifica per lavoratori rischio medio	4	Lezione d'aula	B/C D	2 moduli anno
Informazione del personale addetto alle squadre di emergenza	2	lezione d'aula simulazione	B/C D dirigenti	2016 2017 2018
Formazione del personale addetto al primo soccorso	12	lezione d'aula simulazione		2016
Aggiornamento del personale addetto al primo soccorso	4	lezione d'aula simulazione	B/C D dirigenti	2016
Formazione del personale addetto alla lotta antincendio	8	lezione d'aula simulazione	B/C D dirigenti	2016
Formazione RLS	32		RLS di nuova nomina	2016
Aggiornamento RLS	8	lezione d'aula simulazione	RLS	2016 2017 2018
Aggiornamento RSPP e ASPP	50 nel triennio	lezione d'aula	RSPP e ASPP	2016-2018
Corso Dirigenti	16	lezione d'aula simulazione	dirigenti	2016
Corso Preposti	20	lezione d'aula simulazione	Dirigenti D	2016

7.2 Formazione di base

E' prevista nel triennio 2016-2018 la realizzazione dei moduli formativi descritti nella tabella seguente:

oggetto del modulo	*durata (in ore)*	*metodologia didattica*	*destinatari*	*periodo di svolgimento previsto*
Anticorruzione	Da definirsi	Autoformazione a cura del Responsabile	B / C / D / DIRIGENTI	2016, 2017, 2018
La disciplina dell'orario di lavoro nel Consiglio regionale del Veneto e gli istituti di salario accessorio	4	Autoformazione (a cura SABS)	B / C / D	2016
Il Regolamento del Consiglio regionale: fra norme e prassi applicative	6	Autoformazione (a cura SARI-SAGL)	B / C / D / DIRIGENTI	2016
L'uso avanzato delle funzioni calendario e attività di outlook per il lavoro d'ufficio	Da definirsi	Auformazione (a cura unità Sistema informatico)	B / C / D / DIRIGENTI	2016

7.3 Formazione specialistica

E' prevista nel triennio 2016-2018 la realizzazione dei moduli formativi descritti nella tabella seguente:

oggetto del modulo	*durata (in ore)*	*metodologia didattica*	*destinatari*	*periodo di svolgimento previsto*	*Costo previsto*
Norma ISO 9001:2015	6	lezione d'aula casi	B/C D dirigenti	Autunno 2016	*Da definire*
Il mercato elettronico e l'AVCPass	6	Autoformazione (a cura di SABS)	B/C D dirigenti	2017 e 2018	
La contabilità economico-patrimoniale	3	Autoformazione (a cura di SABS)	B/C D dirigenti	2016	
Il bilancio regionale	Da definirsi	Autoformazione (a cura SARI e funzionari di giunta)	Personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari	2016 2017 2018	

oggetto del modulo	durata (in ore)	metodologia didattica	destinatari	periodo di svolgimento previsto	Costo previsto
La riforma costituzionale e il nuovo assetto di competenze Stato Regioni: prime esperienze applicative del nuovo titolo V	3	Autoformazione (a cura di SAGL-SARI)	B/C D dirigenti	2017-2018	
La riforma della pubblica amministrazione (Legge Madia)	32	Formazione SPISA	dirigenti	2016	900,00
Preparazione all'utilizzo del sistema di video conferenza e video collaborazione Skype	8	Formatore esterno	D dirigenti	2016 2017 2018	4.500,00
Guida all'impiego dei sistemi di collaborazione evoluta	16	Formatore esterno	B/C D dirigenti	2016 2017 2018	22.000,00
Corsi specialistici di Service Management e Project Management	Da 12 a 20 giornate complessive	Formatore esterno	Personale tecnico informatico	2016-2017-2018	9.000,00
Il Codice degli appalti: lineamenti generali	Da definirsi	Autoformazione (a cura di SAG)	B/C D dirigenti	2016	
Il Codice degli appalti: contenuti specialistici	1/2 giornate	Formatore esterno	Personale addetto alle gare	2016	Da definirsi
Ricerca delle fonti e delle banche dati attendibili e modalità efficaci di archiviazione	Da definirsi	Autoformazione (a cura di SSDB)	B/C D dirigenti	2016	
Utilizzo dei social media (tecnica e deontologia)	Da definirsi	Formazione organizzata dall'Ufficio stampa e comunicazione	Personale assegnato alle segreterie degli organi e dei gruppi	2016/2017	Da definirsi

7.5 Formazione di eccellenza

7.5.1 Un percorso formativo in materia di policy

Viene previsto un programma formativo a cura di un formatore esterno qualificato, individuato a seguito di procedura selettiva, rivolto prioritariamente al personale assegnato alle strutture di diretto supporto degli

organi e dei gruppi consiliari e finalizzato a sviluppare le conoscenze necessarie per rendere il processo di policy making più informato e innovativo.

7.5.2 I seminari del Laboratorio permanente di diritto parlamentare

Nell'ambito del Laboratorio permanente di diritto parlamentare attivato negli anni precedenti potranno essere realizzati seminari della durata di una giornata ciascuno, con la partecipazione di docenti universitari, funzionari parlamentari di Camera, Senato, Parlamento europeo ed alte assemblee legislative regionali nei limiti delle risorse disponibili.

8. PROGRAMMAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA

Nell'ambito del presente piano di formazione la programmazione e calendarizzazione delle azioni di cui al § 7 è fatta in relazione alla programmazione delle attività istituzionali dell'Assemblea legislativa, stabilita dall'Ufficio di Presidenza e dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari.

9. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano formativo sono effettuati dal Comitato di direzione, allargato ai rappresentanti dei responsabili delle segreterie dei gruppi consiliari e degli organi.

(Codice interno: 328758)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 45 del 19 luglio 2016

Conferimento dell'onorificenza "Leone del Veneto" edizione 2016.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 328826)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 46 del 19 luglio 2016

Riorganizzazione dei servizi consiliari in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 24 del 24 marzo 2016.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

A. La disciplina dei servizi consiliari nella lr 53/2012

L'articolo 18 della lr 53/2012 prevede quanto segue:

Art. 18 - Servizi consiliari.

1. I servizi consiliari sono le strutture organizzative di primo livello in cui si articola la Segreteria generale del Consiglio regionale, costituiti per lo svolgimento di attività omogenee; operano a supporto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio delle relative funzioni; sono dotati di autonomia funzionale e gestionale nei limiti definiti dalla presente legge, dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e dagli atti di organizzazione e sono qualificabili quali strutture organizzative complesse.
2. I servizi consiliari sono costituiti dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale, in numero massimo di otto, sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze richieste.
3. A ciascun servizio è preposto un dirigente capo servizio nominato dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, tra i dirigenti del Consiglio regionale.

B. Le linee guida di riorganizzazione approvate dall'Ufficio di presidenza

Con la propria deliberazione n. 24 del 24 marzo 2016 l'Ufficio di presidenza ha approvato le linee guida per la proposta di riorganizzazione dei servizi consiliari che il Segretario generale avrebbe dovuto elaborare:

- miglioramento del supporto alla attività legislativa dei consiglieri e dei gruppi e alle attività istruttorie delle Commissioni consiliari attraverso il potenziamento del servizio legislativo;
- potenziamento dell'Ufficio stampa e comunicazione anche a seguito della riduzione dei giornalisti in organico conseguente alla mobilità di una giornalista avvenuta alla fine della scorsa legislatura e al collocamento a riposo di una unità nel prossimo futuro;
- rafforzamento della struttura dei servizi tecnici che provvede a gestire la sicurezza, l'efficienza dei servizi e il contenimento dei costi relativi all'attività ordinaria nonché alla razionalizzazione di tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi;
- riorganizzazione del supporto al nuovo Garante dei diritti della persona in funzione del progressivo aumento di carichi di lavoro.

C. La proposta di servizi consiliari presentata dal Segretario generale

Il Segretario generale ha presentato all'Ufficio di presidenza, per l'adozione dei provvedimenti di competenza, una proposta di riorganizzazione in attuazione delle suddette linee guida il cui contenuto è di seguito riassunto per punti essenziali:

- trasferimento al Servizio affari giuridici e legislativi delle posizioni dirigenziali del Servizio attività e rapporti istituzionali ad esclusivo supporto dell'assistenza legislativa per materia ai Consiglieri, ai Gruppi consiliari e alle Commissioni consiliari;
- assegnazione alle dirette dipendenze del Segretario generale delle unità per il cerimoniale e le relazioni esterne e l'Ufficio stampa e comunicazione;
- accorpamento nel Servizio attività e rapporti istituzionali delle attribuzioni e responsabilità in materia di osservatorio della spesa, studi, ricerche e biblioteca;
- ridefinizione delle attribuzioni e responsabilità dell'attuale Servizio studi, documentazione e biblioteca con l'assegnazione delle competenze in materia di assistenza al Corecom, di supporto all'Osservatorio elettorale, di sistema informativo e stamperia, con la conseguente ridenominazione in Servizio per la comunicazione (in sigla SCOM);
- accorpamento nel Servizio affari generali delle attribuzioni e responsabilità in materia di gare, contratti, lavori, economato.

D. Le restanti strutture dirigenziali (uffici e posizioni dirigenziali individuali)

Per effetto delle modifiche organizzative descritte al precedente punto si rende necessario rideterminare le attribuzioni e competenze dei seguenti uffici:

Ufficio	*Attribuzioni e responsabilità*
Ufficio Amministrazione personale e servizi	Gestione giuridica ed economica del personale e servizi ausiliari
Ufficio Diritti della persona	Supporti tecnico-amministrativi alle attività del Corecom

Con successivo provvedimento si apporteranno le modifiche delle strutture dirigenziali uffici e posizioni dirigenziali individuali sulla base delle eventuali proposte presentate dai dirigenti dei servizi consiliari ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera b) della lr 53/2012.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la lr 53/2012;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di modificare, per le motivazioni indicate in premessa e con decorrenza 1° settembre 2016, le attribuzioni, le responsabilità e la relativa graduazione dei servizi consiliari istituiti con la deliberazione n. 60 del 18 luglio 2013 e rideterminate da ultimo con deliberazione n. 63 del 6 maggio 2015, nonché la denominazione del Servizio studi, documentazione e biblioteca come da allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto che restano confermati gli incarichi dirigenziali dei servizi consiliari assegnati con le deliberazioni n. 169 del 23 dicembre 2015 e n. 16 del 2 marzo 2016, demandando ad apposito provvedimento l'attribuzione dell'incarico del Servizio attività e rapporti istituzionali attualmente retto ad interim dal Segretario generale;

3) di stabilire che, dal 1° settembre 2016 e fino all'adozione degli eventuali atti organizzativi di modifica delle posizioni dirigenziali individuali e degli uffici attualmente vigenti, ai servizi consiliari e alla Segreteria generale sono assegnati gli uffici, le posizioni dirigenziali individuali e le unità organiche e di staff, con il relativo personale in servizio a tale data, indicate nell'allegato B che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4) di modificare, con decorrenza dal 1° settembre 2016 e fino all'adozione degli eventuali atti organizzativi di modifica delle posizioni dirigenziali individuali e degli uffici attualmente vigenti, le attribuzioni e responsabilità dell'Ufficio diritti della persona in "Supporti tecnico amministrativi alle attività del Corecom" e quelle dell'Ufficio amministrazione personale e servizi in "Gestione giuridica ed economica del personale e servizi ausiliari", ferma restando la relativa graduazione approvata con la deliberazione n. 79 del 22 agosto 2013;

5) di demandare al Segretario generale, previo parere favorevole del comitato di direzione di cui all'articolo 22 della lr 53/2012, le diverse assegnazioni del personale non dirigenziale e delle unità operative e di staff che si rendessero necessarie, nelle more dell'adozione degli atti di organizzazione di cui al punto 4);

6) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

7) di verificare la funzionalità delle modifiche apportate alle competenze e attribuzioni dei servizi consiliari nell'ambito della valutazione delle relazioni sull'attuazione del programma operativo che i dirigenti devono presentare all'Ufficio di presidenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Allegato A alla dupcr n. 46 del 19 luglio 2016
Servizi consiliari dal 1° settembre 2016

Struttura	*Attribuzioni e responsabilità*	*Organi supportati*
Servizio affari giuridici e legislativi (in sigla SAGL)	Assistenza tecnica e legislativa alle Commissioni consiliari, studi legislativi, drafting di proposte di legge e di norme su incarico istituzionale, banca leggi, assistenza legislativa di secondo livello, alta consulenza, pareri di legittimità delle proposte di legge, pareri di ammissibilità degli emendamenti, assistenza legale (rapporti con avvocatura regionale e statale)	Assemblea Commissioni consiliari permanenti, speciali e d'inchiesta Giunta per il regolamento Commissione di garanzia statutaria
Servizio attività e rapporti istituzionali (in sigla SARI)	Aula e servizi connessi, nomine, studi, biblioteca, ricerche documentali, Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche, supporto alla CAL	Assemblea Commissioni consiliari permanenti, speciali e d'inchiesta Ufficio di presidenza Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari Consiglio delle autonomie locali
Servizio amministrazione bilancio e servizi (in sigla SABS)	Bilancio e ragioneria, gestione risorse umane, amministrazione dei gruppi consiliari, amministrazione dei consiglieri, servizi ausiliari	Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto Gruppi consiliari
Servizio affari generali (in sigla SAG)	Gare e contratti, economato, logistica, inventario e gestione sedi, supporto al Garante dei diritti della persona	Assemblea Garante dei diritti della persona
Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario (in sigla SVSS)	Vigilanza e controllo sistema socio-sanitario regionale	Quinta commissione consiliare
Servizio per la comunicazione (in sigla SCOM)	Supporto al Corecom, Osservatorio sulla società, la cultura civica e i comportamenti elettorali, sistema informativo e stamperia	Assemblea Corecom

Graduazione dei servizi consiliari

parametri di graduazione / *servizi*	*complessità organizzativa e gestionale della struttura*	*dimensione risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione*	*dimensione e rilevanza istituzionale referenti e destinatari interni ed esterni dell'attività della struttura*	*totale punteggio*	*graduazione*
Servizio affari giuridici e legislativi (in sigla SAGL)	3	2	7	12	S2
Servizio attività e rapporti istituzionali (in sigla SARI)	7	4	7	18	S1
Servizio amministrazione bilancio e servizi (in sigla SABS)	5	7	5	17	S1
Servizio affari generali (in sigla SAG)	6	7	4	17	S1
Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario (in sigla SVSS)	3	2	7	12	S2
Servizio per la comunicazione (in sigla SCOM)	3	4	5	12	S2

La presente graduazione è determinata secondo i criteri approvati con la deliberazione n. 79 del 22 agosto 2013.

Allegato B alla dupcr n. 46 del 19 luglio 2016
Elenco delle strutture amministrative ed incarichi (PDI e unità di staff) attualmente esistenti e relativa collocazione nell'ambito della Segreteria generale e nei servizi consiliari con decorrenza 1° settembre 2016

Struttura	Collocazione gerarchica
Ufficio stampa e comunicazione	Segreteria generale
Unità rete	Segreteria generale (nell'ambito dell'Ufficio stampa e comunicazione)
Unità staff ufficio stampa	Segreteria generale (nell'ambito dell'Ufficio stampa e comunicazione)
Unità relazioni esterne	Segreteria generale
Unità cerimoniale	Segreteria generale
Unità Staff Segretario generale	Segreteria generale
PDI Consulenza commissioni e assemblea	Servizio affari giuridici e legislativi
PDI Progettazione legislativa	Servizio affari giuridici e legislativi
PDI Politiche ambientali e turistiche e culturali	Servizio affari giuridici e legislativi
PDI Politiche del territorio	Servizio affari giuridici e legislativi
Ufficio Politiche istituzionali	Servizio affari giuridici e legislativi
Unità Problemi finanziari	Servizio affari giuridici e legislativi
Unità Politiche europee	Servizio affari giuridici e legislativi
Unità Staff legislativo di alta specializzazione	Servizio affari giuridici e legislativi
Unità Staff documentazione legislativa 1	Servizio affari giuridici e legislativi
Unità Staff documentazione legislativa 2	Servizio affari giuridici e legislativi
Unità Staff Politiche turistiche, formative e culturali	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Staff Politiche socio sanitarie	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Archivio e protocollo	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Supporto attività istituzionali	Servizio attività e rapporti istituzionali

Struttura/Incarico	Collocazione gerarchica
Unità Assemblea	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Atti istituzionali	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Rapporti istituzionali	Servizio attività e rapporti istituzionali
PDI Documentazione giuridica	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Staff Politiche pubbliche	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Studi e ricerche storico culturali	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Territorio e politiche ambientali	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Biblioteca	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Supporti amministrativi servizio studi	Servizio attività e rapporti istituzionali
Unità Bilancio e ragioneria	Servizio amministrazione bilancio servizi
Unità Qualità e innovazione	Servizio amministrazione bilancio servizi
Unità Consiglieri e gruppi	Servizio amministrazione bilancio servizi
Unità Amministrazione consiglieri	Servizio amministrazione bilancio servizi
Ufficio Amministrazione personale e servizi	Servizio amministrazione bilancio servizi
Unità Risorse umane	Servizio amministrazione bilancio servizi (nell'ambito dell'Ufficio amministrazione personale e servizi)
Unità Trattamento economico del personale	Servizio amministrazione bilancio servizi (nell'ambito dell'Ufficio amministrazione personale e servizi)
Unità Servizi ausiliari	Servizio amministrazione bilancio servizi (nell'ambito dell'Ufficio amministrazione personale e servizi)
Unità Contratti	Servizio affari generali
Unità Economato	Servizio affari generali
Unità Servizi tecnici	Servizio affari generali
Unità Staff 1 Difesa civica	Servizio affari generali
Unità Staff 2 Difesa civica	Servizio affari generali

Struttura/Incarico	Collocazione gerarchica
Unità Staff Tutela dei minori	Servizio affari generali
Unità Staff vigilanza di alta specializzazione	Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario
Unità Staff vigilanza 1	Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario
Unità Staff vigilanza 2	Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario
Unità Sistema informativo	Servizio per la comunicazione
Unità Statistico	Servizio per la comunicazione
Ufficio Diritti della persona	Servizio per la comunicazione
Unità Conciliazioni Corecom	Servizio per la comunicazione (nell'ambito dell'Ufficio Diritti della persona)
Unità Supporto operativo Corecom e vigilanza radiotelevisiva	Servizio per la comunicazione (nell'ambito dell'Ufficio Diritti della persona)
Unità Assistenza Corecom e contratti, contabilità e contributi	Servizio per la comunicazione (nell'ambito dell'Ufficio Diritti della persona)

(Codice interno: 328760)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 47 del 19 luglio 2016

Nomina del dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali.

[Designazioni, elezioni e nomine]

A. La disciplina dei servizi consiliari nella lr 53/2012

L'articolo 18 della lr 53/2012 prevede quanto segue:

Art. 18 - Servizi consiliari.

1. I servizi consiliari sono le strutture organizzative di primo livello in cui si articola la Segreteria generale del Consiglio regionale, costituiti per lo svolgimento di attività omogenee; operano a supporto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio delle relative funzioni; sono dotati di autonomia funzionale e gestionale nei limiti definiti dalla presente legge, dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e dagli atti di organizzazione e sono qualificabili quali strutture organizzative complesse.

2. I servizi consiliari sono costituiti dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale, in numero massimo di otto, sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze richieste.

3. A ciascun servizio è preposto un dirigente capo servizio nominato dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, tra i dirigenti del Consiglio regionale.

Per la nomina dei dirigenti capi dei servizi di cui al comma 3 del succitato articolo 18, la lr 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali

Con la propria deliberazione n. 60 del 18 luglio 2013 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a costituire i servizi consiliari in sede di prima attuazione dell'assetto organizzativo previsto dalla lr 53/2012.

Tra tali servizi è previsto il Servizio attività e rapporti istituzionali con le attribuzioni e responsabilità ridefinite con la deliberazione di riorganizzazione dei servizi consiliari adottata in data odierna.

Con deliberazione n. 62 del 18 luglio 2013 l'Ufficio di presidenza ha conferito, ai sensi dell'articolo 32 della citata lr 53/2012, l'incarico di dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali al dott. Roberto Valente.

Con deliberazione n. 70 del 2 marzo 2016 il Consiglio regionale ha nominato il dott. Roberto Valente Segretario generale.

Con deliberazione n. 16 del 2 marzo 2016 l'Ufficio di presidenza ha assegnato ad interim il Servizio attività e rapporti istituzionali al dott. Roberto Valente, nelle more della nomina del capo servizio.

Valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti in precedenza anche in qualità di dirigente sostituto del capo servizio, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali al dott. Alessandro Rota, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la lr 53/2012;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2013 e per le motivazioni indicate in premessa, l'incarico di dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali al dott. Alessandro Rota, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

2) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 1° settembre 2016 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

3) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 19 della lr 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 60 del 18 luglio 2013;

4) di dare atto che l'incarico in oggetto è retribuito ai sensi dell'articolo 34 della lr 53/2012;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante, ai sensi dell'articolo 34 della lr 53/2012, vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza adottata in data odierna di ridefinizione delle competenze e della graduazione delle posizioni dirigenziali, è quello previsto per la fascia di graduazione S1 dal contratto collettivo nazionale e decentrato integrativo vigenti;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 328762)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 48 del 19 luglio 2016

Fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2016 e aggiornamento degli indirizzi per la gestione delle relazioni sindacali in materia di criteri per la ripartizione e la destinazione delle stesse (artt. 39, comma 2, e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

1. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2016

Il fondo per le risorse decentrate del personale del Consiglio regionale deve essere quantificato dall'Ufficio di presidenza nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 59 della lr 53/2012:

Art. 59 - Fondi e limiti per spese di personale.

1. Dalla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza determina in modo autonomo le risorse destinate al proprio personale.

2. La spesa per il personale del Consiglio è consentita nel limite massimo desumibile dalla copertura della dotazione organica di cui alla tabella 1 dell'allegato C alla presente legge, determinata in relazione ai costi derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e decentrati di lavoro.

3. della gestione delle spese per il personale risponde in modo autonomo ed esclusivo il Consiglio regionale nei limiti stabiliti dal presente articolo.

4. Ai fini della quantificazione della spesa per il personale e della costituzione dei fondi delle risorse decentrate per il trattamento economico accessorio dei dipendenti e dei dirigenti del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza tiene conto delle disposizioni contrattuali e dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) la spesa sostenuta in termini di competenza dalla Giunta regionale per il personale del Consiglio regionale nel 2012 costituisce il parametro da prendere quale riferimento per determinare l'andamento della spesa per il personale del Consiglio regionale;

b) la spesa totale sostenuta per il trattamento accessorio del personale del Consiglio regionale nel 2012 a cura della competente struttura della Giunta regionale costituisce il parametro per determinare i fondi destinati alla contrattazione decentrata integrativa del Consiglio regionale per l'anno successivo e i seguenti;

c) per il primo anno di gestione autonoma del personale del Consiglio regionale la spesa sostenuta in termini di competenza dalla Giunta regionale per il personale del Consiglio regionale nel 2012 costituisce il monte salari iniziale su cui calcolare la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa.

5. Alla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, successivamente alla definizione della spesa e dei fondi secondo i principi di cui al presente articolo, l'Ufficio di presidenza, annualmente, procede:

a) alla ricognizione delle risorse assegnate al trattamento economico dei dipendenti dai contratti o dalle leggi;

b) alla quantificazione delle medesime;

c) alla quantificazione e all'assegnazione alla delegazione di parte pubblica delle risorse disponibili, ai sensi del comma 4, lettere b) e c) e del comma 6, per il personale del Consiglio regionale.

6. In relazione alle esigenze organizzative conseguenti al processo di autonomia del Consiglio regionale, sino alla scadenza della legislatura regionale in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, i fondi sono quantificati entro i limiti della dotazione organica di cui alla presente legge, come da tabella 2 dell'allegato C. Annualmente l'Ufficio di presidenza distribuisce, sulla base del personale in servizio al 1°

gennaio di ogni anno, una quota proporzionale di tali risorse e la eventuale minore spesa derivante dall'applicazione del presente comma viene riassegnata per l'anno al fondo regionale.

7. Dalla data di prima costituzione dei fondi per il trattamento economico accessorio dei dipendenti da parte dell'Ufficio di presidenza, le risorse, destinate al salario accessorio dei dipendenti, che specifiche leggi dello Stato o della Regione pongono a carico del bilancio del Consiglio regionale, sono assegnate ai medesimi fondi.

8. Nel caso in cui leggi o contratti attribuiscano risorse finanziarie destinate alla retribuzione dei dipendenti, verificate le dotazioni organiche di Giunta e Consiglio al momento dell'attribuzione, il Consiglio regionale, accertata la disponibilità sul proprio bilancio, determina le proprie risorse in misura proporzionale alla Giunta e le assegna ai relativi fondi e alle pertinenti poste di bilancio.

9. Il personale appartenente al ruolo autonomo del Consiglio regionale, collocato, di diritto, in aspettativa non retribuita con salvaguardia del trattamento economico percepito alla data dell'aspettativa, che presta, al 1° gennaio di ogni anno, attività con contratto di diritto privato a tempo determinato, nonché il personale che presta servizio presso il Consiglio regionale in posizione di comando, ai sensi del comma 6 è considerato in servizio ai fini del computo proporzionale per la determinazione dei fondi.

10. Il Consiglio regionale nell'ambito dell'adeguamento della regione del Veneto ai principi in materia di spesa di personale di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, assume quale relativo limite la spesa totale sostenuta in termini di competenza nel 2012 per il personale in servizio presso il Consiglio regionale.

Per l'anno 2016 la legge 28/12/2015, n. 208 dispone all'articolo 1, comma 236, quanto segue:

236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1º gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Con decreto n. 146 del 7 settembre 2015 il dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi ha determinato a consuntivo l'importo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015 in euro 1.752.687,36, di cui euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario.

Pertanto, con il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 236, della legge 208/2015, si conferma in euro 1.752.687,36, di cui euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario, l'ammontare delle risorse decentrate per l'anno 2016, demandando al dirigente del Servizio competente la determinazione a consuntivo della riduzione da operare sullo stesso "*in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, , tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*, nonché l'ammontare delle risorse aggiuntive che le norme dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento.

Inoltre si approvano gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale deve attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate, come riportato nell'allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visti gli articoli 39 e 59 della legge regionale 53/2012;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

1) di fissare, per le motivazioni indicate in premessa, nell'importo di euro 1.752.687,36 il fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2016, demandando al dirigente del Servizio consiliare competente la determinazione a consuntivo della riduzione da operare sullo stesso in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, ai sensi dell'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché dell'ammontare delle risorse aggiuntive che le norme dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento;

2) di approvare gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale si atterrà nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate, come riportato nell'allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 48 DEL 19 LUGLIO 2016

Indirizzi per la gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente (articolo 39, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 2012, n. 53).

1. FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

Dovrà essere destinato in modo che possano essere rispettate le esigenze dell'Amministrazione del Consiglio regionale di seguito individuate.

1.1 Orario straordinario

La somma destinata al lavoro straordinario dovrà essere quantificata nel rispetto del limite di euro 132.000,00 (ammontare corrisposto a tale titolo nel 2010 al personale del Consiglio regionale ed incluso nel fondo che la Giunta regionale ha quantificato con la nota prot. n. 211983 del 14 maggio 2013) e del limite massimo di 180 ore/anno per tutto il personale, fatta salva la possibilità di estendere tale limite a 250 ore/anno per il due per cento del personale.

1.2 Compensi per produttività

Sono erogati secondo il sistema di valutazione della performance adottato dal Consiglio regionale, tenuto conto anche del criterio di armonizzazione con i trattamenti del personale della Giunta regionale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 e compatibilmente con quanto previso dalle leggi nazionali e regionali in materia.

1.3 Posizioni organizzative e Alte professionalità

Il fondo è costituito per il pagamento degli incarichi vigenti nel 2016 e costituiti in attuazione della lr 53/2012.

1.4 Progressioni orizzontali

Destinazione di risorse per un ammontare massimo pari al 20% delle risorse che sarebbero necessarie per finanziare la progressione economica di tutto il personale in possesso dei requisiti minimi previsti dalle norme contrattuali vigenti.

1.5 Indennità di particolare responsabilità di cui all'articolo 9, comma 4, lettera c) del vigente ccdi

Si conferma quanto già stabilito nell'accordo per l'anno 2015 in merito alle particolari responsabilità previste dall'articolo 9, comma 4, lettera c) del vigente contratto collettivo decentrato integrativo del 16 settembre 2013.

2 PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

Per la realizzazione delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2016 si applicherà, nelle more della nuova disciplina che i contratti collettivi prevederanno in

attuazione dei principi di valorizzazione del merito stabiliti in particolare dal d.lgs. 150/2009, il sistema dei criteri e di ponderazione degli stessi stabilito dal C.C.D.I. 1998-2001 della Regione Veneto e successive integrazioni, come successivamente confermato dall'art. 14 del C.C.D.I. del 15/10/2004 e dai successivi accordi della Regione Veneto (ivi compreso il principio di ciclicità), compreso il rispetto ai fini della partecipazione del principio di non discriminazione oggi esplicitato nella valorizzazione di tutti i periodi di servizio a tempo determinato prestati presso il Consiglio regionale del Veneto o la Giunta regionale del Veneto nella categoria/posizione economica di attuale inquadramento del dipendente in ossequio ai principi affermati dalla Corte di Giustizia Europea.

(Codice interno: 328763)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 49 del 29 luglio 2016

Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016 del personale non dirigenziale. Autorizzazione alla firma.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

L'articolo 39 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" dispone quanto segue:

> *Art. 39 - Relazioni sindacali.*
>
> *1. Le funzioni di indirizzo in materia di relazioni sindacali sono esercitate dall'Ufficio di presidenza, mediante il confronto preventivo con la Giunta regionale circa i principi generali per l'armonizzazione delle politiche del personale, con particolare riferimento ai profili attinenti al trattamento economico.*
>
> *2. Il Segretario generale gestisce le relazioni sindacali secondo gli indirizzi dell'Ufficio di presidenza e compone la delegazione trattante unitamente al dirigente responsabile della struttura competente in materia individuato dall'Ufficio di presidenza.*
>
> *3. La contrattazione collettiva decentrata è gestita autonomamente dal Consiglio regionale.*
>
> *4. Il personale del Consiglio regionale individua, con autonome elezioni, le proprie rappresentanze sindacali.*

Con deliberazione n. 12 del 13 febbraio 2013 l'Ufficio di presidenza ha definito la composizione della Delegazione trattante di parte pubblica per il Consiglio regionale nelle persone del Segretario generale e del dirigente della Direzione amministrazione bilancio e servizi (ora dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi come precisato nella deliberazione n. 60 del 18 luglio 2013).

Nelle more di un confronto preventivo con la Giunta regionale circa i principi generali per l'armonizzazione delle politiche del personale, con particolare riferimento ai profili attinenti al trattamento economico, e delle conseguenti intese tra Consiglio e Giunta, con deliberazione n. 48 del 19 luglio 2016 l'Ufficio di presidenza ha approvato gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale doveva attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate.

In data 20 luglio 2016 la Delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato l'accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016 del personale non dirigenziale del Consiglio regionale allegato al presente provvedimento **(Allegato A)** di cui fa parte integrante.

Il Collegio dei Revisori dei conti con nota del 28 luglio 2016 ha attestato la compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo in oggetto con il bilancio consiliare e i vincoli normativi e la veridicità dei contenuti della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria predisposte dal Segretario generale.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale da atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto l'articolo 58 dello Statuto della Regione del Veneto;
- visto il capo III del titolo V e l'articolo 56, commi 13 e 14 della legge regionale 53/2012;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di autorizzare il Segretario generale alla firma dell'accordo per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016 del personale non dirigenziale del Consiglio regionale del Veneto allegato al presente provvedimento **(Allegato A)** di cui fa parte integrante;

2) di demandare al Servizio amministrazione bilancio servizi gli adempimenti conseguenti;

3) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa per la gestione del personale inserito nel ruolo del Consiglio regionale;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale a cura della Segreteria generale.

Allegato A alla DUPCR n. 49 del 29 luglio 2016

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IPOTESI DI ACCORDO SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2016 DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Ipotesi di Accordo relativo ai criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016

del personale non dirigenziale del Consiglio regionale del Veneto

Il giorno 20 luglio 2016, la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale hanno siglato la presente ipotesi di accordo.

Delegazione trattante Parte pubblica	Nominativi	Firma
Componente	Roberto Valente	
Componente	Paola Rappo	
Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
Coordinatore RSU	Dario Toniolo	
C.G.I.L. F.P.	X JACOPO CAPUZZO	
C.I.S.L. F.P.	MARIO MANENTE	
U.I.L. F.P.L.	TIZIANA ZARA	
C.S.A. Regioni ed autonomie locali		
CONFSAL/DICCAP		

IPOTESI DI ACCORDO RELATIVO AI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2016

Visto l'articolo 59 della lr 53/2012;

visto il CCDI del 16 settembre 2013;

preso atto di quanto approvato dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 48 del 19 luglio 2016 in ordine alla quantificazione, seppure in via provvisoria, del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 per il personale non dirigenziale del Consiglio regionale e agli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica per la loro ripartizione e destinazione;

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS.

CONCORDANO

1. la seguente ripartizione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016 del personale non dirigenziale del Consiglio regionale, in via provvisoria:

INDENNITÀ DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	100.000,00
PROGRESSIONI ORIZZONTALI	292.000,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	507.488,00
INDENNITÀ TURNO, RISCHIO, DISAGIO E ALTRE	20.744,40
PROGETTI DI PRODUTTIVITA' DI CUI ALL'ART. 9, COMMI 5 E 6, DEL CCDI 16/09/2013	271.725,44
PRODUTTIVITÀ GENERALE E DI RISULTATO	428.729,52
TOTALE RISORSE DESTINATE	**1.620.687,36**

2. di destinare un ammontare complessivo di € 9.600,00 per la realizzazione delle progressioni dell'anno 2016 applicando, nelle more della nuova disciplina che i contratti collettivi prevederanno in attuazione dei principi di valorizzazione del merito stabiliti in particolare dal d.lgs. n. 150/2009, il sistema dei criteri e di ponderazione degli stessi stabilito dal C.C.D.I. 1998-2001 della Regione Veneto e successive integrazioni, come successivamente confermato dall'art. 14 del C.C.D.I. del 15/10/2004 e dai successivi accordi della Regione Veneto (ivi compreso il principio di ciclicità), compreso il rispetto, ai fini della partecipazione, del principio di non discriminazione, oggi esplicitato nella valorizzazione di tutti i periodi di servizio a tempo determinato prestati presso il Consiglio regionale del Veneto o la Giunta regionale del Veneto nella categoria/posizione economica di attuale inquadramento del dipendente, in ossequio ai principi affermati dalla Corte di Giustizia Europea;

3. che la lettera i) dell'articolo 9 del CCDI del 16 settembre 2013 è così riformulata "corrispondere, ai sensi dell'articolo 18 del CCNL 1 aprile 1999, come riformulato dall'articolo 37 del CCNL 2002-2005 del 22 gennaio 2004 e secondo il sistema di valutazione adottato dal Consiglio i compensi per la produttività; il compenso per la produttività per il personale a tempo determinato è erogato nella stessa misura prevista per i dipendenti a tempo indeterminato.";

4. che per l'anno 2016 il livello di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa di struttura misurabili al 30.06.2016 sarà accertato da parte dell'OIV con riferimento al primo semestre 2016, tenuto conto altresì della successiva ricollocazione di alcune strutture consiliari e con il mese di agosto si

procederà ad una prima erogazione della produttività individuale, collegata al raggiungimento di tali performance e quindi quantificabile in una quota pari al 50% del compenso massimo annuo stabilito dal CCDI del 2010. L'importo verrà erogato al personale in servizio a tempo indeterminato cui sia stata attribuita una valutazione positiva e sarà comunque oggetto di successivo conguaglio, sia positivo che negativo, in occasione della valutazione finale relativa al 2016. Eventuali riduzioni potranno essere applicate per effetto di aspettative o altri eventi che ne riducano la spettanza nonché in relazione alla percentuale giuridica annua di part-time risultante al momento del pagamento.

5. che le somme destinate alla produttività generale e di risultato quantificate al punto 1, siano decurtate in misura pari alla riduzione da operare sul fondo ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015;

6. che le somme destinate alla produttività generale e di risultato quantificate al punto 1, siano integrate a consuntivo con:
   - le somme risparmiate nelle restanti destinazioni di cui al punto 1;
   - i risparmi accertati a consuntivo del fondo per l'effettuazione di lavoro straordinario nel 2016 (fondo pari ad euro 132.000,00), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del CCNL del 01/04/1999;
   - le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del 2015, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6, del CCNL del 01/04/1999.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le parti si impegnano a rivedere il sistema dei criteri e di ponderazione delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2017 destinando le risorse economiche necessarie all'interno del fondo stesso.

RSU

CGIL - FP

CISL - FP Veneto

UIL FPL

(Codice interno: 328764)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 50 del 29 luglio 2016

Ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato, anche con contestuale istanza di sospensione della esecuzione della sentenza, per la riforma delle sentenze TAR Veneto n.802 del 14 luglio e n. 684 del 12 maggio del 2016 di annullamento parziale del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali pericolosi approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 30 del 29 aprile 2015. Richiesta e autorizzazione alla costituzione in giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328766)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 51 del 29 luglio 2016

Ricorso in appello al Consiglio di Stato della Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti per annullamento delle sentenze numero 939, 940 e 941 del 21 agosto 2015 del TAR Veneto in tema di annullamento della deliberazione di controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari per l'anno 2013: richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio e rimborsabilità, con anticipo di rimborso, delle spese legali dei Presidenti dei Gruppi consiliari cessati.

[Affari legali e contenzioso]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 328588)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1300 del 16 agosto 2016

Conferimento incarico delle funzioni vicarie del Segretario Generale della Programmazione (art. 24 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere, ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., al conferimento al Direttore dell'Area Risorse Strumentali, dell'incarico a svolgere funzioni vicarie del Segretario Generale della Programmazione, in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 881del 9 giugno 2016 la Giunta regionale ha conferito alla dott.ssa Ilaria Bramezza l'incarico di Segretario Generale della Programmazione.

Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, l'art. 24 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., dispone che, ove il Segretario Generale della Programmazione sia assente o temporaneamente impedito ad esercitare l'incarico, le relative funzioni sono svolte da un Direttore di Area nominato dalla Giunta regionale su proposta del Segretario medesimo.

Con nota prot. n. 279120 del 19 luglio 2016 il Segretario Generale della Programmazione ha proposto che in caso di sua assenza o impedimento temporaneo le proprie funzioni siano svolte dal Direttore dell'Area Risorse Strumentali.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire l'incarico allo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario Generale della Programmazione, in caso di sua assenza o temporaneo impedimento, come previsto dalla normativa regionale sopra citata, al Direttore dell'Area Risorse Strumentali, dott. Gianluigi Masullo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 24 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota prot. n. 279120 del 19 luglio 2016 del Segretario Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di conferire - ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. - l'incarico allo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario Generale della Programmazione, in caso di sua assenza o temporaneo impedimento, al Direttore dell'Area Risorse Strumentali, dott. Gianluigi Masullo;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta un differente trattamento retributivo del Direttore di Area che svolge funzioni vicarie, né alcun onere a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328641)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1303 del 16 agosto 2016

Variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a), D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL028) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 8/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 195/2016 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il decreto n. 4 del 09.03.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati e ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale della gestione sanitaria accentrata 2016-2018", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

Il successivo decreto n. 10 del 01.08.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha provveduto all'aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, e la conseguente attribuzione della responsabilità di gestione dei capitoli di spesa e di entrata ai dirigenti titolari dei nuovi centri di responsabilità, a seguito all'intervenuta ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute:

- con nota 07.06.2016 prot. 221743, della Sezione Difesa del Suolo, riguardante l'assegnazione dal Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 43/2013 per il finanziamento degli oneri conseguenti agli interventi realizzati, per un importo pari ad Euro 53.711,96;
- con nota 23.06.2016 prot. 246228, della Sezione Sicurezza e Qualità, riguardante l'assegnazione dal commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della regione veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 170/2014 per il finanziamento degli oneri conseguenti agli interventi realizzati, per un importo pari ad Euro 356.850,00;
- con nota 24.06.2016prot. 246309,del Settore Relazioni Socio-Sanitarie, debitamente vistata dal GSA come da DGR1102/2012 e s.m.i., riguardante l'assegnazione delle risorse relative alla quota del 5 per mille dell'Irpef anno 2014 da destinare alla ricerca sanitaria, ai sensi dell'art.1, c. 205 della L. 147/2013, per un importo pari ad Euro 5.412,49;
- con nota 29.06.2016 prot. 253357, della Sezione Progetto Venezia, riguardante l'assegnazione statale per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di interesse nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe ai sensi dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16.04.2012, al fine di consentire il completamento delle opere di conterminazione, per un importo pari ad Euro 1.145.836,54;
- con nota 30.06.2016 prot. 256049, della Sezione Geologia e Georisorse, riguardante l'assegnazione di risorse per la realizzazione del progetto "*Adriatic Ionian Maritime Spatial Planning*" di cui al Grant Agreement MARE/2012/25 del 10.12.2013 fra il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine e la Regione del Veneto, per un importo pari ad Euro 7.640,04.

Con nota 25.07.2016 prot. 285492, l'UO Programmazione e Gestione FSC fa presente che con nota 08.07.2016 prot. 265110 la Sezione Difesa del Suolo ha comunicato la riprogrammazione di alcuni interventi a valere su risorse finanziate da fondi PAR-FSC 2007-2013 e chiede di apportare le opportune variazioni al bilancio di previsione 2016-2018, sulla base del nuovo cronoprogramma di spesa, che prevede la riduzione complessiva di Euro 5.366.047,51, per l'anno 2016 riallocando tale importo per Euro 4.867.022,47, nell'anno 2017, e per Euro 499.025,04, nell'anno 2018.

Con nota 23.06.2016 prot. 244441, il Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro fa presente che l'Amendement n° 2014-2841/001-002 dell'Agenzia Europea "*Education, Audiovisual and Culture Executive Agency*" ha differito l'assegnazione del finanziamento per il progetto "*Forma il tuo futuro! Increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy*" pertanto chiede di apportare le opportune variazioni al bilancio di previsione 2016-2018, sulla base del nuovo cronoprogramma di spesa, che prevede la riduzione complessiva di Euro 101.838,72, per l'anno 2016 riallocando parte di tale importo per Euro 50.919,36, nell'anno 2017.

Si tratta ora di iscrivere le suddette risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2016-2018, come risulta dagli allegati dagli **Allegati A)** e **B)** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018, come risulta dagli **Allegati C)** e **D)** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E)** e **F)** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 24.02.2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016/2018";

VISTA la DGR 1102 del 12.06.2012 "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)"e s.m.i.;

VISTA la DGR 195 del 03.03.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTO il decreto n. 4 del 09.03.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO il decreto n. 10 del 01.08.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A), B), C), D), E)** e **F)** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A)** e **B)**;

3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C)** e **D)**;

4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E)** e **F)**;

5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+423.614,49	+423.614,49	+0,00	+0,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	-101.838,72	-101.838,72	+50.919,36	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+321.775,77**	**+321.775,77**	**+50.919,36**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-4.220.210,97	-4.220.210,97	+4.867.022,47	+499.025,04
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**-4.220.210,97**	**-4.220.210,97**	**+4.867.022,47**	**+499.025,04**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**-3.898.435,20**	**-3.898.435,20**	**+4.917.941,83**	**+499.025,04**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**-3.898.435,20**	**-3.898.435,20**	**+4.917.941,83**	**+499.025,04**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+61.352,00	+61.352,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**+61.352,00**	**+61.352,00**	**+0,00**	**+0,00**
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.145.836,54	+1.145.836,54	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**+1.145.836,54**	**+1.145.836,54**	**+0,00**	**+0,00**
0909 PROGRAMMA 09	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-5.366.047,51	-5.366.047,51	+4.867.022,47	+499.025,04
TOTALE PROGRAMMA 09	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**-5.366.047,51**	**-5.366.047,51**	**+4.867.022,47**	**+499.025,04**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**-4.158.858,97**	**-4.158.858,97**	**+4.867.022,47**	**+499.025,04**
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+356.850,00	+356.850,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**+356.850,00**	**+356.850,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+356.850,00**	**+356.850,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+5.412,49	+5.412,49	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+5.412,49**	**+5.412,49**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+5.412,49**	**+5.412,49**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO B DGR n. del pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-101.838,72	-101.838,72	+50.919,36	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-101.838,72**	**-101.838,72**	**+50.919,36**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-101.838,72**	**-101.838,72**	**+50.919,36**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**-3.898.435,20**	**-3.898.435,20**	**+4.917.941,83**	**+499.025,04**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**-3.898.435,20**	**-3.898.435,20**	**+4.917.941,83**	**+499.025,04**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+423.614,49**	***+418.202,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+13.052,53	*+7.640,04*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	+410.561,96	*+410.561,96*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**-101.838,72**	***-101.838,72***	**+50.919,36**	***+50.919,36***	**+0,00**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	-101.838,72	*-101.838,72*	+50.919,36	*+50.919,36*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+321.775,77**	***+316.363,28***	**+50.919,36**	***+50.919,36***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**-4.220.210,97**	***-4.220.210,97***	**+4.867.022,47**	***+4.867.022,47***	**+499.025,04**	***+499.025,04***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-4.220.210,97	*-4.220.210,97*	+4.867.022,47	*+4.867.022,47*	+499.025,04	*+499.025,04*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**-4.220.210,97**	***-4.220.210,97***	**+4.867.022,47**	***+4.867.022,47***	**+499.025,04**	***+499.025,04***

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 2 / 2

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**-3.898.435,20**	***-3.903.847,69***	**+4.917.941,83**	***+4.917.941,83***	**+499.025,04**	***+499.025,04***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+6.640,04	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+1.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+53.711,96	*+53.711,96*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+61.352,00**	***+53.711,96***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+61.352,00**	***+53.711,96***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.145.836,54	*+1.145.836,54*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.145.836,54**	***+1.145.836,54***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.145.836,54**	***+1.145.836,54***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 2 / 3

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 09 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-5.366.047,51	*-5.366.047,51*	+4.867.022,47	*+4.867.022,47*	+499.025,04	*+499.025,04*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-5.366.047,51**	***-5.366.047,51***	**+4.867.022,47**	***+4.867.022,47***	**+499.025,04**	***+499.025,04***
09	**TOTALE PROGRAMMA 09**	**-5.366.047,51**	***-5.366.047,51***	**+4.867.022,47**	***+4.867.022,47***	**+499.025,04**	***+499.025,04***
09	*TOTALE MISSIONE 09*	**-4.158.858,97**	***-4.166.499,01***	**+4.867.022,47**	***+4.867.022,47***	**+499.025,04**	***+499.025,04***
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+356.850,00	*+356.850,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+356.850,00**	***+356.850,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+356.850,00**	***+356.850,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	*TOTALE MISSIONE 11*	**+356.850,00**	***+356.850,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 3 / 3

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+5.412,49	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+5.412,49**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+5.412,49**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	*TOTALE MISSIONE 13*	**+5.412,49**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-101.838,72	*-101.838,72*	+50.919,36	*+50.919,36*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-101.838,72**	***-101.838,72***	**+50.919,36**	***+50.919,36***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-101.838,72**	***-101.838,72***	**+50.919,36**	***+50.919,36***	**+0,00**	***+0,00***
15	*TOTALE MISSIONE 15*	**-101.838,72**	***-101.838,72***	**+50.919,36**	***+50.919,36***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**-3.898.435,20**	***-3.911.487,73***	**+4.917.941,83**	***+4.917.941,83***	**+499.025,04**	***+499.025,04***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+423.614,49		
		previsione di cassa		+423.614,49		
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza			-101.838,72	
		previsione di cassa			-101.838,72	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+423.614,49**	**-101.838,72**	
		previsione di cassa		**+423.614,49**	**-101.838,72**	
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.145.836,54	-5.366.047,51	
		previsione di cassa		+1.145.836,54	-5.366.047,51	

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 2 / 2

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.145.836,54**	**-5.366.047,51**	
		previsione di cassa		**+1.145.836,54**	**-5.366.047,51**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.569.451,03**	**-5.467.886,23**	
		previsione di cassa		**+1.569.451,03**	**-5.467.886,23**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.569.451,03**	**-5.467.886,23**	
		previsione di cassa		**+1.569.451,03**	**-5.467.886,23**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+61.352,00		
		previsione di cassa		+61.352,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+61.352,00**		
		previsione di cassa		**+61.352,00**		
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.145.836,54		
		previsione di cassa		+1.145.836,54		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.145.836,54**		
		previsione di cassa		**+1.145.836,54**		

ALLEGATO F DGR n. del pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
0909 PROGRAMMA 09	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-5.366.047,51	
		previsione di cassa			-5.366.047,51	
TOTALE PROGRAMMA 09	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-5.366.047,51**	
		previsione di cassa			**-5.366.047,51**	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.207.188,54**	**-5.366.047,51**	
		previsione di cassa		**+1.207.188,54**	**-5.366.047,51**	
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+356.850,00		
		previsione di cassa		+356.850,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+356.850,00**		
		previsione di cassa		**+356.850,00**		
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+356.850,00**		
		previsione di cassa		**+356.850,00**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.412,49		
		previsione di cassa		+5.412,49		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.412,49**		
		previsione di cassa		**+5.412,49**		

ALLEGATO F DGR n. del pag. 3 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.412,49**		
		previsione di cassa		**+5.412,49**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-101.838,72	
		previsione di cassa			-101.838,72	
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-101.838,72**	
		previsione di cassa			**-101.838,72**	
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-101.838,72**	
		previsione di cassa			**-101.838,72**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.569.451,03**	**-5.467.886,23**	
		previsione di cassa		**+1.569.451,03**	**-5.467.886,23**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.569.451,03**	**-5.467.886,23**	
		previsione di cassa		**+1.569.451,03**	**-5.467.886,23**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 328587)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1304 del 16 agosto 2016

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL029) // COMPETENZA\CASSA.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 8/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 195/2016 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il decreto n. 4 del 09.03.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati e ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale della gestione sanitaria accentrata 2016-2018", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

Il successivo decreto n. 10 del 01.08.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha provveduto all'aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, e la conseguente attribuzione della responsabilità di gestione dei capitoli di spesa e di entrata ai dirigenti titolari dei nuovi centri di responsabilità, a seguito all'intervenuta ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011 prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al Documento Tecnico di Accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 27.06.2016 prot. 247925, della Sezione Risorse Umane, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per complessivi Euro 300.000,00, con riduzione del Macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente"* (U.1.01.00.00.000) ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi*" (U.1.03.00.00.000) all'interno della Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 10 "*Risorse umane"*;
- nota 28.06.2016 prot. 250177, della Avvocatura, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per complessivi Euro 100.000,00, con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi*" (U.1.03.00.00.000) ed aumento del Macroaggregato *"Imposte e tasse a carico dell'ente*" (U.1.02.00.00.000) all'interno della Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 11 "*Altri servizi generali"*;
- nota 23.06.2016 prot. 245038 e 29.06.2016 prot. 254054, della Sezione Lavoro, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per complessivi Euro 2.470,50, con riduzione del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" (U.1.04.00.00.000) ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi*" (U.1.03.00.00.000) all'interno della Missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 03 "*Sostegno all'occupazione"*;
- nota 28.07.2016 prot. 291748, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per complessivi Euro 10.363,00, con riduzione del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" (U.1.04.00.00.000) ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi*" (U.1.03.00.00.000) all'interno della Missione 05 "*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"* Programma 02 "*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"*;

si procede ad apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018, come risulta dall'**Allegato A)** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 24.02.2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016/2018"

VISTA la DGR 195 del 03.03.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTO il decreto n. 4 del 09.03.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO il decreto n. 10 del 01.08.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A),** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A);**

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-300.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+300.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+100.000,00	*+100.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-100.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**+0,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+0,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 2

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+10.363,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-10.363,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+2.470,50	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-2.470,50	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

(Codice interno: 328586)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1305 del 16 agosto 2016

Integrazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 a seguito dell'approvazione della L.R. 15/2016 (provvedimento di variazione n. BIL030) // LEGGI REGIONALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti integrazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 a seguito dell'approvazione della L.R. 15/2016 per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (Myocastor Coypus), approvata in corso d'anno che comporta variazioni di entrata e/o di spesa.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 8/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 195/2016 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

L'art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

Con l'approvazione della L.R. 15/2016 per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (Myocastor Coypus) che, all'art. 6 "Norma finanziaria", recita:

"1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 250.000,00 per l'esercizio 2016, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 13 "Tutela della Salute" - Programma 7 "Ulteriori spese in materia sanitaria" - Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata:

- riducendo di euro 75.000,00 la dotazione della Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 3 "Altri fondi" - Titolo 1 "Spese correnti";

- riducendo di euro 175.000,00 le risorse relative alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" allocate nella Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" - Programma 2 "Caccia e pesca" - Titolo 1 "Spese correnti".

2. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"."

è stata quindi autorizzata una variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 come sopra riportato.

Per effetto di tale variazione si rende necessario apportare le conseguenti variazioni anche al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 sulla base delle indicazioni ricevute dalla Sezione Caccia e Pesca con nota 23.06.2016 prot. 245922, come da **Allegato A)** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato B)** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare il citato prospetto che recepisce la variazione apportata dalla L.R. 15/2016, senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della presente delibera.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 24.02.2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la L.R. 26.05.2016, n. 15 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (Myocastor Coypus)";

VISTA la DGR 195 del 03.03.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A)** e **B),** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 apportata dalla L.R. 15/2016;

3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**);

4. di allegare al presente provvedimento il prospetto di cui all'allegato 8, del D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato B**);

5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+250.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	*TOTALE MISSIONE 13*	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-175.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-175.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-175.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	*TOTALE MISSIONE 16*	**-175.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 2

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-75.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-75.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-75.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	*TOTALE MISSIONE 20*	**-75.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)					
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.000,00		
		previsione di cassa		+250.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**		
		previsione di cassa		**+250.000,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**		
		previsione di cassa		**+250.000,00**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-175.000,00	
		previsione di cassa			-175.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-175.000,00**	
		previsione di cassa			**-175.000,00**	

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-175.000,00**	
		previsione di cassa			**-175.000,00**	
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-75.000,00	
		previsione di cassa			-75.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-75.000,00**	
		previsione di cassa			**-75.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-75.000,00**	
		previsione di cassa			**-75.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**	**-250.000,00**	
		previsione di cassa		**+250.000,00**	**-250.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**	**-250.000,00**	
		previsione di cassa		**+250.000,00**	**-250.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 328585)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1306 del 16 agosto 2016

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL031) // COMPETENZA/CASSA.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 8/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 195/2016 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il decreto n. 4 del 09.03.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione, ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati ed ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale della gestione sanitaria accentrata 2016-2018", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

Il successivo decreto n. 10 del 01.08.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha provveduto all'aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, e la conseguente attribuzione della responsabilità di gestione dei capitoli di spesa e di entrata ai dirigenti titolari dei nuovi centri di responsabilità, a seguito all'intervenuta ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 27.06.2016prot. 248318, della Sezione Istruzione, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 70.000,00 dal capitolo 071204/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102352/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Trasferimenti Correnti U.1.04.00.00.000)*;
- nota30.06.2016prot.255991, della Sezione Beni Culturali, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2016, con prelevamento di complessivi Euro 150.000,00 dal capitolo 100750/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 070120/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Trasferimenti Correnti U.1.04.00.00.000)*;
- nota 05.07.2016prot. 261579,dell'Area Capitale Umano e Cultura, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2016, con prelevamento di complessivi Euro 31.200,00 dal capitolo 072040/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102163/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Trasferimenti Correnti U.1.04.00.00.000)*;

si procede ad apportare le opportune modifiche al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, come riportato nell'**Allegato A)**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 24.02.2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016/2018"

VISTA la DGR 195 del 03.03.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTO il decreto n. 4 del 09.03.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO il decreto n. 10 del 01.08.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**), formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A)**;

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2016 - 2018
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI					
PROGRAMMA 0502 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
070120	**CONTRIBUTI A ENTI LOCALI E ALTRI ORGANISMI TITOLARI DI MUSEI DI INTERESSE LOCALE (ART. 19, L.R. 05/09/1984, N.50)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+105.000,00	+105.000,00	+0,00	+0,00
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+45.000,00	+45.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 070120		**+150.000,00**	**+150.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
100750	**INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 05/09/1984, N.50)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-150.000,00	-150.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100750		**-150.000,00**	**-150.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0502 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 3

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
PROGRAMMA 0404 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
071204	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ESU - ARDSU (ART. 18, L.R. 07/04/1998, N.8)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+0,00	+0,00	-70.000,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 071204		**+0,00**	**+0,00**	**-70.000,00**	**+0,00**
102352	**PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - AREA ISTRUZIONE - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)**				
001	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+0,00	+0,00	+9.000,00	+0,00
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+0,00	+0,00	+61.000,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102352		**+0,00**	**+0,00**	**+70.000,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0404 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
072040	**TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10)**				
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-31.200,00	-31.200,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 072040		**-31.200,00**	**-31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**-31.200,00**	**-31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-31.200,00**	**-31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE		**-31.200,00**	**-31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**-31.200,00**	**-31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE		**-31.200,00**	**-31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 3 / 3

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE LAVORO

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
102163	**AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (ART. 30, C. 1, LETT. A, L.R. 13/03/2009, N.3 - ART. 73, L. 09/08/2013, N.98)**				
007	BORSE DI STUDIO E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA AREA MEDICA	+31.200,00	+31.200,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102163		**+31.200,00**	**+31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+31.200,00**	**+31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+31.200,00**	**+31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE		**+31.200,00**	**+31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**+31.200,00**	**+31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE LAVORO		**+31.200,00**	**+31.200,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

(Codice interno: 328640)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1307 del 16 agosto 2016

Variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. b) e c), D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL032) // COMPETENZA//CASSA.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 8/2016, ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 195/2016, ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il decreto n. 4 del 09.03.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione, ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati e ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale della gestione sanitaria accentrata 2016-2018", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

Il successivo decreto n. 10 del 01.08.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha provveduto all'aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, e la conseguente attribuzione della responsabilità di gestione dei capitoli di spesa e di entrata ai dirigenti titolari dei nuovi centri di responsabilità, a seguito all'intervenuta ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento Tecnico di Accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Vista la richiesta pervenuta con nota 26.07.2016 prot. 287733, della Direzione Formazione e Istruzione, per una variazione compensativa di competenza e di cassa di Euro 615.000,00 per l'anno 2016 e di Euro 405.000,00per l'anno 2017, con riduzione della Missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 02 *"Formazione professionale"* ed aumento della Missione 04 "*Istruzione e diritto allo studio"* Programma 05 *"Istruzione tecnica superiore*.

L'art. 51, comma 2, lettera c), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio, la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione.

Vista la richiesta pervenuta con nota 30.06.2016 prot. 256687, della Sezione Risorse Umane, per una variazione compensativa di competenza e di cassa di Euro 8.515.000,00 per l'anno 2016, di Euro 15.750.000,00 per l'anno 2017 e 2018, con riduzione della Missione 18 "*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*" Programma 01 "*Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali*" Macroaggregato *(Trasferimenti Correnti U.1.04.00.00.000*) ed aumento della Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 10 "*Risorse umane*" e relativi Macroaggregati *"Redditi da lavoro dipendente" (U.1.01.00.00.000), "Acquisto di beni e servizi" (U.1.03.00.00.000)* e *"Imposte e tasse a carico dell'ente" (U.1.02.00.00.000).*

Si tratta ora di iscrivere le suddette risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2016-2018, come risulta dall'allegato **Allegato A)** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018, come risulta dall'**Allegato B)** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C)** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 24.02.2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016/2018"

VISTA la DGR 195 del 03.03.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTO il decreto n. 4 del 09.03.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO il decreto n. 10 del 01.08.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, unitamente agli **Allegati A), B)** e **C)**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A);**

3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B);**

4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C**);

5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta, ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+8.515.000,00	+8.515.000,00	+15.750.000,00	+15.750.000,00
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**+8.515.000,00**	**+8.515.000,00**	**+15.750.000,00**	**+15.750.000,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+8.515.000,00**	**+8.515.000,00**	**+15.750.000,00**	**+15.750.000,00**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+615.000,00	+615.000,00	+405.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**+615.000,00**	**+615.000,00**	**+405.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**+615.000,00**	**+615.000,00**	**+405.000,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-615.000,00	-615.000,00	-405.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-615.000,00**	**-615.000,00**	**-405.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-615.000,00**	**-615.000,00**	**-405.000,00**	**+0,00**
MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*				
1801 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-8.515.000,00	-8.515.000,00	-15.750.000,00	-15.750.000,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**-8.515.000,00**	**-8.515.000,00**	**-15.750.000,00**	**-15.750.000,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*	-8.515.000,00	-8.515.000,00	-15.750.000,00	-15.750.000,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+7.850.000,00	*+0,00*	+14.500.000,00	*+0,00*	+14.500.000,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+515.000,00	*+0,00*	+950.000,00	*+0,00*	+950.000,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+150.000,00	*+0,00*	+300.000,00	*+0,00*	+300.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+8.515.000,00**	***+0,00***	**+15.750.000,00**	***+0,00***	**+15.750.000,00**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**+8.515.000,00**	***+0,00***	**+15.750.000,00**	***+0,00***	**+15.750.000,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+8.515.000,00**	***+0,00***	**+15.750.000,00**	***+0,00***	**+15.750.000,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 2 / 3

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 05 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+615.000,00	*+0,00*	+405.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+615.000,00**	***+0,00***	**+405.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+615.000,00**	***+0,00***	**+405.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	*TOTALE MISSIONE 04*	**+615.000,00**	***+0,00***	**+405.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-615.000,00	*+0,00*	-405.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-615.000,00**	***+0,00***	**-405.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-615.000,00**	***+0,00***	**-405.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	*TOTALE MISSIONE 15*	**-615.000,00**	***+0,00***	**-405.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 3 / 3

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI						
	PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-8.515.000,00	*+0,00*	-15.750.000,00	*+0,00*	-15.750.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-8.515.000,00**	***+0,00***	**-15.750.000,00**	***+0,00***	**-15.750.000,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-8.515.000,00**	***+0,00***	**-15.750.000,00**	***+0,00***	**-15.750.000,00**	***+0,00***
18	*TOTALE MISSIONE 18*	**-8.515.000,00**	***+0,00***	**-15.750.000,00**	***+0,00***	**-15.750.000,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.515.000,00		
		previsione di cassa		+8.515.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.515.000,00**		
		previsione di cassa		**+8.515.000,00**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.515.000,00**		
		previsione di cassa		**+8.515.000,00**		
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+615.000,00		
		previsione di cassa		+615.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+615.000,00**		
		previsione di cassa		**+615.000,00**		

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+615.000,00**		
		previsione di cassa		**+615.000,00**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-615.000,00	
		previsione di cassa			-615.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-615.000,00**	
		previsione di cassa			**-615.000,00**	
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-615.000,00**	
		previsione di cassa			**-615.000,00**	
MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*					
1801 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-8.515.000,00	
		previsione di cassa			-8.515.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-8.515.000,00**	
		previsione di cassa			**-8.515.000,00**	
TOTALE MISSIONE 18	**RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-8.515.000,00**	
		previsione di cassa			**-8.515.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.130.000,00**	**-9.130.000,00**	
		previsione di cassa		**+9.130.000,00**	**-9.130.000,00**	

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 3 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.130.000,00**	**-9.130.000,00**	
		previsione di cassa		**+9.130.000,00**	**-9.130.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 328639)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1308 del 16 agosto 2016

Variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 20bis, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL034) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa mediante prelievo dal Fondo Rischi spese legali in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 8/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 195/2016 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il decreto n. 4 del 09.03.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati e ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale della gestione sanitaria accentrata 2016-2018", ai sensi del comma 13 dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

Il successivo decreto n. 10 del 01.08.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha provveduto all'aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, e la conseguente attribuzione della responsabilità di gestione dei capitoli di spesa e di entrata ai dirigenti titolari dei nuovi centri di responsabilità, a seguito all'intervenuta ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale.

L'art. 20 bis, L.R. 39/2001, prevede che, in applicazione dell'art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione siano iscritti il "Fondo Rischi spese legali - parte corrente" ed il "Fondo Rischi spese legali - parte conto capitale" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio sulla base delle modalità stabilite dall'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011.

In particolare il comma 3, prevede che tali fondi non siano utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa esistenti, ed il successivo comma 4, attribuisce alla Giunta regionale la competenza a disporre i prelievi dai fondi per l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio.

Vista la richiesta pervenuta con nota 14.07.2016 prot. 272647, della Avvocatura regionale, con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa per complessivi Euro 169.369,46, dell'istituendo capitolo 102737/U (cni) "*Oneri per la definizione transativa contenziosi - mobilita' e trasporti - contributi agli investimenti*" appartenente alla Missione 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità*" Programma 04 "*Altre modalità di trasporto*" mediante prelievo dal capitolo 102223/U "*Fondo rischi spese legali - parte c/capitale (art. 46, comma 3, D.Lgs. 23.06.2011, n.118)*" appartenente alla Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" Programma 03 "*Altri fondi*", si da seguito alle variazioni compensative richieste.

In conseguenza di tali richieste, si tratta ora di apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2016-2018, come risulta dall'**Allegato A)** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018, come risulta dall'**Allegato B)** alla presente deliberazione;

L'art. 10, comma 4, D.Lgs 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C)** alla presente

deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesorieredopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 24.02.2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016/2018"

VISTA la DGR 195 del 03.03.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTO il decreto n. 4 del 09.03.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO il decreto n. 10 del 01.08.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A), B)** e **C),** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A)**;
3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B)**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C)**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1004 PROGRAMMA 04	**ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+169.369,46	+169.369,46	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO***	**+169.369,46**	**+169.369,46**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+169.369,46**	**+169.369,46**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-169.369,46	-169.369,46	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**-169.369,46**	**-169.369,46**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-169.369,46**	**-169.369,46**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 04 - ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+169.369,46	*+169.369,46*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+169.369,46**	***+169.369,46***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+169.369,46**	***+169.369,46***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	*TOTALE MISSIONE 10*	**+169.369,46**	***+169.369,46***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-169.369,46	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-169.369,46**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-169.369,46**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	*TOTALE MISSIONE 20*	**-169.369,46**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+169.369,46***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1004 PROGRAMMA 04	**ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+169.369,46		
		previsione di cassa		+169.369,46		
TOTALE PROGRAMMA 04	***ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+169.369,46**		
		previsione di cassa		**+169.369,46**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+169.369,46**		
		previsione di cassa		**+169.369,46**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-169.369,46	
		previsione di cassa			-169.369,46	
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-169.369,46**	
		previsione di cassa			**-169.369,46**	

ALLEGATO C DGR n. del pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-169.369,46**	
		previsione di cassa			**-169.369,46**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+169.369,46**	**-169.369,46**	
		previsione di cassa		**+169.369,46**	**-169.369,46**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+169.369,46**	**-169.369,46**	
		previsione di cassa		**+169.369,46**	**-169.369,46**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 328580)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1310 del 16 agosto 2016

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Verona da A. L. contro la Regione del Veneto ed ANAS SpA, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 13.11.2015 causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328535)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1311 del 16 agosto 2016

N. 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328579)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1312 del 16 agosto 2016

Non costituzione in giudizio in numero 11 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328693)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1313 del 16 agosto 2016

Accreditamento istituzionale dell'Unità Riabilitativa Territoriale denominata "San Gregorio" dell'IPAB "Istituti di Soggiorno San Gregorio", sita in via Roma n. 38 - Valdobbiadene (TV). Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si intende procedere al rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Unità Riabilitativa Territoriale denominata "San Gregorio" dell'IPAB "Istituti di Soggiorno San Gregorio", sita in via Roma n. 38 - Valdobbiadene (TV), per n. 25 posti letto. Estremi dei principali documenti istruttori: Decreto di Autorizzazione all'esercizio n. 2 del 26.01.2016; Istanza di accreditamento istituzionale prot. reg. n. 390895 del 30.09.2015; Parere di conformità alla programmazione sanitaria, rilasciata dal Settore Strutture di ricovero Intermedie e Integrazione Socio-Sanitaria, con nota prot. n. 416249 del 15.10.2015; Rapporto di verifica prot. reg. n. 528670 del 29.12.2015 e successivo supplemento istruttorio prot. reg. n. 281610 del 21.07.2016, trasmessi dall'Azienda ULSS 1 di Belluno; Verbale della Commissione Regionale Investimenti Tecnologie ed Edilizia - C.R.I.T.E. del 3.8.2016, trasmesso con nota prot. reg. n. 305804 del 8.8.2016.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la L. R. n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i..

L'art. 16 della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona (art.1).

Con l'approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, Legge Regionale n. 23 del 29.06.2012, è stato confermato che tra gli obiettivi strategici della Regione rientra anche quello dell'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta sanitaria, socio-sanitaria e sociale che viene garantito attraverso l'uniformità delle prestazioni e il rispetto dei tempi di attesa standard.

Con DGR n. 2501 del 06.08.2004 e DGR n. 84 del 16.01.2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali.

Con DGR n. 2718 del 24.12.2012, sono state definite le tipologie di strutture di ricovero intermedie e l'approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della L. R. n. 22 del 16 agosto 2002".

Con DGR n. 1145 del 5.7.2013 "L.R. 23 novembre 2012, n. 43 e L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)", in relazione ai procedimenti attuativi della L. R. n. 22 del 16 agosto 2002, è stata delegata alle Aziende

Sanitarie la funzione di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per il rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Con DGR n. 3013 del 30.12.2013 "L.R. 23 novembre 2012 n. 43 - L.R. 16 agosto 2002 n. 22 - DGR n. 1145 del 5 luglio 2013: ulteriori determinazioni operative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)" sono state integrate le disposizioni contenute nella citata DGR n. 2067/2007 determinando l'ammontare degli oneri per l'accreditamento istituzionale degli O.d.C. e degli U.R.T..

Con DGR n. 2683 del 29.12.2014, sono stati approvati i requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziali delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e dagli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali. L. R. n. 22 del 16 agosto 2002.

Con Decreto n. 2 del 26.1.2016 del Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanità, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio all'Unità Riabilitativa Territoriale presso l'IPAB "Istituti di Soggiorno San Gregorio", sita in via Roma n. 38 - Valdobbiadene (TV), per una dotazione di 25 posti letto.

Con nota prot. reg. n. 127771 del 1.4.2016 inviata dall'Azienda ULSS 8 di Asolo, è stata eseguita l'analisi dei costi cessanti e sorgenti, relativi all'attivazione dell'Unità Riabilitativa Territoriale di Valdobbiadene. Con successiva nota prot. n. 33443 del 29.7.2016 dell'Azienda ULSS 8, è stata trasmessa la relazione aggiornata dell'analisi dei costi cessanti e sorgenti, relativi all'Unità Riabilitativa Territoriale di Valdobbiadene.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. n. 390895 del 30.9.2015, come da documentazione agli atti;
- il Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio-sanitaria ha confermato con nota prot. n. 416249 del 15.10.2015 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 25 posti letto previsti per l'U.R.T. sopra citato;
- l'Azienda ULSS n. 1 di Belluno a seguito dell'incarico ricevuto, ha trasmesso con nota prot. reg. 528670 del 29.12.2015 il rapporto di verifica agli atti, dal quale sono emerse delle criticità nella valutazione della struttura, superate con il successivo supplemento istruttorio riferito alla visita di verifica del 29.12.2015, inviato con nota prot. reg. n. 281610 del 21.7.2016 con punteggio finale di 95.65%, senza prescrizioni;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 3.8.2016, ha espresso la seguente valutazione: "parere favorevole per 25 posti letto, con prescrizione di accordo contrattuale relativo a 15 posti letto".

L'accreditamento, previa diffida, può essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o all'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 22/2002.

Ciò premesso, in esito all'iter procedimentale illustrato, ritenendo ottemperate tutte le condizioni previste dalla normativa vigente, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento istituzionale per l'Unità Riabilitativa Territoriale presso l'IPAB "Istituti di Soggiorno San Gregorio", sita in via Roma n. 38 - Valdobbiadene (TV), per la capacità ricettiva pari a n. 25 posti letto, con prescrizione di accordo contrattuale relativo a 15 posti letto.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies* del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, "norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la DGR n. 2501del 6.8.2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR 2067 del 03.07.2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" – Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24.12.2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 504 del 03.04.2012 "Iniziativa sperimentale di Ospedale di Comunità presso il Centro Servizi "S. Antonio Abate" di Alano di Piave. Approvazione";

VISTA la DGR n. 1145 del 05.07.2013 "Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)";

VISTA la DGR n. 3013 del 30.12.2013 "Ulteriori determinazioni operative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)";

VISTA la DGR n. 2683 del 29.12.2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTO il Decreto di autorizzazione all'esercizio n. 2 del 26.1.2016 del Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanità;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda ULSS n. 1 di Belluno con nota prot. reg. n. 281610 del 21.7.2016;

VISTO il parere espresso dalla CRITE nella seduta del 3.8.2016, trasmesso con nota prot. reg. 305804 del 8.8.2016;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di rilasciare, per le motivazioni esposte nelle premesse qui integralmente richiamate, l'accreditamento istituzionale all'Unità Riabilitativa Territoriale dell'ente gestore IPAB "Istituti di Soggiorno San Gregorio", sita in via Roma n. 38 - Valdobbiadene (TV), con una dotazione di n. 25 posti letto;

2. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;

3. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies* del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento;

4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato;

5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della l. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;

7. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;

9. di incaricare l'Unità Operativa Accreditamento Strutture Sanitarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328691)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1315 del 16 agosto 2016

Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, art.32. Bilanci preventivi economici annuali 2016 redatti dagli Enti del SSR. Aggiornamento a seguito di CEPA 2 Trimestre 2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, redatto ai sensi dell'art.32 del d.lgs.118/11, prende atto dell'aggiornamento dei bilanci economici di previsione 2016 delle Aziende del SSR e definisce le azioni conseguenti.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'articolo 32, comma 5, del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede che "l*a Giunta Regionale approvi i bilanci preventivi economici annuali degli enti di cui alle lettere b), punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19 ed il bilancio preventivo economico annuale consolidato di cui al comma 4* [...]". Il punto c) dell'articolo 19 del D.Lgs 118/2011 si riferisce alle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende. ospedaliere universitarie integrate con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Con deliberazione n. 544 del 26 aprile 2016 la Giunta Regionale aveva preso atto che il bilancio economico di previsione per il 2016 del SSR, richiesto alle aziende sanitarie con nota protocollo n. 485787 del 27 novembre 2015, registrava una perdita programmata di 660 milioni di euro. Inoltre la Giunta Regionale aveva dato atto che, in virtù delle stime più aggiornate disponibili sulle risorse finanziarie per il 2016 nonché degli interventi di razionalizzazione dei costi già programmati, l'equilibrio economico - finanziario del SSR veneto richiedeva il miglioramento delle previsioni economiche di almeno 240 milioni di euro, rinviando l'approvazione dei bilanci economici preventivi ad un successivo provvedimento da adottare alla luce delle risultanze di una specifica ricognizione di approfondimento sulla dinamica dei costi.

Va infatti ricordato che la normativa nazionale, posta a presidio ed a garanzia del mantenimento dell'equilibrio dei SSR (articolo 1, commi 173 e seguenti della L. 311/2004, Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, Patto per la Salute del 28 settembre 2006 e Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009), prevede che le Regioni assicurino l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, già in sede di preventivo annuale, attraverso l'adozione di misure ed iniziative volte alla riconduzione in equilibrio della gestione.

A tale scopo, sempre con DGR n. 544/2016 è stato dato incarico al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di effettuare una puntuale ricognizione sui costi sorgenti e cessanti dei servizi sanitari risultanti da bilancio economico preventivo 2016 rispetto alla quarta rendicontazione trimestrale 2015, integrata da dettagliate relazioni aziendali contenenti proposte di azioni di razionalizzazione da attuare nel 2016 a bilanciamento dei costi sorgenti nei servizi sanitari stessi.

Con nota protocollo n. 141705 del 12 aprile 2016 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR è stato avviato l'iter per l'aggiornamento del Bilancio Economico Preventivo (BEP). Alle Aziende sanitarie è stato richiesto la compilazione di un nuovo BEP tenendo in considerazione gli atti di programmazione ed indirizzo adottati, tra i quali:

- La DGR n. 28 del 19 gennaio 2016 "*Determinazione dei limiti di costo per l'anno 2016 per le Aziende ULSS ed Ospedaliere e per l'IRCCS Istituto Oncologico Veneto*";
- il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 14 del 24 febbraio 2016 nel quale è stato stabilito il limite di costo per il trattamento dell'epatite C cronica per il primo semestre 2016;
- la DGR n. 1428 del 6 agosto 2013 e la DGR n. 910 del 10 giugno 2014 in tema di piani pluriennali di rientro;
- la DGR n. 2072 del 30 dicembre 2015 sugli obiettivi di salute e di funzionamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2016;
- la DGR n. 1169 del 8 settembre 2015 contenente le disposizioni attuative degli articoli 9*bis* e 9*octies* del D.L. n. 78/2015.
- La DGR n. 649 del 11 maggio 2016 "*Assegnazione provvisoria alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio 2016*".

All'aggiornamento dei BEP è stata aggiunta la richiesta di predisposizione della relazione sui costi sorgenti e cessanti dei servizi sanitari come da indicazioni della DGR 544/2016.

Dai nuovi bilanci preventivi 2016 emerge una perdita previsionale complessiva delle aziende sanitarie pari a circa 566,8 milioni di euro, registrando un miglioramento rispetto alla versione precedente del bilancio di previsione di circa 93 milioni di euro.

Sui nuovi BEP 2016 sono state condotte tre tipologie di analisi:

1. sui costi sorgenti e cessanti come stabilito con DGR 554/2016;
2. sulla coerenza delle previsioni con i limiti di costo stabiliti con la DGR n. 28 del 19 gennaio 2016;
3. sull'andamento delle altre voci di costo non considerate nei precedenti due punti.

A. Costi sorgenti derivanti dall'acquisto di servizi sanitari da privato

La prima analisi ha interessato le seguenti voci di acquisto di servizi sanitari da privato: medicina di base da convenzione, specialistica ambulatoriale, assistenza riabilitativa, assistenza integrativa, assistenza protesica, assistenza ospedaliera, psichiatria residenziale e semiresidenziale, prestazioni di distribuzione farmaci File F, prestazioni termali in convenzione, trasporto sanitario, residenzialità anziani, residenzialità disabili, centri diurni per disabili, acquisto prestazioni in hospice, altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privato e altri servizi sanitari da privato.

Complessivamente, rispetto al consuntivo 2015, il saldo di queste voci di costo registra un incremento di circa 49,6 milioni di euro. Di questi, circa 15,8 milioni di euro risultano già essere coperti finanziariamente in virtù di diversi provvedimenti di assegnazione di risorse vincolate alle Aziende Sanitarie, in particolare sul fronte dello sviluppo delle nuove forme associative della medicina di base (DGR n. 1666/2012, DGR n. 3012/2013, DGR n. 2102/2014, DGR n. 2103/2014 e DGR n. 2832/2014). Inoltre, ulteriori circa 8 milioni di euro di incremento sono relativi ad acquisto di prestazioni da privato per cittadini residenti fuori regione, i quali, quindi, troveranno copertura con un incremento di mobilità attiva interregionale.

Il rimanente incremento, pari a circa 25,8 milioni, trova solo in parte copertura con ulteriori riduzioni in altri conti dei bilanci aziendali. Infatti, come risulta dalle relazioni compilate dalle stesse Aziende sanitarie e dall'**Allegato A**, circa 17,4 milioni di euro di incremento nelle voci sopra elencate non trova copertura con specifiche azioni di razionalizzazione mentre circa 2,4 milioni risulta coperto da azioni pianificate ma che non hanno trovato rappresentazione all'interno dei bilanci di previsione.

L'elenco delle aziende con costi sorgenti di acquisto di servizi sanitari da privato non coperti è riportato nell'**Allegato A** e di seguito riassunto:

Valori in milioni di euro	Parziali	Totali	Note
Costi sorgenti 2016		65,9	Colonna A **Allegato A**
Costi cessanti 2016	16,3		Colonna B **Allegato A**
Coperture già presenti	15,8		Colonna C **Allegato A**
Costi mobilità attiva interregionale	8,0		Colonna D **Allegato A**
Saldo altre economie	6,0		Colonna E, F e G **Allegato A** ed Aziende sanitarie con coperture finanziarie maggiori dei costi sorgenti
Costi sorgenti da finanziare		19,8	Colonna H e I **Allegato A**

B. Coerenza delle previsioni con i limiti di costo stabiliti con la DGR n. 28 del 19 gennaio 2016

Un secondo livello di analisi dei bilanci economici previsionali aggiornati evidenzia, per quanto concerne la coerenza delle previsioni di costo con i limiti stabiliti dalla DGR n. 28 del 19 gennaio 2016, complessivamente a livello regionale, uno sforamento dei tetti per complessivi 42,3 milioni di euro.

I conti del bilancio aziendale oggetto di limite sono i seguenti:

- Prodotti farmaceutici ed emoderivati;
- Dispositivi medici;
- Farmaceutica territoriale da convenzione;
- Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa;
- Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000;
- Personale dipendente.

Il dettaglio dello sforamento per ciascun conto di bilancio è riportato nella tabella che segue, mentre il dettaglio per singola Azienda sanitaria è riportato nell'**Allegato B**. Complessivamente n.20 Aziende sanitarie risultano non rispettare, complessivamente, i limiti di costo di cui alla citata DGR 28/2016. Va ricordato che i limiti di costo rientrano nell'elenco degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2016 assegnati alle Aziende ULSS del Veneto, all'Azienda Ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e all'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" e che ciascuno sarà oggetto di separata valutazione.

Conto di bilancio	Previsione BEP 2016	Limite di costo 2016	Differenza
Prodotti farmaceutici ed emoderivati	740.019.299	725.070.866	+14.948.433
Dispositivi medici (no IVD)	414.793.466	402.102.314	+12.691.152
Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	98.824.975	96.351.438	+2.473.537
Farmaceutica da convenzione	564.446.903	562.597.177	+1.849.726
Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	53.344.715	53.227.219	+117.496
Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	20.849.199	20.119.000	+730.199
Costo del personale dipendente	2.731.987.654	2.722.460.000	+9.527.654
TOTALE	4.624.266.210	4.581.928.015	+42.338.195

C. Andamento delle altre voci di costo (diverse dall'acquisto dei servizi sanitari da privati e dalle voci di costo soggette a tetto)

La terza analisi condotta sui BEP ha interessato i costi della produzione non oggetto dei precedenti approfondimenti.

Sebbene complessivamente, a livello regionale, gli altri costi della produzione registrino una diminuzione di circa 5,5 milioni di euro, diverse Aziende sanitarie presentano dinamiche in incremento. Il dettaglio è riportato nell'**Allegato C**.

Alla luce del risultato economico negativo in corso di maturazione a seguito della prima richiesta di BEP 2016 riepilogate poi nella DGR n. 544/2016, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con nota regionale protocollo n. 81501 del 1 marzo 2016, aveva avanzato alla Giunta regionale richiesta di copertura finanziaria per 200 milioni di euro.

Con nota regionale protocollo n. 176791 del 5 maggio 2016, il Vicepresidente della Regione ed Assessore al Bilancio, in risposta alla nota protocollo n. 81501 del 1 marzo 2016, ha trasmesso il riscontro negativo del Direttore Generale dell'Area Bilancio in merito alla richiesta di copertura.

Pertanto, in assenza di coperture finanziarie regionali, l'aggiornamento del BEP 2016 delle Aziende del SSR, pur in miglioramento rispetto al precedente, non consente il raggiungimento dell'equilibrio economico.

In data 13 luglio 2016, prot. N. 271509, la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR ha emanato la circolare per la redazione del Bilancio Economico Previsionale aggiornato al secondo semestre 2016.

I risultati derivanti dall'aggiornamento del BEP 2016 sono riportati in colonna B dello schema seguente.

valori in migliaia di euro	**A**	**B**	**B-A**
	BEP 2016	**CEPA 2T 2016**	**Delta**
Contributi in c/esercizio	8.077	8.112	35
-rettifiche per destinazione investimenti	-147	-138	9
Altri ricavi	2.473	2.472	-1
Valore della Produzione	**10.403**	**10.446**	**43**
Acquisto farmaci ed emoderivati	816	828	12
Acquisti beni	674	676	2
Acquisti servizi sanitari	5.149	5.169	20
Acquisti servizi non sanitari	684	678	-6
Costo del personale	2.732	2.727	-5
Ammortamenti e accantonamenti	327	330	3

Altri costi della produzione	374	385	11
Costo della produzione	**10.756**	**10.793**	**37**
Saldo gestione finanziaria	-18	-18	0
Saldo gestione straordinaria	7	5	-2
Imposte e tasse	-204	-203	1
Reddito di esercizio	**-568**	**-563**	**5**

A fronte di maggiori finanziamenti per 35 milioni di euro, come da DGR 649/16, le Aziende sanitarie hanno rivisto i propri costi come segue:

- Riduzione degli investimenti finanziati con risorse correnti per 9 milioni di euro;
- Incremento costo farmaci (epatite C) per 12 milioni di euro;
- Incremento servizi sanitari per 20 milioni di euro, di cui 8 milioni per l'acquisto di prestazioni ospedaliere da privato accreditato per pazienti di provenienza extraregionale (i relativi ricavi si manifesteranno con ca. 2 esercizi di ritardo).

Complessivamente, pertanto, il risultato di esercizio recepisce un lieve miglioramento di soli 5 milioni di euro.

In **allegato D** sono riportati i risultati dettagliati per tutte le Aziende del SSR, a confronto tra consuntivo 2015, BEP aggiornato 2016 e CEPA 2 Trimestre 2016.

Stante, pertanto, l'obbligo della Regione di assicurare l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, già in sede di preventivo annuale, attraverso l'adozione di misure ed iniziative volte alla riconduzione in equilibrio della gestione, con il presente provvedimento si prende atto che non sussistono i presupposti per l'approvazione dei bilanci economici preventivi delle Aziende sanitarie del SSSR secondo le disposizioni dell'articolo 32 del D. Lgs. n. 118/2011.

Si propone, pertanto, di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di predisporre un piano di revisione della spesa - anche proponendo alla Giunta Regionale modifiche alla vigente programmazione - finalizzato a:

- garantire copertura ai costi sorgenti di acquisto di servizi sanitari da privato di cui all'**Allegato A,** dando priorità agli interventi che consentano la piena saturazione della capacità produttiva dei servizi in capo alle Aziende del SSR;
- garantire il rispetto dei vincoli di costo di cui alla DGR n. 28/2016;
- razionalizzare ulteriormente la spesa per gli investimenti sostenuta con le risorse correnti

al fine di produrre un ulteriore aggiornamento del bilancio economico di previsione, da riferire alla Giunta in sede di terza trimestrale 2016, congruente con i vincoli economico - finanziari (copertura finanziaria dei costi sorgenti, rispetto dei vincoli di costo).

I BEP 2016 aziendali aggiornati al 30.9.2016, che non presenteranno i necessari miglioramenti, non riceveranno il visto di equilibrio economico ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005 (art.6, comma 2).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto l'articolo n. 1, commi 173 e seguenti della Legge 311/2004;

- Considerata l'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005;

- Considerato il Patto per la Salute del 28 settembre 2006;

- Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009;

- Visti gli articoli n. 19 punto c) e n. 32 comma 5 del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

- Vista la DGR n. 1666 del 7 agosto 2012;

- Vista la DGR n. 1428 del 6 agosto 2013;

- Vista la DGR n. 3012 del 30 dicembre 2013;

- Vista la DGR n. 910 del 10 giugno 2014;

- Vista la DGR n. 2102 del 10 novembre 2014;

- Vista la DGR n. 2103 del 10 novembre 2014;

- Vista la DGR n. 2832 del 29 dicembre 2014;

- Vista la DGR n. 1169 del 8 settembre 2015;

- Vista la nota protocollo n. 485787 del 27 novembre 2015 del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR;

- Vista la DGR n. 2072 del 30 dicembre 2015;

- Vista la DGR n. 28 del 19 gennaio 2016;

- Visto il Decreto n. 14 del 24 febbraio 2016 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

- Vista la nota protocollo n. 81501 del 1 marzo 2016 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

- Vista la nota protocollo n. 141705 del 12 aprile 2016 del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR;

- Vista la DGR n. 544 del 26 aprile 2016;

- Vista la nota protocollo n. 176791 del 5 maggio 2016 del Vicepresidente della Regione ed Assessore al Bilancio;

- Vista la DGR n. 649 del 11 maggio 2016

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che - alla luce di quanto esposto nelle premesse, nell'**Allegato A**, nell'**Allegato B,** nell'**Allegato C** e nell'**Allegato D** - non sussistono i presupposti per l'approvazione dei bilanci economici preventivi 2016 delle Aziende sanitarie del SSSR secondo le disposizioni dell'articolo 32 del D. Lgs. n. 118/2011;
3. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di predisporre un piano di revisione della spesa - anche proponendo alla Giunta modifiche alla programmazione vigente - finalizzato a:
    1. garantire copertura ai costi sorgenti di acquisto di servizi sanitari da privato di cui all'**Allegato A,** dando priorità agli interventi che consentano la piena saturazione della capacità produttiva dei servizi in capo alle Aziende del SSR;
    2. garantire il rispetto dei vincoli di costo di cui alla DGR n. 28/2016;
    3. razionalizzare ulteriormente la spesa per gli investimenti sostenuta con le risorse correnti;
4. di incaricare le Strutture Regionali competenti, a seguito delle azioni di cui al punto precedente, di produrre un ulteriore aggiornamento del bilancio economico di previsione, da riferire alla Giunta in sede di terza trimestrale 2016, congruente con i vincoli economico - finanziari (copertura finanziaria dei costi sorgenti, rispetto dei vincoli di costo);
5. di pubblicare la presente deliberazione nel bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2016

[1]Costi sorgenti e cessanti dei servizi sanitari da privato – Bilanci Economici Previsionali 2016

		INCREMENTI DI COSTO CON COPERTURA FINANZIARIA							
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
Azienda sanitaria	Costi servizi sanitari da privato **SORGENTI**	Costi servizi sanitari da privato **CESSANTI**	Costi servizi sanitari da privato **GIA' FINANZIATI CON DGR**	Costi servizi sanitari da privato **MOB. ATTIVA EXTRA REGIONE**	Incremento costi servizi sanitari da privato coperti da economie in altri conti del BEP	Giroconti contabili	Incremento costi servizi sanitari da privato coperti da incrementi di ricavi non recepiti nel BEP	Ulteriori azioni a copertura dichiarate (azioni pianificate) ma non rappresentate nel BEP	Costi servizi sanitari da privato **SORGENTI NON COPERTI**
101	3.698.337	569.874	491.280	20.000		2.200.000			417.183
102	569.918	434.943	263.838	0			5.000		0
103	2.751.611	88.962	580.314	0	1.080.265	990.610			0
104	503.693	223.019	202.584	0		68.932			0
105	1.744.684	158.759	408.943				168.000	586.787	422.195
106	4.884.568	1.134.990	734.527	992.000			2.575.605		0
107	3.417.333	14.598	717.830	0					2.684.906
108	2.730.656	103.546	14.245	0		830.147		75.587	1.707.130
109	2.538.374	183.027	691.767	665.113				990.820	0
110	2.502.280	1.024.171	1.134.854	319.972					0
112	3.611.059	618.918	848.166	0	1.538.126		734.867		0
113	3.647.329	648.484	925.105	0	300.000				1.773.740
114	740.493	250.649	246.978	0				352.601	0
115	2.637.901	509.567	1.002.162	0					1.126.172
116	8.765.111	497.313	2.442.567	1.274.788					4.550.443
117	2.112.165	2.118.367	793.309	0				431.142	0
118	319.641	1.500.261	22.640	0	265.129				0
119	1.472.536	176.576	402.475	0					893.486
120	6.111.648	3.980.131	0	4.278.859	900.000				0
121	3.543.861	395.780	2.262.000	0					886.081
122	6.554.777	1.510.280	606.063	500.000			1.000.000	10.000	2.928.433
901	829.172	0	829.172	0					0
912	161.716	0	161.716	0					0
952	3.500	138.132	0	0					0
TOT	**65.852.364**	**16.280.348**	**15.782.533**	**8.050.732**	**4.083.520**	**4.089.689**	**4.483.472**	**2.446.937**	**17.389.770**

1

ALLEGATOA alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2016 pag. 2/2

Fonte:
Colonne A,B,C,D,E,F,G,H: Relazioni aziendali di cui alla nota reg. prot. n. 141705 del 12 aprile 2016

La colonna I è calcolata come differenza tra la colonna A e le altre colonne (da B a H). Posta pari a zero quando la differenza risulta negativa o < 50.000 euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2016

Rispetto dei limiti di costo di cui alla DGR n. 28 del 19 gennaio 2016: differenza tra valori da BEP 2016 e limiti di costo

Azienda sanitaria	BA0030 (B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati)	BA0210 (B.1.A.3) Dispositivi medici)	BA0240 (B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD))	BA0500 (B.2.A.2.1) - da convenzione)	BA0700 (B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa)	BA1390 (B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000)	BA2080 (Totale Costo del personale)	Totale
ULSS 101	-220.976	-179.172	624	0	0	-274.619	-470.716	-1.144.860
ULSS 102	877.111	369.410	-156	0	-79.385	-60.807	411.171	1.517.344
ULSS 103	930.996	343.076	-600	0	0	-144.000	981.931	2.111.403
ULSS 104	385.221	541.469	78.071	-655.987	-102.438	170.001	455.000	871.337
ULSS 105	351.431	-141.943	127	621.873	269.855	42.168	78.100	1.221.611
ULSS 106	-1.737.091	4.879.542	-2.362	-36.434	-2.887	-5.000	0	3.095.769
ULSS 107	-863.538	-2.618	798.996	-2.048.197	1.487	123.655	406.331	-1.583.884
ULSS 108	-2.931.577	671.258	-584.693	1.633.637	12.193	938.000	8.612	-252.570
ULSS 109	3.046.809	685.171	88.329	0	3.960	-224.098	0	3.600.171
ULSS 110	-1.413	-3.035	-989	895.184	-49.853	383.992	-2.414	1.221.471
ULSS 112	3.214.231	0	0	-2.200.295	2.000	-334.194	506.210	1.187.952
ULSS 113	488.408	376.342	-81.158	0	295.678	-53.387	-0	1.025.883
ULSS 114	38.713	-6.160	63.251	0	20.649	284.732	751.254	1.152.439
ULSS 115	1.011.589	335.669	472.893	769.828	67.964	516.350	1.022.094	4.196.387
ULSS 116	1.275.954	45.000	152.293	0	-181.621	537.000	-7.552	1.821.074
ULSS 117	612.238	144.843	7.356	1.271.760	-128.175	22.567	-28.780	1.901.808
ULSS 118	-117.807	1.152.220	165.675	761.398	-148.719	-791.000	700.364	1.722.130
ULSS 119	-27.392	-198.750	35.942	261.922	-178.177	203.700	-7.552	89.694
ULSS 120	7.242	-282.187	118.368	-25.290	21.920	-121.921	77.586	-204.282
ULSS 121	915.918	748.522	-176	499.638	234.402	-35.678	340.000	2.702.626
ULSS 122	1.338.218	-170.663	-3.567	100.689	58.642	-364.000	356.000	1.315.320
AZ.OSP. PADOVA	2.754.765	3.355.856	555.100	0	0	-477.062	1.534.702	7.723.361
AZ.OSP. UNIV. INT.	2.313.360	0	350.354	0	0	394.000	2.339.848	5.397.562
Istituto Oncologico Veneto	1.286.024	27.302	259.860	0	0	-200	75.465	1.648.451
TOTALE	14.948.433	12.691.152	2.473.537	1.849.726	117.496	730.199	9.527.654	42.338.195

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2016

Variazione altri costi della produzione: differenza tra valori da BEP 2016 e valori da consuntivo 2015

Azienda sanitaria	Variazione BEP 2016 - Consuntivo 2015 **Altri costi della produzione**
ULSS 101	-2.204.754
ULSS 102	-937.148
ULSS 103	-830.165
ULSS 104	-343.878
ULSS 105	7.039
ULSS 106	-1.844.789
ULSS 107	2.165.391
ULSS 108	-1.530.364
ULSS 109	-2.775.305
ULSS 110	-2.341.608
ULSS 112	-6.406.198
ULSS 113	463.262
ULSS 114	-512.259
ULSS 115	2.913.632
ULSS 116	-10.173.214
ULSS 117	-335.995
ULSS 118	2.752.093
ULSS 119	-1.869.626
ULSS 120	2.665.020
ULSS 121	134.212
ULSS 122	3.081.954
AZ.OSP. PADOVA	-1.413.331
AZ.OSP. UNIV. INT.	11.285.953
Istituto Oncologico Veneto	2.494.500

ALLEGATOD alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2016

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

Conto Economico Dettagliato Riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	Totale aziende Regione Veneto	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				Totale aziende Regione Veneto		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**10.445.572**	**10.580.603**	**(135.031)**	**(1,3%)**	**(1,3%)**	**10.403.290**	**(42.282)**	**(0,4%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	8.112.413	8.290.227	(177.814)	(2,1%)	(2,1%)	8.076.574	(35.839)	(0,4%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*8.075.046*	*8.260.526*	*(185.480)*	*(2,2%)*	*(2,2%)*	8.053.577	*(21.469)*	*(0,3%)*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(137.743)	(175.184)	37.441	(21,4%)	(21,4%)	(147.292)	(9.548)	6,9%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	33.766	35.464	(1.698)	(4,8%)	(4,8%)	36.976	3.210	9,5%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	1.947.684	1.954.469	(6.786)	(0,3%)	(0,3%)	1.952.168	4.484	0,2%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*1.404.520*	*1.404.520*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*1.404.520*	*(0)*	*(0,0%)*
di cui	*Mobiilità attiva interregionale*	*326.670*	*326.670*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*326.670*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*216.493*	*223.279*	*(6.786)*	*(3,0%)*	*(3,0%)*	*220.978*	*4.484*	*2,1%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	116.368	115.664	704	0,6%	0,6%	118.729	2.361	2,0%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	176.414	177.851	(1.437)	(0,8%)	(0,8%)	173.995	(2.419)	(1,4%)
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	172.350	146.097	26.253	18,0%	18,0%	168.520	(3.830)	(2,2%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	147	(147)	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	24.321	35.869	(11.548)	(32,2%)	(32,2%)	23.621	(700)	(2,9%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**10.462.787**	**10.315.946**	**146.841**	**1,4%**	**1,4%**	**10.428.958**	**(33.828)**	**(0,3%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.467.153	1.396.721	70.432	5,0%	5,0%	1.453.108	(14.045)	(1,0%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*827.706*	*773.965*	*53.741*	*6,9%*	*6,9%*	*815.617*	*(12.089)*	*(1,5%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*416.606*	*405.498*	*11.108*	*2,7%*	*2,7%*	*414.793*	*(1.812)*	*(0,4%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*97.999*	*96.351*	*1.647*	*1,7%*	*1,7%*	*98.825*	*826*	*0,8%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	36.507	35.676	831	2,3%	2,3%	36.587	80	0,2%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	5.169.464	5.129.273	40.190	0,8%	0,8%	5.148.702	(20.762)	(0,4%)
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*560.254*	*574.581*	*(14.327)*	*(2,5%)*	*(2,5%)*	*564.447*	*4.193*	*0,7%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*53.428*	*52.361*	*1.067*	*2,0%*	*2,0%*	*53.345*	*(83)*	*(0,2%)*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	677.915	685.428	(7.513)	(1,1%)	(1,1%)	683.508	5.593	0,8%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	199.875	189.978	9.896	5,2%	5,2%	196.354	(3.520)	(1,8%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	145.544	136.678	8.866	6,5%	6,5%	144.398	(1.146)	(0,8%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	40.989	38.186	2.804	7,3%	7,3%	34.314	(6.675)	(16,3%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	(1.297)	(4.353)	3.056	(70,2%)	(70,2%)	0	1.297	(100,0%)
	Totale Costo del personale	2.726.638	2.708.357	18.280	0,7%	0,7%	2.731.988	5.350	0,2%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(17.214)**	**264.657**	**(281.871)**	**(106,5%)**	**(106,5%)**	**(25.668)**	**(8.454)**	**49,1%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**329.514**	**330.692**	**(1.178)**	**(0,4%)**	**(0,4%)**	**326.578**	**(2.936)**	**(0,9%)**
	Totale Ammortamenti	244.081	233.085	10.997	4,7%	4,7%	244.528	446	0,2%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	2.841	5.406	(2.565)	(47,5%)	(47,5%)	1.600	(1.241)	(43,7%)
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	82.592	92.201	(9.609)	(10,4%)	(10,4%)	80.451	(2.142)	(2,6%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(346.729)**	**(66.035)**	**(280.694)**	**425,1%**	**425,1%**	**(352.246)**	**(5.518)**	**1,6%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(17.716)	(17.757)	41	(0,2%)	(0,2%)	(17.588)	128	(0,7%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	85	(85)	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	4.524	43.814	(39.290)	(89,7%)	(89,7%)	7.011	2.487	55,0%
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(359.921)**	**(39.893)**	**(320.028)**	**802,2%**	**802,2%**	**(362.824)**	**(2.903)**	**0,8%**
L	**Totale imposte e tasse**	203.290	201.047	**2.243**	**1,1%**	**1,1%**	203.995	**705**	**0,3%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(563.211)**	**(240.940)**	**(322.270)**	**133,8%**	**133,8%**	**(566.819)**	**(3.608)**	**0,6%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 1 Belluno	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 1 Belluno		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**284.704**	**289.242**	**(4.539)**	**(1,6%)**	**(1,3%)**	**284.295**	**(409)**	**(0,1%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	237.874	244.754	(6.880)	(2,8%)	(2,1%)	237.866	(8)	(0,0%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*237.839*	*244.455*	*(6.616)*	*(2,7%)*	*(2,2%)*	237.839	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(1.496)	(5.469)	3.973	(72,7%)	(21,4%)	(1.496)	0	0,0%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	166	368	(201)	(54,8%)	(4,8%)	166	0	0,0%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	33.144	33.094	50	0,2%	(0,3%)	33.128	(16)	(0,0%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*18.911*	*18.911*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*18.911*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiità attiva interregionale*	*8.539*	*8.539*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*8.539*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*5.694*	*5.644*	*50*	*0,9%*	*(3,0%)*	*5.678*	*(16)*	*(0,3%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	3.702	3.877	(175)	(4,5%)	0,6%	3.854	151	4,1%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.000	6.039	(39)	(0,6%)	(0,8%)	6.000	0	0,0%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	4.608	4.608	0	0,0%	18,0%	4.071	(536)	(11,6%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	705	1.971	(1.266)	(64,2%)	(32,2%)	705	0	0,0%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**281.063**	**279.149**	**1.914**	**0,7%**	**1,4%**	**280.691**	**(372)**	**(0,1%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	32.495	30.947	1.548	5,0%	5,0%	30.798	(1.697)	(5,2%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*16.580*	*16.163*	*418*	*2,6%*	*6,9%*	*15.645*	*(935)*	*(5,6%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*9.255*	*9.299*	*(44)*	*(0,5%)*	*2,7%*	*9.510*	*255*	*2,8%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*2.858*	*2.857*	*1*	*0,0%*	*1,7%*	*2.858*	*0*	*0,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	2.136	2.112	24	1,1%	2,3%	2.183	47	2,2%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	119.981	120.380	(399)	(0,3%)	0,8%	120.187	206	0,2%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*15.700*	*16.211*	*(511)*	*(3,2%)*	*(2,5%)*	*15.811*	*111*	*0,7%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*1.510*	*1.459*	*51*	*3,5%*	*2,0%*	*1.609*	*99*	*6,5%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	17.212	15.981	1.231	7,7%	(1,1%)	17.417	205	1,2%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	5.504	5.220	284	5,4%	5,2%	5.658	154	2,8%
	B.4) Godimento di beni di terzi	954	930	24	2,6%	6,5%	973	19	2,0%
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.295	1.285	10	0,8%	7,3%	1.274	(20)	(1,6%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(60)	60	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	101.487	102.354	(868)	(0,8%)	0,7%	102.201	715	0,7%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**3.640**	**10.093**	**(6.453)**	**(63,9%)**	**(106,5%)**	**3.604**	**(36)**	**(1,0%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**10.741**	**12.392**	**(1.651)**	**(13,3%)**	**(0,4%)**	**10.744**	**3**	**0,0%**
	Totale Ammortamenti	7.972	7.972	0	0,0%	4,7%	7.972	0	0,0%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	212	226	(14)	(6,2%)	(47,5%)	212	0	0,0%
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	2.557	4.194	(1.637)	(39,0%)	(10,4%)	2.560	3	0,1%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(7.100)**	**(2.299)**	**(4.802)**	**208,9%**	**425,1%**	**(7.140)**	**(39)**	**0,6%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(15)	(47)	32	(68,1%)	(0,2%)	(15)	0	0,0%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(170)	170	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(64)	167	(232)	(138,5%)	(89,7%)	(96)	(31)	48,6%
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(7.180)**	**(2.349)**	**(4.831)**	**205,7%**	**802,2%**	**(7.250)**	**(70)**	**1,0%**
L	**Totale imposte e tasse**	7.145	7.208	**(63)**	**(0,9%)**	**1,1%**	7.103	**(42)**	**(0,6%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(14.325)**	**(9.556)**	**(4.769)**	**49,9%**	**133,8%**	**(14.353)**	**(28)**	**0,2%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 2 Feltre	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 2 Feltre		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**173.903**	**177.383**	**(3.480)**	**(2,0%)**	**(1,3%)**	**173.964**	**61**	**0,0%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	156.302	151.360	4.941	3,3%	(2,1%)	156.433	131	0,1%
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*155.598*	*150.326*	*5.271*	*3,5%*	*(2,2%)*	155.734	*136*	*0,1%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(9.950)	(3.505)	(6.445)	183,9%	(21,4%)	(9.950)	0	0,0%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	0	403	(403)	(100,0%)	(4,8%)	0	0	
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	19.620	19.733	(113)	(0,6%)	(0,3%)	19.569	(51)	(0,3%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*11.235*	*11.235*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*11.235*	*(0)*	*(0,0%)*
di cui	*Mobiilità attiva interregionale*	*5.147*	*5.147*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*5.147*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*3.239*	*3.352*	*(113)*	*(3,4%)*	*(3,0%)*	*3.188*	*(51)*	*(1,6%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.202	1.295	(93)	(7,1%)	0,6%	1.205	3	0,2%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	3.780	3.898	(119)	(3,1%)	(0,8%)	3.762	(17)	(0,5%)
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	2.736	2.680	56	2,1%	18,0%	2.736	0	0,0%
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	214	1.518	(1.305)	(85,9%)	(32,2%)	209	(5)	(2,3%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**168.934**	**169.487**	**(552)**	**(0,3%)**	**1,4%**	**168.400**	**(534)**	**(0,3%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	21.218	20.003	1.215	6,1%	5,0%	20.515	(703)	(3,3%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*9.426*	*9.363*	*63*	*0,7%*	*6,9%*	*9.459*	*33*	*0,4%*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*7.357*	*7.146*	*211*	*2,9%*	*2,7%*	*7.553*	*196*	*2,7%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*1.647*	*1.647*	*0*	*0,0%*	*1,7%*	*1.647*	*(0)*	*(0,0%)*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	662	1.150	(488)	(42,5%)	2,3%	669	7	1,0%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	72.756	73.731	(974)	(1,3%)	0,8%	72.714	(43)	(0,1%)
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*10.176*	*10.581*	*(405)*	*(3,8%)*	*(2,5%)*	*10.176*	*0*	*0,0%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*780*	*758*	*22*	*3,0%*	*2,0%*	*780*	*0*	*0,0%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	13.048	13.598	(550)	(4,0%)	(1,1%)	13.120	72	0,6%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	2.496	2.214	282	12,7%	5,2%	2.546	50	2,0%
	B.4) Godimento di beni di terzi	522	533	(11)	(2,1%)	6,5%	512	(10)	(1,9%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	643	870	(227)	(26,1%)	7,3%	643	0	0,0%
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	93	(93)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	57.588	57.294	294	0,5%	0,7%	57.681	93	0,2%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**4.969**	**7.896**	**(2.928)**	**(37,1%)**	**(106,5%)**	**5.564**	**595**	**12,0%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**4.915**	**4.242**	**673**	**15,9%**	**(0,4%)**	**4.912**	**(3)**	**(0,1%)**
	Totale Ammortamenti	3.790	3.851	(61)	(1,6%)	4,7%	3.790	0	0,0%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	8	0	8		(47,5%)	8	0	0,0%
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	1.117	391	726	185,4%	(10,4%)	1.114	(3)	(0,3%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**54**	**3.654**	**(3.600)**	**(98,5%)**	**425,1%**	**652**	**598**	**1110,6%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(557)	(70)	(486)	689,5%	(0,2%)	(540)	16	(2,9%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(269)	598	(866)	(144,9%)	(89,7%)	163	432	(160,9%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(771)**	**4.181**	**(4.953)**	**(118,4%)**	**802,2%**	**275**	**1.046**	**(135,7%)**
L	**Totale imposte e tasse**	4.104	4.155	**(52)**	**(1,2%)**	**1,1%**	4.088	**(16)**	**(0,4%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(4.875)**	**26**	**(4.901)**	**(18855,9%)**	**133,8%**	**(3.813)**	**1.063**	**(21,8%)**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 3 Bassano del Grappa	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 3 Bassano del Grappa		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**316.199**	**316.685**	**(487)**	**(0,2%)**	**(1,3%)**	**317.084**	**886**	**0,3%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	281.232	286.363	(5.131)	(1,8%)	(2,1%)	281.219	(14)	(0,0%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*281.219*	*285.921*	*(4.703)*	*(1,6%)*	*(2,2%)*	281.219	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(3.235)	(9.815)	6.580	(67,0%)	(21,4%)	(3.235)	0	0,0%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	690	565	125	22,1%	(4,8%)	689	(1)	(0,1%)
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	21.221	21.611	(390)	(1,8%)	(0,3%)	21.550	329	1,5%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*13.833*	*13.833*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*13.833*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*1.696*	*1.696*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*1.696*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*5.692*	*6.082*	*(390)*	*(6,4%)*	*(3,0%)*	*6.021*	*329*	*5,8%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.997	2.175	(179)	(8,2%)	0,6%	2.398	401	20,1%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.227	6.572	(345)	(5,2%)	(0,8%)	6.572	345	5,5%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	7.211	7.886	(675)	(8,6%)	18,0%	7.144	(67)	(0,9%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	855	1.329	(474)	(35,6%)	(32,2%)	747	(108)	(12,6%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**296.728**	**296.257**	**472**	**0,2%**	**1,4%**	**298.496**	**1.768**	**0,6%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	37.787	37.817	(31)	(0,1%)	5,0%	38.040	253	0,7%
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*16.792*	*16.711*	*80*	*0,5%*	*6,9%*	*16.842*	*50*	*0,3%*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*12.324*	*12.777*	*(453)*	*(3,5%)*	*2,7%*	*12.733*	*409*	*3,3%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*3.043*	*3.044*	*(1)*	*(0,0%)*	*1,7%*	*3.043*	*0*	*0,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.102	1.865	(764)	(40,9%)	2,3%	1.102	0	0,0%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	142.055	142.607	(552)	(0,4%)	0,8%	143.194	1.138	0,8%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*20.155*	*20.568*	*(413)*	*(2,0%)*	*(2,5%)*	*20.155*	*0*	*0,0%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*2.152*	*2.008*	*144*	*7,2%*	*2,0%*	*2.152*	*0*	*0,0%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	18.169	17.476	693	4,0%	(1,1%)	18.202	33	0,2%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	6.182	6.473	(291)	(4,5%)	5,2%	6.392	210	3,4%
	B.4) Godimento di beni di terzi	2.037	1.729	309	17,9%	6,5%	2.037	0	0,0%
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.578	1.492	85	5,7%	7,3%	1.607	30	1,9%
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(108)	108	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	87.819	86.904	915	1,1%	0,7%	87.922	103	0,1%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**19.470**	**20.429**	**(959)**	**(4,7%)**	**(106,5%)**	**18.589**	**(882)**	**(4,5%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**13.234**	**12.559**	**674**	**5,4%**	**(0,4%)**	**12.653**	**(581)**	**(4,4%)**
	Totale Ammortamenti	10.044	12.027	(1.983)	(16,5%)	4,7%	9.977	(67)	(0,7%)
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	49	(49)	(100,0%)	(47,5%)	0	0	
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	3.189	483	2.706	560,2%	(10,4%)	2.676	(514)	(16,1%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**6.237**	**7.869**	**(1.633)**	**(20,7%)**	**425,1%**	**5.936**	**(301)**	**(4,8%)**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(23)	(20)	(3)	15,5%	(0,2%)	(3)	20	(87,0%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(4)	4	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	341	821	(480)	(58,4%)	(89,7%)	(113)	(454)	(133,1%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**6.555**	**8.667**	**(2.112)**	**(24,4%)**	**802,2%**	**5.820**	**(735)**	**(11,2%)**
L	**Totale imposte e tasse**	6.807	6.453	**354**	**5,5%**	**1,1%**	6.816	**9**	**0,1%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(252)**	**2.214**	**(2.466)**	**(111,4%)**	**133,8%**	**(996)**	**(744)**	**295,1%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 4 Thiene	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 4 Thiene		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**322.827**	**325.053**	**(2.226)**	**(0,7%)**	**(1,3%)**	**323.805**	**978**	**0,3%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	292.207	296.611	(4.404)	(1,5%)	(2,1%)	292.134	(73)	(0,0%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*292.110*	*295.759*	*(3.649)*	*(1,2%)*	*(2,2%)*	291.683	*(427)*	*(0,1%)*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(442)	(2.147)	1.705	(79,4%)	(21,4%)	(442)	0	0,0%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	3.294	1.862	1.432	76,9%	(4,8%)	3.538	244	7,4%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	14.908	15.240	(332)	(2,2%)	(0,3%)	15.165	257	1,7%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*10.094*	*10.094*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*10.094*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*1.385*	*1.385*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*1.385*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*3.429*	*3.761*	*(332)*	*(8,8%)*	*(3,0%)*	*3.686*	*257*	*7,5%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	2.079	2.379	(299)	(12,6%)	0,6%	2.230	151	7,2%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.697	6.954	(256)	(3,7%)	(0,8%)	6.697	0	0,0%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	3.722	3.746	(24)	(0,6%)	18,0%	4.122	400	10,7%
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	361	408	(48)	(11,7%)	(32,2%)	361	0	0,0%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**328.750**	**326.541**	**2.209**	**0,7%**	**1,4%**	**330.854**	**2.105**	**0,6%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	40.224	38.691	1.532	4,0%	5,0%	39.847	(376)	(0,9%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*18.794*	*17.447*	*1.347*	*7,7%*	*6,9%*	*18.616*	*(177)*	*(0,9%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*14.404*	*14.487*	*(83)*	*(0,6%)*	*2,7%*	*14.325*	*(80)*	*(0,6%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*1.731*	*1.731*	*0*	*0,0%*	*1,7%*	*1.809*	*78*	*4,5%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.846	1.844	2	0,1%	2,3%	1.881	35	1,9%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	145.559	145.843	(283)	(0,2%)	0,8%	146.929	1.370	0,9%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*20.484*	*20.349*	*135*	*0,7%*	*(2,5%)*	*20.664*	*180*	*0,9%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*2.100*	*1.981*	*119*	*6,0%*	*2,0%*	*2.001*	*(99)*	*(4,7%)*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	27.408	29.450	(2.042)	(6,9%)	(1,1%)	28.353	945	3,4%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	5.742	5.680	62	1,1%	5,2%	5.739	(3)	(0,1%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	14.606	14.656	(50)	(0,3%)	6,5%	14.480	(127)	(0,9%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.250	1.082	168	15,6%	7,3%	1.182	(69)	(5,5%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(837)	837	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	92.114	90.132	1.982	2,2%	0,7%	92.443	329	0,4%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(5.922)**	**(1.487)**	**(4.435)**	**298,2%**	**(106,5%)**	**(7.049)**	**(1.127)**	**19,0%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**10.298**	**10.717**	**(418)**	**(3,9%)**	**(0,4%)**	**10.770**	**472**	**4,6%**
	Totale Ammortamenti	7.942	8.058	(116)	(1,4%)	4,7%	8.318	376	4,7%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	200	608	(408)	(67,1%)	(47,5%)	200	0	0,0%
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	2.157	2.051	106	5,2%	(10,4%)	2.252	95	4,4%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(16.221)**	**(12.204)**	**(4.017)**	**32,9%**	**425,1%**	**(17.819)**	**(1.599)**	**9,9%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	2	6	(4)	(60,0%)	(0,2%)	(5)	(7)	(302,1%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	511	545	(35)	(6,3%)	(89,7%)	775	264	51,7%
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(15.708)**	**(11.653)**	**(4.055)**	**34,8%**	**802,2%**	**(17.049)**	**(1.341)**	**8,5%**
L	**Totale imposte e tasse**	7.016	6.920	**96**	**1,4%**	**1,1%**	7.006	**(11)**	**(0,2%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(22.724)**	**(18.573)**	**(4.151)**	**22,4%**	**133,8%**	**(24.055)**	**(1.331)**	**5,9%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 5 Arzignano	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 5 Arzignano		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**303.388**	**302.252**	**1.136**	**0,4%**	**(1,3%)**	**302.993**	**(395)**	**(0,1%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	275.992	278.809	(2.817)	(1,0%)	(2,1%)	275.934	(59)	(0,0%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*275.784*	*278.456*	*(2.672)*	*(1,0%)*	*(2,2%)*	275.784	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(212)	(4.901)	4.689	(95,7%)	(21,4%)	(449)	(238)	112,4%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	753	361	392	108,5%	(4,8%)	753	(0)	(0,0%)
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	15.429	15.389	41	0,3%	(0,3%)	15.420	(9)	(0,1%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*9.916*	*9.916*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*9.916*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*1.322*	*1.322*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*1.322*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*4.191*	*4.150*	*41*	*1,0%*	*(3,0%)*	*4.182*	*(9)*	*(0,2%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.127	1.453	(326)	(22,5%)	0,6%	1.009	(118)	(10,5%)
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.056	6.093	(37)	(0,6%)	(0,8%)	6.085	29	0,5%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	3.633	3.499	135	3,8%	18,0%	3.633	0	0,0%
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	609	1.548	(940)	(60,7%)	(32,2%)	609	0	0,0%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**288.898**	**287.364**	**1.534**	**0,5%**	**1,4%**	**289.387**	**489**	**0,2%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	28.938	28.038	900	3,2%	5,0%	28.207	(731)	(2,5%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*11.224*	*10.549*	*675*	*6,4%*	*6,9%*	*10.874*	*(350)*	*(3,1%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*9.609*	*9.787*	*(178)*	*(1,8%)*	*2,7%*	*9.699*	*90*	*0,9%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*2.733*	*2.733*	*0*	*0,0%*	*1,7%*	*2.733*	*0*	*0,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	2.046	2.002	45	2,2%	2,3%	2.030	(16)	(0,8%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	145.215	145.545	(330)	(0,2%)	0,8%	146.479	1.264	0,9%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*20.100*	*20.486*	*(386)*	*(1,9%)*	*(2,5%)*	*20.218*	*118*	*0,6%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*2.200*	*2.209*	*(9)*	*(0,4%)*	*2,0%*	*2.200*	*0*	*0,0%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	16.742	16.154	588	3,6%	(1,1%)	16.644	(98)	(0,6%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	4.027	3.824	203	5,3%	5,2%	4.116	89	2,2%
	B.4) Godimento di beni di terzi	1.288	1.261	27	2,2%	6,5%	1.277	(11)	(0,9%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.211	1.174	38	3,2%	7,3%	1.203	(8)	(0,7%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	326	(326)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	89.431	89.042	389	0,4%	0,7%	89.431	0	0,0%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**14.490**	**14.888**	**(398)**	**(2,7%)**	**(106,5%)**	**13.606**	**(883)**	**(6,1%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**7.139**	**7.960**	**(821)**	**(10,3%)**	**(0,4%)**	**7.120**	**(19)**	**(0,3%)**
	Totale Ammortamenti	5.790	5.893	(103)	(1,7%)	4,7%	5.790	0	0,0%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	10	54	(44)	(81,5%)	(47,5%)	10	0	0,0%
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	1.338	2.013	(674)	(33,5%)	(10,4%)	1.320	(19)	(1,4%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**7.351**	**6.928**	**423**	**6,1%**	**425,1%**	**6.486**	**(865)**	**(11,8%)**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(174)	(257)	84	(32,5%)	(0,2%)	(162)	12	(6,7%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(0)	0	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	49	436	(388)	(88,8%)	(89,7%)	14	(34)	(70,6%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**7.226**	**7.106**	**119**	**1,7%**	**802,2%**	**6.338**	**(887)**	**(12,3%)**
L	**Totale imposte e tasse**	6.621	6.397	**224**	**3,5%**	**1,1%**	6.621	**0**	**0,0%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**604**	**709**	**(105)**	**(14,8%)**	**133,8%**	**(283)**	**(887)**	**(146,8%)**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 6 Vicenza	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 6 Vicenza		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**652.609**	**666.655**	**(14.046)**	**(2,1%)**	**(1,3%)**	**653.684**	**1.074**	**0,2%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	510.898	517.983	(7.084)	(1,4%)	(2,1%)	510.699	(199)	(0,0%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*510.741*	*517.501*	*(6.760)*	*(1,3%)*	*(2,2%)*	510.541	*(200)*	*(0,0%)*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(12.198)	(8.313)	(3.885)	46,7%	(21,4%)	(12.045)	152	(1,2%)
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.799	2.207	(409)	(18,5%)	(4,8%)	1.906	107	6,0%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	118.124	120.736	(2.612)	(2,2%)	(0,3%)	119.716	1.592	1,3%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*89.613*	*89.613*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*89.613*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiilità attiva interregionale*	*10.972*	*10.972*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*10.972*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*17.539*	*20.151*	*(2.612)*	*(13,0%)*	*(3,0%)*	*19.131*	*1.592*	*9,1%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	13.618	13.370	248	1,9%	0,6%	13.249	(369)	(2,7%)
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	10.500	10.539	(39)	(0,4%)	(0,8%)	10.500	0	0,0%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	8.099	7.964	135	1,7%	18,0%	8.089	(9)	(0,1%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	1.770	2.170	(400)	(18,4%)	(32,2%)	1.570	(200)	(11,3%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**642.594**	**642.077**	**517**	**0,1%**	**1,4%**	**644.359**	**1.765**	**0,3%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	111.297	108.014	3.284	3,0%	5,0%	111.664	367	0,3%
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*69.707*	*70.076*	*(368)*	*(0,5%)*	*6,9%*	*70.927*	*1.220*	*1,8%*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*34.300*	*30.515*	*3.785*	*12,4%*	*2,7%*	*33.400*	*(900)*	*(2,6%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*3.300*	*3.142*	*158*	*5,0%*	*1,7%*	*3.140*	*(160)*	*(4,8%)*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	2.235	2.196	39	1,8%	2,3%	2.235	0	0,0%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	282.535	281.567	967	0,3%	0,8%	284.959	2.424	0,9%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*35.000*	*35.798*	*(798)*	*(2,2%)*	*(2,5%)*	*35.650*	*650*	*1,9%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*3.665*	*3.479*	*186*	*5,4%*	*2,0%*	*3.665*	*0*	*0,0%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	40.516	44.734	(4.217)	(9,4%)	(1,1%)	39.828	(688)	(1,7%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	16.980	17.961	(980)	(5,5%)	5,2%	16.980	0	0,0%
	B.4) Godimento di beni di terzi	3.100	3.146	(46)	(1,5%)	6,5%	3.100	0	0,0%
	B.9) Oneri diversi di gestione	2.809	2.906	(97)	(3,3%)	7,3%	2.809	0	0,0%
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(294)	294	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	183.120	181.847	1.274	0,7%	0,7%	182.783	(337)	(0,2%)
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**10.016**	**24.579**	**(14.563)**	**(59,3%)**	**(106,5%)**	**9.325**	**(691)**	**(6,9%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**20.022**	**15.794**	**4.228**	**26,8%**	**(0,4%)**	**20.047**	**24**	**0,1%**
	Totale Ammortamenti	14.724	14.332	392	2,7%	4,7%	14.656	(69)	(0,5%)
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	236	(236)	(100,0%)	(47,5%)	0	0	
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	5.298	1.226	4.071	332,0%	(10,4%)	5.391	93	1,8%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(10.007)**	**8.784**	**(18.791)**	**(213,9%)**	**425,1%**	**(10.722)**	**(715)**	**7,2%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(494)	(505)	11	(2,3%)	(0,2%)	(483)	11	(2,2%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(4)	4	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	1.829	(522)	2.351	(450,1%)	(89,7%)	1.619	(210)	(11,5%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(8.671)**	**7.753**	**(16.425)**	**(211,8%)**	**802,2%**	**(9.586)**	**(914)**	**10,5%**
L	**Totale imposte e tasse**	13.389	13.227	**162**	**1,2%**	**1,1%**	13.389	**0**	**0,0%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(22.060)**	**(5.473)**	**(16.587)**	**303,0%**	**133,8%**	**(22.974)**	**(914)**	**4,1%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 7 Pieve di Soligo	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 7 Pieve di Soligo		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**379.459**	**378.633**	**826**	**0,2%**	**(1,3%)**	**381.177**	**1.718**	**0,5%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	339.789	343.888	(4.099)	(1,2%)	(2,1%)	339.767	(22)	(0,0%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*339.767*	*343.461*	*(3.694)*	*(1,1%)*	*(2,2%)*	339.767	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(1.893)	(8.402)	6.509	(77,5%)	(21,4%)	(1.807)	87	(4,6%)
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	140	603	(463)	(76,7%)	(4,8%)	999	859	611,8%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	25.144	26.035	(891)	(3,4%)	(0,3%)	25.802	659	2,6%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*13.823*	*13.823*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*13.823*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*6.012*	*6.012*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*6.012*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*5.308*	*6.199*	*(891)*	*(14,4%)*	*(3,0%)*	*5.967*	*659*	*12,4%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.180	1.763	(583)	(33,1%)	0,6%	1.642	462	39,1%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	8.450	8.612	(162)	(1,9%)	(0,8%)	8.650	200	2,4%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	5.684	5.186	497	9,6%	18,0%	5.198	(485)	(8,5%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	966	948	18	1,9%	(32,2%)	925	(41)	(4,2%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**359.108**	**356.969**	**2.139**	**0,6%**	**1,4%**	**362.063**	**2.954**	**0,8%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	43.300	40.002	3.298	8,2%	5,0%	42.375	(926)	(2,1%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*17.613*	*16.863*	*751*	*4,5%*	*6,9%*	*17.693*	*80*	*0,5%*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*14.365*	*13.921*	*444*	*3,2%*	*2,7%*	*14.365*	*0*	*0,0%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*5.700*	*5.051*	*649*	*12,8%*	*1,7%*	*5.850*	*150*	*2,6%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.042	1.022	20	1,9%	2,3%	1.029	(12)	(1,2%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	170.315	167.391	2.924	1,7%	0,8%	172.988	2.674	1,6%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*23.000*	*23.382*	*(382)*	*(1,6%)*	*(2,5%)*	*23.500*	*500*	*2,2%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*2.331*	*2.238*	*93*	*4,1%*	*2,0%*	*2.331*	*0*	*0,0%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	28.528	29.958	(1.430)	(4,8%)	(1,1%)	28.406	(122)	(0,4%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	5.495	6.395	(900)	(14,1%)	5,2%	5.495	0	0,0%
	B.4) Godimento di beni di terzi	6.225	5.970	255	4,3%	6,5%	6.195	(30)	(0,5%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	847	976	(129)	(13,2%)	7,3%	920	74	8,7%
	B.15) Variazione delle rimanenze	(1.297)	1.172	(2.469)	(210,6%)	(70,2%)	0	1.297	(100,0%)
	Totale Costo del personale	104.653	104.083	570	0,5%	0,7%	104.653	0	0,0%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**20.351**	**21.664**	**(1.313)**	**(6,1%)**	**(106,5%)**	**19.114**	**(1.236)**	**(6,1%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**15.192**	**12.204**	**2.988**	**24,5%**	**(0,4%)**	**14.267**	**(926)**	**(6,1%)**
	Totale Ammortamenti	11.830	11.392	438	3,8%	4,7%	11.050	(781)	(6,6%)
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	110	118	(8)	(6,7%)	(47,5%)	0	(110)	(100,0%)
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	3.252	695	2.558	368,1%	(10,4%)	3.217	(35)	(1,1%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**5.158**	**9.459**	**(4.301)**	**(45,5%)**	**425,1%**	**4.848**	**(310)**	**(6,0%)**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(75)	(71)	(4)	5,2%	(0,2%)	(105)	(30)	40,5%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(29)	273	(302)	(110,8%)	(89,7%)	218	247	(838,8%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**5.054**	**9.661**	**(4.607)**	**(47,7%)**	**802,2%**	**4.961**	**(94)**	**(1,9%)**
L	**Totale imposte e tasse**	7.582	7.479	**103**	**1,4%**	**1,1%**	7.570	**(13)**	**(0,2%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(2.528)**	**2.182**	**(4.710)**	**(215,9%)**	**133,8%**	**(2.609)**	**(81)**	**3,2%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 8 Asolo	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 8 Asolo		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**443.988**	**442.031**	**1.957**	**0,4%**	**(1,3%)**	**441.399**	**(2.589)**	**(0,6%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	384.212	388.830	(4.618)	(1,2%)	(2,1%)	384.215	4	0,0%
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*384.195*	*388.206*	*(4.011)*	*(1,0%)*	*(2,2%)*	384.195	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	0	(4.106)	4.106	(100,0%)	(21,4%)	(461)	(461)	
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.473	730	743	101,7%	(4,8%)	2.066	593	40,2%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	32.219	32.398	(179)	(0,6%)	(0,3%)	32.055	(164)	(0,5%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*22.437*	*22.437*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*22.437*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiilità attiva interregionale*	*2.207*	*2.207*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*2.207*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*7.575*	*7.754*	*(179)*	*(2,3%)*	*(3,0%)*	*7.411*	*(164)*	*(2,2%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	10.311	7.915	2.396	30,3%	0,6%	7.738	(2.573)	(25,0%)
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	9.690	9.771	(81)	(0,8%)	(0,8%)	9.800	110	1,1%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	5.573	5.643	(70)	(1,2%)	18,0%	5.522	(51)	(0,9%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	511	850	(339)	(39,9%)	(32,2%)	464	(47)	(9,2%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**433.586**	**426.417**	**7.169**	**1,7%**	**1,4%**	**432.157**	**(1.429)**	**(0,3%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	61.370	54.945	6.425	11,7%	5,0%	58.235	(3.135)	(5,1%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*38.960*	*31.665*	*7.294*	*23,0%*	*6,9%*	*34.223*	*(4.736)*	*(12,2%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*17.540*	*17.101*	*439*	*2,6%*	*2,7%*	*18.468*	*928*	*5,3%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*2.000*	*2.685*	*(685)*	*(25,5%)*	*1,7%*	*2.100*	*100*	*5,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.468	1.150	319	27,7%	2,3%	1.418	(51)	(3,5%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	183.805	182.076	1.729	0,9%	0,8%	185.397	1.592	0,9%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*27.626*	*27.978*	*(352)*	*(1,3%)*	*(2,5%)*	*28.000*	*374*	*1,4%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*2.530*	*2.428*	*102*	*4,2%*	*2,0%*	*2.331*	*(200)*	*(7,9%)*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	15.600	18.281	(2.681)	(14,7%)	(1,1%)	15.515	(85)	(0,5%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	1.916	1.667	249	14,9%	5,2%	1.795	(122)	(6,3%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	53.616	52.614	1.001	1,9%	6,5%	53.801	186	0,3%
	B.9) Oneri diversi di gestione	876	1.520	(645)	(42,4%)	7,3%	757	(119)	(13,5%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(254)	254	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	114.934	114.418	516	0,5%	0,7%	115.239	305	0,3%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**10.402**	**15.614**	**(5.212)**	**(33,4%)**	**(106,5%)**	**9.242**	**(1.160)**	**(11,2%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**11.055**	**11.318**	**(264)**	**(2,3%)**	**(0,4%)**	**11.031**	**(23)**	**(0,2%)**
	Totale Ammortamenti	8.232	8.153	78	1,0%	4,7%	8.205	(27)	(0,3%)
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	0	0		(47,5%)	0	0	
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	2.823	3.165	(342)	(10,8%)	(10,4%)	2.827	3	0,1%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(652)**	**4.296**	**(4.948)**	**(115,2%)**	**425,1%**	**(1.789)**	**(1.137)**	**174,3%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(0)	(49)	49	(99,9%)	(0,2%)	0	0	(100,0%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(73)	4.201	(4.274)	(101,7%)	(89,7%)	125	198	(271,1%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(725)**	**8.447**	**(9.173)**	**(108,6%)**	**802,2%**	**(1.664)**	**(939)**	**129,5%**
L	**Totale imposte e tasse**	8.326	8.137	**189**	**2,3%**	**1,1%**	8.359	**33**	**0,4%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(9.051)**	**311**	**(9.361)**	**(3014,3%)**	**133,8%**	**(10.023)**	**(972)**	**10,7%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 9 Treviso	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 9 Treviso		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**787.862**	**798.158**	**(10.295)**	**(1,3%)**	**(1,3%)**	**783.549**	**(4.313)**	**(0,5%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	659.965	665.178	(5.213)	(0,8%)	(2,1%)	656.957	(3.008)	(0,5%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*651.817*	*663.135*	*(11.318)*	*(1,7%)*	*(2,2%)*	651.835	*18*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(18.269)	(9.577)	(8.692)	90,8%	(21,4%)	(17.259)	1.011	(5,5%)
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	2.221	1.840	381	20,7%	(4,8%)	2.221	0	0,0%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	109.549	108.478	1.071	1,0%	(0,3%)	108.700	(849)	(0,8%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*80.320*	*80.320*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*80.320*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiità attiva interregionale*	*15.145*	*15.145*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*15.145*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*14.084*	*13.013*	*1.071*	*8,2%*	*(3,0%)*	*13.235*	*(849)*	*(6,0%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	5.006	4.986	21	0,4%	0,6%	5.028	22	0,4%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	14.000	13.378	622	4,6%	(0,8%)	14.000	0	0,0%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	13.091	11.603	1.488	12,8%	18,0%	11.603	(1.488)	(11,4%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	2.299	2.272	27	1,2%	(32,2%)	2.299	0	0,0%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**784.377**	**762.250**	**22.127**	**2,9%**	**1,4%**	**774.012**	**(10.365)**	**(1,3%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	117.270	105.107	12.163	11,6%	5,0%	109.545	(7.725)	(6,6%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*76.038*	*66.901*	*9.137*	*13,7%*	*6,9%*	*71.208*	*(4.829)*	*(6,4%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*34.500*	*31.531*	*2.969*	*9,4%*	*2,7%*	*31.550*	*(2.950)*	*(8,6%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*2.400*	*2.412*	*(12)*	*(0,5%)*	*1,7%*	*2.500*	*100*	*4,2%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	2.543	2.337	207	8,9%	2,3%	2.329	(214)	(8,4%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	375.023	374.539	484	0,1%	0,8%	374.348	(675)	(0,2%)
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*46.445*	*46.859*	*(414)*	*(0,9%)*	*(2,5%)*	*46.445*	*0*	*0,0%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*4.380*	*4.299*	*81*	*1,9%*	*2,0%*	*4.297*	*(83)*	*(1,9%)*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	62.871	61.948	923	1,5%	(1,1%)	63.359	488	0,8%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	13.427	10.353	3.074	29,7%	5,2%	12.083	(1.344)	(10,0%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	8.755	4.361	4.394	100,8%	6,5%	7.544	(1.211)	(13,8%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.396	2.176	(780)	(35,8%)	7,3%	1.966	570	40,8%
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(842)	842	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	203.091	202.272	819	0,4%	0,7%	202.838	(253)	(0,1%)
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**3.485**	**35.907**	**(32.422)**	**(90,3%)**	**(106,5%)**	**9.537**	**6.052**	**173,6%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**23.311**	**32.061**	**(8.750)**	**(27,3%)**	**(0,4%)**	**23.758**	**448**	**1,9%**
	Totale Ammortamenti	17.544	18.030	(486)	(2,7%)	4,7%	17.966	422	2,4%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	500	(500)	(100,0%)	(47,5%)	0	0	
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	5.767	13.531	(7.764)	(57,4%)	(10,4%)	5.792	25	0,4%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(19.825)**	**3.846**	**(23.672)**	**(615,4%)**	**425,1%**	**(14.221)**	**5.604**	**(28,3%)**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	0	3	(3)	(100,0%)	(0,2%)	0	0	
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(700)	1.714	(2.414)	(140,8%)	(89,7%)	91	792	(113,1%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(20.525)**	**5.563**	**(26.089)**	**(468,9%)**	**802,2%**	**(14.130)**	**6.395**	**(31,2%)**
L	**Totale imposte e tasse**	15.370	15.339	**31**	**0,2%**	**1,1%**	15.370	**0**	**0,0%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(35.895)**	**(9.776)**	**(26.119)**	**267,2%**	**133,8%**	**(29.500)**	**6.395**	**(17,8%)**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 10 San Donà di Piave	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 10 San Donà di Piave		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**374.619**	**375.380**	**(761)**	**(0,2%)**	**(1,3%)**	**371.564**	**(3.054)**	**(0,8%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	334.332	335.865	(1.532)	(0,5%)	(2,1%)	333.575	(757)	(0,2%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*333.714*	*335.600*	*(1.886)*	*(0,6%)*	*(2,2%)*	333.560	*(155)*	*(0,0%)*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(8.863)	(4.767)	(4.096)	85,9%	(21,4%)	(8.872)	(9)	0,1%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	2.080	1.227	853	69,5%	(4,8%)	1.819	(261)	(12,5%)
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	33.197	30.368	2.829	9,3%	(0,3%)	31.438	(1.759)	(5,3%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*11.890*	*11.890*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*11.890*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiità attiva interregionale*	*12.474*	*12.474*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*12.474*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*8.832*	*6.003*	*2.829*	*47,1%*	*(3,0%)*	*7.074*	*(1.759)*	*(19,9%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.326	1.413	(87)	(6,2%)	0,6%	1.592	266	20,1%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.619	6.244	376	6,0%	(0,8%)	6.590	(30)	(0,4%)
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	5.315	4.524	791	17,5%	18,0%	4.810	(505)	(9,5%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	613	507	106	21,0%	(32,2%)	613	0	0,0%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**382.670**	**372.075**	**10.595**	**2,8%**	**1,4%**	**376.737**	**(5.933)**	**(1,6%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	38.496	37.744	751	2,0%	5,0%	38.443	(53)	(0,1%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*15.004*	*14.788*	*216*	*1,5%*	*6,9%*	*15.004*	*(0)*	*(0,0%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*12.350*	*12.411*	*(61)*	*(0,5%)*	*2,7%*	*12.347*	*(3)*	*(0,0%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*3.630*	*3.637*	*(7)*	*(0,2%)*	*1,7%*	*3.636*	*6*	*0,2%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.615	2.036	(421)	(20,7%)	2,3%	1.731	116	7,2%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	207.073	201.618	5.455	2,7%	0,8%	201.656	(5.417)	(2,6%)
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*25.999*	*26.895*	*(897)*	*(3,3%)*	*(2,5%)*	*26.185*	*186*	*0,7%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*2.269*	*2.351*	*(82)*	*(3,5%)*	*2,0%*	*2.269*	*0*	*0,0%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	18.528	15.498	3.030	19,6%	(1,1%)	17.986	(542)	(2,9%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	3.790	3.415	374	11,0%	5,2%	3.739	(51)	(1,3%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	1.880	1.640	240	14,6%	6,5%	1.955	75	4,0%
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.182	1.350	(168)	(12,4%)	7,3%	1.107	(75)	(6,4%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	87	(87)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	110.107	108.688	1.419	1,3%	0,7%	110.121	14	0,0%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(8.052)**	**3.304**	**(11.356)**	**(343,7%)**	**(106,5%)**	**(5.173)**	**2.879**	**(35,8%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**11.814**	**15.885**	**(4.071)**	**(25,6%)**	**(0,4%)**	**11.103**	**(711)**	**(6,0%)**
	Totale Ammortamenti	8.361	8.234	127	1,5%	4,7%	7.933	(428)	(5,1%)
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	190	539	(349)	(64,8%)	(47,5%)	190	0	0,0%
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	3.263	7.112	(3.849)	(54,1%)	(10,4%)	2.980	(283)	(8,7%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(19.866)**	**(12.580)**	**(7.285)**	**57,9%**	**425,1%**	**(16.275)**	**3.590**	**(18,1%)**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(31)	27	(58)	(214,7%)	(0,2%)	(17)	14	(44,2%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(280)	210	(490)	(233,0%)	(89,7%)	498	777	(277,9%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(20.176)**	**(12.343)**	**(7.833)**	**63,5%**	**802,2%**	**(15.795)**	**4.381**	**(21,7%)**
L	**Totale imposte e tasse**	7.703	7.641	**61**	**0,8%**	**1,1%**	7.683	**(19)**	**(0,2%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(27.879)**	**(19.984)**	**(7.895)**	**39,5%**	**133,8%**	**(23.478)**	**4.401**	**(15,8%)**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 12 Veneziana	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 12 Veneziana		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**694.743**	**704.030**	**(9.287)**	**(1,3%)**	**(1,3%)**	**694.948**	**204**	**0,0%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	557.446	563.984	(6.538)	(1,2%)	(2,1%)	557.540	94	0,0%
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*557.280*	*561.998*	*(4.718)*	*(0,8%)*	*(2,2%)*	557.280	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(907)	(314)	(593)	188,9%	(21,4%)	(907)	0	0,0%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.775	3.701	(1.926)	(52,0%)	(4,8%)	1.775	0	0,0%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	92.226	93.847	(1.622)	(1,7%)	(0,3%)	93.833	1.607	1,7%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*68.763*	*68.763*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*68.763*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*13.178*	*13.178*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*13.178*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*10.284*	*11.906*	*(1.622)*	*(13,6%)*	*(3,0%)*	*11.891*	*1.607*	*15,6%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	16.484	16.141	342	2,1%	0,6%	16.037	(447)	(2,7%)
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	11.800	11.800	0	0,0%	(0,8%)	11.800	0	0,0%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	13.691	12.641	1.050	8,3%	18,0%	12.641	(1.050)	(7,7%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	2.229	2.229	0	0,0%	(32,2%)	2.229	0	0,0%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**736.850**	**726.694**	**10.156**	**1,4%**	**1,4%**	**730.018**	**(6.832)**	**(0,9%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	116.859	105.807	11.052	10,4%	5,0%	111.401	(5.458)	(4,7%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*78.887*	*67.428*	*11.459*	*17,0%*	*6,9%*	*72.875*	*(6.012)*	*(7,6%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*29.705*	*29.209*	*497*	*1,7%*	*2,7%*	*29.705*	*0*	*0,0%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*2.952*	*2.952*	*0*	*0,0%*	*1,7%*	*2.952*	*0*	*0,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.570	1.541	29	1,9%	2,3%	1.507	(63)	(4,0%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	329.305	329.704	(399)	(0,1%)	0,8%	328.481	(824)	(0,3%)
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*36.565*	*38.193*	*(1.628)*	*(4,3%)*	*(2,5%)*	*36.470*	*(94)*	*(0,3%)*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*3.060*	*3.093*	*(33)*	*(1,1%)*	*2,0%*	*3.269*	*209*	*6,8%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	52.429	54.147	(1.718)	(3,2%)	(1,1%)	51.860	(569)	(1,1%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	26.046	26.667	(621)	(2,3%)	5,2%	25.671	(375)	(1,4%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	8.156	7.571	585	7,7%	6,5%	8.106	(50)	(0,6%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	3.267	3.896	(629)	(16,2%)	7,3%	3.268	1	0,0%
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(2.163)	2.163	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	199.217	199.523	(306)	(0,2%)	0,7%	199.723	506	0,3%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(42.106)**	**(22.663)**	**(19.443)**	**85,8%**	**(106,5%)**	**(35.070)**	**7.036**	**(16,7%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**19.426**	**19.494**	**(68)**	**(0,4%)**	**(0,4%)**	**18.204**	**(1.222)**	**(6,3%)**
	Totale Ammortamenti	16.207	15.872	336	2,1%	4,7%	15.872	(336)	(2,1%)
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	886	886	0	0,0%	(47,5%)	0	(886)	(100,0%)
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	2.332	2.736	(404)	(14,8%)	(10,4%)	2.332	0	0,0%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(61.532)**	**(42.157)**	**(19.375)**	**46,0%**	**425,1%**	**(53.274)**	**8.258**	**(13,4%)**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(13.494)	(14.116)	622	(4,4%)	(0,2%)	(13.372)	122	(0,9%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	341	(341)	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(1.066)	17.325	(18.391)	(106,2%)	(89,7%)	(266)	800	(75,0%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(76.092)**	**(38.606)**	**(37.486)**	**97,1%**	**802,2%**	**(66.912)**	**9.180**	**(12,1%)**
L	**Totale imposte e tasse**	15.076	15.035	**41**	**0,3%**	**1,1%**	15.076	**0**	**0,0%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(91.168)**	**(53.641)**	**(37.526)**	**70,0%**	**133,8%**	**(81.988)**	**9.180**	**(10,1%)**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 13 Mirano	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 13 Mirano		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**450.223**	**452.956**	**(2.734)**	**(0,6%)**	**(1,3%)**	**450.119**	**(104)**	**(0,0%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	409.824	414.036	(4.213)	(1,0%)	(2,1%)	409.651	(173)	(0,0%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*409.650*	*413.152*	*(3.501)*	*(0,8%)*	*(2,2%)*	409.651	*1*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(3.830)	(5.007)	1.177	(23,5%)	(21,4%)	(4.667)	(836)	21,8%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.462	827	635	76,8%	(4,8%)	1.613	152	10,4%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	25.003	25.173	(170)	(0,7%)	(0,3%)	25.295	292	1,2%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*18.177*	*18.177*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*18.177*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiità attiva interregionale*	*1.431*	*1.431*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*1.431*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*5.395*	*5.565*	*(170)*	*(3,1%)*	*(3,0%)*	*5.687*	*292*	*5,4%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.169	1.765	(596)	(33,8%)	0,6%	1.592	423	36,1%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	10.095	10.045	51	0,5%	(0,8%)	10.095	0	0,0%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	5.722	5.324	398	7,5%	18,0%	5.758	36	0,6%
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	17	(17)	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	778	777	1	0,1%	(32,2%)	780	3	0,3%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**438.267**	**434.196**	**4.071**	**0,9%**	**1,4%**	**437.041**	**(1.226)**	**(0,3%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	51.110	50.792	318	0,6%	5,0%	49.201	(1.909)	(3,7%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*23.675*	*22.627*	*1.049*	*4,6%*	*6,9%*	*22.741*	*(934)*	*(3,9%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*17.349*	*18.454*	*(1.105)*	*(6,0%)*	*2,7%*	*17.176*	*(173)*	*(1,0%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*3.749*	*3.840*	*(91)*	*(2,4%)*	*1,7%*	*3.759*	*10*	*0,3%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.038	986	52	5,2%	2,3%	1.040	2	0,2%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	215.430	214.034	1.396	0,7%	0,8%	216.157	727	0,3%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*30.940*	*31.240*	*(300)*	*(1,0%)*	*(2,5%)*	*30.940*	*0*	*0,0%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*3.051*	*3.239*	*(188)*	*(5,8%)*	*2,0%*	*3.233*	*182*	*6,0%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	35.137	35.982	(845)	(2,3%)	(1,1%)	35.103	(34)	(0,1%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	7.872	6.086	1.786	29,3%	5,2%	7.873	1	0,0%
	B.4) Godimento di beni di terzi	3.794	3.798	(4)	(0,1%)	6,5%	3.679	(115)	(3,0%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.428	1.147	281	24,5%	7,3%	1.428	1	0,0%
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	363	(363)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	122.458	121.008	1.450	1,2%	0,7%	122.559	101	0,1%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**11.956**	**18.760**	**(6.805)**	**(36,3%)**	**(106,5%)**	**13.078**	**1.122**	**9,4%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**10.884**	**11.058**	**(173)**	**(1,6%)**	**(0,4%)**	**10.860**	**(24)**	**(0,2%)**
	Totale Ammortamenti	7.215	7.536	(322)	(4,3%)	4,7%	7.251	37	0,5%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	0	0		(47,5%)	0	0	
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	3.670	3.521	149	4,2%	(10,4%)	3.609	(60)	(1,6%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**1.071**	**7.703**	**(6.631)**	**(86,1%)**	**425,1%**	**2.217**	**1.146**	**107,0%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(469)	(498)	28	(5,7%)	(0,2%)	(469)	0	0,0%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(4)	4	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	21	2.971	(2.951)	(99,3%)	(89,7%)	108	87	423,5%
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**623**	**10.173**	**(9.550)**	**(93,9%)**	**802,2%**	**1.856**	**1.233**	**198,0%**
L	**Totale imposte e tasse**	9.113	9.080	**33**	**0,4%**	**1,1%**	9.188	**75**	**0,8%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(8.490)**	**1.093**	**(9.583)**	**(877,1%)**	**133,8%**	**(7.332)**	**1.158**	**(13,6%)**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 14 Chioggia	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 14 Chioggia		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**123.446**	**130.302**	**(6.856)**	**(5,3%)**	**(1,3%)**	**123.751**	**305**	**0,2%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	115.165	119.792	(4.628)	(3,9%)	(2,1%)	115.513	348	0,3%
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*115.101*	*119.681*	*(4.580)*	*(3,8%)*	*(2,2%)*	115.429	*328*	*0,3%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(5.313)	(2.824)	(2.489)	88,2%	(21,4%)	(5.518)	(205)	3,9%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	250	388	(139)	(35,7%)	(4,8%)	400	150	60,0%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	7.530	7.600	(71)	(0,9%)	(0,3%)	7.543	14	0,2%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*6.142*	*6.142*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*6.142*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*581*	*581*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*581*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*807*	*878*	*(71)*	*(8,0%)*	*(3,0%)*	*821*	*14*	*1,7%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	529	660	(131)	(19,8%)	0,6%	811	282	53,4%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	2.099	1.934	165	8,5%	(0,8%)	2.124	25	1,2%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	2.969	2.287	682	29,8%	18,0%	2.670	(299)	(10,1%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	218	464	(246)	(53,0%)	(32,2%)	208	(10)	(4,7%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**132.831**	**132.762**	**69**	**0,1%**	**1,4%**	**133.466**	**634**	**0,5%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	15.020	14.098	922	6,5%	5,0%	14.839	(181)	(1,2%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*6.700*	*6.390*	*310*	*4,8%*	*6,9%*	*6.650*	*(50)*	*(0,7%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*4.846*	*4.538*	*308*	*6,8%*	*2,7%*	*4.840*	*(6)*	*(0,1%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*1.470*	*1.407*	*63*	*4,5%*	*1,7%*	*1.470*	*0*	*0,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	590	504	86	17,0%	2,3%	590	0	0,0%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	69.580	70.005	(425)	(0,6%)	0,8%	70.509	929	1,3%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*8.300*	*8.606*	*(306)*	*(3,6%)*	*(2,5%)*	*8.429*	*129*	*1,5%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*760*	*783*	*(23)*	*(2,9%)*	*2,0%*	*781*	*21*	*2,7%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	6.807	7.644	(838)	(11,0%)	(1,1%)	6.805	(1)	(0,0%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	2.168	2.018	150	7,4%	5,2%	2.168	0	0,0%
	B.4) Godimento di beni di terzi	901	1.030	(129)	(12,5%)	6,5%	901	0	0,0%
	B.9) Oneri diversi di gestione	666	689	(23)	(3,4%)	7,3%	646	(20)	(3,0%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	239	(239)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	37.100	36.534	566	1,5%	0,7%	37.007	(93)	(0,3%)
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(9.385)**	**(2.460)**	**(6.926)**	**281,6%**	**(106,5%)**	**(9.715)**	**(330)**	**3,5%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**5.783**	**5.614**	**169**	**3,0%**	**(0,4%)**	**5.781**	**(2)**	**(0,0%)**
	Totale Ammortamenti	4.147	4.052	95	2,3%	4,7%	4.147	0	0,0%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	98	(98)	(100,0%)	(47,5%)	0	0	
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	1.636	1.464	172	11,7%	(10,4%)	1.634	(2)	(0,1%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(15.168)**	**(8.074)**	**(7.095)**	**87,9%**	**425,1%**	**(15.496)**	**(328)**	**2,2%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(50)	(95)	45	(47,6%)	(0,2%)	(60)	(10)	20,0%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	26	885	(860)	(97,1%)	(89,7%)	(435)	(461)	(1797,0%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(15.193)**	**(7.284)**	**(7.909)**	**108,6%**	**802,2%**	**(15.991)**	**(798)**	**5,3%**
L	**Totale imposte e tasse**	2.785	2.695	**89**	**3,3%**	**1,1%**	2.772	**(12)**	**(0,4%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(17.977)**	**(9.979)**	**(7.998)**	**80,2%**	**133,8%**	**(18.763)**	**(786)**	**4,4%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 15 Alta Padovana	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 15 Alta Padovana		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**450.109**	**445.658**	**4.451**	**1,0%**	**(1,3%)**	**449.953**	**(156)**	**(0,0%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	394.755	396.824	(2.069)	(0,5%)	(2,1%)	393.002	(1.753)	(0,4%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*392.819*	*396.194*	*(3.375)*	*(0,9%)*	*(2,2%)*	392.819	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(5.655)	(12.051)	6.396	(53,1%)	(21,4%)	(4.075)	1.580	(27,9%)
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.002	544	458	84,2%	(4,8%)	1.002	0	0,0%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	41.809	42.011	(202)	(0,5%)	(0,3%)	41.870	61	0,1%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*32.751*	*32.751*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*32.751*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiità attiva interregionale*	*2.728*	*2.728*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*2.728*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*6.330*	*6.532*	*(202)*	*(3,1%)*	*(3,0%)*	*6.391*	*61*	*1,0%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	2.850	3.167	(317)	(10,0%)	0,6%	3.102	252	8,8%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	10.558	10.736	(178)	(1,7%)	(0,8%)	10.633	75	0,7%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	4.636	4.276	361	8,4%	18,0%	4.276	(361)	(7,8%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	153	152	1	0,5%	(32,2%)	144	(9)	(5,9%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**429.521**	**422.702**	**6.819**	**1,6%**	**1,4%**	**429.754**	**233**	**0,1%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	55.210	51.820	3.390	6,5%	5,0%	53.596	(1.613)	(2,9%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*23.889*	*21.896*	*1.994*	*9,1%*	*6,9%*	*22.802*	*(1.087)*	*(4,6%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*17.600*	*17.806*	*(206)*	*(1,2%)*	*2,7%*	*18.090*	*490*	*2,8%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*7.200*	*6.727*	*473*	*7,0%*	*1,7%*	*7.200*	*0*	*0,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.713	1.660	53	3,2%	2,3%	1.734	21	1,2%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	202.251	200.919	1.332	0,7%	0,8%	203.428	1.177	0,6%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*27.250*	*27.953*	*(703)*	*(2,5%)*	*(2,5%)*	*27.355*	*105*	*0,4%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*2.425*	*2.561*	*(136)*	*(5,3%)*	*2,0%*	*2.500*	*75*	*3,1%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	27.492	26.526	966	3,6%	(1,1%)	27.381	(111)	(0,4%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	9.665	9.365	300	3,2%	5,2%	9.855	190	2,0%
	B.4) Godimento di beni di terzi	6.440	6.079	361	5,9%	6,5%	6.377	(63)	(1,0%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	886	1.086	(200)	(18,4%)	7,3%	883	(3)	(0,3%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	137	(137)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	125.865	125.110	755	0,6%	0,7%	126.500	635	0,5%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**20.588**	**22.956**	**(2.368)**	**(10,3%)**	**(106,5%)**	**20.199**	**(389)**	**(1,9%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**12.816**	**12.986**	**(170)**	**(1,3%)**	**(0,4%)**	**13.084**	**268**	**2,1%**
	Totale Ammortamenti	7.974	7.974	0	0,0%	4,7%	7.974	0	0,0%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	150	127	23	17,7%	(47,5%)	150	0	0,0%
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	4.692	4.884	(192)	(3,9%)	(10,4%)	4.960	268	5,7%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**7.772**	**9.971**	**(2.199)**	**(22,1%)**	**425,1%**	**7.115**	**(657)**	**(8,5%)**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(215)	(241)	26	(10,9%)	(0,2%)	(219)	(4)	1,7%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(276)	295	(571)	(193,7%)	(89,7%)	65	341	(123,6%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**7.281**	**10.024**	**(2.744)**	**(27,4%)**	**802,2%**	**6.962**	**(319)**	**(4,4%)**
L	**Totale imposte e tasse**	9.212	9.010	**203**	**2,2%**	**1,1%**	9.212	**0**	**0,0%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(1.931)**	**1.015**	**(2.946)**	**(290,3%)**	**133,8%**	**(2.251)**	**(319)**	**16,5%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 16 Padova	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 16 Padova		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**933.832**	**925.057**	**8.776**	**0,9%**	**(1,3%)**	**899.937**	**(33.895)**	**(3,6%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	806.978	804.283	2.695	0,3%	(2,1%)	777.304	(29.673)	(3,7%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*797.886*	*798.875*	*(990)*	*(0,1%)*	*(2,2%)*	776.743	*(21.143)*	*(2,6%)*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(8.710)	(12.654)	3.943	(31,2%)	(21,4%)	(12.466)	(3.755)	43,1%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	3.898	1.836	2.061	112,3%	(4,8%)	3.831	(66)	(1,7%)
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	99.044	99.414	(370)	(0,4%)	(0,3%)	98.906	(137)	(0,1%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*62.853*	*62.853*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*62.853*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*25.264*	*25.264*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*25.264*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*10.927*	*11.298*	*(370)*	*(3,3%)*	*(3,0%)*	*10.790*	*(137)*	*(1,3%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	10.336	9.990	347	3,5%	0,6%	9.739	(597)	(5,8%)
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	12.000	12.626	(626)	(5,0%)	(0,8%)	12.000	0	0,0%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	9.550	7.692	1.858	24,2%	18,0%	9.884	334	3,5%
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	737	1.870	(1.133)	(60,6%)	(32,2%)	737	0	0,0%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**952.312**	**922.568**	**29.745**	**3,2%**	**1,4%**	**923.682**	**(28.630)**	**(3,0%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	63.350	57.987	5.363	9,2%	5,0%	62.930	(420)	(0,7%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*44.008*	*38.686*	*5.322*	*13,8%*	*6,9%*	*42.983*	*(1.025)*	*(2,3%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*13.122*	*12.800*	*323*	*2,5%*	*2,7%*	*13.167*	*45*	*0,3%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*1.598*	*1.598*	*0*	*0,0%*	*1,7%*	*1.750*	*152*	*9,5%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.413	1.685	(272)	(16,1%)	2,3%	1.863	450	31,9%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	712.467	690.849	21.618	3,1%	0,8%	686.219	(26.248)	(3,7%)
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*57.004*	*57.715*	*(711)*	*(1,2%)*	*(2,5%)*	*57.004*	*0*	*0,0%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*4.993*	*4.701*	*292*	*6,2%*	*2,0%*	*4.993*	*0*	*0,0%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	34.233	33.489	744	2,2%	(1,1%)	34.174	(59)	(0,2%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	9.485	7.278	2.207	30,3%	5,2%	7.279	(2.206)	(23,3%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	1.324	1.618	(294)	(18,2%)	6,5%	1.284	(40)	(3,0%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.297	1.706	(409)	(24,0%)	7,3%	1.189	(108)	(8,3%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(1.365)	1.365	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	128.744	129.321	(577)	(0,4%)	0,7%	128.743	(1)	(0,0%)
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(18.480)**	**2.489**	**(20.969)**	**(842,5%)**	**(106,5%)**	**(23.745)**	**(5.265)**	**28,5%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**17.977**	**16.084**	**1.893**	**11,8%**	**(0,4%)**	**17.979**	**2**	**0,0%**
	Totale Ammortamenti	11.838	10.572	1.267	12,0%	4,7%	12.162	323	2,7%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	95	(95)	(100,0%)	(47,5%)	0	0	
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	6.139	5.418	721	13,3%	(10,4%)	5.817	(322)	(5,2%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(36.457)**	**(13.595)**	**(22.862)**	**168,2%**	**425,1%**	**(41.724)**	**(5.267)**	**14,4%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(547)	(433)	(114)	26,3%	(0,2%)	(769)	(222)	40,5%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(202)	(1.229)	1.027	(83,6%)	(89,7%)	1.408	1.610	(797,0%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(37.207)**	**(15.257)**	**(21.949)**	**143,9%**	**802,2%**	**(41.085)**	**(3.878)**	**10,4%**
L	**Totale imposte e tasse**	9.540	9.534	**6**	**0,1%**	**1,1%**	9.600	**59**	**0,6%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(46.747)**	**(24.792)**	**(21.955)**	**88,6%**	**133,8%**	**(50.684)**	**(3.938)**	**8,4%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 17 Este	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 17 Este		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**322.861**	**327.625**	**(4.764)**	**(1,5%)**	**(1,3%)**	**323.118**	**256**	**0,1%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	287.687	289.290	(1.603)	(0,6%)	(2,1%)	287.687	1	0,0%
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*287.666*	*288.835*	*(1.168)*	*(0,4%)*	*(2,2%)*	287.666	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(7.270)	(3.658)	(3.613)	98,8%	(21,4%)	(7.083)	188	(2,6%)
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.471	420	1.051	250,5%	(4,8%)	1.471	0	0,0%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	27.609	27.863	(254)	(0,9%)	(0,3%)	27.545	(64)	(0,2%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*12.211*	*12.211*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*12.211*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiilità attiva interregionale*	*10.364*	*10.364*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*10.364*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*5.033*	*5.287*	*(254)*	*(4,8%)*	*(3,0%)*	*4.969*	*(64)*	*(1,3%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.194	1.314	(121)	(9,2%)	0,6%	1.376	182	15,3%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	5.391	5.711	(320)	(5,6%)	(0,8%)	5.422	31	0,6%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	6.318	6.228	90	1,4%	18,0%	6.219	(99)	(1,6%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	12	(12)	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	463	445	17	3,9%	(32,2%)	480	18	3,9%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**335.525**	**335.664**	**(139)**	**(0,0%)**	**1,4%**	**336.494**	**970**	**0,3%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	29.084	27.688	1.396	5,0%	5,0%	28.557	(528)	(1,8%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*14.420*	*13.411*	*1.010*	*7,5%*	*6,9%*	*14.199*	*(221)*	*(1,5%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*9.433*	*9.185*	*248*	*2,7%*	*2,7%*	*9.271*	*(162)*	*(1,7%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*613*	*614*	*(1)*	*(0,1%)*	*1,7%*	*621*	*8*	*1,3%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	906	903	3	0,3%	2,3%	890	(16)	(1,8%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	172.656	174.704	(2.049)	(1,2%)	0,8%	173.997	1.341	0,8%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*21.806*	*22.798*	*(992)*	*(4,4%)*	*(2,5%)*	*22.500*	*694*	*3,2%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*2.200*	*2.021*	*179*	*8,8%*	*2,0%*	*1.800*	*(400)*	*(18,2%)*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	24.811	24.676	134	0,5%	(1,1%)	25.034	224	0,9%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	5.103	4.685	417	8,9%	5,2%	4.860	(243)	(4,8%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	8.972	8.576	396	4,6%	6,5%	8.988	16	0,2%
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.247	1.179	68	5,8%	7,3%	1.451	204	16,3%
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	966	(966)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	92.747	92.285	462	0,5%	0,7%	92.718	(29)	(0,0%)
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(12.663)**	**(8.038)**	**(4.625)**	**57,5%**	**(106,5%)**	**(13.377)**	**(713)**	**5,6%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**9.233**	**10.727**	**(1.494)**	**(13,9%)**	**(0,4%)**	**9.134**	**(99)**	**(1,1%)**
	Totale Ammortamenti	7.969	8.546	(577)	(6,7%)	4,7%	7.871	(99)	(1,2%)
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	177	(177)	(100,0%)	(47,5%)	0	0	
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	1.263	2.004	(741)	(37,0%)	(10,4%)	1.263	0	0,0%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(21.896)**	**(18.766)**	**(3.131)**	**16,7%**	**425,1%**	**(22.510)**	**(614)**	**2,8%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(128)	(42)	(86)	201,6%	(0,2%)	(130)	(2)	1,5%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(1)	1	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(24)	995	(1.018)	(102,4%)	(89,7%)	247	271	(1151,0%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(22.048)**	**(17.814)**	**(4.234)**	**23,8%**	**802,2%**	**(22.393)**	**(345)**	**1,6%**
L	**Totale imposte e tasse**	6.776	6.750	**26**	**0,4%**	**1,1%**	6.752	**(24)**	**(0,4%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(28.823)**	**(24.563)**	**(4.260)**	**17,3%**	**133,8%**	**(29.145)**	**(322)**	**1,1%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 18 Rovigo	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 18 Rovigo		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**372.402**	**387.915**	**(15.513)**	**(4,0%)**	**(1,3%)**	**372.640**	**238**	**0,1%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	302.738	317.119	(14.381)	(4,5%)	(2,1%)	302.769	32	0,0%
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*302.598*	*316.524*	*(13.926)*	*(4,4%)*	*(2,2%)*	302.594	*(4)*	*(0,0%)*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(5.363)	(5.837)	474	(8,1%)	(21,4%)	(4.491)	873	(16,3%)
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	957	1.251	(294)	(23,5%)	(4,8%)	485	(472)	(49,3%)
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	59.319	59.915	(596)	(1,0%)	(0,3%)	58.982	(338)	(0,6%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*28.966*	*28.966*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*28.966*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiità attiva interregionale*	*22.955*	*22.955*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*22.955*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*7.398*	*7.993*	*(596)*	*(7,4%)*	*(3,0%)*	*7.060*	*(338)*	*(4,6%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	702	1.668	(967)	(58,0%)	0,6%	1.236	534	76,2%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.015	6.170	(155)	(2,5%)	(0,8%)	5.615	(400)	(6,6%)
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	7.017	6.303	714	11,3%	18,0%	7.017	0	0,0%
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	1.018	1.327	(309)	(23,3%)	(32,2%)	1.027	9	0,9%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**382.987**	**378.593**	**4.393**	**1,2%**	**1,4%**	**383.573**	**587**	**0,2%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	50.842	49.657	1.185	2,4%	5,0%	52.216	1.374	2,7%
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*25.551*	*23.897*	*1.654*	*6,9%*	*6,9%*	*25.529*	*(22)*	*(0,1%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*15.564*	*15.983*	*(419)*	*(2,6%)*	*2,7%*	*16.512*	*948*	*6,1%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*4.941*	*5.134*	*(193)*	*(3,8%)*	*1,7%*	*5.300*	*359*	*7,3%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	990	690	301	43,6%	2,3%	773	(217)	(21,9%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	184.574	184.851	(278)	(0,2%)	0,8%	182.844	(1.730)	(0,9%)
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*21.500*	*23.231*	*(1.731)*	*(7,5%)*	*(2,5%)*	*21.700*	*200*	*0,9%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*1.700*	*1.693*	*7*	*0,4%*	*2,0%*	*1.650*	*(50)*	*(2,9%)*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	23.978	22.628	1.350	6,0%	(1,1%)	24.094	116	0,5%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	5.571	5.188	383	7,4%	5,2%	5.574	3	0,1%
	B.4) Godimento di beni di terzi	1.765	1.483	282	19,0%	6,5%	1.775	10	0,6%
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.733	1.617	115	7,1%	7,3%	2.063	330	19,0%
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(719)	719	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	113.535	113.199	336	0,3%	0,7%	114.235	700	0,6%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(10.584)**	**9.322**	**(19.906)**	**(213,5%)**	**(106,5%)**	**(10.933)**	**(349)**	**3,3%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**13.985**	**14.576**	**(591)**	**(4,1%)**	**(0,4%)**	**13.985**	**0**	**0,0%**
	Totale Ammortamenti	10.386	11.477	(1.091)	(9,5%)	4,7%	10.386	0	0,0%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	90	101	(11)	(10,6%)	(47,5%)	90	0	0,0%
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	3.509	2.999	510	17,0%	(10,4%)	3.509	0	0,0%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(24.569)**	**(5.255)**	**(19.315)**	**367,6%**	**425,1%**	**(24.918)**	**(349)**	**1,4%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(174)	(183)	9	(5,1%)	(0,2%)	(95)	79	(45,3%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(4)	4	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	(158)	280	(438)	(156,6%)	(89,7%)	(1.368)	(1.210)	763,4%
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(24.901)**	**(5.161)**	**(19.740)**	**382,4%**	**802,2%**	**(26.381)**	**(1.480)**	**5,9%**
L	**Totale imposte e tasse**	8.531	8.278	**253**	**3,1%**	**1,1%**	8.509	**(22)**	**(0,3%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(33.432)**	**(13.439)**	**(19.993)**	**148,8%**	**133,8%**	**(34.890)**	**(1.458)**	**4,4%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 19 Adria	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 19 Adria		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**162.565**	**160.452**	**2.113**	**1,3%**	**(1,3%)**	**162.678**	**113**	**0,1%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	133.985	135.705	(1.720)	(1,3%)	(2,1%)	134.144	159	0,1%
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*133.961*	*135.566*	*(1.605)*	*(1,2%)*	*(2,2%)*	133.961	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(782)	(6.271)	5.489	(87,5%)	(21,4%)	(1.066)	(284)	36,4%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	0	1.307	(1.307)	(100,0%)	(4,8%)	174	174	
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	23.659	23.579	80	0,3%	(0,3%)	23.534	(125)	(0,5%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*16.265*	*16.265*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*16.265*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*5.749*	*5.749*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*5.749*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*1.646*	*1.566*	*80*	*5,1%*	*(3,0%)*	*1.520*	*(125)*	*(7,6%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	172	702	(529)	(75,4%)	0,6%	435	263	152,4%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	2.363	2.437	(74)	(3,0%)	(0,8%)	2.371	8	0,3%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	2.903	2.756	146	5,3%	18,0%	2.829	(74)	(2,6%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	265	236	29	12,1%	(32,2%)	258	(7)	(2,6%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**154.660**	**155.315**	**(655)**	**(0,4%)**	**1,4%**	**156.085**	**1.424**	**0,9%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	12.749	12.181	568	4,7%	5,0%	12.106	(643)	(5,0%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*7.948*	*7.308*	*639*	*8,7%*	*6,9%*	*7.344*	*(604)*	*(7,6%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*3.011*	*3.000*	*12*	*0,4%*	*2,7%*	*2.816*	*(195)*	*(6,5%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*564*	*564*	*(0)*	*(0,0%)*	*1,7%*	*600*	*36*	*6,4%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	399	372	27	7,4%	2,3%	388	(11)	(2,7%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	99.041	98.709	332	0,3%	0,8%	99.279	238	0,2%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*9.238*	*9.488*	*(250)*	*(2,6%)*	*(2,5%)*	*9.500*	*262*	*2,8%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*637*	*638*	*(1)*	*(0,2%)*	*2,0%*	*638*	*1*	*0,1%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	6.024	7.611	(1.587)	(20,8%)	(1,1%)	7.418	1.394	23,1%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	1.366	1.487	(121)	(8,2%)	5,2%	1.536	170	12,5%
	B.4) Godimento di beni di terzi	367	551	(184)	(33,4%)	6,5%	656	289	79,0%
	B.9) Oneri diversi di gestione	673	708	(34)	(4,9%)	7,3%	657	(16)	(2,4%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(338)	338	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	34.042	34.036	6	0,0%	0,7%	34.043	2	0,0%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**7.905**	**5.136**	**2.769**	**53,9%**	**(106,5%)**	**6.594**	**(1.311)**	**(16,6%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**5.419**	**6.959**	**(1.539)**	**(22,1%)**	**(0,4%)**	**5.281**	**(138)**	**(2,5%)**
	Totale Ammortamenti	3.972	4.364	(392)	(9,0%)	4,7%	3.880	(92)	(2,3%)
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	51	48	2	4,8%	(47,5%)	51	0	0,0%
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	1.396	2.546	(1.150)	(45,2%)	(10,4%)	1.350	(46)	(3,3%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**2.485**	**(1.822)**	**4.308**	**(236,4%)**	**425,1%**	**1.313**	**(1.173)**	**(47,2%)**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	0	(7)	7	(102,7%)	(0,2%)	(0)	(0)	(130,2%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	(0)	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	1.069	4.366	(3.297)	(75,5%)	(89,7%)	1.642	573	53,6%
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**3.555**	**2.536**	**1.018**	**40,2%**	**802,2%**	**2.955**	**(600)**	**(16,9%)**
L	**Totale imposte e tasse**	2.333	2.429	**(96)**	**(3,9%)**	**1,1%**	2.345	**12**	**0,5%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**1.221**	**107**	**1.114**	**1041,7%**	**133,8%**	**610**	**(612)**	**(50,1%)**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 20 Verona	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 20 Verona		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**797.074**	**816.207**	**(19.134)**	**(2,3%)**	**(1,3%)**	**798.236**	**1.162**	**0,1%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	725.822	738.431	(12.608)	(1,7%)	(2,1%)	725.817	(5)	(0,0%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*725.702*	*737.021*	*(11.319)*	*(1,5%)*	*(2,2%)*	725.702	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(3.935)	(2.709)	(1.226)	45,2%	(21,4%)	(2.305)	1.630	(41,4%)
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.311	5.339	(4.028)	(75,4%)	(4,8%)	1.803	492	37,5%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	44.096	44.131	(35)	(0,1%)	(0,3%)	44.699	604	1,4%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*25.078*	*25.078*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*25.078*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*13.460*	*13.460*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*13.460*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*5.558*	*5.593*	*(35)*	*(0,6%)*	*(3,0%)*	*6.161*	*604*	*10,9%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	12.055	14.192	(2.137)	(15,1%)	0,6%	14.177	2.122	17,6%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	10.194	10.056	138	1,4%	(0,8%)	7.367	(2.827)	(27,7%)
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	5.990	5.391	599	11,1%	18,0%	5.391	(599)	(10,0%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	1.541	1.378	163	11,8%	(32,2%)	1.288	(253)	(16,4%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**833.065**	**829.586**	**3.479**	**0,4%**	**1,4%**	**834.377**	**1.312**	**0,2%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	53.832	51.549	2.283	4,4%	5,0%	53.895	63	0,1%
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*36.435*	*36.073*	*362*	*1,0%*	*6,9%*	*36.757*	*322*	*0,9%*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*9.417*	*8.775*	*641*	*7,3%*	*2,7%*	*9.292*	*(125)*	*(1,3%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*3.614*	*3.383*	*231*	*6,8%*	*1,7%*	*3.502*	*(112)*	*(3,1%)*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.365	1.206	160	13,2%	2,3%	1.387	22	1,6%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	617.637	615.807	1.829	0,3%	0,8%	618.493	856	0,1%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*54.621*	*56.281*	*(1.660)*	*(2,9%)*	*(2,5%)*	*54.800*	*179*	*0,3%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*5.946*	*5.782*	*164*	*2,8%*	*2,0%*	*5.955*	*9*	*0,2%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	37.762	39.838	(2.077)	(5,2%)	(1,1%)	39.386	1.624	4,3%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	9.355	8.122	1.233	15,2%	5,2%	7.910	(1.445)	(15,4%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	3.800	3.521	280	7,9%	6,5%	3.836	35	0,9%
	B.9) Oneri diversi di gestione	2.302	2.190	111	5,1%	7,3%	2.342	40	1,7%
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	1.120	(1.120)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	107.013	106.231	781	0,7%	0,7%	107.130	117	0,1%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(35.992)**	**(13.379)**	**(22.613)**	**169,0%**	**(106,5%)**	**(36.142)**	**(150)**	**0,4%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**13.269**	**13.584**	**(315)**	**(2,3%)**	**(0,4%)**	**12.934**	**(335)**	**(2,5%)**
	Totale Ammortamenti	9.871	9.757	114	1,2%	4,7%	10.021	150	1,5%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	208	349	(142)	(40,5%)	(47,5%)	113	(94)	(45,5%)
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	3.191	3.478	(287)	(8,3%)	(10,4%)	2.800	(391)	(12,2%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(49.261)**	**(26.962)**	**(22.298)**	**82,7%**	**425,1%**	**(49.076)**	**185**	**(0,4%)**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(148)	36	(185)	(511,6%)	(0,2%)	(148)	0	0,0%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(4)	4	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	37	6.963	(6.926)	(99,5%)	(89,7%)	952	915	2473,3%
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(49.372)**	**(19.967)**	**(29.405)**	**147,3%**	**802,2%**	**(48.272)**	**1.100**	**(2,2%)**
L	**Totale imposte e tasse**	8.391	8.403	**(11)**	**(0,1%)**	**1,1%**	8.409	**17**	**0,2%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(57.764)**	**(28.370)**	**(29.394)**	**103,6%**	**133,8%**	**(56.681)**	**1.082**	**(1,9%)**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 21 Legnago	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 21 Legnago		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**283.323**	**280.239**	**3.084**	**1,1%**	**(1,3%)**	**282.043**	**(1.280)**	**(0,5%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	249.348	247.074	2.274	0,9%	(2,1%)	248.478	(870)	(0,3%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*242.440*	*246.208*	*(3.768)*	*(1,5%)*	*(2,2%)*	242.530	*90*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(3.122)	(5.422)	2.300	(42,4%)	(21,4%)	(4.125)	(1.003)	32,1%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	489	956	(467)	(48,9%)	(4,8%)	603	115	23,4%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	26.932	27.102	(170)	(0,6%)	(0,3%)	26.953	21	0,1%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*20.531*	*20.531*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*20.531*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*2.074*	*2.074*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*2.074*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*4.328*	*4.497*	*(170)*	*(3,8%)*	*(3,0%)*	*4.349*	*21*	*0,5%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	959	1.271	(312)	(24,6%)	0,6%	1.199	240	25,0%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	4.932	5.455	(523)	(9,6%)	(0,8%)	5.150	218	4,4%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	2.965	2.965	0	0,0%	18,0%	2.965	0	0,0%
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	820	838	(18)	(2,2%)	(32,2%)	820	0	0,0%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**282.797**	**278.666**	**4.131**	**1,5%**	**1,4%**	**283.099**	**302**	**0,1%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	31.790	30.542	1.248	4,1%	5,0%	31.314	(476)	(1,5%)
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*13.073*	*11.658*	*1.415*	*12,1%*	*6,9%*	*12.279*	*(794)*	*(6,1%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*12.200*	*12.449*	*(249)*	*(2,0%)*	*2,7%*	*12.369*	*169*	*1,4%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*1.956*	*1.956*	*(0)*	*(0,0%)*	*1,7%*	*1.956*	*0*	*0,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	803	800	3	0,3%	2,3%	782	(21)	(2,6%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	133.631	131.402	2.229	1,7%	0,8%	134.294	663	0,5%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*17.100*	*17.773*	*(673)*	*(3,8%)*	*(2,5%)*	*17.600*	*500*	*2,9%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*1.580*	*1.661*	*(81)*	*(4,9%)*	*2,0%*	*1.660*	*80*	*5,1%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	18.717	18.823	(107)	(0,6%)	(1,1%)	18.894	177	0,9%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	8.555	8.431	123	1,5%	5,2%	8.427	(128)	(1,5%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	1.388	1.152	236	20,5%	6,5%	1.363	(25)	(1,8%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	863	1.052	(189)	(18,0%)	7,3%	860	(3)	(0,3%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	209	(209)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	87.051	86.254	797	0,9%	0,7%	87.166	115	0,1%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**526**	**1.573**	**(1.048)**	**(66,6%)**	**(106,5%)**	**(1.055)**	**(1.581)**	**(300,7%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**10.181**	**10.831**	**(650)**	**(6,0%)**	**(0,4%)**	**10.607**	**426**	**4,2%**
	Totale Ammortamenti	7.399	7.399	0	0,0%	4,7%	7.905	506	6,8%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	150	251	(101)	(40,2%)	(47,5%)	0	(150)	(100,0%)
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	2.631	3.181	(550)	(17,3%)	(10,4%)	2.702	71	2,7%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(9.655)**	**(9.258)**	**(397)**	**4,3%**	**425,1%**	**(11.662)**	**(2.008)**	**20,8%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(246)	(241)	(5)	2,1%	(0,2%)	(246)	0	(0,0%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(6)	6	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	109	1.210	(1.101)	(91,0%)	(89,7%)	0	(109)	(100,0%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(9.792)**	**(8.295)**	**(1.497)**	**18,0%**	**802,2%**	**(11.908)**	**(2.116)**	**21,6%**
L	**Totale imposte e tasse**	6.447	6.301	**146**	**2,3%**	**1,1%**	6.374	**(73)**	**(1,1%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(16.238)**	**(14.596)**	**(1.643)**	**11,3%**	**133,8%**	**(18.282)**	**(2.044)**	**12,6%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	ULSS 22 Bussolengo	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				ULSS 22 Bussolengo		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**624.678**	**628.227**	**(3.549)**	**(0,6%)**	**(1,3%)**	**623.322**	**(1.356)**	**(0,2%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	454.722	459.834	(5.112)	(1,1%)	(2,1%)	454.733	11	0,0%
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*454.340*	*459.300*	*(4.960)*	*(1,1%)*	*(2,2%)*	454.340	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(2.045)	(4.853)	2.808	(57,9%)	(21,4%)	(4.492)	(2.447)	119,6%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	581	385	196	50,9%	(4,8%)	448	(133)	(22,8%)
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	159.131	158.871	260	0,2%	(0,3%)	158.953	(178)	(0,1%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*95.654*	*95.654*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*95.654*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobilità attiva interregionale*	*59.230*	*59.230*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*59.230*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*4.247*	*3.987*	*260*	*6,5%*	*(3,0%)*	*4.069*	*(178)*	*(4,2%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.249	2.200	(951)	(43,2%)	0,6%	2.176	927	74,2%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.600	6.593	7	0,1%	(0,8%)	6.600	0	0,0%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	4.216	2.642	1.574	59,6%	18,0%	4.678	462	11,0%
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	225	2.555	(2.330)	(91,2%)	(32,2%)	226	1	0,4%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**625.205**	**616.730**	**8.474**	**1,4%**	**1,4%**	**623.939**	**(1.266)**	**(0,2%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	29.629	28.852	777	2,7%	5,0%	30.183	554	1,9%
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*12.377*	*11.561*	*816*	*7,1%*	*6,9%*	*12.185*	*(192)*	*(1,5%)*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*6.380*	*6.043*	*337*	*5,6%*	*2,7%*	*6.345*	*(35)*	*(0,5%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*2.500*	*2.504*	*(4)*	*(0,1%)*	*1,7%*	*2.500*	*0*	*0,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	860	834	26	3,1%	2,3%	870	10	1,2%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	491.315	486.236	5.079	1,0%	0,8%	489.506	(1.809)	(0,4%)
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*31.244*	*32.196*	*(951)*	*(3,0%)*	*(2,5%)*	*31.345*	*101*	*0,3%*
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*3.159*	*2.978*	*181*	*6,1%*	*2,0%*	*3.231*	*72*	*2,3%*
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	18.719	16.276	2.443	15,0%	(1,1%)	18.579	(140)	(0,7%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	3.458	3.577	(119)	(3,3%)	5,2%	3.341	(118)	(3,4%)
	B.4) Godimento di beni di terzi	2.017	1.977	40	2,0%	6,5%	1.974	(43)	(2,1%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	1.155	1.255	(100)	(8,0%)	7,3%	1.078	(77)	(6,7%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	67	(67)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	78.052	77.656	396	0,5%	0,7%	78.408	356	0,5%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(527)**	**11.496**	**(12.023)**	**(104,6%)**	**(106,5%)**	**(617)**	**(90)**	**17,2%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**9.502**	**8.199**	**1.303**	**15,9%**	**(0,4%)**	**9.989**	**487**	**5,1%**
	Totale Ammortamenti	6.605	5.158	1.446	28,0%	4,7%	7.091	487	7,4%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	151	(151)	(100,0%)	(47,5%)	0	0	
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	2.898	2.889	8	0,3%	(10,4%)	2.898	0	0,0%
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(10.029)**	**3.298**	**(13.326)**	**(404,1%)**	**425,1%**	**(10.606)**	**(577)**	**5,8%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(50)	(71)	21	(29,8%)	(0,2%)	(50)	0	0,0%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	1.038	2.288	(1.250)	(54,6%)	(89,7%)	298	(740)	(71,3%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(9.040)**	**5.515**	**(14.555)**	**(263,9%)**	**802,2%**	**(10.358)**	**(1.317)**	**14,6%**
L	**Totale imposte e tasse**	5.491	5.413	**78**	**1,4%**	**1,1%**	5.442	**(49)**	**(0,9%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(14.532)**	**102**	**(14.633)**	**(14371,4%)**	**133,8%**	**(15.800)**	**(1.268)**	**8,7%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	A.O. Padova	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				A.O. Padova		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**538.652**	**580.552**	**(41.900)**	**(7,2%)**	**(1,3%)**	**537.167**	**(1.484)**	**(0,3%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	98.028	138.000	(39.972)	(29,0%)	(2,1%)	96.867	(1.161)	(1,2%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*95.628*	*136.414*	*(40.787)*	*(29,9%)*	*(2,2%)*	95.528	*(100)*	*(0,1%)*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(26.608)	(25.504)	(1.104)	4,3%	(21,4%)	(31.318)	(4.710)	17,7%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	4.111	3.522	589	16,7%	(4,8%)	4.455	344	8,4%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	414.638	417.531	(2.894)	(0,7%)	(0,3%)	417.642	3.005	0,7%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*324.305*	*324.305*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*324.305*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiilità attiva interregionale*	*44.840*	*44.840*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*44.840*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*45.493*	*48.387*	*(2.894)*	*(6,0%)*	*(3,0%)*	*48.497*	*3.005*	*6,6%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	17.273	17.889	(616)	(3,4%)	0,6%	17.421	149	0,9%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	8.637	8.635	2	0,0%	(0,8%)	8.642	5	0,1%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	18.352	13.756	4.596	33,4%	18,0%	19.232	879	4,8%
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	118	(118)	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	4.221	6.604	(2.383)	(36,1%)	(32,2%)	4.226	5	0,1%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**559.068**	**548.108**	**10.959**	**2,0%**	**1,4%**	**559.116**	**48**	**0,0%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	203.186	200.837	2.349	1,2%	5,0%	207.793	4.606	2,3%
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*117.003*	*118.093*	*(1.089)*	*(0,9%)*	*6,9%*	*121.788*	*4.784*	*4,1%*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*56.620*	*54.156*	*2.464*	*4,5%*	*2,7%*	*56.620*	*0*	*0,0%*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*22.500*	*21.944*	*555*	*2,5%*	*1,7%*	*22.500*	*0*	*0,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	3.185	3.182	3	0,1%	2,3%	3.185	(0)	(0,0%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	52.473	52.708	(235)	(0,4%)	0,8%	52.676	203	0,4%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*0*	*0*	*0*		*(2,5%)*	*0*	*0*	
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*0*	*0*	*0*		*2,0%*	*0*	*0*	
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	57.056	60.297	(3.241)	(5,4%)	(1,1%)	57.927	871	1,5%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	19.500	19.693	(193)	(1,0%)	5,2%	21.146	1.646	8,4%
	B.4) Godimento di beni di terzi	4.298	4.249	49	1,2%	6,5%	4.254	(44)	(1,0%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	9.094	3.902	5.192	133,0%	7,3%	1.802	(7.292)	(80,2%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	(4.828)	4.828	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	210.276	208.069	2.207	1,1%	0,7%	210.334	58	0,0%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**(20.416)**	**32.443**	**(52.859)**	**(162,9%)**	**(106,5%)**	**(21.948)**	**(1.533)**	**7,5%**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**34.118**	**31.875**	**2.243**	**7,0%**	**(0,4%)**	**34.091**	**(27)**	**(0,1%)**
	Totale Ammortamenti	22.522	20.623	1.898	9,2%	4,7%	22.710	188	0,8%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	546	489	57	11,6%	(47,5%)	546	0	0,0%
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	11.050	10.763	287	2,7%	(10,4%)	10.835	(215)	(1,9%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(54.534)**	**568**	**(55.102)**	**(9698,3%)**	**425,1%**	**(56.039)**	**(1.506)**	**2,8%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(190)	(253)	63	(24,9%)	(0,2%)	(190)	0	0,0%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0		(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	1.860	(520)	2.380	(457,3%)	(89,7%)	569	(1.290)	(69,4%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(52.864)**	**(205)**	**(52.659)**	**25696,4%**	**802,2%**	**(55.660)**	**(2.796)**	**5,3%**
L	**Totale imposte e tasse**	16.345	16.842	**(497)**	**(3,0%)**	**1,1%**	17.032	**687**	**4,2%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(69.209)**	**(17.047)**	**(52.162)**	**306,0%**	**133,8%**	**(72.692)**	**(3.483)**	**5,0%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	A.O.U.I. Verona	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				A.O.U.I. Verona		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**551.574**	**575.791**	**(24.217)**	**(4,2%)**	**(1,3%)**	**553.567**	**1.992**	**0,4%**
	A.1) Contributi in c/esercizio	91.881	133.047	(41.166)	(30,9%)	(2,1%)	93.087	1.206	1,3%
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*90.488*	*130.392*	*(39.905)*	*(30,6%)*	*(2,2%)*	90.475	*(13)*	*(0,0%)*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(7.702)	(16.967)	9.265	(54,6%)	(21,4%)	(8.198)	(496)	6,4%
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	2.003	2.933	(930)	(31,7%)	(4,8%)	2.822	819	40,9%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	428.901	429.078	(177)	(0,0%)	(0,3%)	429.055	154	0,0%
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*345.810*	*345.810*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*345.810*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiità attiva interregionale*	*54.415*	*54.415*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*54.415*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*28.676*	*28.853*	*(177)*	*(0,6%)*	*(3,0%)*	*28.829*	*154*	*0,5%*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	2.803	3.843	(1.040)	(27,1%)	0,6%	3.494	691	24,6%
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	7.150	6.974	176	2,5%	(0,8%)	6.950	(200)	(2,8%)
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	23.856	13.460	10.396	77,2%	18,0%	23.729	(126)	(0,5%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	2.683	3.422	(739)	(21,6%)	(32,2%)	2.628	(55)	(2,0%)
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**540.441**	**531.034**	**9.407**	**1,8%**	**1,4%**	**549.513**	**9.072**	**1,7%**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	176.375	171.256	5.119	3,0%	5,0%	181.147	4.772	2,7%
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*107.000*	*100.840*	*6.160*	*6,1%*	*6,9%*	*110.391*	*3.391*	*3,2%*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*52.043*	*51.283*	*760*	*1,5%*	*2,7%*	*51.391*	*(652)*	*(1,3%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*14.500*	*14.250*	*250*	*1,8%*	*1,7%*	*14.600*	*100*	*0,7%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	4.426	3.155	1.271	40,3%	2,3%	4.411	(15)	(0,3%)
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	35.018	35.662	(643)	(1,8%)	0,8%	35.600	582	1,7%
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*0*	*0*	*0*		*(2,5%)*	*0*	*0*	
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*0*	*0*	*0*		*2,0%*	*0*	*0*	
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	68.254	67.850	405	0,6%	(1,1%)	70.176	1.921	2,8%
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	22.427	20.623	1.804	8,7%	5,2%	22.427	0	0,0%
	B.4) Godimento di beni di terzi	9.010	7.924	1.086	13,7%	6,5%	9.010	0	0,0%
	B.9) Oneri diversi di gestione	2.478	2.386	92	3,8%	7,3%	2.353	(125)	(5,0%)
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	2.458	(2.458)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	222.454	219.722	2.731	1,2%	0,7%	224.391	1.937	0,9%
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**11.134**	**44.757**	**(33.623)**	**(75,1%)**	**(106,5%)**	**4.054**	**(7.080)**	**(63,6%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**30.481**	**25.418**	**5.062**	**19,9%**	**(0,4%)**	**29.967**	**(514)**	**(1,7%)**
	Totale Ammortamenti	26.391	17.432	8.959	51,4%	4,7%	26.396	5	0,0%
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	292	(292)	(100,0%)	(47,5%)	0	0	
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	4.090	7.694	(3.604)	(46,8%)	(10,4%)	3.571	(519)	(12,7%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(19.347)**	**19.339**	**(38.686)**	**(200,0%)**	**425,1%**	**(25.913)**	**(6.566)**	**33,9%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(590)	(579)	(11)	1,9%	(0,2%)	(460)	130	(22,0%)
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(54)	54	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	495	(1.208)	1.702	(141,0%)	(89,7%)	94	(401)	(81,0%)
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(19.442)**	**17.499**	**(36.941)**	**(211,1%)**	**802,2%**	**(26.279)**	**(6.837)**	**35,2%**
L	**Totale imposte e tasse**	17.167	16.498	**669**	**4,1%**	**1,1%**	17.290	**123**	**0,7%**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(36.609)**	**1.000**	**(37.610)**	**(3759,3%)**	**133,8%**	**(43.569)**	**(6.960)**	**19,0%**

Dati in migliaia di euro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione
Programmazione Economico
Finanziaria SSR
Dott. Mauro Bonin

ALLEGATO D Dgr n. del

Conto economico dettagliato riclassificato

Periodo: CEPA T2 2016

	IOV	CEPA T2 2016	CONS 2015	Δ CEPA T2 2016 vs CONS 2015			BEP 2016	Δ BEP 2016 vs CEPA T2 2016	
				IOV		RVE %			
A	**Valore della produzione**	**100.532**	**94.118**	**6.414**	**6,8%**	**(1,3%)**	**98.297**	**(2.235)**	**(2,2%)**
	A.1) Contributi in c/esercizio	11.232	23.168	(11.936)	(51,5%)	(2,1%)	11.182	(49)	(0,4%)
di cui	*(A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale)*	*6.703*	*17.545*	*(10.841)*	*(61,8%)*	*(2,2%)*	6.703	*0*	*0,0%*
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	55	(10.113)	10.169	(100,5%)	(21,4%)	(567)	(622)	(1121,8%)
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.842	1.889	(47)	(2,5%)	(4,8%)	1.936	94	5,1%
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	75.235	75.273	(38)	(0,1%)	(0,3%)	74.815	(420)	(0,6%)
di cui	*Mobilità attiva intraregionale*	*64.944*	*64.944*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*64.944*	*0*	*0,0%*
di cui	*Mobiilità attiva interregionale*	*5.502*	*5.502*	*0*	*0,0%*	*0,0%*	*5.502*	*0*	*0,0%*
di cui	*Altri ricavi da prestazione*	*4.789*	*4.827*	*(38)*	*(0,8%)*	*(3,0%)*	*4.369*	*(420)*	*(8,8%)*
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	7.046	236	6.810	2883,2%	0,6%	5.989	(1.057)	(15,0%)
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	560	579	(19)	(3,3%)	(0,8%)	570	10	1,8%
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	4.493	3.038	1.455	47,9%	18,0%	4.303	(191)	(4,2%)
	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		(100,0%)	0	0	
	A.9) Altri ricavi e proventi	69	49	20	40,9%	(32,2%)	69	0	0,0%
B	**Costo della produzione (escluso Ammort. e Accant.)**	**92.550**	**84.742**	**7.807**	**9,2%**	**1,4%**	**91.647**	**(903)**	**(1,0%)**
	(B.1.A) Acquisti di beni sanitari	45.722	42.346	3.376	8,0%	5,0%	46.262	540	1,2%
di cui	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*26.600*	*23.571*	*3.029*	*12,8%*	*6,9%*	*26.600*	*0*	*0,0%*
di cui	*B.1.A.3) Dispositivi medici Esclusi IDV*	*3.312*	*2.841*	*471*	*16,6%*	*2,7%*	*3.250*	*(62)*	*(1,9%)*
di cui	*B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*	*800*	*540*	*260*	*48,1%*	*1,7%*	*800*	*0*	*0,0%*
	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	556	448	108	24,0%	2,3%	562	6	1,1%
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	9.769	8.385	1.384	16,5%	0,8%	8.368	(1.401)	(14,3%)
di cui	*B.2.A.2.1) Farmaceutica da convenzione*	*0*	*0*	*0*		*(2,5%)*	*0*	*0*	
di cui	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	*0*	*0*	*0*		*2,0%*	*0*	*0*	
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	7.875	6.564	1.311	20,0%	(1,1%)	7.846	(29)	(0,4%)
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	3.745	3.556	189	5,3%	5,2%	3.745	0	0,0%
	B.4) Godimento di beni di terzi	328	309	18	5,9%	6,5%	320	(8)	(2,4%)
	B.9) Oneri diversi di gestione	814	540	274	50,7%	7,3%	826	12	1,5%
	B.15) Variazione delle rimanenze	0	219	(219)	(100,0%)	(70,2%)	0	0	
	Totale Costo del personale	23.741	22.375	1.366	6,1%	0,7%	23.717	(24)	(0,1%)
C	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)**	**7.982**	**9.376**	**(1.394)**	**(14,9%)**	**(106,5%)**	**6.650**	**(1.332)**	**(16,7%)**
D	**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**	**8.720**	**8.154**	**566**	**6,9%**	**(0,4%)**	**8.279**	**(441)**	**(5,1%)**
	Totale Ammortamenti	5.356	4.380	976	22,3%	4,7%	5.206	(150)	(2,8%)
	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	30	10	20	191,0%	(47,5%)	30	0	0,0%
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	3.335	3.764	(429)	(11,4%)	(10,4%)	3.043	(292)	(8,7%)
E	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**(738)**	**1.222**	**(1.960)**	**(160,4%)**	**425,1%**	**(1.629)**	**(890)**	**120,6%**
F	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(50)	(50)	(0)	0,2%	(0,2%)	(50)	0	0,0%
G	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	(6)	6	(100,0%)	(100,0%)	0	0	
H	Totale proventi e oneri straordinari (E)	282	749	(467)	(62,3%)	(89,7%)	402	120	42,5%
I	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)**	**(507)**	**1.914**	**(2.421)**	**(126,5%)**	**802,2%**	**(1.277)**	**(770)**	**152,1%**
L	**Totale imposte e tasse**	2.019	1.822	**197**	**10,8%**	**1,1%**	1.989	**(30)**	**(1,5%)**
M	**REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)**	**(2.526)**	**92**	**(2.618)**	**(2845,4%)**	**133,8%**	**(3.266)**	**(741)**	**29,3%**

Dati in migliaia di euro

(Codice interno: 328690)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1316 del 16 agosto 2016

DGR 764/2015: Implementazione del Sistema di Internal Audit regionale. Assegnazione contributo all'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino" per lo sviluppo di modelli e tecniche di audit nelle Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Al fine di dare attuazione a quanto previsto con Dgr 764/2015, con il presente provvedimento, si provvede a riconoscere all'Ulss 05"Ovest Vicentino" un finanziamento a funzione al fine di implementare modelli e tecniche di audit nelle Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con i provvedimenti di Giunta n. 995/2012, 501/2013, 777/2014 si è provveduto a progettare e a dare sviluppo al Sistema di Controllo Interno regionale, avendo cura di avviare e consolidare una serie di attività il cui scopo prevalente è il governo dei rischi amministrativo-contabili.

La metodologia proposta ha consentito il raggiungimento di risultati significativi. Primo tra tutti una riduzione del rischio amministrativo-contabile, reso possibile anche dalle sinergie create tra le Aziende sanitarie; inoltre, si è sviluppato tra gli attori del sistema, una rilevante "cultura del rischio e dei controlli", intesa come l'insieme delle regole, delle procedure delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sviluppo è favorito anche dal fatto che tutte le Aziende del S.S.R. stanno implementando, progressivamente, delle strutture di Controllo Interno dedicate, in linea con quanto indicato dalle Linee Guida regionali per la stesura degli atti aziendali (Dgr 2271/2013).

Con l'accrescere della cultura del controllo, è di fondamentale importanza riuscire a sviluppare una funzione di internal audit regionale intesa come funzione indipendente, obiettiva e di consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, il cui fine sarà quello di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, avendo cura di generare valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, gestione dei rischi e di corporate governance attraverso l'uso di strumenti per l'analisi, la misurazione ed il monitoraggio dei rischi che potrebbero pregiudicare il perseguimento dell'interesse pubblico ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Tutto questo è contenuto nella Dgr. 764/2015, dove viene previsto che l'attività del Sistema di Internal Audit regionale, non sarà solamente circoscritta a favorire e verificare lo stato di avanzamento ed il mantenimento del sistema di controllo interno, ma eserciterà un ruolo di regia tra le diverse funzioni "periferiche" coordinandole,supportandole, vagliando i singoli piani di audit, ed effettuando il monitoraggio sull'operato attraverso puntuali attività di verifica e test per valutare l'efficacia e l'adeguatezza dei controlli. Si sottolinea che tale attività rientra nel Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC), finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari per garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci.

Tutto ciò premesso, e posto che l'attuale contesto economico e normativo, nell'ambito del quale si trova ad operare l'Amministrazione Regionale è sempre più complesso ed articolato, al fine di condividere le migliori competenze che le singole Aziende/Istituti possono offrire in materia di sviluppo di sistemi manageriali per il governo e il controllo della gestione del rischio, si auspica l'attivazione di percorsi di cooperazione tra i vari attori presenti nel territorio regionale. Tutto questo, permetterà al management della sanità regionale di poter usufruire delle migliori competenze professionali presenti in merito ai temi gestionali organizzativi in fase di progettazione e di esecuzione delle varie attività programmate.

In questo quadro, giova evidenziare come l'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", quale azienda dotata di esperienza in materia di attività di Internal Auditing e in considerazione del fatto che, come indicato nel decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 33 del 11 Aprile u.s., il Direttore Amministrativo dell'ULSS n. 5 "Ovest Vicentino" sia stato identificato come il coordinatore del Board regionale istituito al fine di sviluppare un sistema di Internal Audit sia a livello regionale che aziendale, possa rappresentare un partner idoneo per lo sviluppo di progetti strategicamente interessanti per il SSR in materia di Internal Auditing.

In ragione di questo, si propone di attivare, per il corrente esercizio, un rapporto di collaborazione con l'Azienda Ulss n.5 "Ovest Vicentino", avente ad oggetto lo sviluppo di un progetto per l'implementazione di un Sistema di Internal Audit regionale; a tale scopo si destina un contributo di Euro 40.000 all'ULSS medesima, finalizzato all'elaborazione di metodiche di internal audit, da applicare in via sperimentale sui processi tecnico - amministrativi delle Aziende del SSR, come individuati dal Board regionale per lo sviluppo del Sistema dei Controlli Interno, costituito con decreto n.21/2015.

La somma complessiva di euro 40.000 viene ricondotta nella tipologia dei finanziamenti a funzione, secondo quanto disposto dal Decreto del Responsabile GSA n. 5 del 09/05/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la DGR. n. 995/2012;

Vista la DGR. n. 501/2013;

Vista la DGR. n. 2271/2013;

Vista la DGR. 777/2014;

Vista la DGR. 764/2015;

Visto il DDR. n. 33/2016;

Visto il DDR. n. 21/2015

Visto il Decreto del Responsabile del GSA. n. 5/2014;

Visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di determinare in euro 40.000 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Programmazione Economico-Finanziaria SSR entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101702 del bilancio 2016 - "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio";

3. di dare atto che l'Area Sanità e Sociale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

4. tale importo viene ricondotto nella tipologia dei finanziamenti a funzione secondo quanto disposto dal Decreto del Responsabile GSA n. 5 del 09/05/2014;

5. di incaricare la Direzione Programmazione Economica Finanziaria SSR dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di dare atto che la spesa di cui al presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2001;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 328689)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1317 del 16 agosto 2016

European Observatory Venice Summer School 2016: "Primary care: innovating for integrated, more effective care". Venezia, Isola di San Servolo, 24 - 30 luglio 2016.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'evento European Observatory Venice Summer School 2016: "Primary care: innovating for integrated, more effective care" (Cure primarie: innovare per migliorarne l'integrazione e l'efficacia) organizzato dall'European Observatory on Health Systems and Policies, con la collaborazione della Regione del Veneto, che si è svolto a Venezia, Isola di San Servolo, dal 24 al 30 luglio 2016. Si determina in euro 25.000,00 l'importo massimo delle relative obbligazioni di spesa a titolo di contributo regionale alle spese complessivamente sostenute dall'European Observatory per la realizzazione dell'iniziativa.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2315 del 30 luglio 2004, la Giunta regionale ha approvato la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di Partner, all'European Observatory on Health Systems and Policies (Osservatorio Europeo sui Sistemi Sanitari e sulle Politiche Sanitarie), con sede a Bruxelles (Belgio), con l'obiettivo di rappresentare in ambito europeo l'esperienza e il punto di vista della Regione, contribuendo alla produzione di studi e di linee guida per la gestione, in senso globale, della sanità europea e partecipando alle scelte future del più importante consorzio europeo di istituzioni sanitarie.

L'European Observatory on Health Systems and Policies nasce dalla collaborazione di sette Paesi Europei (Belgio, Finlandia, Grecia, Norvegia, Spagna, Svezia, Slovenia), insieme con le più importanti Agenzie Internazionali del settore sanitario (Organizzazione Mondiale della sanità - OMS, Banca Mondiale, Banca Europea d'Investimenti) e del mondo accademico (London School of Economics, London School of Hygiene and Tropical Medicine), con lo scopo di confrontare i modelli dei sistemi sanitari europei attraverso la produzione di studi scientifici ed analisi socio-economiche dei sistemi sanitari.

Nel dicembre 2005, lo Steering Committee dell'European Observatory ha approvato l'iniziativa di organizzare, annualmente, a partire dall'anno 2007, una Summer School Europea sulla tematiche più attuali delle riforme dei sistemi sanitari, accettando la candidatura del Veneto ad ospitare annualmente l'evento e a collaborare all'organizzazione dello stesso.

In considerazione dei risultati delle precedenti edizioni svoltesi sempre a Venezia, che hanno visto la partecipazione dei maggiori esperti europei del settore sanità, l'European Observatory ha richiesto, anche per il 2016, la collaborazione della Regione del Veneto per organizzare a Venezia, presso l'Isola di San Servolo, dal 24 al 30 luglio 2016, la decima edizione dell'evento European Observatory Venice Summer School.

La Summer School 2016 si è incentrata sul tema: "Primary care: innovating for integrated, more effective care" (Cure primarie: innovare per migliorarne l'integrazione e l'efficacia) e ha affrontato le tematiche connesse alle cure primarie, in particolare attraverso lo studio di modelli innovativi, idonei a garantirne l'efficacia e la funzione integrante, e la valutazione delle migliori strategie attuative riferite alla specificità dei singoli sistemi sanitari europei.

La Summer School 2016 è stata quindi un'occasione di incontro tra diverse professionalità della Sanità e esperti nel settore per analizzare e valutare il sistema delle cure primarie nei Paesi europei e per discutere in ordine alle strategie da porre in atto nella definizione di modelli di cure primarie idonei ad affrontare le attuali sfide dei Sistemi Sanitari quali il cambiamento nella richiesta di cure dovute all'aumento della multimorbilità e della cronicità e all'invecchiamento della popolazione.

Il corso si è strutturato in lezioni e workshop pratici, attraverso l'approfondimento di casi didattici e la presentazione e discussione di problematiche nascenti dall'esperienza dei partecipanti, giovandosi delle conoscenze e delle professionalità maturate da ciascun partecipante all'interno del proprio ambito lavorativo. In particolare, sono state oggetto di analisi le esperienze di alcuni Paesi europei in ambito sanitario attraverso il confronto delle strategie adottate nel campo delle cure primarie.

L'iniziativa è stata indirizzata ai rappresentanti dei Ministeri della Sanità e delle Istituzioni Sanitarie di Paesi Europei in possesso di conoscenze ed esperienze utili al confronto sul tema dell'evento; i partecipanti sono stati selezionati tra candidati con incarichi in Sedi governative, Organizzazioni internazionali, Ministeri della Salute e altre Istituzioni, nonché tra professionisti interessati alla carriera di dirigenti in ambito sanitario a livello regionale, nazionale o europeo.

In concomitanza con lo svolgimento della Summer School 2016, si sono tenuti altresì a Venezia due importanti eventi, ad essa correlati, che hanno visto la partecipazione di professionalità di rilievo in ambito sanitario a livello europeo ed internazionale, organizzati dalle competenti Strutture regionali dell'Area Sanità e Sociale in collaborazione con l'European Observatory,che si è fatto carico di tutti i relativi costi.

Si tratta della Conferenza "Primary care: from the definition of models, to the community care experiences" (Cure primarie: dalla definizione dei Modelli, alle esperienze di Community care), che si è tenuta a Venezia il giorno 26 luglio 2016 a Palazzo Cavalli Franchetti e della Conferenza "Primary Care: Learning from innovation" (Cure Primarie: Imparare dall'innovazione), che si è tenuta sempre a Venezia a Palazzo Ferro Fini sede del Consiglio Regionale, il giorno 28 luglio 2016, organizzata quest'ultima anche in collaborazione con la V Commissione Consiliare.

Si propone pertanto, in considerazione dell'importanza dell'evento e del carattere di internazionalità dei temi trattati e della qualità dei partecipanti, di approvare l'evento: European Observatory Venice Summer School 2016 "Primary care: innovating for integrated, more effective care" che si è tenuto a Venezia, Isola di San Servolo, nei giorni dal 24 al 30 luglio 2016, organizzato dall'European Observatory on Health Systems and Policies con la collaborazione della Regione del Veneto.

Si propone di determinare in euro 25.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a titolo di contributo alle spese complessivamente sostenute dall'European Observatory per la realizzazione dell'evento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 60107 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione - Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione sanitaria internazionale - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 24, L.R. 09/02/2001, n. 5 - art. 20, C. 1 lettera b, lettera A), D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)".

Si precisa che l'Area Sanità e Sociale, a cui è stato assegnato il sopra citato capitolo, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Si propone di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione di ogni provvedimento necessario alla migliore attuazione di quanto previsto dal presente atto.

Si propone di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39;

VISTA la L.R. 7/01/2011, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n.54;

VISTA la L.R. 24/02/2016, n. 8;

VISTA la DGR n. 2315 del 30/7/2004;

delibera

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento

2. Di approvare l'evento: European Observatory Venice Summer School 2016 "Primary care: innovating for integrated, more effective care" che si è tenuto a Venezia, Isola di San Servolo, nei giorni dal 24 al 30 luglio 2016, organizzato dall'European Observatory on Health Systems and Policies con la collaborazione della Regione del Veneto;

3. Di determinare in euro 25.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a titolo di contributo alle spese complessivamente sostenute dall'European Observatory per la realizzazione dell'evento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 60107 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 ad oggetto "Spesa

sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione - Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, programmi comunità europea e cooperazione sanitaria internazionale - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994 n. 55 - art. 24, L.R. 09/02/2001, n. 5 - art. 20, c. 1, lettera b, lettera A), D.Lgs. 23/6/2011, n. 118)";

4. Di dare atto che l'Area Sanità e Sociale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. Di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione di ogni provvedimento necessario alla migliore attuazione di quanto previsto dal presente atto;

7. Di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328688)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1318 del 16 agosto 2016

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Entropia per la sede operativa di Santorso (VI) - via Roma n.12, Comunità Alloggio denominata "Arcoiris" - Modulo di Base, per persone con disagio psichiatrico, per una capacità recettiva pari a n.8 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale Società Cooperativa Sociale Entropia per la sede operativa di Santorso (VI) - via Roma n.12, Comunità Alloggio denominata "Arcoiris" - Modulo di Base, per persone con disagio psichiatrico, per una capacità recettiva pari a n.8 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di accreditamento del 18.12.2014 - prot. reg. n. 551378/2014; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino del 22.1.2015, n. prot. reg. 29146/2015; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 10.2.2015, n. prot. reg. 56359; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.4 Alto Vicentino redatto in data 4.6.2015, trasmesso con nota dell'ULSS n.6 Vicenza del 17.7.2015 - prot. reg. n.295621/2015; parere C.R.I.T.E. del 27.5.2016 pervenuto il 16.6.2016, prot. reg.n.234566.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi comprese le "Comunità Alloggio" per pazienti psichiatrici definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra la Società Cooperativa Sociale Entropia, con sede legale a Torrebelvicino (VI) via Risorgimento n.38, è stata accreditata con DGR n.428 del 20.3.2012 per la seguente unità d'offerta:

Comunità Alloggio denominata "Arcoiris" - Modulo di Base

sita a Santorso (VI) - Via Roma n.12

capacità recettiva pari a n.8 utenti.

In data 18.12.2014 la Cooperativa ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m.i. quali:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria reginale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- l'autorizzazione all'esercizio per la C.A. in oggetto è stata rinnovata con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie n.8 del 1.8.2016 per complessivi n.8 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino, con nota del 22.1.2015 ha espresso parere favorevole alla congruità con la programmazione locale rilevando che la struttura permette l'uscita dal percorso residenziale agli ospiti psichiatrici con livello di compenso clinico stabilizzato, buona autonomia sociale, personale ed in parte anche occupazionale protetta, in una prospettiva di vita autonoma e qualitativamente più adeguata. L'Azienda sottolinea inoltre che la struttura permette una significativa riduzione dei costi assistenziali nell'area della salute mentale;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 10.2.2015, ha confermato la congruità della struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino, redatto in data 4.6.2015, conclusosi con un giudizio finale: punteggio 99,62% ;
- il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Entropia ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 27.5.2016 ha espresso *"parere favorevole al rinnovo dell'accreditamento";*

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento alla Società Cooperativa Sociale Entropia per la seguente unità d'offerta per persone con disagio psichiatrico come segue:

Comunità Alloggio denominata "Arcoiris" - Modulo di Base
sita a Santorso (VI) - Via Roma n.12
capacità recettiva pari a n.8 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTE le DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008; n.748 del 7.6.2011 e n.428 del 20.3.2012;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 18.12.2014, n. prot. reg. 551378/2014, presentata dalla Società Cooperativa Sociale Entropia;
- VISTO il decreto del Direttore dell'U.O. Accreditamento Strutture Sanitarie n.8 del 1.8.2016 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;

- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino del 22.1.2015, n. prot. reg. 29146/2015;
- VISTA la deliberazione giuntale n.1841 del 9.12.2015 con la quale è stata prorogata la validità dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2011-2015 al 31.12.2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 10.2.02015, n. prot. reg. 56359;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino del 4.6.2015, trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.6 Vicenza del 17.7.2015 - prot. reg. n.295621/2015;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 27.5.2016, prot. reg.n.234566;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Entropia per la seguente unità d'offerta per persone con disagio psichiatrico:

Comunità Alloggio denominata "Arcoiris" - Modulo di Base
sita a Santorso (VI) - Via Roma n.12
capacità recettiva pari a n.8 utenti.

2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.428 del 20.3.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto alla Società Cooperativa Sociale Entropia e di inviarne copia all'Azienda ULSS n. 4 Alto Vicentino;
9. di incaricare l'Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 328622)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1321 del 16 agosto 2016

Partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica internazionale "Fieracavalli 2016". Promozione integrata e valorizzazione delle produzioni agroalimentari venete. Programma Promozionale per il Settore Primario per l'anno 2016. Legge regionale n. 16/80 e successive modifiche e deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Si provvede a dare esecuzione a quanto stabilito dal Programma Promozionale del Settore Primario 2016 che prevede la partecipazione alla manifestazione "Fieracavalli" in programma Verona dal 10 al 13 novembre 2016. Importo di spesa complessivo previsto per le manifestazioni Euro 249.652,26.

L'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, a seguito del parere positivo della Terza Commissione consiliare, ha approvato con provvedimento n. 229 del 3 marzo 2016 il Programma promozionale per il settore primario 2016, quale organico piano delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità del Veneto per l'anno 2016.

Il Programma è articolato in tre gruppi omogenei di attività ed iniziative e ciò in relazione alle tipologie di prodotti agricoli ed agroalimentari interessati, agli obiettivi di mercato, alle modalità di attuazione, ai soggetti coinvolti: iniziative promozionali in Italia, iniziative promozionali realizzate all'estero, la partecipazione a fiere in Italia, le manifestazioni fieristiche all'estero, azioni di informazione e comunicazione delle produzioni e del turismo rurale.

L'Azione 1. "Iniziative promozionali in Italia" prevede la promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari venete e delle attività connesse alla enogastronomia mediante la partecipazione alle iniziative fieristiche in Italia realizzate dalla Regione, anche in collaborazione con enti pubblici, enti fieristici, sia in forma autonoma e diretta, ovvero con il coordinamento regionale, avvalendosi della collaborazione con associazioni e consorzi rappresentativi del settore e del territorio.

Il Programma promozionale del settore primario per l'anno 2016 prevede che le principali manifestazioni regionali di settore alle quali la Regione intende assicurare la propria presenza saranno il Vinitaly, Fieragricola e Fieracavalli, manifestazioni a carattere internazionale organizzate presso l'Ente autonomo per le Fiere di Verona.

Fieracavalli è la principale rassegna di valenza internazionale che si svolge in Italia per il settore equestre e, con una fortissima tradizione alle spalle, è giunta quest'anno alla sua 118esima edizione. La manifestazione si sviluppa su oltre 120.000 mq di superficie all'interno del quartiere fieristico di Veronafiere e conta negli ultimi anni oltre 160.000 visitatori per ciascuna edizione. Il pubblico della manifestazione oltre ad essere molto numeroso è eterogeneo e legato in diversa misura al mondo equestre, generalmente interessato anche all'attività all'aria aperta, al mantenimento delle tradizioni locali e alle produzioni tipiche dei territori.

Fieracavalli si presenta pertanto come un'importante occasione per la promozione, unitamente alle proposte turistiche e ricreative legate al mondo del cavallo, delle specialità enogastronomiche venete e dei prodotti tipici regionali. Ciò anche in relazione all'utilizzo del "marchio ombrello" approvato dalla Giunta regionale che integra la promozione turistica con quella dei vini e dei prodotti agroalimentari regionali certificati e che rappresenta un ulteriore passo verso la sempre più stretta integrazione fra turismo e prodotti di qualità dell'agroalimentare veneto, ragione per cui diventa importante realizzare azioni di promozione integrata che valorizzino anche le iniziative di conoscenza e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti.

Si ritiene quindi di dare esecuzione a quanto previsto dal Piano Promozionale per il Settore Primario 2016 per quanto riguarda la partecipazione a Fieracavalli 2016, prevedendo la realizzazione di uno stand istituzionale all'interno del quale verrà promossa l'offerta turistica legata al mondo del cavallo e della vita all'aria aperta esaltando al tempo stesso e nella misura massima possibile, l'immagine del Veneto produttivo, quale contenitore di valori turistici, storico-culturali, naturalistici ed enogastronomici, presso la stampa, gli operatori ed il pubblico durante la manifestazione.

All'interno dello stand istituzionale verrà pertanto prevista oltre ad un area di accoglienza e info/point per la distribuzione di materiale promozionale, anche un'area degustazioni che verrà gestita in collaborazione con, i consorzi di tutela delle produzioni DOP e IGP, l'Unione dei Consorzi Vini Veneti DOC e la Associazione Italiana Sommelier del Veneto.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso delle passate edizioni alle quali la Regione del Veneto ha partecipato, si ritiene opportuno richiedere all'Ente autonomo per le fiere di Verona una superficie espositiva di 336 mq e i relativi servizi fieristici per i quali l'Ente risulta essere esclusivista.

Ciò premesso, l'Ente autonomo per le Fiere di Verona ha provveduto ad inviare con propria nota del 4 agosto 2016 prot. n. 301395 una proposta tecnico-economica per un importo complessivo di Euro 110.133,00 Iva esclusa comprendente quanto di seguito elencato:

- noleggio area espositiva di 336 mq e quota di iscrizione,
- servizi tecnici e apparati audio, video e informatici,
- struttura americana,
- attrezzature di cucina e relativa impiantistica,
- cartellonistica,
- servizio hosting,
- servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti,
- servizi di pulizia.

Si ritiene pertanto, sulla base della proposta tecnico-economica formalizzata dall'Ente autonomo per le Fiere di Verona, ed alla luce delle considerazioni sopra esposte in merito all'idoneità sotto il profilo giuridico-amministrativo di tale soggetto, di instaurare un rapporto di affidamento allo stesso ente fieristico organizzatore, per un importo di Euro 134.362.26 (IVA ed ogni altro onere inclusi), per la fornitura dei servizi innanzi elencati.

Per quanto riguarda l'affidamento del servizio di allestimento dello stand, si intende procedere ai sensi della vigente normativa in materia di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, tramite procedura negoziata con aggiudicazione secondo il criteriodell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3) del Codice - attribuendo un peso di 60 punti all'offerta tecnica e di 40 all'offerta economica - e previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di un'indagine di mercato alla quale l'amministrazione darà opportuna pubblicità, prevedendo, in linea con la spesa storica per servizi similari, una base d'asta di Euro 70.000,00 Iva esclusa.

Inoltre, in considerazione delle particolari esigenze di comunicazione della manifestazione e di presentazione delle tipicità enogastronomiche regionali, si ritiene opportuno, come già avvenuto per le edizioni precedenti della manifestazione, proporre all'interno dello stand regionale momenti di assaggi e di degustazioni guidate rivolte ai visitatori, agli operatori e ai rappresentanti dei media, affidandone la realizzazione ad un operatore del settore della ristorazione individuato attraverso le procedure previste dall'art.36 comma 2 del Nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016) e prevedendo in base alla spesa storica per servizi similari un importo a base d'asta pari a Euro 23.500,00 iva esclusa.

Si propone inoltre di affidare, sempre secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, art.36 comma 2, il servizio sommelier per le degustazioni dei vini veneti a Denominazione di Origine che verranno organizzate presso lo stand, prevedendo un importo massimo di Euro 1.000,00 iva esclusa.

In ordine alla somma complessiva di Euro 249.652,26 (iva inclusa), come sopra suddivisa, si deve intendere il limite massimo di impegno e si fa presente che la stessa è stata considerata dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, congrua e in linea con i costi di mercato tenendo conto della spesa storica, delle dimensioni dello stand, della tipologia dell'allestimento, della notorietà e frequentazione della manifestazione fieristica.

In ordine all'aspetto finanziario, si ritiene pertanto di determinare in Euro 249.652,26 l'importo massimo, iva inclusa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario" del bilancio di previsione 2016.

Si propone, infine, di demandare alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la legge regionale 4 agosto 2006, n. 15, la legge regionale 14 marzo 1980 n. 16 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2016;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il preventivo dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, pervenuto con protocollo n. 301395 del 4 agosto 2016.

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n 8 del 24/2/2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di dare attuazione, per le motivazioni espresse nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2016 disponendo la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione internazionale "Fieracavalli 2016" in programma a Verona dal 10 al 13 novembre 2016 con uno stand di 336 mq;
2. di stabilire che l'importo massimo per la realizzazione della iniziativa di cui al punto 1 sia di 249.652,26 euro iva e ogni altro onere incluso, come di seguito ripartiti:
    a. 134.362,26 euro per l'acquisizione dei sevizi e forniture per i quali l'Ente autonomo per le fiere di Verona risulta essere esclusivista come l'acquisizione della superficie espositiva, della quota di iscrizione alla manifestazione, delle dotazioni tecniche e allacci, della cartellonistica, dei servizi hosting, pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti,
    b. 85.400,00 euro per la progettazione e realizzazione dell'allestimento dello stand,
    c. 28.670,00 euro per la realizzazione dei piatti da presentare nel corso delle degustazioni di prodotti tipici veneti,
    d. 1.220,00 euro per il servizio sommelier;
3. che per l'acquisizione dei servizi e forniture di cui alle lettere b), c), e d) del precedente punto, si procederà ai sensi delle procedure previste dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;
4. di incaricare il direttore della Direzione Promozione economica e internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento ivi compreso l'impegno contabile delle somme, imputando la somma complessiva di Euro 249.652,26 al capitolo di spesa n. 30020 del bilancio di previsione 2016 "Iniziative regionali per promozione economico-fieristica del settore primario" che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328695)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1327 del 23 agosto 2016

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di partner del progetto "RISORSA TERRA. Sviluppo, trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso", al bando promosso dalla Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per la concessione di contributi a iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta autorizza la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR a partecipare, come partner della proposta progettuale "RISORSA TERRA. Sviluppo, trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso", al bando della Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per la concessione di contributi a iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

L'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha aperto un bando finalizzato alla concessione di contributi a iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26 della Legge 11 agosto 2014, n. 125 e dell'art. 18 del Decreto Ministeriale 2 luglio 2015, n. 113. Il bando, con una dotazione complessiva di Euro 22,5 milioni di euro a valere sulle risorse 2016, è suddiviso in lotti sulla base di settori prioritari di intervento stabiliti nel Documento triennale di programmazione approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Tra i settori prioritari di intervento, si segnalano;

- azioni riguardanti le migrazioni;
- azioni di innovazione sociale, ovvero sviluppo e sperimentazione di nuove modalità per la gestione e/o la "*governance*" dei servizi pubblici e dei "beni comuni";
- azioni di sostegno ad iniziative di *inclusive business*, in particolare in settori quali l'economia verde, i servizi sociali, la protezione sociale, l'impresa femminile*;*
- azioni volte a contrastare i cambiamenti climatici e a promuovere la tutela e la corretta gestione delle risorse naturali;
- azioni orientate al rafforzamento delle istituzioni pubbliche e/o delle organizzazioni della società civile e alla promozione del loro ruolo come attori dei processi di sviluppo.

L'associazione "Amici dello Stato brasiliano Espirito Santo - Centro di Collaborazione Comunitaria" - AES - CCC, Ong riconosciuta dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con sede a Padova, ha invitato la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - a partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale "Risorsa terra. Sviluppo, trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso", che ha superato la prima fase di valutazione conseguente alla presentazione entro il 6 giugno 2016 di "concept note" progettuali.

Si tratta ora di presentare agli uffici della Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo la proposta completa dell'iniziativa.

Il partenariato progettuale vede come capofila AES - CCC e come partner, oltre alla Regione del Veneto, ProgettoMondo MLAL onlus, l'Association BISSAKOU POU, l'I.S.CO. Società Cooperativa, l' Associazione per la Cooperazione allo Sviluppo dell'Africa (ACSA) Onlus, I CARE Onlus, la Ferrero Trading Lux e ETIFOR. Quale controparte locale, il progetto ha individuato l'Union des Association des Femmes de la Commune de Garango pour la Solidarité" (UAFCGS) e la Direzione Regionale della Salute di Sud Ouest (DRS Sud Ouest).

Il progetto, di durata triennale, si propone l'obiettivo di migliorare la sicurezza nutrizionale di bambini nei primi mille giorni di vita dal concepimento e di donne, in particolare quelle in gravidanza e in allattamento, in 10 comuni delle regioni di Sud Ouest, Centre Ouest e Centre Est del Burkina Faso.

L'obiettivo generale si articola nei seguenti obiettivi specifici: promuovere l'empowerment delle donne rurali con particolare attenzione ai temi della sicurezza nutrizionale; migliorare le performance e la sostenibilità dei servizi pubblici per la sicurezza nutrizionale; aumentare la resilienza delle famiglie rurali agli stress nutrizionali.

Le azioni principali previste dal progetto sono le seguenti: incontri con i Comitati di Sviluppo del Villaggio e con i leader tradizionali (*grand mère* in particolare) per il loro coinvolgimento nel progetto; campagna rivolta alle donne sulla sicurezza nutrizionale dei bambini; formazione delle leader dei *groupement* e delle associazioni femminili; rafforzamento istituzionale delle migliori realtà associative di donne; istituzione dei tavoli regionali delle organizzazioni femminili per l'advocacy sulla nutrizione; attivazione di Comitati di Nutrizione del Villaggio (CNV); elaborazione di Piani Comunali di Azione per la sicurezza nutrizionale; indagine ex-ante ed ex-post sul consumo alimentare di prodotti arborei; attivazione di vivai di moringa, neré, baobab e karité per la messa a dimora dei semenzali e analogo programma per specie da frutta; realizzazione di orti irrigui comunitari con prove di ortaggi di interesse nutrizionale; sostegno allo sviluppo dell'attività imprenditoriale per 20 tra le migliori iniziative agroalimentari gestite da donne.

Il budget complessivo del progetto è di Euro 1.100.000,00. La Regione del Veneto contribuirà attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne coinvolte nel progetto (contribuzione "in kind" extra-budget), senza che sia richiesta alcuna altra forma di cofinanziamento.

La Regione del Veneto attraverso la legge regionale n. 55/1999 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" ha collaborato con l'associazione AES - CCC, sia attraverso la realizzazione di iniziative dirette regionali nelle quali AES - CCC era partner, sia sostenendo numerosi progetti presentati dalla associazione sui bandi regionali, soprattutto in Paesi dell'area sub - sahariana (Burkina Faso, Costa d'Avorio e Somalia). Si segnala, in particolare, che la Regione del Veneto ha co-finanziato nel triennio 2013-2015 il progetto "RISORSA TERRA: sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione", all'interno di una più ampia iniziativa promossa e finanziata dalla Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa - ACRI. Tale progetto ha visto l'associazione AES-CCC tra i partner progettuali in collaborazione con altre associazioni venete già attive con interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo in Burkina Faso e con associazioni di immigrati burkinabè presenti nel territorio regionale.

L'iniziativa "Risorsa terra. Sviluppo, trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso", per la quale viene richiesta la partecipazione regionale al bando nazionale, si pone in una logica continuità con il progetto sopra citato, proseguendo nel percorso di miglioramento delle condizioni di sicurezza alimentare e nutrizionale delle popolazioni beneficiarie e rafforzando ulteriormente la collaborazione tra i partner progettuali avviata con il precedente progetto.

L'iniziativa è pertanto coerente con le molteplici e consolidate attività di cooperazione decentrata allo sviluppo che la Regione del Veneto realizza in applicazione della citata legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 e si integra pienamente con le politiche nazionali di cooperazione allo sviluppo promosse dal MAECI attraverso la sua Agenzia.

Per tali motivazioni, si propone di autorizzare la partecipazione regionale al bando per la "Concessione di contributi a iniziative proposte da Organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro", promosso dalla Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in qualità di partner della proposta progettuale completa dell'iniziativa "Risorsa terra. Sviluppo, trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso", che sarà presentata dalla Associazione AES - CCC, che ha superato la fase di presentazione della "concept note".

Si propone altresì di individuare nella Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR la struttura responsabile per l'implementazione del progetto, qualora la proposta progettuale superi anche le prossime fasi di valutazione da parte dei competenti uffici della Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale; e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazione in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto:

VISTA la legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la partecipazione della Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, al bando per la "Concessione di contributi a iniziative proposte da Organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro", promosso dalla Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in qualità di partner della proposta progettuale completa dell'iniziativa "Risorsa terra. Sviluppo, trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso", che sarà presentata dalla associazione "Amici dello Stato brasiliano Espirito Santo - Centro di Collaborazione Comunitaria" AES - CCC;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale corrente;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, provvedendo di conseguenza all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili che dovranno essere assunte qualora la proposta progettuale superi anche le prossime fasi di valutazione da parte dei competenti uffici della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 328696)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1328 del 23 agosto 2016

Indagine demoscopica proposta da SWG S.p.A.: "Il futuro dei giovani veneti e Feedback 2016". Approvazione progetto. CIG n. Z481AECCE2.

[Statistica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si sottopone all'esame della Giunta regionale la proposta presentata da SWG S.p.A., allo scopo di acquisire l'autorizzazione all'espletamento della nuova indagine proposta dalla Società e relativa all'analisi delle dinamiche giovanili e alla percezione dei cittadini sui cambiamenti che avvengono nella società veneta. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota prot. n. 314669 del 17 agosto 2016 Decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50.

Il Presidente della Giunta regionale Dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Dal 2011 la Giunta Regionale del Veneto ha avviato, attraverso la collaborazione con SWG S.p.A. - Società ben accreditata nel settore delle indagini demoscopiche per conto di Aziende, Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni - un progetto di dialogo e monitoraggio dell'opinione pubblica veneta per comprendere le trasformazioni in atto nella società veneta e per aprire un canale di dialogo diretto con i cittadini e con le categorie economiche. Si è trattato di uno strumento di ascolto attivo necessario a costruire un sistema di governance regionale vicina ai cittadini, in grado di costruire una relazione attiva e partecipata.

Dopo i primi anni positivi di esperienza, ultimati con i molteplici report presentati e il quadro analitico complessivo dei bisogni e delle richieste dei cittadini e delle imprese, SWG S.p.A. ha presentato la proposta di un nuovo progetto di indagine per il 2016, dal titolo "Il futuro dei giovani veneti e Feedback 2016", pervenuta alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar con nota prot. n. 314669 del 17 agosto 2016.

Il nuovo progetto, oltre a consentire una stabile e continuativa analisi delle dinamiche sottotraccia presenti nel tessuto veneto, permette una continuità di analisi diacronica di grande rilevanza per comprendere e valutare le tendenze in atto e le dinamiche sociali presenti e in evoluzione in regione, ed è arricchito di una nuova sezione dedicata ai giovani, allo scopo di continuare e migliorare il sistema di ascolto stabile dei cittadini.

Il progetto offre i seguenti elementi di esclusività e vantaggi:

1. Il metodo di realizzazione dell'indagine proposto da SWG S.p.A., detenuto in esclusiva dalla stessa Società, denominato TREND'S® e già sperimentato con positivi risultati, oltre che dalla Regione del Veneto, da numerose Pubbliche Amministrazioni ed Istituzioni, modello la cui valenza ed esclusività si sostanzia nel fatto che ogni variabile posta all'interno del singolo trend ha un proprio "peso" specifico e il trend è il prodotto dell'intersezione dei diversi pesi assegnati. In questo modo il dato espresso dal trend non è la mera riproposizione delle risposte date dagli intervistati, ma un valore complesso e ponderato che tiene conto delle diverse posizioni espresse dall'intervistato su un tema e non solo la singola risposta a una domanda;

2. SWG S.p.A. avendo da tempo implementato il progetto esclusivo per la Regione può ridurre il costo dell'indagine, rispetto agli anni precedenti, risparmiando sulle procedure di costruzione e montaggio del questionario, sull'assestamento della ricerca e sui tempi di analisi.

Inoltre, il confronto dei dati rilevati con quelli nazionali presenti nella banca dati di SWG S.p.A., oltre che con i dati relativi alle precedenti indagini, consente di confrontare il quadro veneto nella sua evoluzione, anche rispetto a quanto accade nei mutamenti valoriali nel Nordest e con il quadro nazionale.

Il campione coinvolto nell'indagine sarà di 3.000 soggetti - nel primo step 2.000 cittadini, nel secondo 1.000 giovani - residenti nel Veneto, i quali saranno raggiunti attraverso i canali telefonico (CATI) e on line (CAWI); i dati saranno poi segmentati per sesso, età, provincia di residenza, condizione sociale, condizione lavorativa.

Il costo per la realizzazione del progetto è di Euro 29.540,00 - IVA ed ogni altro onere escluso.

Si sottopone pertanto all'approvazione della Giunta regionale il progetto dal titolo "Il futuro dei giovani veneti e Feedback 2016", allegata al presente provvedimento a farne parte integrante (**Allegato A),** proponendo contestualmente di incaricare SWG S.p.A. dello svolgimento dell'indagine nei termini sopra descritti, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50, una volta espletate le verifiche relative all'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, e dando contestualmente atto dell'assenza di convenzioni CONSIP attualmente attive per il servizio in parola o altra tipologia similare, nel Mercato MEPA.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar della stipula del contratto per lo svolgimento del progetto in parola con SWG S.p.A., che avrà durata dal 1 settembre al 30 ottobre 2016.

L'importo massimo dell'obbligazione di spesa relativa all'affidamento del servizio in parola è determinato in Euro 36.038,80 - IVA e ogni altro onere compreso - e sarà posto a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio per l'esercizio 2016, considerato che l'obbligazione si perfezionerà e diverrà esigibile nel corso del presente esercizio finanziario 2016.

All'impegno della spesa provvederà con proprio decreto il Direttore della Unità Organizzativa (di seguito U.O.) Comunicazione e Informazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

Visto il Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33;

Visto l'art.2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di approvare la nuova proposta presentata da S.W.G. S.p.A dal titolo "Il futuro dei giovani veneti e Feedback 2016", allegata al presente provvedimento a farne parte integrante (**Allegato A)**;

3. di autorizzare l'incarico a SWG S.p.A., per lo svolgimento della nuova fase di indagine nei termini in premessa descritti, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50;

4. di nominare il Direttore della U.O. Comunicazione e Informazione, Dott.ssa Francesca Del Favero, Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo. n. 50/2016, con l'incarico di curare ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione, con i limiti e le modalità specificati nelle premesse del presente provvedimento;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar della stipula del contratto con la Società SWG S.p.A., con riferimento alla proposta progettuale allegata al presente provvedimento a farne parte integrante (**Allegato A**);

6. di dare atto che l'obbligazione relativa al servizio reso da SWG S.p.A. sarà perfezionata e diverrà esigibile nel corso del corrente esercizio 2016, dato che la durata del contratto sarà 1 settembre 2016 - 30 ottobre 2016;

7. di determinare l'importo complessivo massimo dell'obbligazione di spesa relativa all'affidamento del servizio in parola in Euro 36.038,80 - IVA e ogni altro onere compreso, - al cui impegno di spesa provvederà con proprio decreto il Direttore della U.O. Comunicazione e Informazione con imputazione a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione

della Giunta regionale" del bilancio per l'esercizio 2016;

8. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 33/2013;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1328 del 23 agosto 2016

Trieste, luglio 2016

REGIONE VENETO

Il futuro dei giovani veneti e feedback 2016

Due ricerche: analisi delle dinamiche dei giovani e indagine sui cambiamenti che avvengono nella società

Sommario

CONTINUARE E MIGLIORARE IL SISTEMA DI ASCOLTO STABILE DEI CITTADINI, PER CONOSCERE LE GRANDI TRASFORMAZIONI IN ATTO NELLA SOCIETÀ VENETA 3
1.1. LA RICERCA FEEDBACK IN CONTINUITÀ E UNA NUOVA INDAGINE SUI GIOVANI 4
1.1.1. Analizzare il rapporto tra i bisogni, identità e dinamiche sociali venete 4
1.1.1.2 Il sistema di feedback. Un monitoraggio push e pull 4
1.1.2. Indagine sui giovani 5
2.1. IL CAMPIONE INTERVISTATO: TREMILA VENETI 5
3.1. UN SISTEMA ESCLUSIVO 5
3.1.1. Nella società post moderna le identità e le pulsioni emozionali guidano gli atteggiamenti e le scelte 5
3.1.2. Il modello Trend's 6
3.1.3. Il vantaggio economico per la Regione 8
4.1. IL TEAM DI PROGETTO 8
4.1.1. componenti del gruppo di lavoro 9
4.1.2. Il costo per unità e gruppo di lavoro 12
5.1. METODOLOGIE 12
5.1.1. Il canale telefonico (CATI) 12
5.1.2 Il canale online (CAWI) 13
5.1.3 Analisi fattoriale e HOMALS 15
6.1. OFFERTA ECONOMICA E OUTPUT 16
6.1.1. Offerta economica 16
6.1.2 Output 16

Premessa

Continuare e migliorare il sistema di ascolto stabile dei cittadini, per conoscere le grandi trasformazioni in atto nella società veneta

Dal 2011 la Giunta Regionale ha avviato un progetto di dialogo e monitoraggio dell'opinione pubblica venata. Il progetto Feedback è stato un utile strumento per comprendere, in una fase di grandi trasformazioni sociali, economiche e culturali, le trasformazioni in atto nella società veneta e per aprire un canale di dialogo diretto con i cittadini e con le categorie economiche.

Uno strumento di ascolto attivo necessario a costruire un sistema di governace regionale vicina ai cittadini, in grado di costruire una relazione attiva e partecipata.

Dopo i primi anni positivi di esperienza, ultimati con i molteplici report presentati e il quadro analitico complessivo dei bisogni e delle richieste dei cittadini e delle imprese, si propone alla regione Veneto di ripetere il progetto anche nel 2016, utilizzando metodologie di indagine e soprattutto di analisi dei dati esclusivo (coperto da marchio registrato) per l'ente.

La replica del progetto consente alla Regione non solo una stabile e continuativa analisi delle dinamiche sottotraccia presenti nel tessuto veneto, ma permette una continuità di analisi diacronica importantissima per comprendere e valutare le tendenze in atto e le dinamiche sociali presenti e in evoluzione in regione.
Oggi la Regione intende proseguire e migliorare il proprio sistema di ascolto, incrementando l'attenzione sui giovani. A tal fine il progetto feedback realizzato da SWG in questi anni può non solo proseguire, ma essere arricchito di una nuova sezione.

La struttura del nuovo progetto

1.1. la ricerca feedback in continuità e una nuova indagine sui giovani

1.1.1. Analizzare il rapporto tra i bisogni, identità e dinamiche sociali venete

Cuore innovativo del progetto si situa nella strutturazione di un sistema di ascolto dei cittadini che si basa su un triplice asset di analisi:

1. le identità dei veneti
2. Le dinamiche delle povertà e della classe media e la loro relazione con i mutamenti valoriali e identitari
3. I riflessi che i mutamenti sociali in corso hanno sull'agenda della Regione, per rendere l'azione della Regione sempre in linea con i bisogni e le attese dei cittadini

Per realizzare tali obiettivi il progetto si articola in 4 aree di scandaglio delle opinioni dei veneti:

- il tracciato identitario dei veneti e il loro mutamento nel tempo
- Le dinamiche delle povertà e dei problemi sociali, economici e lavorativi dei veneti
- L'agenda setting delle priorità e l'agenda building delle azioni necessarie
- Le valutazioni dell'operato regionale

1.1.1.2 Il sistema di feedback. Un monitoraggio push e pull

Il sistema di monitoraggio si strutturerà secondo due vie.

La logica PUSH
Proporrà temi e argomenti di attualità della vita veneta e delle azioni e delle situazioni in atto, valutando direttamente le opinioni dei veneti, i loro giudizi e il loro posizionarsi identitario sulle trasformazioni in corso

La logica PULL
Proporrà ai veneti di suggerire e di indicare i temi e gli argomenti su cui la Regione dovrebbe muoversi e le tematiche e le priorità, nonché le ipotesi progettuali più adeguate per rispondere ai cambiamenti in atto nella società regionale
di supportare l'attività di governo, relazione e comunicazione dell'amministrazione.

1.1.2. Indagine sui giovani

I giovani costituiscono da un lato la risorsa fondamentale per la ripresa economica del Veneto e per l'auspicato ritorno dell'impegno verso la società. Dall'atro sono la quota di popolazione più penalizzata in termini economici e di status, così come quella spesso più disinteressata e distante ai temi della governo del territorio.

La fiducia nelle capacità e competenze dei giovani spesso scarseggia sia tra gli adulti sia tra i coetanei. Tuttavia, quelli che vivono con protagonismo ed energia il proprio contesto regionale, che sentono di poterlo influenzare senza subirlo o esserne schiacciati, che trovano in esso linfa vitale e culturale, costituiscono l'humus dal quale la partecipazione e l'impegno potrebbero ripartire.

Chi sono i giovani veneti oggi? Come vivono la Regione? Come concepiscono il futuro e cosa si aspettano dalla Regione? Cosa vorrebbero da chi la amministra? Quali servizi e quali politiche? ppure quanto sono disposti a impegnarsi per il futuro? Quali contesti potrebbero avvicinarli o riavvicinarli alla partecipazione civica e all'impegno per il futuro della Regione ?

2.1. Il campione intervistato: tremila veneti

UN CAMPIONE VASTO SUI VENETI

Il sistema di monitoraggio verrà realizzato nel corso del 2016 in base alle richieste e alle esigenze della Regione e sarà suddiviso in 2 step: un campione di 2000 cittadini residenti in Veneto; un campione di 1000 giovani residenti in Veneto.

Tutti di dati saranno segmentati per:

- Sesso
- Età
- Provincia di residenza
- Condizione sociale
- Condizione professionale (lavoratori dipendenti, autonomi e imprenditori)

Il metodo di indagine sarà misto: indagini telefoniche (cati) e indagini on line (cawi).

3.1. Un sistema esclusivo

3.1.1. Nella società post moderna le identità e le pulsioni emozionali guidano gli atteggiamenti e le scelte

ANALISI DI SCENARIO IDENTITARIO

Lo sguardo di fondo e sottotraccia delle dinamiche venete ha il suo cuore nello studio delle trasformazioni identitarie dei cittadini.

Il progetto di SWG offre alla Regione Veneto tre esclusività:

1. l'analisi dei dati con la metodologia Trend's ® . La metodologia è un marchio esclusivo e può essere utilizzato solo da SWG. L'utilizzo del modello è esclusivo e limitato alla società SWG (marchio registrato, n. domanda 4C000065TS2002 del 14.6.2002).

2. Il confronto con i dati nazionali e con la banca dati di SWG, consentendo di confrontare il quadro veneto con quanto accade nei mutamenti valoriali nel Nordest e con il quadro nazionale

3. Il confronto con i dati degli anni precedenti rilevati con il progetto feedback

3.1.2. Il modello Trend's

La metodologia, denominata Trend's® consente di analizzare il clima, i valori e le dinamiche presenti tra i cittadini portando alla luce le traiettorie sottotraccia e l'intersezione che esiste tra gli atteggiamenti e le vision valoriali degli imprenditori, con i loro comportamenti e azioni concrete. Attraverso tale metodologia è possibile cogliere, in particolare:

- le dimensioni prospettiche dell'agire dei cittadini
- il rapporto esistente tra le problematiche avvertite dai cittadini e il loro background valoriale e di atteggiamenti
- i valori e le visioni di fondo al fine cogliere le possibili traiettorie e i bisogni latenti e inespressi dai cittadini.

Il modello è uno strumento complesso, predittivo, che ha valenza diagnostica e generativa. Le peculiarità del modello sono determinate dalle sue caratteristiche metodologiche: a partire da un insieme di singole variabili, che indagano uno stesso fenomeno/argomento, la metodologia, mediante analisi multivariate, identifica un certo numero di 'orientamenti valorialì, ovvero rappresentazioni sintetiche di concetti complessi.
Ciascun orientamento viene delineato e descritto attraverso una definizione. Un algoritmo che, a partire dalla coerenza/incoerenza delle risposte fornite sulle singole variabili che compongono l'orientamento, consente di classificare ciascun intervistato in una scala VICINANZA (propensione)-DISTANZA (contrarietà) rispetto al profilo sintetico dell'orientamento proposto nella definizione.
La valenza e l'esclusività del modello (ovvero l'impossibilità per altri istituti di copiarlo e replicarlo) si sostanzia nel fatto che ogni variabile posta all'interno del singolo trend ha un proprio "peso" specifico e il trend è il prodotto dell'intersezione dei diversi pesi assegnati. In questo modo il dato espresso dal trend non è la mera riproposizione delle risposte date dagli intervistati, ma un valore complesso e ponderato che tiene conto delle diverse posizioni espresse dall'intervistato su un tema e non solo la singola risposta a una domanda.

Il modello permette, inoltre di:

- ridurre il rischio di errore
- incrociare domande diverse e contrapposte per portare alla luce il reale pensiero delle persone e limitare gli effetti di risposte superficiali
- sviluppare analisi strategiche di medio periodo
- realizzare complesse analisi di clima
- tracciare le mappe valoriali che sottendono l'agire e il comportamento delle persone

Per la realizzazione dell'indagine da noi proposta oggi, verrà riutilizzata la metodologia Trend's® consentendo, in via esclusiva:

a. Una vera analisi predittiva sulle dinamiche locali
b. L'analisi delle trasformazioni in corso e i bisogni in profondità dei cittadini
c. Le mappe dei mutamenti dei bisogni e delle traiettorie, consentendo una definizione delle linee strategiche per lo sviluppo della Regione nei prossimi anni

CHI HA GIÀ UTILIZZATO IL MODELLO TREND'S

ISTITUZIONI O ASSOCIAZIONI NAZIONALI E REGIONALI

- CAMERA DEI DEPUTATI e dalla CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME , per la ricerca realizzata per l'osservatorio sul razzismo ella Camera, dal titolo : "Io e gli altri. I giovani italiani nel vortice dei cambiamenti. I valori e il razzismo"
- REGIONE PIEMONTE, per il progetto Feedback anno 2010 e 2011
- REGIONE VENETO 2011 progetto Feedback
- CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME, per 3 ricerche differenti: I giovani e i valori della Costituzione; i giovani e i diritti umani; i giovani e la pace
- REGIONE TOSCANA per la ricerca su: i toscani e il bene comune e per il volume: 1999-2009: come sono cambiati i valori dei giovani toscani in 10 anni.
- REGIONE PUGLIA per l'analisi delle dinamiche trasformative in atto nel territorio: il vento del nuovo in Puglia
- REGIONE BASILICATA, per 2 ricerche: i valori degli imprenditori lucani, un modello alla ricerca di una sua identità; i valori e l'identità dei lucani, l'evoluzione in una terra dalla radici uniche.
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA, per l'analisi della trasformazioni valoriali regionali: L'Emilia Romagna verso il domami, tra identità e spinte globali
- CISET (centro studi turistici del Veneto) per l'identificazione dei nuovi asset valoriali e di stile di vita che determinano le scelte turistiche. Si tratta di 3 indagini differenti: sugli italiani, sui tedeschi e austriaci e su britannici e Irlandesi
- REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA per l'analisi delle dinamiche valoriali transfrontaliere
- CORECOM DEL FRIULI VENEZIA GIULIA per l'analisi del rapporto tra i valori dei giovani e i media

- REGIONE SARDEGNA, PRESIDENTE SORU, per le indagini sulle trasformazioni dell'identità sarda e delle dinamiche regionali
- IAS, ISTITUTO AFFARI SOCIALI del Ministero del Lavoro. Per le indagine sulla povertà
- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI per le ricerche sui valori e le trasformazioni identitarie dell'agricoltura oggi
- AMBASCIATA BRITANNICA in Italia per due indagini comparate sui valori dei giovani britannici e italiani sui seguenti temi: i valori dell'ambiente; le dinamiche della globalizzazione e la crisi.
- ANCI, associazione nazionale dei Comuni, per 5 ricerche: Il futuro in mano a chi? i giovani di fronte alle dinamiche future del paese; La città che vorrei, le dinamiche valoriali urbane contemporanee; i valori degli italiani, le trasformazioni in sottotraccia del paese; i valori di genere, le donne e i comuni
- LEGACOOP NAZIONALE, per l'analisi sulle dinamiche del paese oggi e sul ruolo delle cooperative, dal titolo: Navigare nel presente: i valori della cooperazione e le trasformazioni in atto nel paese
- CISL SCUOLA, per il rapporto sugli insegnanti di oggi
- FONDAZIONE ITALIA FUTURA, per l'analisi delle dinamiche del paese

ALTRE ISTITUZIONI O ASSOCIAZIONI

a. CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA, per la ricerca su: gli italiani e la creatività
b. UNINDUSTRIA TREVISO per la ricerca su: identità veneta: un brand per il territorio. Quando i valori fanno marchio.
c. PROVINCIA DI TREVISO: 6 indagini: i valori della Marca Trevigiana; Riformare il modello trevigiano?; i valori degli immigrati e il loro rapporto con la realtà italiana; i valori dei giovani: i figli del benessere; i giovani e il valore del lavoro; i giovani e il valore della famiglia;
d. PROVINCIA DI PARMA, i valori dei parmensi
e. PROVINCIA DI AREZZO, Gli aretini alla svolta del nuovo secolo: valori e identità
f. PROVINCIA DI LUCCA, i giovani e i valori della comunicazione
g. PROVINCIA DI GORIZIA, per l'analisi strategica delle traiettorie di sviluppo territoriale

3.1.3. Il vantaggio economico per la Regione

Swg avendo da tempo implementato il progetto esclusivo per la Regione può ridurre il costo dell'indagine, rispetto agli anni precedenti, risparmiando sulle procedure di costruzione e montaggio del questionario, sull'assestamento della ricerca e sui tempi di analisi.

4.1. il team di progetto

Il Team di progetto sarà composto da un'équipe multidisciplinare composta da 6 soggetti tra cui il Coordinatore della ricerca, il Capo progetto, i ricercatori e tecnici metodologi, con esperienza specifica e consolidata nell'ambito della ricerca sociale e di mercato a carattere quali-quantitativo, nonchè delle metodologie di indagine richieste. Le professionalità presenti all'interno del Team esprimono le diverse competenze scientifiche e tecnico-operative necessarie per l'esecuzione delle attività richieste e i corrispondenti profili professionali.

4.1.1. componenti del gruppo di lavoro

ENZO RISSO –REFERENTE PRINCIPALE E COORDINATORE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA
Direttore scientifico dell'Istituto SWG. Docente di sociologia della comunicazione, Presidente dell'istituto Ires della Regione Piemonte. Giornalista professionista, è direttore responsabile del quotidiano on line www.postpoll.it . Per SWG si occupa di innovazione e analisi dei processi valoriali e delle dinamiche di trasformazione socio-valoriale, nonché di citizen satisfaction, comunicazione pubblica, analisi sociali, valoriali, economiche e politiche, di pianificazione strategica, riposizionamenti competitivi, studi di brand e marketing turistico, pari opportunità, sistemi di partecipazione dei cittadini, analisi nimby. Segue e dirige la progettazione di osservatori dinamici e proiettivi (su temi come l'innovazione e la creatività, le dinamiche sociali e del welfare, quelle del turismo, i bisogni e priorità delle città, le politiche di genere, le politiche giovanili), nonché la progettazione e costruzione campagne per brand, riposizionamenti di immagine e pubblicitarie per aziende, amministrazioni pubbliche, partiti e candidati. In qualità di direttore di dipartimento ha curato le seguenti ricerche:

RADO FONDA. Supervisore Tecnico
DIRETTORE DI RICERCA per SWG. Si occupa della gestione di ricerche sulla pubblica opinione, con specializzazione nel settore della politica e delle istituzioni pubbliche, delle aziende di servizi, delle associazioni di categoria, fondazioni e organizzazioni no profit, dei media. Le mansioni comprendono l'intera realizzazione della ricerca, dal contatto con il cliente, alla progettazione e realizzazione dell'indagine, all'analisi dei risultati, alla stesura di report comprensivi di indicazioni strategiche ed operative.

RICCARDO GRASSI, direttore di ricerca
Ricercatore Iard e esperto in metodologia della ricerca, statistica, pianificazione sociale. Segue da anni le ricerche di Iard sulle dinamiche giovanili e sui comportamenti culturali e sull'innovazione. Ha curato e partecipato a numerosi volumi di Iard, tra cui
2006, "Giovani, religione e vita quotidiana" – Il Mulino, Bologna
2005, (con C. Buzzi e A. Zanutto) "Giovani in Trentino 2005" – ed Iprase, Trento

2009 A. Bazzanella, C. Buzzi "Insegnare in Trentino. Seconda indagine Istituto IARD – Iprase sui docenti della scuola trentina", ed Iprase, Trento
2008 R. Grassi, I. Movio "Il rapporto sull'indagine svolta negli anni scolastici 2003-2006 nelle scuole medie superiori di Penne" in Pietro Fausto D'Egidio, Sandro Petricone "Prevenire per non rischiare. Uno studio su atteggiamenti, opinioni, comportamenti, dei giovani studenti" , Franco Angeli, Milano
2008 "Giovani, identità, appartenenze" in Arturo Casoni (a cura di) "Adolescenza liquida. Nuova identità e nuove forme di cura", EDUP, Roma
2007 "I valori dei giovani trentini" in Carlo Buzzi (a cura di) "Generazioni in movimento. Madri figli nella seconda indagine Istituto IARD – Iprase sulla condizione giovanile in Trentino", Il Mulino, Bologna
2007 "Tensioni verso il sacro e contaminazioni con lo spirito del mondo nel rapporto tra giovani e religione", in Carlo Buzzi, Alessandro Cavalli, Antonio de Lillo "Rapporto Giovani. Sesta indagine dell'Istituto IARD sulla condizione giovanile in Italia" – Il Mulino, Bologna
2007 "Stili valoriali e vita scolastica" in Alessandro Cavalli, Gianluca Argentin (a cura di) "Giovani a scuola" – Il Mulino, Bologna
2007 "I progetti di volontariato nelle scuole superiori lombarde" in "Simona Guglielmi, Carlo Buzzi (a cura di) "Il volontariato a scuola" – Franco Angeli, Milano
2007 R. Grassi, I Movio "L'ascolto dei protagonisti" in AA:VV "Adolescenti e pensiero costruttivo. L'esperienza dei Laboratori del Fare a Rovereto", ed Iprase, Trento
2005 A. Maggiolini, R. Grassi et alii "L'immagine di sé degli adolescenti guariti dalla leucemia infantile", in Fabio Vanni "Adolescenti, corpo e malattia", Franco Angeli, Milano
2005 "Tra affettività ed individualismo: i valori degli studenti" in Carlo Buzzi (a cura di) "Crescere a scuola" – collana "I Quaderni",

ALESSANDRA DRAGOTTO – RESPONSABILE TECNICO-METODOLOGICO ESPERTA IN ANALISI ED ELABORAZIONI DATI PRIMARI E SECONDARI - Responsabile del processo di elaborazione e analisi statistica dei dati, della progettazione e dell'implementazione del data base informativo a supporto dell'output finale. Laureata nel 2000 in Scienze Matematiche con una tesi sperimentale in Geometria Algebrica Proiettiva presso l'Università degli Studi di Trieste, nel 2004 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (Ph.D) in matematica teorica e computazionale presso l'Università di Oslo (Norvegia). Dal 2004 al 2005 è stata ricercatrice presso l'Università degli Studi di Trieste seguendo un progetto di ricerca riguardante l'implementazione algoritmica di soluzioni locali per problemi di ottimizzazione. Nel 2006 è stata docente del corso di matematica discreta e problemi di ottimizzazione presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Trieste. Dal 2005 svolge funzioni di ricerca ed è responsabile dell'elaborazione e dell'analisi statistica dei dati presso il dipartimento Opinione di SWG. Si occupa in particolare degli studi teorici a supporto dell'integrazione metodologica dei metodi CATI-CAWI e dell'implementazione di data base informativi a supporto dell'output prodotto. In qualità di responsabile metodologico e di analista ha partecipato alla definizione e realizzazione del seguente osservatorio:

FRANCESCO BIASIOL

Si occuperà dell'implementazione del software di rilevazione usato nel progetto, delle pagine web di ingresso e uscita del questionario, del raccordo col sito dell'Agenzia Nazionale e del sistema di reportistica in tempo reale. Attualmente svolge la funzione di direttore dell'Online Research e del reparto informatico. Diplomato in Pianoforte e in Musica e Nuove Tecnologie, entra in SWG nel 2003 come grafico e specialista in software multimediali per la rilevazione dell'opinione. Dal 2004 è responsabile della Community e dei sistemi di rilevazione per la ricerca online, e si dedica allo sviluppo delle attività del reparto, della base rispondenti e alla diversificazione dei prodotti. Realizza un sistema per la rilevazione in tempo reale dell'opinione su contenuti audio e video e progetta e riscrive l'intera piattaforma di rilevazione Cati e Cawi, compresi il sito della Community, il Backoffice e il raccordo con il CTI. Attualmente i suoi incarichi operativi riguardano l'innovazione, la progettazione di strumenti software, il mantenimento e l'espansione della Community online.

4.1.2. Il costo per unità e gruppo di lavoro

	Costo giornaliero	Giorni lavorati	Totale
Capo Progetto	€ 500,00	11	€ 5.500,00
Esperto senior in statistica ed analisi quantitative	€ 320,00	18	€ 5.760,00
Esperto senior in indagini sul campo	€ 320,00	16	€ 5.120,00
Ricercatrice nell'ambito della statistica ed analisi quantitative	€ 280,00	11	€ 3.080,00
Ricercatrice nell'ambito delle analisi qualitative	€ 280,00	11	€ 3.080,00
Operatori Field	€ 100,00	70	€ 7.000,00
Totale	**€ 2.200,00**	**158**	**€ 29.540,00**

5.1. Metodologie

5.1.1. Il canale telefonico (CATI)

Il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interview) utilizzato per l'indagine sarà integrato, nella versione proprietaria di Swg, con funzionalità operative e di gestione ulteriori rispetto a quelle più tradizionali. Grazie al CATI l'intervistatore condurrà telefonicamente l'intervista registrando simultaneamente le informazioni raccolte attraverso il questionario di rilevazione, direttamente al computer. I dati pertanto saranno disponibili immediatamente su supporto elettronico. Il sistema CATI, garantirà inoltre il controllo della qualità e della coerenza delle risposte, in particolare permetterà:

- rapidità di esecuzione delle interviste: grazie alla selezione casuale e automatica dei numeri di telefono da contattare e alla gestione a computer del questionario e delle sue modalità, anche complesse, di somministrazione;
- gestione accurata del campione nelle sue varie articolazioni (quote campionate): il software controllerà automaticamente le quote campionarie predisposte all'avvio della ricerca; al procedere della rilevazione le celle campionarie esaurite non saranno più considerate fino al totale completamento del disegno campionario; in qualsiasi momento della rilevazione i supervisor potranno verificare l'esatto riempimento delle celle campionarie e, se il caso, variarle;

- gestione accurata del questionario di rilevazione: i percorsi automatici di gestione delle variabili filtro e di coerenza delle risposte ridurranno il margine di errore nella rilevazione;
- controllo costante della qualità della rilevazione: sarà infatti possibile in qualsiasi momento – sia da parte di controller interni, sia da parte del committente – ascoltare le interviste e visualizzare le codifiche dell'intervistatore mediante apposite postazioni (4 presso la sede di Trieste, 1 presso quella di Milano, 1 presso gli uffici di Bologna);
- cura e sensibilità verso le esigenze degli intervistati: sarà relativamente semplice fissare eventuali e successivi appuntamenti telefonici su richiesta specifica degli intervistati. Le interviste saranno realizzate dal centro telefonico che ha sede a Trieste: la scelta della nostra società di non delocalizzare il call center, come hanno fatto già la maggior parte degli Istituti di ricerca italiani, mira alla garanzia della qualità della rilevazione e dei dati raccolti, essenziale per un processo di ricerca ispirato ai principi della qualità.

SWG dispone di un centinaio di postazioni tutte rinnovate con il sistema proprietario che coniuga le nuove tecnologie (VOIP e Internet) con il sistema CATI (sviluppato dalla stessa SWG e di sua proprietà) e con un programma appositamente creato per la gestione delle interviste, denominato Mac P3. Con tale software si potrà controllare tutto l'iter della ricerca, poiché la compilazione del questionario da parte del ricercatore attiva una procedura che lo trasferisce ai PC usati dagli intervistatori e, a raccolta dati conclusa, alla successiva fase di elaborazione dei dati. Le interviste relative alla fase pilota, come l'intero fieldwork, potranno essere seguite in tempo reale dalla Committenza tramite alcune postazioni di ascolto disponibili presso le sedi di Trieste, di Milano e Bologna.

5.1.2 Il canale online (CAWI)

Il canale on line offre la possibilità di ottenere campioni estremamente numerosi in tempi brevi, di buona qualità e con economie di scala, campioni consistenti in segmenti della popolazione estremamente ridotti e anche quei segmenti di popolazione non più dotati di telefono fisso e raggiungibili solo attraverso cellulare, e-mail, internet.

Le indagini online permettono inoltre di strutturare in modo trasparente ed efficiente dei panel, indispensabili per lo svolgimento di indagini longitudinali che permettano lo studio dei fenomeni nel tempo (e che potrebbero essere utili a IAS nel caso volesse dare continuità temporale al progetto di ricerca, o a parte di esso, che presentiamo). La realizzazione di panel tematici consente l'osservazione dei fenomeni abbattendo le distorsioni dovute all'errore campionario, ricontattando i soggetti intervistati in una precedente occasione o un loro sub-campione chiave.

Gli intervistati online hanno la possibilità di esprimersi senza mediazione in modo diretto e semplice. Agli intervistati può essere fornito un tempo illimitato per rispondere alle domande, rendendo più confortevole l'atmosfera d'indagine; la libertà dei momenti di compilazione si accompagna alla possibilità di interrompere

e di riprendere l'intervista, all'assenza di interazione con un intervistatore, alla certezza della tutela dell'anonimato. Certezza della tutela dell'anonimato e quindi possibilità di ottenere informazioni di qualità anche su argomenti sensibili sui quali le risposte potrebbero essere influenzate negativamente (o addirittura non venire fornite) in presenza di un intervistatore (face to face).
Il sistema di rilevazione è programmabile secondo le esigenze della ricerca e permette:

- di evitare compilazioni multiple da parte di una sola persona (controlli legati all'identificativo dell'utente, all'indirizzo IP, alla data e ora di compilazione)
- di assicurare all'intervistato un buon livello di sicurezza di accesso al questionario (tramite l'uso di un codice identificativo univoco e cifrato), importante in particolare nel caso di ripresa di un'intervista interrotta
- di assicurare la coerenza delle risposte tra di loro (controlli di qualità interni ed esterni al questionario)
- di assicurare un flusso corretto del questionario (tramite un sistema informatizzato che gestisce i percorsi del questionario e impedisce risposte parziali e ridondanze)

Il Software CAWI attualmente in uso in SWG è un software proprietario, ultima versione di una suite di applicativi per la messa online e la gestione delle interviste. Il cuore del sistema è un Web Service .Net particolarmente performante che gestisce tutta la logica dell'applicazione e si appoggia a un database PostgreSQL. Gli intervistati eseguono un'applicazione client Flash che dialoga con il Web Service in lettura e scrittura ed elabora la grafica e i controlli di compilazione. I dati sono raccolti su database e quindi sono immediatamente disponibili per interrogazioni e elaborazioni anche in tempo reale. L'applicazione è integrata con il resto dei software aziendali, poiché legge e scrive direttamente nel formato in cui sono progettati ed elaborati i questionari, ed è identica all'applicazione CATI.
Permette lo svolgimento di questionari complessi che contengono domande a scelta singola e multipla, combobox, griglie, domande aperte testuali e numeriche, data, ora, campi automatici; controlli sul numero massimo e minimo di risposte immesse, validazione sui valori inseriti e sulle loro somme, anche in relazione alle domande risposte in precedenza; filtri per la mascheratura di scelte in base alle domande precedenti, per la creazione di percorsi di domande personalizzati e per l'inserimento di variabili nel testo delle domande e delle modalità di risposta a disposizione; rotazioni di domande.
Le ultime migliorie hanno introdotto nel sistema nuovi tipi di domande, l'inglobamento di strumenti qualitativi all'interno del flusso del questionario (mappe, cursori, drag&drop, contenuti multimediali, valutazione di audio e video in tempo reale), la possibilità di effettuare conjoint analysis, una maggiore sofisticazione di filtri, coerenze e rotazioni, maggiore versatilità del sistema delle quote, più stretta integrazione con il database delle risposte e la completa riscrittura del backoffice.
Dal punto di vista della navigazione utente il software di rilevazione è contenuto all'interno di un sito web navigabile (online.swg.it) che permette l'iscrizione alla community degli intervistati, il controllo del proprio profilo, la partecipazione ai

questionari, la scelta di omaggi in base al punteggio accumulato. Il sito è realizzato in php. Il sistema gira su una piattaforma ridondante di Server IBM xSeries 346 con sistema operativo Windows 2003 server. Il collegamento internet è costituito da una banda di 6 megabit HDSL protetta da Firewall Fortinet e Microtik per una sicurezza totale.

5.1.3 Analisi fattoriale e HOMALS

Verranno effettuate anche delle analisi fattoriali per poter individuare delle macrovariabili che saranno poi plottate su dei grafici a dispersione o tipo bubble.
Tramite l'Analisi Fattoriale è possibile riportare un gruppo di variabili, tra loro correlate, ad una o più dimensioni (fattori) comuni alle variabili stesse. Tali fattori saranno delle combinazioni lineari delle variabili originarie. L'obiettivo è quello di estrarre il minor numero di fattori in modo che essi siano significativi e facilmente interpretabili. L'analisi Fattoriale si avvale di diverse metodologie per l'estrazione dei fattori, ma la più utilizzata è quella relativa all'Analisi in Componenti Principali (ACP). l'ACP procede sostituendo agli 'm' indicatori originari un numero minore di nuove variabili, dette Componenti Principali o Fattori Principali, derivate dalle prime e in grado di rappresentare una quota considerevole dell'informazione originariamente raccolta. Più precisamente si sostituiscono gli 'm' indicatori o variabili iniziali con altre che hanno come funzione obiettivo quella di massimizzare la varianza; procedendo in questo modo: le Componenti Principali risultano ordinabili in modo decrescente rispetto alla varianza che, quindi, può essere assunta come indicatore della singola capacità di "spiegazione" di ciascun fattore.

In aggiunta procederemo ad uno studio tramite modello Homals che confronta anche le distanze tra variabili di tipo categoriale.
La procedura HOMALS consente di effettuare l'analisi delle corrispondenze multiple sui dati a disposizione. Con questa elaborazione si esegue un'analisi delle omogeneità tramite il metodo dei minimi quadrati alternati (HOMALS = homogeneity analysis by means of alternating least squares). Tale procedimento consiste in un metodo iterativo nel quale vengono calcolate alternativamente delle stime degli "Object scores" (punteggi assegnati a ciascuna unità) e delle nuove stime delle "Category quantifications" (valore assegnato alle singole modalità qualitative delle variabili, dato dal punteggio medio di tutti gli object scores in ciascuna modalità) a seconda delle stime dei punteggi fatte in precedenza. Lo scopo principale di questa analisi è di ottenere dei sottospazi fattoriali delle corrispondenze nei quali avvenga una separazione quanto più grande possibile tra le singole categorie (diverse modalità di risposta) delle variabili qualitative considerate.
Il termine omogeneità si riferisce al fatto che l'analisi ha più successo se le variabili sono tra loro omogenee, cioè quando esse riescono a ripartire i singoli oggetti (le unità) in gruppi omogenei. Con l'applicazione della procedura Homals si individuano alcuni elementi (i fattori) in grado di spiegare il rapporto di interazione

esistente tra le variabili in esame, riferendosi ai diversi atteggiamenti assunti dai soggetti intervistati. Si cerca così di raggiungere una suddivisione sufficientemente significativa delle unità rilevate (oggetti) e delle modalità delle variabili considerate (categorie) in aree omogenee. Gli assi dello spazio delle corrispondenze discriminano insiemi di soggetti con atteggiamenti diversi e categorie diverse, per consentire l'interpretazione del significato di ciascun asse.

6.1. Offerta economica e output

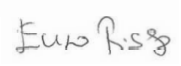
6.1.1. Offerta economica

Per la realizzazione di tutto quanto previsto dal progetto, un'indagine su 2000 cittadini residenti in Veneto e un'indagine su un campione di 1000 giovani l'offerta economica è di euro, **29.540,00 (ventinovemilacinquecentoquaranta/00) + iva di legge.**

6.1.2 Output

Gli output che verranno forniti alla Regione Veneto:
1 report sull'analisi delle dinamiche sociali e valoriali dei veneti e la loro evoluzione dal 2011 ad oggi;
1 report sulle attese e le prospettive dei giovani veneti
1 report di confronto tra il quadro nazionale e quello veneto rispetto alle dinamiche valoriali

Per SWG S.p.A.
Enzo Risso
Direttore scientifico di SWG



(Codice interno: 328694)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1329 del 23 agosto 2016

Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo S.p.A. del 5 settembre 2016 alle ore 9.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Veneto Sviluppo S.p.A., convocata per il giorno 5 settembre 2016 alle ore 9.30, in prima convocazione, e avente all'ordine del giorno il promovimento di un'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti degli amministratori di Veneto Sviluppo S.p.A. e degli altri eventuali soggetti che hanno approvato il prestito obbligazionario convertibile per circa 5 milioni di euro deliberato dal C.d.A. del 11 giugno 2010 e di quelli che hanno approvato la partecipazione all'aumento di capitale di CIS con un investimento massimo di euro 300 mila deliberato dal C.d.A. del 24 giugno 2011 e un aggiornamento sull'iter istruttorio relativo all'istanza presentata ai fini dell'iscrizione al nuovo elenco ex art. 106 del TUB e conseguenti determinazioni per l'adeguamento della composizione del consiglio di amministrazione al nuovo statuto societario.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con nota n. 25108/16 del 19 agosto 2016, la società Veneto Sviluppo S.p.A., partecipata al 51% dalla Regione del Veneto, ha comunicato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 5 settembre 2016 alle ore 9.30, presso la sede della Società in Venezia - Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega - Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 12 settembre 2016, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Deliberazione in merito al promovimento di azione di responsabilità ex art. 2393 del codice civile nei confronti degli amministratori di Veneto Sviluppo S.p.A. e degli altri eventuali soggetti che hanno approvato il prestito obbligazionario convertibile per circa 5 milioni di euro deliberato dal C.d.A. del 11 giugno 2010 e di quelli che hanno approvato la partecipazione all'aumento del capitale di CIS con un investimento massimo di euro 300 mila deliberato dal C.d.A. del 24 giugno 2011;

2. Aggiornamento sull'iter istruttorio dell'istanza presentata ai fini dell'iscrizione al nuovo elenco ex art. 106 del TUB e conseguenti determinazioni per l'adeguamento della *governance* alle prescrizioni del nuovo statuto e dell'Autorità di Vigilanza.

In merito al primo punto iscritto all'ordine del giorno, si rammenta che la Giunta regionale con deliberazione n. 924 del 22 giugno 2016, regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea di Veneto Sviluppo S.p.A. del 24 giugno 2016, anche sulla base delle considerazioni svolte in merito alle perdite registrate nel bilancio 2012 della Società inerenti le rettifiche di valore relative agli investimenti in CIS S.p.A. dal Nucleo Polizia Tributaria di Venezia della Guardia di Finanza, ha chiesto al Presidente della Società di inserire all'ordine del giorno di una assemblea da tenersi entro 30 giorni da quella citata il seguente argomento: "Deliberazione in merito al promovimento di azione di responsabilità ex art. 2393 del codice civile nei confronti degli amministratori di Veneto Sviluppo S.p.A. e degli altri eventuali soggetti che hanno approvato il prestito obbligazionario convertibile per circa 5 milioni di euro deliberato dal CdA del 11 giugno 2010 e di quelli che hanno approvato la partecipazione all'aumento del capitale di CIS con un investimento massimo di euro 300 mila deliberato dal CdA del 24 giugno 2011."

A tal fine la Società è stata sollecitata con nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 316144 del 18/8/2016 a convocare l'assemblea e, inoltre, tenuto conto dei termini di prescrizione ravvicinati per alcune delle posizioni interessate, di procedere subito alla costituzione in mora dei soggetti sopra richiamati al fine di non vanificare l'efficacia dell'azione sociale di responsabilità, ove la medesima non avesse già proceduto in tal senso.

Pertanto, considerato anche il parere dell'Avvocatura regionale di cui alla nota prot. n. 316315 del 16/8/2016, si propone di votare in favore dell'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti degli amministratori di Veneto Sviluppo S.p.A. e degli altri eventuali soggetti che hanno approvato il prestito obbligazionario convertibile per circa 5 milioni di euro deliberato dal CdA del 11 giugno 2010 e di quelli che hanno approvato la partecipazione all'aumento del capitale di CIS con un investimento massimo di euro 300 mila deliberato dal CdA del 24 giugno 2011.

In merito al secondo punto, l'assemblea ordinaria del 20 gennaio 2016 ha nominato l'attuale consiglio di amministrazione, composto da tredici componenti, sulla base delle designazioni effettuate dai soci privati e dalle nomine effettuate dal Consiglio regionale con propria Deliberazione n. 14 del 19/1/2016 e in accordo con le previsioni del vigente statuto, anche a seguito dei solleciti pervenuti all'Amministrazione regionale dall'allora Presidente della Società che, con le note prot. n. 41046 del 19/11/2015 e prot. n. 43910 del 4/12/2015, rappresentava che il mancato rinnovo dell'organo amministrativo stava determinando "*rilevanti problemi al processo decisionale della Società*".

La Società, con nota prot. n. 18840 del 9/6/2016, ha trasmesso una breve nota illustrativa allegata alla citata DGR 924/2016, dalla quale si evince che la Banca d'Italia ha sospeso i termini riferiti all'istanza di iscrizione all'Albo Unico ex art. 106 TUB presentata in data 9 ottobre 2015. L'Authority bancaria, infatti, ha rappresentato alla Società la necessità di allineare la composizione dell'organo amministrativo al nuovo statuto approvato dall'assemblea straordinaria del 28/9/2015.

Si ricorda in proposito che, come risulta anche dal verbale dell'assemblea del 28/9/2015 redatto dal notaio incaricato, l'efficacia della delibera assembleare di approvazione dello statuto "*è subordinata al rilascio da parte di Banca d'Italia dell'autorizzazione disciplinata dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 - "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", Titolo I, Capitolo I, Sezione VI.*"

La richiesta formulata dalla Banca d'Italia comporta una riduzione del numero dei componenti l'organo amministrativo previsto dallo statuto approvato in data 28/9/2015 da un minimo di cinque a un massimo di nove, di cui la maggioranza di nomina del Consiglio regionale. Come precisato dalla Società, con nota prot. n. 19059 del 13/6/2016, la necessità che la ricomposizione dell'organo amministrativo, secondo le previsioni dello statuto approvato nell'assemblea del 28/9/2015 debba precedere l'iscrizione all'Albo, è stata resa nota a Veneto Sviluppo S.p.A. da Banca d'Italia solo con successiva comunicazione.

La Società, con nota prot. n. 25205 del 22/8/2016 ha rappresentato che, atteso che la sospensione dei termini dell'istanza ha durata 180 giorni, entro il 9 settembre 2016 è tenuta a fornire a Banca d'Italia tutti i chiarimenti e le informazioni richieste, definiti tutti gli altri aspetti oggetto di approfondimento da parte dell'Autority. Vi è, pertanto, la necessità di riportare nuovamente l'argomento della ricomposizione dell'organo di amministrazione all'attenzione dei Soci, per l'assunzione delle relative delibere, al fine di dare puntuale prospettazione delle stesse a Banca d'Italia.

Per quanto evidenziato, si propone che il rappresentante regionale in assemblea comunichi la necessità che il Consiglio di Amministrazione della Società presenti le sue immediate dimissioni, in modo da procedere ad un rinnovo dell'organo entro il imiti previsti dal nuovo statuto, predeterminando in sette, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione. Ciò al fine di consentire l'iscrizione di Veneto Sviluppo S.p.A. all'Albo Unico ex art. 106 TUB, evitando la paralisi dell'attività societaria.

Ove, a seguito della notifica della presente deliberazione alla Società, il Consiglio di Amministrazione provvedesse immediatamente a rassegnare le sue dimissioni, i competenti uffici regionali si attiveranno prontamente a predisporre l'avviso per l'individuazione dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione di nomina del socio Regione. Pertanto, qualora alla data di convocazione dell'assemblea il Consiglio regionale avesse già provveduto ad esprimere i nominativi di spettanza, sulla base delle procedure previste dalla L.R. 27/1997, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicarli per la presa d'atto da parte della medesima. Diversamente, l'organo continuerà ad operare in regime di *prorogatio* fino all'individuazione dei nuovi componenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la LR 47/1975;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTO lo statuto di Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea ordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società in merito al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea con nota prot. n.25205 del 22/8/2016;

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di votare in favore dell'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti degli amministratori di Veneto Sviluppo S.p.A. e degli altri eventuali soggetti che hanno approvato il prestito obbligazionario convertibile per circa 5 milioni di euro deliberato dal CdA del 11 giugno 2010 e di quelli che hanno approvato la partecipazione all'aumento del capitale di CIS con un investimento massimo di euro 300 mila deliberato dal CdA del 24 giugno 2011;

2. in merito al secondo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicare la necessità che il Consiglio di Amministrazione della Società presenti le sue immediate dimissioni, in modo da procedere ad un rinnovo dell'organo entro il imiti previsti dal nuovo statuto, predeterminando in sette, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione. Ciò al fine di consentire l'iscrizione di Veneto Sviluppo S.p.A. all'Albo Unico ex art. 106 TUB, evitando la paralisi dell'attività societaria.

3. ancora, con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, ove, a seguito della notifica della presente deliberazione alla Società, il Consiglio di amministrazione provvedesse immediatamente a rassegnare le sue dimissioni, i competenti uffici regionali si attiveranno prontamente a predisporre l'avviso per l'individuazione dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione di nomina del socio Regione. Pertanto, qualora alla data di convocazione dell'assemblea il Consiglio regionale avesse già provveduto ad esprimere i nominativi di spettanza, sulla base delle procedure previste dalla L.R. 27/1997, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicarli per la presa d'atto da parte della medesima. Diversamente, l'organo continuerà ad operare in regime di *prorogatio* fino all'individuazione dei nuovi componenti.

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 328698)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1330 del 23 agosto 2016

Azienda ULSS n. 12 Veneziana. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile sito in Venezia (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 45/CR del 31.05.2016 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
recepimento del parere espresso dalla Quinta commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 27/2003, in merito all'autorizzazione all'Azienda ULSS n.12 Veneziana all'alienazione mediante asta pubblica di un bene immobile denominato "Palazzetto Stern" sito nel centro storico di Venezia. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione dell'Azienda ULSS n. 12 prot. n. 2297/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con la nota prot. n. 2297 del 14.01.2016 l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana ha trasmesso ai competenti uffici regionali la deliberazione n. 3313 del 04.12.2015 con la quale il Direttore Generale chiede l'autorizzazione all'alienazione, mediante asta pubblica, del complesso immobiliare denominato "Palazzetto Stern" sito nel centro storico di Venezia, Sestiere di Dorsoduro, Calle del Tragheto, civv. 2792/A-2792/B, censito catastalmente come segue:

NCEU - Comune di Venezia

Sezione	Foglio	Mappale	Sub	Categoria	Rendita
VE	14	1553	4	D/2	Euro 87.200,00
		2837	1		

Il bene in questione, proveniente dal patrimonio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei dipendenti statali (ENPAS), è stato trasferito in proprietà all'Azienda Ulss n. 12 giusta DGR n. 195 del 01/02/2002 a seguito del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/11/2001 - emanato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - che ha riconosciuto all'Azienda Ulss n. 12 la piena titolarità del bene in oggetto a seguito di un contenzioso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero del Tesoro.

La deliberazione del Direttore Generale n. 3313/2015 precitata, integra il precedente provvedimento deliberativo n. 179/2011 trasmesso ai competenti uffici regionali con nota prot. n. 18633 del 24.03.2011.

Dai predetti provvedimenti si evince quanto segue.

Con deliberazione n. 1343 del 18/09/2003, l'Azienda Ulss n. 12 individuava a seguito di procedura comparativa, la Società "Santa Chiara srl" quale conduttore dell'immobile denominato "Palazzetto Stern" addivenendo alla stipula di un contratto di locazione contenente una serie di clausole che prevedevano l'impegno, per il conduttore, di eseguire a proprie spese lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'immobile, impegnandosi altresì a richiedere ed ottenere il cambio di destinazione ad "attività turistico/ricettiva".

Il conduttore, in conformità all'impegno assunto nel contratto di locazione, ha eseguito a sue spese i lavori concordati ed ha ottenuto il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, che ora risulta essere quella di "attività turistico/ricettiva".

L'immobile, a seguito dei lavori di ristrutturazione, si è quindi ulteriormente valorizzato ed attualmente il conduttore esercita in esso attività alberghiera.

La durata della locazione è stata stabilita, a norma dell'art. 27 della L. 27/7/1978, n. 392, in anni nove più nove, a decorrere dalla data di completamento dei lavori. Il canone annuale del contratto di locazione è pari a Euro 208.572,12, in scadenza il 31.12.2023.

L'Azienda, pur percependo un canone di locazione per l'immobile, adeguato ai parametri di mercato, ritiene più opportuno disporre di liquidità per far fronte, in conformità ai dettami legislativi in materia, alle spese di investimento necessarie al funzionamento dell'Azienda, sì da garantire anche per il futuro un potenziamento del proprio patrimonio strumentale, a vantaggio della collettività.

Con la nota prot. n. 2297/2016 precitata, l'Azienda ha trasmesso la perizia di stima del bene immobile in oggetto, redatta dall'Agenzia delle Entrate ed acquisita al protocollo aziendale in data 18/11/2015. L'edificio è individuato dallo strumento urbanistico vigente nei tipi N - "Unità edilizie novecentesche di pregio architettonico" - regolata dalla scheda 12 e Ne - "Unità edilizia novecentesca di complessivo pregio architettonico limitato all'assetto esterno" - regolata dalla scheda 13.

L'edificio si sviluppa per complessivi sei piani fuori terra ed è costituito da un'unica unità immobiliare di 1500 mt^2, il cui stato manutentivo è ottimo.

Ai fini della valutazione dell'immobile l'Agenzia delle Entrate, non disponendo di un mercato attivo di immobili simili che avrebbe consentito una stima sviluppata attraverso il procedimento comparativo diretto, ha stilato la perizia considerando il bene a destinazione ricettivo-alberghiera e tenendo conto delle prospettive reddituali che scaturiscono dalla gestione di una tale attività economica. Ciò considerato il più probabile valore di mercato del bene immobile in parola è stato quantificato in Euro 12.680.000,00.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato il bene in questione di notevole interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 ed ha autorizzato la vendita con proprio decreto - ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs 42/2004 - trasmesso all'Azienda con nota prot. n. 8203 del 05.11.2007.

Il Direttore Generale dichiara che la vendita del bene immobile in oggetto sarà effettuata mediante asta pubblica e che il ricavo derivante dalla alienazione sarà destinato alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Azienda, per investimenti di edilizia, impiantistica o acquisti di apparecchiature elettromedicali.

Considerato che con DGR n. 45/CR del 31.05.2016 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 23/2007.

Preso atto che la Quinta Commissione consiliare, con nota prot. n. 17158 del 13.07.2016, ha espresso il proprio parere n. 100 del 05.07.2016, favorevole a maggioranza subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

1. "La procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile in oggetto, vista la rilevanza dell'edificio e il luogo in cui è ubicato, sia di livello internazionale, ai fini di ottenere il miglior ritorno economico;

2. La competente struttura della Giunta regionale fornisca ai componenti della Quinta Commissione, la documentazione relativa alla destinazione delle risorse economiche derivanti dall'alienazione dell'immobile oggetto del presente provvedimento."

Per quanto sopra esposto, si propone di autorizzare l'Azienda Ulss n. 12 all'alienazione mediante asta pubblica del bene immobile suindicato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 229/1999.

Le peculiarità delle circostanze appena descritte giustificano la proposta in oggetto in considerazione di quanto disposto dalla DGR n. 866 del 21/06/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22/02/2010;

Richiamata la propria DGR n. 866 del 21/06/2011;

Richiamata la propria DGR n. 195 del 01.02.2002;

Richiamata la propria DGR n. 866 del 21.06.2011;

Vista le deliberazioni n. 179 del 10.03.2011 e n. 3313 del 04.12.2015 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 12;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16/08/2007, n. 23;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la DGR n. 45/CR del 31.05.2016;

Visto il parere n. 100 del 05.07.2016 espresso dalla Quinta Commissione consiliare;

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, delle deliberazioni n. 179 del 10.03.2011 e n. 3313 del 04.12.2015 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 12 aventi ad oggetto l'alienazione del bene immobile di proprietà denominato "Palazzetto Stern", sito in Venezia , Sestiere di Dorsoduro, Calle del Tragheto, civv. 2792/A-2792/B, censito catastalmente come segue:

NCEU - Comune di Venezia

Sezione	Foglio	Mappale	Sub	Categoria	Rendita
VE	14	1553	4	D/2	Euro 87.200,00
		2837	1		

2. di recepire il parere n. 100 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 05.07.2016 sulla proposta di alienazione di cui al provvedimento n. 45/CR del 31.05.2016, favorevole a maggioranza subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- La procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile in oggetto, vista la rilevanza dell'edificio e il luogo in cui è ubicato, sia di livello internazionale, ai fini di ottenere il miglior ritorno economico;
- La competente struttura della Giunta regionale fornisca ai componenti della Quinta Commissione, la documentazione relativa alla destinazione delle risorse economiche derivanti dall'alienazione dell'immobile oggetto del presente provvedimento;

3. di autorizzare l'Azienda Ulss n. 12 a procedere all'alienazione mediante asta pubblica del bene immobile di cui al precedente punto 1), del valore di Euro 12.680.000,00 risultante dalla perizia di stima redatta dall'Agenzia delle Entrate, in quanto bene disponibile non utilizzato a fini istituzionali;

4. di prendere atto che il ricavo derivante dalla futura alienazione sarà destinato alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Azienda, per investimenti di edilizia, impiantistica o acquisti di apparecchiature elettromedicali;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328699)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1331 del 23 agosto 2016

Azienda ULSS n. 8 di Asolo. Integrazione alla DGR n. 247 dell'8 marzo 2016 relativa alla autorizzazione alla alienazione di un fabbricato in Comune di Crocetta del Montello (Tv) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si integra la DGR n. 247 dell'8 marzo 2016 di autorizzazione all'Ulss n. 8 all'alienazione di un fabbricato in Comune di Crocetta del Montello (Tv), relativamente ad un subalterno che per mero errore materiale l'Azienda non aveva indicato nella propria richiesta.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 247 dell'8.6.2016 la Giunta regionale ha autorizzato - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 e della Legge Regionale n. 23 del 16.08.2007 - l'Azienda Ulss n. 8 di Asolo alla alienazione di un fabbricato di proprietà, sito nel Comune di Crocetta del Montello (Tv) così censito:

NCT - Foglio 11 Mappale 152
NCEU - Sez. B Foglio 5
Mappale 152, Sub 4-5-6-14
Mappale 1461, sub 1 - 2 di m^2 352 (derivante dal frazionamento del mappale Sez. B foglio 5 Mappale 152 Sub 7).

A seguito della predisposizione della documentazione necessaria all'alienazione, l'Azienda ha riscontrato che il mappale n. 152 è stato oggetto nel tempo di più frazionamenti, che hanno dato luogo anche ad un subalterno che per mero errore materiale non era stato indicato nella documentazione iniziale inviata ai competenti uffici regionali.

Con note prot. n. 23663 del 26.05.2016 e prot. n. 27161 del 17.06.2016, l'Azienda ha inoltrato formale richiesta di integrazione della DGR n. 247/2016 precitata con il seguente subalterno, di cui ha fornito esatta indicazione all'interno dell'elaborato planimetrico del Catasto Fabbricati dell'Agenzia delle Entrate dell'Ufficio provinciale di Treviso riguardante il bene immobile complessivamente autorizzato con la DGR 247/2016 succitata:

- NCEU Sezione B - subalterno 15 di mq. 154 relativo al Foglio 5 Mappale 152.

Il subalterno in questione è ricompreso nel complessivo Mappale 152 autorizzato con la DGR n. 247/2016 precitata ma l'Azienda Ulss n. 8 non lo aveva ricompreso nella domanda iniziale trasmessa ai competenti uffici regionali.

Si tratta di vizio meramente formale e non sostanziale, la cui rettifica è necessaria, anche ai fini della stesura dell'atto pubblico di alienazione da parte di notaio, per la validità della vendita conseguente all'autorizzazione, dovendo l'atto pubblico di vendita identificare i mappali oggetto della stessa in conformità a quanto risulta dalla deliberazione autorizzatoria. Non muta, quindi, l'oggetto sostanziale dell'alienazione autorizzata con la precedente deliberazione e, pertanto, non è necessaria l'acquisizione di nuovo parere della competente commissione consigliare.

Per quanto sopra esposto si propone di integrare la DGR n. 247 dell'8.6.2016 relativa all'autorizzazione all'Azienda Ulss n. 8 all'alienazione di un fabbricato di proprietà sito nel Comune di Crocetta del Montello (Tv), con il subalterno precitato.

Le peculiarità delle circostanze appena descritte giustificano la proposta in oggetto in considerazione di quanto disposto dalla DGR n. 866 del 21/06/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22/02/2010;

Richiamata la propria DGR n. 866 del 21/06/2011;

Viste le note prot. n. 23663 del 26.05.2016 e prot. n. 27161 del 17.06.2016 dell'Azienda Ulss n. 8 di Asolo;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16/08/2007, n. 23;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la DGR n. 247 dell'8.6.2016;

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della richiesta del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 8 di Asolo avente ad oggetto l'integrazione della DGR n. 247 dell'8.6.2016, relativa all'alienazione di un fabbricato di proprietà sito nel Comune di Crocetta del Montello (Tv), con il seguente subalterno:

- NCEU Sezione B - subalterno 15 di mq. 154 relativo al Foglio 5 Mappale 152.

2. di integrare gli identificativi catastali oggetto di alienazione di cui alla DGR n. 247 dell'8.6.2016 con il subalterno di cui al precedente punto 1;

3. di autorizzare conseguentemente l'alienazione del bene immobile di cui al precedente punto 1) i cui identificativi catastali risultano essere complessivamente i seguenti:

NCT - Foglio 11 Mappale 152
NCEU - Sez. B Foglio 5 Mappale 152, Subalterni 4-5-6-14
NCEU - Sez. B, Foglio 5, mappale 1461, subalterni 1 - 2 di m^2 352 (derivante dal frazionamento del mappale Sez. B foglio 5 Mappale 152 Sub 7).
NCEU Sezione B - subalterno 15 di mq. 154 relativo al Foglio 5 Mappale 152;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328697)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1332 del 23 agosto 2016

Finanziamento borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente all'Università degli Studi di Padova - Anno Accademico 2015/2016. Legge 401/2000 s.m.i..

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si dispone il finanziamento di n. 2 borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente all'Università degli Studi di Padova per l'a.a. 2015/2016, del valore ognuna di Euro 25.000,00 annui lordi onnicomprensivi, per i primi due anni, e di Euro 26.000,00 annui lordi onnicomprensivi, per i successivi due anni (similmente a quanto stabilito dal DPCM 7 marzo 2007 con riferimento al contratto di formazione specialistica per i medici), per una spesa massima totale nel quadriennio pari a Euro 204.000,00.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE*", disciplina, tra l'altro, la formazione specialistica dei medici.

Il decreto innanzi citato, modificato dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 300, prevede in particolare che, a decorrere dall'anno accademico 2006/2007 siano stipulati degli specifici contratti annuali di formazione specialistica tra l'Università, lo specializzando e la Regione, e che sia corrisposto al medico un trattamento economico annuo. Con il DPCM 7 marzo 2007 è stato definito tale trattamento onnicomprensivo costituito da una parte fissa, uguale per tutte le specializzazioni, e da una parte variabile, lorda.

La Regione del Veneto, sulla base del proprio fabbisogno, ha sempre provveduto al finanziamento di borse di studio, ed ora di contratti di formazione, rivolti ai medici in formazione specialistica, ad integrazione dei posti finanziati dallo Stato.

La Legge 29 dicembre 2000, n. 401, recante "*Norme sull'organizzazione e sul personale settore sanitario*" all'art. 8 stabiliva che il numero dei laureati appartenenti alle categorie dei veterinari, degli odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi iscrivibili alle scuole di specializzazione post avrebbe dovuto essere determinato ogni tre anni accademici con le stesse modalità utilizzate per la determinazione del fabbisogno di medici specialisti, anche ai fini della ripartizione annuale di borse di studio nell'ambito delle risorse già previste.

Nonostante la sopracitata previsione, sino ad oggi non sono state stanziate risorse statali per il finanziamento di tali borse di studio ed in conseguenza di ciò, con decorrenza dall'a.a. 2008/2009, l'Ateneo di Padova, analogamente ad altri Atenei, aveva ritenuto di non attivare le Scuole di specializzazione riservate ai non medici.

Nello specifico, il mancato avviamento protratto per diversi anni della Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera, il cui accesso è riservato ai laureati in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, aveva determinato una carenza di tali operatori, tenuto anche conto che il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, avente per oggetto "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*" stabilisce come requisito specifico per l'ammissione ai concorsi pubblici per l'accesso al livello dirigenziale, del ruolo sanitario, oltre il possesso della laurea specifica, anche la specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso.

Al fine di ovviare alla mancanza di professionisti, e considerato il rilievo per la salute pubblica che l'attività svolta dagli specialisti riveste nei servizi farmaceutici ospedalieri delle aziende sanitarie venete, con DGR n. 963 del 18/6/2013 per l'a.a. 2012/2013, con DGR n. 1492 del 05/08/2014 per l'a.a. 2013/2014, e con DGR n. 1393 del 15/10/2015, la Giunta regionale ha deliberato di finanziare borse di studio alla Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova.

Nelle more di una definizione organica della materia, la legge 26/05/2016, n. 89, recante: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 marzo, n, 42, recante disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca*" ha modificato il precitato art. 8 della L. 401/2000 statuendo l'attivazione delle scuole di specializzazione di area sanitaria per i laureati non medici a prescindere dalla rilevazione del fabbisogno triennale e dalla erogazione di borse di studio.

Nonostante tale innovativa previsione che interviene per ovviare sia alla mancanza di finanziamenti statali *ad hoc* sulla scorta di quello già esistente per le specializzazioni di area sanitaria, sia alla mancata formazione protrattasi negli anni dei professionisti sanitari coinvolti, si ritiene opportuno mantenere il percorso già intrapreso che vede il Veneto quale unica Regione ad aver contrattualizzato il rapporto con l'Ateneo e gli specializzandi non medici e ad aver assicurato un trattamento, anche economico, analogo a quanto disposto dalle norme comunitarie e nazionali per i medici in formazione specialistica, garantendo dunque una parità di trattamento tra gli specializzandi stessi.

Con il presente atto, pertanto, si propone di finanziare per l'a.a. 2015/2016 due borse di studio da destinare alla Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera, dell'Università degli Studi di Padova, del valore ognuna di Euro 25.000,00 annui lordi onnicomprensivi, per i primi due anni, e di Euro 26.000,00 annui lordi onnicomprensivi, per i successivi due anni (similmente a quanto stabilito dal DPCM 7 marzo 2007 con riferimento al contratto di formazione specialistica per i medici), per una spesa massima totale nel quadriennio pari a Euro 204.000,00.

Come sopra anticipato, al termine della procedura concorsuale per l'accesso alla scuola di specializzazione di Farmacia Ospedaliera, ai vincitori delle due borse di studio ed all'Ateneo di Padova, verranno sottoposti per la sottoscrizione appositi contratti di borsa di studio il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1438 del 05/08/2014.

Si sottolinea altresì che, analogamente a quanto stabilito dal contratto di formazione specialistica di cui al DPCM 7 marzo 2007, il contratto di borsa di studio all'articolo 1, co. 3, prevede che: "*Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità, per la quale restano ferme le disposizioni previste dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, e malattia sospendono il periodo di formazione con obbligo per lo specializzando di recupero delle assenze effettuate. Durante la sospensione per i predetti impedimenti allo specializzando compete l'importo della borsa di studio previsto limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso*".

Inoltre, la regolamentazione del rapporto tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova formerà oggetto di apposito protocollo d'intesa annuale che, tra l'altro, conterrà i criteri relativi alla rota-zione degli specializzandi in Farmacia Ospedaliera presso le sedi individuate congiuntamente dalla Regione del Veneto e dall'Ateneo, il cui schema verrà adottato con successivo provvedimento a seguito dell'emanazione dell'apposito decreto del MIUR individuante i requisiti ed i criteri per l'accreditamento delle strutture del SSR costituenti la rete formativa delle Scuole di specializzazione.

All'assunzione della relativa obbligazione di spesa annuale pari ad euro 50.000,00 e alla liquidazione della stessa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102324 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea - gestione sanitaria accentrata presso la regione - trasferimenti correnti (l.r. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to b, lett. a, d.lgs. 23/06/2011, n.118 - art. 22, l.r. 02/04/2014, n.11*)" articolo 02 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali", classificazione di V livello del piano dei conti U.1.04.01.02.008 "trasferimenti correnti ad Università" a valere sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità della Regione Veneto n. 306697, che presenta sufficiente disponibilità - codice SIOPE 105031545 "trasferimenti correnti ad Università" - del bilancio pluriennale 2016-2018**,** nell'ambito delle somme destinate alle attività di formazione e aggiornamento del personale del Servizio Sanitario regionale.

Si precisa inoltre che il capitolo U102324 di cui al paragrafo precedente rientra tra quelli individuati dalla D.G.R. n. 480 del 07/04/2015 e ss.mm.ii., soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle Uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale (D.Lgs. 118/2011, titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii.) e che la linea di spesa di riferimento di cui al Decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata n. 5 del 07/06/2016, Allegato A, è la seguente "Borse di studio per la scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera di Padova (L.401/2000)".

La Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR, a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente paragrafo, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

La liquidazione delle risorse finanziarie avverrà secondo le seguenti modalità:

a) il 50% a titolo di acconto, entro i 60 giorni successivi alla comunicazione dell'Ateneo dell'avvenuta assegnazione delle borse di studio ai vincitori della procedura concorsuale;

b) il saldo previa presentazione di idonea documentazione sullo stato di iscrizione e frequenza degli specializzandi, che l'Ateneo è tenuto a produrre entro il 30 giugno 2018.

Si demanda ad atti del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV la materiale esecuzione del presente provvedimento, compreso l'impegno e la liquidazione dei finanziamenti successivi all'a.a. 2015/2016, per tutta la durata legale del corso (4 anni), incluso il finanziamento per gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità e malattia, di cui all'art. 1, co. 3. del contratto di borsa di studio, il cui schema è stato approvato con DGR n. 1438 del 05/08/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

- Vista la L. 401/2000 "*Norme sull'organizzazione e sul personale settore sanitario*" come successivamente modificata dalla L. n. 89 del 26/5/2016;

- VISTO il D.lgs n. 33 del 14/03/2013;

- VISTO il D.Lgs. 118/2011, Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

- VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011;

- VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione*";

- VISTE le Leggi Regionali n. 7 del 23/02/2016 "*Legge di Stabilità*" e n. 8 del 24/02/2016 "*Bilancio di previsione 2016/2018*";

- VISTA la DGR n. 195 del 3/03/2016 "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2016-2018*";

- VISTO il decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata n. 5 del 18 dicembre 2015;

- VISTO il decreto del Segretario Regionale della Programmazione n. 4 del 9 marzo 2016;

- VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018 approvate con DGR n. 522 del 26/4/2016;

- VISTE le Deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016;

- VISTO il decreto del Segretario Regionale della Programmazione n. 10 del 01 agosto 2016;

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di finanziare per l'a.a. 2015/2016 n. 2 borse di studio alla Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova del valore ognuna di Euro 25.000,00 annui lordi onnicomprensivi, per i primi due anni, e di Euro 26.000,00 annui lordi onnicomprensivi, per i successivi due anni (similmente a quanto stabilito dal DPCM 7 marzo 2007 con riferimento al contratto di formazione specialistica per i medici), per una spesa massima totale nel quadriennio pari a Euro 204.000,00;

3. di determinare in euro 50.000,00 l'obbligazione di spesa per il primo anno, alla cui assunzione e liquidazione provvederà, con propri atti il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102324 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea - gestione sanitaria accentrata presso la regione - trasferimenti correnti (l.r. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to b, lett. a, d.lgs. 23/06/2011, n.118 - art. 22, l.r. 02/04/2014, n.11*)" a valere sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità della Regione Veneto n. 306697, del bilancio pluriennale 2016-2018**,** nell'ambito delle somme destinate alle attività di formazione e aggiornamento del personale del Servizio Sanitario regionale.

4. di dare atto che la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR, a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di stabilire che la liquidazione delle risorse di cui al punto 3., a favore dell'Università degli Studi di Padova avverrà secondo le seguenti modalità:

a) il 50% a titolo di acconto, entro i 60 giorni successivi alla comunicazione dell'Università degli Studi di Padova dell'avvenuta assegnazione delle borse di studio ai vincitori della procedura concorsuale;

b) il saldo previa presentazione di idonea documentazione sullo stato di iscrizione e frequenza degli specializzandi che l'Università è tenuto a produrre, entro il 30 giugno 2018;

6. di stabilire che agli assegnatari di borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera ed all'Università degli Studi di Padova stessa, verranno sottoposti per la sottoscrizione contratti di borsa di studio il cui schema è stato approvato con DGR n. 1438 del 05/08/2014;

7. di stabilire che la regolamentazione del rapporto tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova formerà oggetto di apposito protocollo d'intesa annuale che, tra l'altro, conterrà i criteri relativi alla rotazione degli specializzandi in Farmacia Ospedaliera presso le sedi individuate congiuntamente dalla Regione del Veneto e dall'Ateneo, il cui schema verrà adottato con successivo provvedimento a seguito dell'emanazione dell'apposito decreto del MIUR individuante i requisiti ed i criteri per l'accreditamento delle strutture del SSR costituenti la rete formativa delle Scuole di specializzazione;

8. di demandare a provvedimenti successivi del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV la materiale esecuzione del presente provvedimento, compreso il finanziamento delle borse di studio per gli anni accademici seguenti al 2015/2016, sino al completamento del ciclo di studi (4 anni),incluso il finanziamento per gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità e malattia, ex art. 1, co. 3. del contratto di cui al precedente punto 6.;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

10. di dare atto che la spesa, per la quale si prevede l'impegno, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che costituisce debito di natura non commerciale;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 329345)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1354 del 01 settembre 2016

Completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X^ legislatura. Individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità. Art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.. Artt. 8,9 e 10 del CCNL 31.03.1999 e art. 10 CCNL 22.01.2004.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta, con il presente provvedimento, di procedere all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, a completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X^ legislatura.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali correlato alla X^ legislatura, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015.

Inoltre, con la legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 l'amministrazione regionale ha provveduto alla modifica della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, rivedendo l'assetto organizzativo in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione.

La Giunta regionale con successivi provvedimenti n. 435 del 15 aprile 2016 e n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016, ha quindi definito le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e da ultimo le Strutture di Progetto, cui sono seguiti i relativi atti di conferimento degli incarichi.

Si tratta ora di procedere all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale.

La scadenza degli attuali incarichi di Posizione Organizzativa - in attesa della ridefinizione dell'assetto istituzionale delle strutture regionali - era stata prorogata fino al 30 settembre 2016 con deliberazione n. 2062 del 30 dicembre 2015.

In data 29 e 31 agosto 2016 è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS. ed è stato redatto verbale in ordine alla posizione delle parti. Nell'occasione la parte sindacale ha chiesto, e l'Amministrazione ha preso atto, di poter mantenere aperto il confronto anche su altri istituti contrattuali che riguardano il comparto nel suo complesso, avuto riguardo , in particolare, all'istituto delle particolari responsabilità.

Sulla base di quanto stabilito nella nota metodologica suddetta e che viene approvata nel testo allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), i Direttori di Area hanno provveduto all'individuazione delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità nei termini contenuti nell'**Allegato B** al presente atto.

A seguito della avvenuta individuazione delle nuove Posizioni Organizzative ed Alte professionalità, verrà quindi pubblicato, a cura della Direzione Organizzazione e Personale, apposito avviso di selezione nel sito intranet regionale - per un periodo di 7 giorni - stante l'urgenza e la necessità di provvedere al conferimento degli incarichi in questione con decorrenza dal 1° ottobre 2016.

Il personale in possesso dei requisiti indicati nell'avviso potrà proporre la propria candidatura indicando le Posizioni Organizzative ed Alte professionalità prescelte - fino a un massimo due preferenze - anche in Area diversa da quella di attuale assegnazione.

Il Direttore di Area, sulla base delle candidature pervenute per ogni singola Posizione Organizzativa o Alta Professionalità, effettuerà le operazioni per la scelta dei candidati da incaricare in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica citata.

Per motivate ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla copertura della posizione, così come può procedere al conferimento dell'incarico, in casi particolari e motivati, anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario in occasione dell'avviso di candidatura.

I Direttori di Area, su proposta dei singoli Direttori di Direzione, provvederanno successivamente al conferimento dei relativi incarichi con proprio decreto e alla successiva sottoscrizione dei relativi contratti. L'incarico avrà durata sino al 30.09.2019, a decorrere dal 1° ottobre 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 29 giugno 2016;

VISTO il verbale dell'incontro sindacale del 31 agosto 2016;

VISTO gli artt. 8, 9 e 10 del CCNL del 31/3/99;

VISTO l'art.10 del CCN del 22/1/2004;

VISTO il CCDI del 24/11/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare la nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse (**Allegato A)**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di procedere all'individuazione delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità nei termini contenuti nell'**Allegato B** al presente atto, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che a seguito della avvenuta individuazione delle nuove Posizioni Organizzative ed Alte professionalità, verrà pubblicato, a cura della Direzione Organizzazione e Personale, apposito avviso di selezione nel sito intranet regionale - per un periodo di 7 giorni - stante l'urgenza e la necessità di provvedere al conferimento degli incarichi in questione con decorrenza dal 1° ottobre 2016;

5. di dare atto che il personale in possesso dei requisiti indicati nell'avviso potrà proporre la propria candidatura indicando le Posizioni Organizzative ed Alte professionalità prescelte - fino a un massimo due preferenze - anche in Area diversa da quella di attuale assegnazione;

6. di dare atto che il Direttore di Area, sulla base delle candidature pervenute per ogni singola Posizione Organizzativa o Alta Professionalità, effettuerà le operazioni per la scelta dei candidati da incaricare in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica approvata con il presente provvedimento;

7. di stabilire che, per motivate ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste, l'Amministrazione si possa riservare di non procedere alla copertura della posizione, così come può riservarsi di procedere al conferimento dell'incarico, in casi particolari e motivati, anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario in occasione dell'avviso di candidatura;

8. di dare atto che Direttori di Area, su proposta dei singoli Direttori di Direzione, provvederanno successivamente al conferimento dei relativi incarichi con proprio decreto e alla successiva sottoscrizione dei relativi contratti. L'incarico avrà durata sino al 30.09.2019, a decorrere dal 1° ottobre 2016;

9. si dà atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;

10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1354 del 01 settembre 2016

Disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa (P.O.) e di Alta professionalità (A.P.) , in applicazione della L.R. 31 dicembre 2012, n.54 e s.m.i., degli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31.03.1999 e dell'art.10 del CCNL 22.01.2004

PREMESSE

A seguito della entrata in vigore della legge regionale 17 maggio 2016, n.14, si è provveduto all'avvio della nuova organizzazione con la individuazione delle Aree, delle Direzioni e delle Unità Organizzative, cui è seguita la fase dell'attribuzione dei relativi incarichi.
Si tratta ora di procedere alla definizione del quarto ed ultimo livello organizzativo, quello delle Posizioni Organizzative (d'ora in avanti P.O.) e delle Alte Professionalità (d'ora in avanti A.P.), cui vengono preposti funzionari appartenenti alla categoria D.
Poiché la scadenza delle attuali posizioni organizzative è fissata per **il 30 settembre** p.v., è risultato necessario adottare criteri per il ridisegno immediato delle P.O. sulla nuova organizzazione.
La metodologia per arrivare a ridisegnare l'ultimo livello organizzativo è stata il più possibile improntata alla **oggettività** e alla **facilità di implementazione.**
I principali driver di riprogettazione sono stati:

- Razionalizzazione delle attuali P.O. (sia nominali che effettive)
- Innovazione intesa come rifocalizzazione delle posizioni sulle priorità strategiche dell'Amministrazione
- Valorizzazione del capitale umano, in particolare della categoria D ad alto potenziale.

1) INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Fermo restando che la nuova organizzazione ha comportato la rivisitazione delle attuali posizioni, sia in termini di denominazione, di collocazione e di peso specifico, in via generale ai Direttori di Area sono stati forniti:
Il **numero** di Posizioni ricoperte al 30 giugno 2016
Il **costo** al 30 giugno 2016 delle suddette posizioni
I criteri applicati per la pesatura delle Posizioni Organizzative sono stati i seguenti, attribuendo punteggi decrescenti a seconda dell'elevata, rilevante, media o bassa valutazione formulata in merito ad ogni singolo criterio:

- **Dimensione della complessità organizzativa e gestionale (RU gestite);**
- **Dimensione, risorse finanziarie e strumentali a disposizione**
- **Dimensione e volume dei carichi di lavoro da sostenere**
- **Dimensione e rilevanza istituzionale dei referenti e destinatari interni ed esterni dell'attività della PO**
- **Necessità di coordinamento delle progettualità**

Nella normalità dei casi si è determinato un sostanziale mantenimento delle attuali Posizioni Organizzative di tipo A e B (pesatura per traslazione, già utilizzata per le Unità Organizzative), fatti salvi evidentemente i cambiamenti necessari a seguito del mutamento delle iniziali condizioni normative ed organizzative e, nel contempo, si è determinata una razionalizzazione soprattutto delle P.O. di tipo C.
Dalla razionalizzazione delle Posizioni Organizzative di tipo C i responsabili di Area hanno potuto, sempre nei limiti del budget assegnato, implementare alcune P.O. da C a B (ad esempio nel caso di accorpamento di due C), da C ad A (esempio in caso di accorpamento di tre o più C) o anche da B ad A.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1354 del 01 settembre 2016

Dunque dalla razionalizzazione delle P.O. esistenti di tipo C sono derivate risorse per la creazione di **nuove P.O.**di **categoria superiore.**

Un provvedimento della Giunta Regionale, adottato in applicazione dell'art.20 della L.R. 31 dicembre 2012, n.54, attribuirà definitivamente il numero, la denominazione e il peso delle posizioni per ciascuna Area, sulla base delle proposte pervenute e verificate in termini di budget.

2) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

Una volta disegnato il quarto livello organizzativo, si tratta di fornire ai responsabili di Area, i quali dovranno confrontarsi con i relativi Direttori di Direzione, un kit di criteri per l'attribuzione degli incarichi ai funzionari :

Criteri di valutazione Skill:

CRITERI VALUTAZIONE CANDIDATI				
Requisiti culturali: titolo di studio*				
Abilitazione prof.le post laurea/dottorato attinente al posto: punti 5	LM LS o L v.ord.nto attinente: punti 4 Abilitazione non attinente: punti 4	Laurea triennale attinente: punti 3 LM LS o L v.o. non attinente: punti 3	Diploma maturità: punti 2	Diploma di qualifica prof.le: punti 1
Esperienza prof.le nella Categoria D				
		Alta (oltre 12 anni di esperienza): punti 3	Media (da 8 a 12 anni di esperienza) punti 2	Bassa (da 4 a 8 anni di esperienza) punti 1
Professionalità posseduta relativamente al posto da ricoprire (natura e caratteristiche programmi da realizzare)				
Elevata: punti 6	Rilevante: punti 4	Media: punti 2	Bassa : punti 1	

* un titolo di studio può ritenersi attinente quando, a livello generale, può aver comportato in maniera considerevole e dimostrabile anche lo studio delle principali materie rientranti nelle competenze della Posizione da ricoprire. A titolo di esempio, una laurea in materie tecniche (ingegneria, scienze forestali, ecc. non è considerabile attinente per la copertura di una posizione di tipo amm.vo/economico. I punteggi per i titoli di studio non sono fra loro cumulabili (es. non si somma Laurea e diploma di scuola media superiore oppure più lauree tra loro)

Le operazioni di valutazione dei suddetti fattori è di esclusiva competenza dei responsabili di Area i quali, con il supporto dei Direttori delle strutture afferenti, provvederanno a completare le schede e a formalizzare, con proprio provvedimento, le risultanze finali relative a ciascuna posizione da ricoprire, con indicazione dei nuovi responsabili di P.O., il tutto **entro e non oltre il 23 settembre 2016.**

In caso di *ex aequo* tra 2 o più candidati al conferimento di una Posizione Organizzativa prevarrà colui che avrà conseguito il punteggio più alto nella categoria "*Professionalità posseduta relativamente al posto da ricoprire*".

Nel valutare la professionalità necessaria dovrà essere considerata la conoscenza di una lingua straniera laddove la posizione da ricoprire richieda tale conoscenza in ragione della materia trattata.

Per quanto concerne l'esperienza professionale, costituisce presupposto essenziale aver riportato una valutazione media negli ultimi due anni non inferiore al 60% del punteggio totale previsto dal sistema attuale

(non meno di 300 punti) e non aver riportato sanzioni disciplinari superiori alla sospensione per 10 giorni, sempre nel medesimo periodo.

3) ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL QUARTO LIVELLO ORGANIZZATIVO

In fase di individuazione delle P.O. assegnate a ciascuna Area, dovranno essere presi in considerazione tutti gli elementi essenziali ai fini della identificazione delle posizioni, così come individuati dal CCNL e dalla legge regionale.

L'art.20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n 54 e s.m.i., proprio riprendendo il dettato contrattuale, parla di posizioni che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

a) Lo svolgimento di funzioni di **direzione** di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
b) Lo svolgimento di attività con contenuti di **alta professionalità e specializzazione** correlate a diplomi di laurea o di scuole universitarie o alla iscrizione ad albi professionali;
c) Lo svolgimento di attività **di staff o di studio**, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

Sulla base di tali caratteristiche la P.O.:
° non è legata al titolare della medesima ma alla sua funzione nell'ambito della struttura di appartenenza; infatti nel caso di trasferimento del funzionario, la P.O. rimane assegnata alla struttura di origine;
°viene soppressa nel caso in cui cambi il modello organizzativo a seguito di diversa configurazione del medesimo da parte della Giunta regionale.

4) LE CARATTERISTICHE DELLE P.O. NELLA REGIONE DEL VENETO

Per quanto riguarda gli incarichi in parola è necessario sottolineare che si tratta di posizioni di rilevante spessore per le quali è necessario prevedere per i responsabili, investiti del ruolo a tempo pieno, un insieme di poteri di direzione e di organizzazione che ne qualifichi il ruolo all'interno dell'ente e ne giustifichi altresì il trattamento economico sia rispetto alla posizione ricoperta che ai risultati da conseguire.
Le caratteristiche dell'incarico sono :

*l'incarico di responsabile di tutte le posizioni organizzative può essere attribuito ai dipendenti della categoria D cha abbiano maturato una articolata e approfondita **esperienza pari almeno a quattro anni nella medesima categoria;**

*per alcuni incarichi, caratterizzati dall'esercizio di attività disciplinate da specifiche disposizioni normative, il possesso del **diploma di laurea** e/o l'iscrizione ad albi professionali costituiscono elementi imprescindibili;

*l'incarico di responsabile di P.O. ha **natura temporanea e rinnovabile**. L'incarico ha durata triennale: nella eventualità di una revisione organizzativa complessiva o rivisitazione generale, gli incarichi decadono automaticamente;

*è previsto un momento di valutazione dei risultati, il cui giudizio negativo comporta la revoca, anche anticipata, dell'incarico.La revoca è inoltre prevista in tutti i casi disciplinati dal CCNL vigente;

*le funzioni affidate comportano il riconoscimento, limitatamente al periodo di incarico, di una retribuzione di posizione omnicomprensiva e interamente sostitutiva degli altri istituti del salario accessorio previsti dal CCNL. Vengono mantenute le tre parametrazioni esistenti : P.O. di **tipo "A"** con retribuzione di posizione di euro 12.900; P.O. di tipo **"B"**, con retribuzione di posizione di euro 11.000 e P.O. di **tipo "C"** con retribuzione di posizione di euro 7.000;

* la valutazione degli aspiranti, secondo i criteri sopra individuati, avverrà all'interno di ciascuna delle Aree per le quali il funzionario ha inoltrato richiesta. Al riguardo, subito dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale del provvedimento sopra richiamato, sarà pubblicato un avviso nell'intranet regionale con le modalità indicate al successivo punto 6;

*Va tenuto ben presente l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale va posta particolare attenzione all'obbligo di motivazione e valutazione della posizione di tutti gli aspiranti.

Nel nuovo quadro normativo, va precisato che le posizioni organizzative non interferiscono direttamente con il ruolo dei dirigenti : i poteri dirigenziali risultano infatti attribuiti e determinati in modo esclusivo in relazione alle materie correlate agli incarichi dirigenziali affidati (ad esempio, i Direttori di Unità Organizzativa, possono adottare atti e provvedimenti amministrativi ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/2012 e s.m.i., mentre le P.O. ben possono essere destinatarie, fra l'altro, di assegnazione della responsabilità del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 19 bis della medesima legge).
Attraverso specifica delega del dirigente si possono inoltre conferire delimitati ambiti di autonomia decisionale da esercitarsi attraverso autonome determinazioni definite sulla base degli indirizzi generali formulati dal dirigente (art.20 comma 2 ter L.R. 54/2012). In tali casi le P.O. e le A.P. non possono delegare le proprie funzioni ad altri dipendenti.
La P.O. collabora inoltre con il dirigente nell'espletamento di funzioni relative a:

- Organizzazione, gestione delle risorse umane e strumentali da cui derivano strumenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati;
- miglioramento dei servizi e razionalizzazione dei processi;
- applicazione degli istituti contrattuali ai dipendenti compreso il trattamento economico accessorio.

5) LE ALTE PROFESSIONALITA'

L'Amministrazione, nei limiti complessivi del budget dedicato e contrattualmente definito, intende valorizzare le posizioni di cui all'art. 8, comma 1, lett.b) e comma 1 lett. c) del CCNL 31.03.1999, individuando competenze e responsabilità inquadrabili nell'Alta Professionalità di cui all'art. 10 CCNL del 22.01.2004.
Quanto sopra anche in corrispondenza alla riduzione delle posizioni dirigenziali, operata con l'ultima riorganizzazione e in coerenza con i contenuti del CCDI del 24.11.2011.
La individuazione delle competenze e delle responsabilità, da operarsi a cura dei responsabili di Area, riguarda :

1) la valorizzazione di specialisti portatori di competenze elevate e innovative, acquisite anche nell'ente, attraverso la maturazione di esperienze di lavoro in enti pubblici e in enti e aziende private, nel mondo della ricerca o universitario rilevabili dal curriculum professionale e con preparazione culturale correlata a titoli accademici (lauree specialistiche, master, dottorati di ricerca ed altri titoli equivalenti) anche, per alcune delle suddette professionalità, individuate dall'Amministrazione , con abilitazioni o iscrizioni ad albi;
2) il riconoscimento e la motivazione all'assunzione di particolari responsabilità nel campo della ricerca, della analisi e della valutazione propositiva di problematiche complesse di rilevante interesse per il conseguimento del programma di governo dell'ente.

I criteri per la quantificazione dei valori della retribuzione di posizione e di risultato sono i seguenti:

a) indennità di posizione e di risultato rapportate al massimo previsto per le P.O. di tipo "A", per la fase di primo avvio dell'applicazione dell'istituto;
b) indennità di posizione e di risultato da riconsiderare in un secondo momento, avendo riguardo all'entità di dette indennità così come determinate dall'art.10 comma 4 del CCNL del 22.01.2004.

Per quanto concerne criteri e procedure per la valutazione dei risultati e degli obiettivi, si rinvia al vigente sistema di valutazione della performance.

6) PROCEDURE E MODALITA' PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

La Direzione Organizzazione e Personale procederà alla pubblicazione sull'Intranet regionale di un avviso interno rivolto al personale in servizio presso le strutture della Giunta Regionale, finalizzato al conferimento degli incarichi di P.O. e di A.P., dando la possibilità al personale in possesso dei requisiti, di presentare una propria candidatura, unitamente al curriculum vitae in formato europeo, entro un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi.

L'avviso riporterà l'articolazione delle P.O. e delle A.P. suddivise fra le diverse Aree.

Le candidature, redatte secondo il modello allegato all'avviso interno e corredate dal curriculum vitae debitamente sottoscritto dovranno essere indirizzate all'Area cui afferiscono le posizioni organizzative per le quali gli interessati intendono esprimere la propria preferenza.

I dipendenti potranno presentare al massimo n. 2 candidature. In caso di conferimento di incarico presso una struttura diversa da quella di appartenenza, il dipendente verrà trasferito presso la nuova struttura. In caso di conferimento di incarico presso due strutture appartenenti ad Aree diverse, il dipendente potrà esercitare una opzione per la scelta dell'incarico da assumere, fermo restando che spetta all'Amministrazione la decisione finale.

Le candidature pervenute entro i termini e con le modalità indicate nell'Avviso interno, saranno esaminate e valutate dai singoli responsabili di Area, sentiti i Direttori di riferimento.

L'atto di conferimento dell'incarico deve essere motivato con riferimento all'idoneità del dipendente cui viene conferito l'incarico in relazione ai criteri e ai requisiti ai fini dell'espletamento dell'incarico e deve contenere la specifica indicazione degli elementi valutativi che hanno determinato il conferimento dell'incarico.

Per motivate ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla copertura della posizione, così come può procedere al conferimento dell'incarico, in casi particolari e motivati, anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario in occasione dell'avviso di candidatura.

Per quanto concerne, in particolare, le Alte professionalità dell'Avvocatura regionale, stante la specificità di dette figure e in considerazione della disciplina particolare stabilita dalla legge regionale 16 agosto 2001, n.24, l'Amministrazione si riserva di procedere successivamente con separata autonoma procedura, mentre quelle già assegnate rimangono tali fino a diversa determinazione.

****

Allegato B Dgr n. del pag. 1 /15

ALLEGATOB alla Dgr n. 1354 del 01 settembre 2016

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA'

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
SGP		**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**
UO	**B**	**Sistema dei controlli e attività ispettive**
PO	A	Controllo di gestione (controlli FSE)
PO	C	Controlli operazioni FSE
PO	A	Coordinamento e attuazione controlli FESR
PO	C	Controlli FESR 1
PO	C	Controlli economico-finanziari
PO	A	Coordinamento e attuazione controlli CTE
PO	C	Controlli e monitoraggio 1
PO	C	Analisi Economico-Finanziarie e Sistema Informativo
PO	C	Controlli FESR 2
PO	C	Controlli e monitoraggio 2
PO	A	Coordinamento programmazione sistema dei controlli
PO	C	Strumenti di controllo interno
DIR		**SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO**
PO	A	Affari amministrativi e giuridici
PO	A	Affari economici e finanziari
SDP		**PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**
UO	**B**	**Partecipazioni societarie**
PO	A	Partecipazioni societarie
PO	B	Amministrativa e di coordinamento
PO	C	Analisi economico-finanziarie
AREA		**SVILUPPO ECONOMICO**
UO	**B**	**Risorse strumentali di area**
UO	**B**	**Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)**
PO	C	Verifiche e controlli
PO	A	Coordinamento e controlli primo livello POR
UO	**B**	**Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province**
PO	C	Coordinamento amministrativo e raccordo istituzionale
UO	**B**	**Sistema informatico sviluppo economico**
SDP		**STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI**
PO	C	Valorizzazioni aree protette
PO	C	Gestione enti parco
PO	C	Pianificazione, valorizzazione e tutela della Rete ecologica regionale
DIR		**AGROALIMENTARE**
PO	C	Coordinamento amministrativo, segreteria e affari generali
PO	C	Monitoraggio economico finanziario
UO	**A**	**Competitività imprese agricole**
PO	A	Interventi per la competitività delle imprese agricole
PO	C	Interventi per la competitività delle imprese agroindustriali
PO	A	Supporto alle imprese
PO	C	Associazionismo agricolo ed ortofrutta
PO	C	Produzioni animali e seminativi
PO	A	Produzioni vitivinicole
PO	C	Riproduzione animale e biodiversità in agricoltura
PO	A	Innovazione, ricerca e sperimentazione agroalimentare
PO	C	Informazione, formazione e consulenza in agricoltura
PO	B	Miglioramento delle produzioni e delle risorse genetiche di interesse agrario e assistenza tecnica in zootecnia
PO	C	Diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
UO	**B**	**Qualità e vigilanza agroalimentare**
PO	C	Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari
PO	A	Controllo e vigilanza agroalimentare
DIR		**PARCHI FORESTE E AGROAMBIENTE**
PO	A	Coordinamento procedure settore primario
PO	C	Contabilità e monitoraggio finanziario
UO	**B**	**Fitosanitario**
PO	C	Certificazioni e controllo vivai
PO	C	Attività diagnostiche
PO	C	Monitoraggi fitosanitari e lotte obbligatorie
PO	B	Attività certificazione in import-export, ispezioni e controlli fitosanitari Verona e Vicenza
PO	C	Ispezioni e controlli fitosanitari Treviso
PO	A	Ispezioni e controlli fitosanitari Mestre-Venezia
PO	C	Ispezioni e controlli fitosanitari Padova
PO	C	Ispezioni e controlli fitosanitari Rovigo
UO	**A**	**Agroambiente**
PO	C	Controllo garanzie, sanzioni e autorizzazioni
PO	B	Piani e programmi agricolo-ambientali
PO	C	Agricoltura sostenibile ed esternalità ambientali
PO	C	Sistemi agricoli e risorse naturali
PO	C	Edificabilità nelle aree rurali
PO	C	Tutela e sviluppo del territorio rurale
PO	A	Promozione energie rinnovabili
UO	**B**	**Parchi e foreste**
PO	A	Selvicoltura e ricerca forestale
PO	C	Iniziative di supporto alle imprese boschive e vincolo idrogeologico
PO	B	Pianificazione forestale e cartografia
DIR		**ADG FEASR, CACCIA E PESCA**
PO	C	Coordinamento amministrativo e contabile
PO	A	Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione
UO	**B**	**AdG FEASR**
PO	A	Sviluppo locale Leader
PO	C	Programmazione e gestione interventi Feasr
UO	**B**	**Caccia e pesca**
PO	B	Pianificazione faunistico venatoria
PO	C	Gestione faunistico-venatoria
PO	C	Promozione prodotti ittici e pesca ricreativa
PO	A	Pesca professionale, acquacoltura, Feamp
DIR		**INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI**
PO	B	Supporto di Direzione e oli minerali
UO	**A**	**Industria e artigianato**
PO	A	Sostegno alle P.M.I, progetti infrastrutturali e monitoraggio
PO	B	Interventi per nuova imprenditorialità
PO	C	Artigianato
PO	C	Valorizzazione e tutela marchi, controlli di I livello e recupero crediti
PO	C	Strumenti finanziari
PO	C	Coordinamento regionale SUAP
PO	C	Sistema cooperativo e affari economici
UO	**A**	**Commercio e servizi**
PO	A	Disciplina, programmazione e contenzioso
PO	A	Carburanti, supporto legislativo e rapporti istituzionali
PO	B	Distretti, finanziamenti e camere di commercio
PO	C	Tutela dei consumatori
PO	C	Sostegno agli investimenti e statistica
PO	C	Commercio su aree pubbliche e somministrazione di alimenti e bevande

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
DIR		**TURISMO**
PO	C	Coordinamento amministrativo e gestionale
PO	B	Progetti territoriali e governance del turismo
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
PO	C	Reti turistiche locali e turismo culturale
UO	**B**	**Presidi turistici territoriali**
PO	C	Rete regionale delle rilevazioni e osservatorio turistico
PO	A	Legislazione e normativa turistica
UO	**B**	**Economia e sviluppo montano**
PO	C	Progetti ed iniziative di turismo rurale
PO	C	Piani di sviluppo dell'economia montana
PO	C	Turismo di alta montagna
PO	A	Usi civici e Regole
UO	**B**	**Programmazione turistica**
DIR		**PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**
PO	B	Strutture associate
PO	C	Attività fieristiche
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
UO	**A**	**Internazionalizzazione e marketing territoriale**
PO	A	Programmazione e attività promozionali
UO	**A**	**Promozione turistica**
PO	A	Programmi di offerta turistica
PO	A	Promozione regionale
PO	C	Strumenti operativi di valorizzazione turistica
UO	**B**	**Promozione agroalimentare**
PO	A	Agriturismo e turismo enogastronomico
PO	C	Promozione dell'agroalimentare
DIR		**RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA**
UO	**B**	**Ricerca distretti e reti**
PO	A	Attività di supporto amministrativo-contabile e per le funzioni di controllo
PO	C	Competitività dei sistemi produttivi
PO	C	Ricerca scientifica e innovazione
UO	**A**	**Energia**
PO	A	Sviluppo del sistema energetico
PO	C	Programmazione, monitoraggio e comunicazione
PO	B	Interventi di efficientamento energetico
AREA		**CAPITALE UMANO E CULTURA**
UO	**B**	**Cabina di regia FSE**
PO	C	Coordinamento amministrativo ed organizzazione eventi
PO	A	Coordinamento esecuzione programmi e progetti di assistenza tecnica
PO	A	Monitoraggio avanzamento programmi
PO	A	Sviluppo dei Sistemi di gestione e controllo
UO	**B**	**Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province**
PO	C	Supporto amministrativo
UO	**B**	**Risorse strumentali di area**
PO	A	Affari amministrativi e giuridici
PO	A	Supporto Giuridico
PO	A	Bilancio e Contabilità
PO	C	Supporto di Direzione
DIR		**BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**
PO	A	Coordinamento affari generali e relazioni esterne
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
PO	C	Bilancio, Contabilità e Liquidazioni
PO	C	Sistema informativo e Banca dati culturali
UO	**A**	**Promozione e valorizzazione culturale**
PO	A	Fundraising progetti comunitari e supporto giuridico

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
PO	C	Edilizia culturale
PO	C	Valorizzazione beni librari
PO	B	Restauro e conservazione immobili di interesse culturale
PO	A	Valorizzazione beni culturali e Paesaggio
PO	C	Valorizzazione patrimonio storico e archeologico
UO	**A**	**Attività culturali e spettacolo**
PO	A	Progetti a rete e di sistema, nazionali e internazionali - Cinema e film commission
PO	A	Spettacolo dal vivo e mediateca regionale
PO	B	Attività culturali e culture locali ed editoria
UO	**B**	**Coordinamento servizi culturali territoriali**
PO	A	Musei
PO	B	Cooperazione bibliotecaria
PO	C	Archivi
UO	**B**	**Sport**
PO	C	Pratica sportiva
PO	C	Osservatorio sullo sport e monitoraggio
PO	A	Impiantistica sportiva e promozione
DIR		**FORMAZIONE E ISTRUZIONE**
PO	C	Ispettivo
UO	**A**	**Istruzione e università**
PO	C	Diritto allo studio ordinario
PO	A	Diritto allo studio universitario
PO	A	Programmazione e attività integrate per l'istruzione
UO	**B**	**Programmazione e gestione formazione professionale**
AP		Programmazione FSE e valutazione
PO	B	Attività riconosciute
PO	A	Formazione iniziale
PO	A	Formazione continua
PO	C	Atti di adesione e irregolarità
UO	**B**	**Rendicontazione e contabilità**
PO	A	Bilancio, Contabilità e Liquidazioni
AP		Rendicontazione FSE e attività finanziate
PO	C	Rendicontazione fondi regionali
DIR		**LAVORO**
PO	B	Affari generali, bilancio, contabilità e liquidazioni
PO	A	Rendicontazione
UO	**B**	**Programmazione e politiche del lavoro**
PO	A	Programmazione politiche attive del lavoro
PO	A	Gestione (misure finanziate con fondi comunitari, nazionali e regionali)
PO	A	Accreditamento
UO	**B**	**Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione**
PO	A	Servizi per l'impiego e per l'inserimento lavorativo dei disabili
PO	C	Segreteria della Consigliera di parità e organismi collegiali
PO	A	Gestione crisi aziendali e incentivi alla rioccupazione
PO	C	Ispettivo
AREA		**SANITA' E SOCIALE**
PO	A	Coordinamento amministrativo di Area
UO	**B**	**Farmaceutico, protesica, dispositivi medici**
PO	A	Regolamentazione della vendita del farmaco al dettaglio, all'ingrosso e accordi per l'assistenza farmaceutica
PO	B	Affari giuridico amministrativi dell'area farmaceutica
PO	C	Vigilanza sulla disponibilità dei farmaci e gestione delle carenze
UO	**A**	**Edilizia ospedaliera**
PO	A	Monitoraggio investimenti
PO	C	Coordinamento tecnico e amministrativo programmi di investimento
PO	C	Tecnico per l'edilizia sociale
PO	C	Lavori e progetti speciali

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
UO	**B**	**Commissione salute e relazioni socio - sanitarie**
PO	A	Progetti e attività internazionali
PO	C	Ricerca sanitaria
PO	C	Attività socio-sanitarie
UO	**B**	**Risorse strumentali di Area**
PO	C	Gestione protocollo, verifica atti, trasparenza
SDP		**GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA**
DIR		**RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV**
PO	A	Gestione budget e controllo Coordinamenti regionali
PO	B	Reporting obiettivi SSR e progetti trasversali
UO	**B**	**Controlli e Governo - Crite**
PO	B	Coordinamento attività CRITE e gestione patrimoniale
UO	**B**	**Sistema informativo SSR**
PO	A	Dematerializzazione e Fascicolo Sanitario Elettronico
PO	B	Processi di acquisizione software e gestione contabile dei fornitori
PO	C	Analisi, verifica e supporto per lo sviluppo di software
UO	**B**	**Acquisti centralizzati SSR - CRAV**
PO	B*	Convenzioni e contenzioso
PO	C*	Supporto specialistico alle procedure di acquisizione
PO	C*	Attività di supporto alla direzione della struttura
UO	**B**	**Personale e professioni SSR**
PO	A	Affari giuridici, formazione e sviluppo delle professioni sanitarie
PO	A	Rapporto di lavoro del personale del SSR e relazioni sindacali
PO	C	Coordinamento attività ECM
DIR		**PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA**
PO	A	Programmazione e Monitoraggio, Formazione e Comunicazione
PO	B	Affari giuridici e amministrativi
PO	C	Gestione economico finanziaria
UO	**B**	**Prevenzione e sanità pubblica**
PO	C	Tutela della Salute negli Ambienti di Lavoro
PO	C	Tutela della Salute negli Ambienti di Vita
PO	C	Tutela della Salute nelle Esposizioni Ambientali
UO	**B**	**Veterinaria e sicurezza alimentare**
PO	C	Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e Produzioni Zootecniche
PO	C	Igiene degli alimenti di origine animale
PO	C	Alimenti di origine vegetale ed allerte
DIR		**PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR**
PO	A	Bilancio SSR e consolidato
UO	**B**	**Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti**
PO	B	Budget e procedure contabili perimetro sanità
PO	C	Gestione flussi finanziari FSR
DIR		**PROGRAMMAZIONE SANITARIA**
PO	A	Supporto giuridico e verifica atti
PO	C	Controllo e monitoraggio del rispetto degli adempimenti
UO	**B**	**Accreditamento strutture sanitarie**
PO	A	Coordinamento giuridico procedimenti attuativi L.R. n. 22/2002
PO	C	Coordinamento attività Legge Regionale 22/2002 strutture sanitarie private
PO	C	Coordinamento attività Legge Regionale 22/2002 strutture sanitarie pubbliche
UO	**B**	**Cure primarie e LEA**
PO	A	Sviluppo delle Cure primarie e monitoraggi
PO	C	ACN Medicina generale e Formazione specifica
PO	C	Norme in materia di assistenza agli italiani all'estero e agli stranieri in Italia
PO	C	Assistenza distrettuale, specialistica e Aspetti giuridici
UO	**B**	**Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale**
PO	B	Erogatori assistenza ambulatoriale e remunerazione prestazioni sanitarie
PO	C	Specialistica prestazioni ambulatoriali, procedimenti autorizzativi, coordinamento regionale per la L. 210/92 e obiettivi DG
UO	**B**	**Strutture intermedie e socio - sanitarie territoriali**
PO	C	Monitoraggio strutture intermedie
PO	C	Sviluppo cure integrate per la cronicità

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
UO	**B**	**Salute mentale e sanità penitenziaria**
PO	C	Rilevazione e gestione flussi di attività
UO	**B**	**Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata**
PO	C	Supporto gestione amministrativa erogatori privati accreditati di assistenza ospedaliera
DIR		**SERVIZI SOCIALI**
PO	A	Analisi di bilancio e gestione economico finanziaria
PO	C	Affari generali e programmazione
UO	**B**	**Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile**
PO	B	Politiche e servizi per la Famiglia
PO	C	Tutela Minorile e servizi per la prima infanzia
PO	C	Politiche ed interventi in materia di giovani e servizio civile
PO	C	Integrazione tra politiche e servizi in materia di Famiglia, minori e giovani
UO	**B**	**Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento**
PO	A	IPAB, Istituzioni Sociali e politiche e servizi per le persone anziane
PO	C	Politiche e servizi per le persone con disabilità
PO	C	Autorizzazione e Accreditamento
UO	**B**	**Flussi migratori**
PO	A	Affari Giuridici ed Economici
PO	C	Interventi regionali per l'integrazione dei cittadini immigrati extracomunitari
PO	C	Interventi a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro
UO	**B**	**Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale**
PO	B	Dipendenze
PO	C	Cooperazione Sociale e programmi comunitari
PO	C	Volontariato Promozione Sociale e Progettualità Trasversali
PO	C	Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale
AREA		**TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**
PO	A	Coordinamento amministrativo di area
PO	B	Affari giuridici
PO	C	Programmazione tecnica e gestione dati ambientali e territoriali
UO	**B**	**Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)**
UO	**B**	**Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province**
UO	**B**	**Sistema informativo Tutela e Sviluppo del Territorio**
UO	**B**	**Risorse strumentali di Area**
SDP		**GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI**
PO	B	Coordinamento tecnico e programmatico delle gestioni post emergenziali
PO	B	Contabilità e rendicontazioni
PO	C	Affari giuridico amministrativo e contributi patrimonio privato
PO	C	Interventi sul patrimonio pubblico
DIR		**INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA**
PO	C	Affari generali e coordinamento delle U.O.
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
PO	B	Affari legislativi e contenzioso
PO	C	Coordinamento amministrativo e programmazione
PO	C	Coordinamento e supporto affari economici
UO	**A**	**Infrastrutture strade e concessioni**
AP		Progettazione e lavori
PO	A	Viabilità in concessione
PO	B	Viabilità ordinaria
PO	B	Affari generali, amministrativi, bilancio e controllo di gestione
PO	C	Viabilità locale e itinerari ciclabili
PO	C	Infrastrutture ferroviarie
UO	**A**	**Mobilità e trasporti**
PO	B	Affari generali, amministrativi, bilancio e controllo di gestione
PO	B	Servizi ferroviari
PO	A	Interventi e servizi non di linea
PO	B	Servizi automobilistici lagunari e diversi
PO	C	Impianti a fune

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
UO	**A**	**Lavori Pubblici**
PO	A	Affari generali legislativi e amministrativi
PO	B	Bilancio e controllo di gestione
PO	B	Formazione tenuta e gestione elenco collaudatori e prestatori di servizi
PO	B	Edilizia sismica
PO	C	Segreteria Commissioni tecniche
PO	C	Osservatorio regionale appalti e aggiornamento prezzari e capitolati
PO	C	Edilizia sostenibile, civica e sociale
PO	C	Istruttoria progetti di interesse regionale
UO	**B**	**Edilizia**
PO	A	Edilizia scolastica
PO	A	Osservatorio Casa - coordinamento F.S.A. - piani di vendita, bilancio e controllo di gestione
PO	B	Programmi di edilizia agevolata e sovvenzionata
PO	C	Edilizia di culto e barriere architettoniche
PO	C	Affari generali e amministrativi
PO	C	Programmi a finalità sociale - cooperative edilizie e privati
UO	**B**	**Logistica**
PO	C	Affari generali bilancio, controllo di gestione e coordinamento amministrativo PRT
PO	C	Ispettorato di Porto di Venezia
PO	C	Ispettorato di Porto di Verona
PO	C	Ispettorato di Porto di Rovigo
PO	C	Navigazione interna
DIR		**COMMISSIONI VALUTAZIONI**
UO	**B**	**Commissioni VAS VINCA NUVV**
PO	A	Segreteria tecnica NUVV e metodi di valutazione
PO	A	Valutazione Ambientale Strategica responsabilità gestione istruttorie
PO	B	Istruttorie e segreteria NUVV
PO	C	Affari generali e giuridici
PO	C	Coordinamento amministrativo VAS e monitoraggio
PO	C	Segreteria Commissione Salvaguardia di Venezia
PO	C	Pianificazione ambientale
PO	C	Istruttorie VINCA
UO	**B**	**Valutazione Impatto Ambientale (VIA)**
PO	B	Coordinamento e supporto tecnico e di indirizzo al Comitato Tecnico VIA
PO	C	Funzioni di Segreteria del Comitato Tecnico VIA e gestione delle istanze pervenute
UO	**B**	**Autorità ambientale**
DIR		**DIFESA DEL SUOLO**
PO	B	Contenzioso e affari generali
PO	B	Contenzioso
PO	C	Economico Finanziario
UO	**A**	**Geologia**
PO	A	Pianificazione geologica e geotermia
PO	B	Pianificazione attività estrattive, Cave e miniere area 2
PO	C	Pianificazione rischio geologico
PO	C	Cave e miniere area 1
PO	C	Cave e miniere area 3
PO	C	Acque minerali e termali
PO	C	Prevenzione rischio geologico
UO	**A**	**Assetto idrogeologico e sistema idrico integrato**
PO	A	Progetti strategici di disinquinamento, procedure di infrazione comunitaria
PO	C	Emergenze idropotabili - pianificazione acquedottistica regionale - accordi di programma
PO	C	Osservatorio qualità acque - redazione FAQ
PO	B	Sicurezza idraulica e pianificazioni di Distretto
UO	**B**	**Bonifica e irrigazione**
PO	B	Concessioni di bonifica
PO	C	Controllo e vigilanza sui Consorzi di bonifica

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
UO	**B**	**Tutela delle acque e difesa idraulica**
PO	A	Attuazione della programmazione in materia di difesa del suolo
PO	B	Piani e programmi per la tutela delle acque
PO	C	Interventi di difesa del suolo
PO	C	Programmazione triennale opere idrauliche
PO	C	Monitoraggio
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
PO	B	Cartografia e banche dati
PO	B	Coordinamento CFD e rete idro-meteo-pluvio - Gestione e sicurezza invasi
PO	C	Autorizzazione unica di impianti idroelettrici e progetti di finanza
PO	C	Coordinamento amministrativo dei finanziamenti di opere di sistemazione idraulico forestale
PO	C	Coordinamento UO Forestali a supporto delle attività di difesa idrogeologica
DIR		**AMBIENTE**
PO	A	Risorse finanziarie e contabilità
PO	B	Affari generali, amministrativi e procedure
PO	C	Gestione delle funzioni consultive e di controllo
PO	C	Affari giuridici e contenzioso
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
PO	A	Pianificazione e attuazione programmi di interventi nel BSL
PO	B	Monitoraggio economico finanziario
UO	**B**	**Tutela dell'atmosfera**
PO	B	Emissioni
PO	B	Procedimenti e contenzioso in materia di tutela dell’aria e di “altri” inquinamenti
PO	C	Rischio industriale - IPPC
UO	**B**	**Ciclo dei rifiuti e bonifiche ambientali**
PO	A	Rifiuti transfrontalieri e progetti comunitari
PO	A	Gestione rifiuti
PO	B	Discariche e impianti a tecnologia complessa
PO	C	Pianificazione del ciclo dei rifiuti e programmi di interventi
UO	**A**	**Progetto Venezia**
PO	A	Infrastrutture ambientali e progetti
DIR		**PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE**
PO	C	Segreteria
PO	C	Bilancio
UO	**B**	**Protezione civile**
PO	A	Formazione
PO	A	Pianificazione
PO	B	Volontariato
PO	B	Mezzi e attrezzature
PO	B	Coordinamento in emergenza
PO	C	Antincendio boschivo
UO	**B**	**Polizia locale e sicurezza urbana**
PO	C	Polizia Locale
DIR		**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
PO	B	Segreteria delle commissioni e servitu' militari
PO	B	Gestione amministrativa, programmazione economico finanziaria e gestione risorse economiche
PO	C	Affari generali e supporto giuridico
PO	C	Legale e contenzioso
PO	C	Servizi e forniture
UO	**A**	**Urbanistica**
PO	A	Coordinamento progetti strategici di interesse regionale
PO	A	Accordi di programma di interesse regionale
PO	B	Coordinamento comunicazione, monitoraggio della pianificazione
PO	B	Strumenti urbanistici concertati
PO	B	Monitoraggio dei dati territoriali e quadri conoscitivi gestione piani e accordi provinciali
PO	B	Piano casa e rigenerazione urbana, accordi di programma, commercio

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
UO	**B**	**Pianificazione territoriale strategica e cartografia**
PO	A	Pianificazione paesaggistica
PO	B	Ptrc e piani di area vasta
PO	B	Sviluppo tecnico disciplinare e progetti europei
PO	C	Pianificazione territoriale provinciale
PO	C	Database geotopografico e reti geodetiche e centro documentazione per la cartografia
UO	**B**	**Pianificazione ambientale e RER**
PO	B	Vincoli paesaggistici e relazioni paesaggistiche
PO	B	Compatibilità paesaggistica e conformità urbanistica osservatorio del paesaggio
DIR		**OPERATIVA**
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
AP		Coordinamento Stazione Appaltante
PO	A	Coordinamento demanio marittimo e difesa della costa
PO	B	Coordinamento opere idrauliche e progetti strategici
PO	B	Coordinamento interventi forestali
PO	A	Supporto funzioni Datore di Lavoro
PO	C	Affari economici
UO	**B**	**Genio civile Litorale Veneto**
PO	A	Opere idrauliche - coordinamento
PO	A	Opere marittime - coordinamento
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 1
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 2
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 3
PO	B	Demanio e navigazione marittima
PO	C	Concessioni demaniali 2
PO	C	Amministrativo, ragioneria e economato
PO	C	Risorse idriche 2
UO	**B**	**Genio civile Belluno**
PO	A	Opere idrauliche - coordinamento
PO	A	Sismica, Edilizia, opere di interesse regionale
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 1
PO	B	Risorse idriche 1
PO	B	Concessioni demaniali
PO	C	Amministrativo, affari generali
PO	C	Opere idrauliche 2 - Ufficio 1
PO	C	Opere idrauliche 2 - Ufficio 2
UO	**B**	**Genio civile Rovigo**
PO	A	Opere idrauliche - coordinamento
PO	A	Opere marittime - coordinamento
PO	B	Amministrativo, affari generali
PO	B	Risorse idriche 1
PO	B	Concessioni demaniali
PO	C	Opere idrauliche 2 - Ufficio 1
PO	C	Opere idrauliche 2 - Ufficio 2
PO	C	Edilizia e opere di interesse regionale
UO	**B**	**Genio civile Verona**
PO	A	Opere idrauliche - coordinamento - Settore 1
PO	A	Opere idrauliche - coordinamento - Settore 2
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 1
PO	B	Risorse idriche 1
PO	B	Concessioni demaniali
PO	C	Opere idrauliche 2 - Ufficio 1
PO	C	Opere idrauliche 2 - Ufficio 2
PO	C	Amministrativo, ragioneria e economato

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
UO	**B**	**Genio civile Treviso**
PO	A	Opere idrauliche - coordinamento
PO	A	Amministrativo, affari generali e coordinamento
PO	B	Sismica, edilizia, opere di interesse regionale 2
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 1
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 2
PO	C	Risorse idriche 2
PO	C	Amministrativo, ragioneria e economato
PO	C	Segreteria tecnico amministrativa
UO	**B**	**Genio civile Padova**
PO	A	Opere idrauliche - coordinamento
PO	A	Concessioni demaniali - coordinamento
PO	B	Amministrativo, affari generali
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 1
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 2
PO	C	Edilizia, sicurezza
PO	C	Opere idrauliche 2 - Ufficio 1
PO	C	Opere idrauliche 2 - Ufficio 2
PO	C	Amministrativo, ragioneria e economato
UO	**B**	**Genio civile Vicenza**
PO	A	Opere idrauliche - coordinamento
PO	A	Concessioni demaniali - coordinamento
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 1
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 2
PO	B	Opere idrauliche 1 - Ufficio 3
PO	C	Opere idrauliche 2 - Ufficio 1
PO	C	Edilizia e opere di interesse regionale
PO	C	Amministrativo, ragioneria e economato
UO	**B**	**Forestale Belluno**
PO	A	Sistemazioni idraulico-forestali - coordinamento
PO	C	Selvicoltura e attività silvo-pastorali
PO	C	Sistemazioni idraulico-forestali - Ufficio 1
PO	C	Sistemazioni idraulico-forestali - Ufficio 2
PO	C	Gestione amministrativa
PO	C	Gestione forestale sostenibile
PO	C	Vincolo idrogeologico e usi civici
PO	C	Antincendi boschivi
UO	**B**	**Forestale Verona e Rovigo**
PO	A	Sistemazioni idraulico-forestali - coordinamento
PO	C	Sistemazioni idraulico-forestali
PO	C	Gestione amministrativa
PO	C	Vincolo idrogeologico e usi civici
PO	C	Gestione Protezione, Prevenzione, Salute e Sicurezza sul lavoro
PO	C	Antincendi boschivi
UO	**B**	**Forestale Treviso e Venezia**
PO	A	Sistemazioni idraulico-forestali - coordinamento
PO	C	Vincolo idrogeologico e usi civici
PO	C	Selvicoltura e attività silvo-pastorali
PO	C	Sistemazioni idraulico-forestali
PO	C	Antincendi boschivi
UO	**B**	**Forestale Padova e Vicenza**
PO	A	Sistemazioni idraulico-forestali - coordinamento
PO	C	Gestione amministrativa
PO	C	Affari giuridici
PO	C	Gestione forniture, servizi, lavori, lavoratori forestali
PO	C	Gestione Protezione, Prevenzione, Salute e Sicurezza sul lavoro - Ufficio 1
PO	C	Gestione Protezione, Prevenzione, Salute e Sicurezza sul lavoro - Ufficio 2

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
PO	C	Selvicoltura e attività silvo-pastorali
PO	C	Sistemazioni idraulico-forestali - Ufficio 1
PO	C	Sistemazioni idraulico-forestali - Ufficio 2
PO	C	Gestione forestale sostenibile, tutela della biodiversità, rete ecologica regionale
PO	C	Antincendi boschivi
AREA		**RISORSE STRUMENTALI**
UO	**B**	**Processi innovativi di bilancio**
PO	B	Relazioni finanziarie Stato - Regione
UO	**B**	**Risorse strumentali di Area e Autorità di certificazione dei Fondi Strutturali Europei e del Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione**
PO	B	Giuridico-amministrativo-legale Area Risorse Strumentali
PO	B	Amministrativo-contabile Autorità di Certificazione Programmi strutturali europei e Programma nazionale di sviluppo e coesione 1
PO	B	Amministrativo-contabile Autorità di Certificazione Programmi strutturali europei e Programma nazionale di sviluppo e coesione 2
DIR		**BILANCIO E RAGIONERIA**
AP		Facility sistema informativo-contabile e controllo finanziario
PO	C	Sviluppo reportistica
PO	A	Presidio norme di finanza pubblica e verifica atti normativi regionali
PO	C	Verifica atti normativi regionali
PO	B	Affari generali e controllo atti
PO	C	Nucleo di controllo di primo livello
UO	**A**	**Bilancio**
PO	A	Conti Pubblici Territoriali e Gestione di Bilancio
PO	B	Gestione di Bilancio inerente la Programmazione Comunitaria
PO	B	Gestione di Bilancio inerente il SSR
PO	C	Gestione attribuzione capitoli
UO	**A**	**Ragioneria**
PO	A	Rendicontazione
PO	A	Accertamento entrate e depositi cauzionali
PO	A	Residui radiati / piattaforma certificazione crediti
PO	A	Riaccertamento ordinario e verifica impegni
PO	C	Verifica impegni
PO	B	Liquidazioni
PO	C	Regolarizzazioni
PO	C	Fondi economali e budget operativi
PO	C	Affari fiscali e sostituto d'imposta
DIR		**ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO**
PO	B	Coordinamento attività generali
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
AP		Attività Notarile a supporto dell'Ufficiale Rogante
PO	B	Assicurazioni e brokeraggio
PO	C	Patrimonio mobiliare
PO	C	Gestione servizi generali
UO	**B**	**Acquisti regionali**
PO	A	Economato e forniture
PO	B	Affidamenti sopra soglia
PO	B	Gestione centri stampa e personale ausiliario
PO	B	Programmazione biennale delle forniture e dei servizi, gestione contabile e di fondi economali
PO	C	Verifiche e controlli requisiti generali
PO	C	Acquisti Verdi e Sistema Qualità
UO	**A**	**Patrimonio e sedi**
PO	A	Gestione dell'inventario immobiliare e del demanio
PO	B	Valorizzazione, acquisizioni e alienazioni patrimonio immobiliare
PO	C	Concessioni e locazioni
PO	C	Programmazione triennale dei lavori e degli investimenti sul patrimonio

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
UO	**B**	**Affari generali**
AP		Facility Management delle Sedi
PO	A	Manutenzione programmata e interventi per la sicurezza
PO	A	Protocollo informatico, flussi documentali e archivi e attività di supporto
PO	B	Gestione autorimessa e natanti
PO	B	Logistica sedi regionali e traslochi
PO	C	Manutenzione straordinaria patrimonio regionale
PO	C	Gestione attività operative utenti del protocollo
DIR		**FINANZA E TRIBUTI**
UO	**B**	**Finanza**
PO	B	Gestione del debito regionale
PO	C	Finanza innovativa
UO	**B**	**Politiche fiscali e tributi**
PO	A	Coordinamento federalismo, finanza regionale e politiche fiscali
PO	A	Federalismo, politiche fiscali e governo dell'IRAP
PO	A	Affari generali e contenzioso tributario
PO	A	Accertamenti fiscali e emissione ruoli - tassa auto: gestione, monitoraggio e informatizzazione
PO	A	Gestione Arisgam, tasse di concessione e altri tributi minori
PO	A	Gestione riscossione e rimborsi - tassa auto: gestione e monitoraggio intermediari e gestione amministrativo-contabile rapporti appaltatore
AREA		**PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO**
PO	C	Diritto della Regione e attività di comunicazione
UO	**B**	**Riforme istituzionali e processi di delega**
PO	A	Riforme costituzionali: studio e analisi interventi legislativi
PO	A	Processi di riordino territoriale e dell'Autonomia del Veneto (art. 116 Costituzione)
PO	C	Normativa UE, procedure elettorali: studio ed analisi
PO	C	Procedure di infrazione e indagini in materia comunitaria
UO	**A**	**Rapporti UE e Stato**
PO	C	Gestione sede, budget operativo e contabilità sede di Bruxelles
PO	C	Helpdesk europrogettazione sede di Bruxelles
PO	A	Affari istituzionali e amministrativi sede di Roma
UO	**B**	**Risorse strumentali di Area**
PO	C	Coordinamento attività amministrativa, normativa e verifica atti di Area
PO	C	Affari giuridici, generali e contenzioso di Area
DIR		**ICT E AGENDA DIGITALE**
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
PO	C	Attività legali e amministrative in ambito ICT (Settore 1)
UO	**B**	**Strategia ICT ed agenda digitale**
PO	B	Open Data, IOT e competenze digitali
PO	A	Sviluppo di comunità, piattaforme applicative e competenze digitali nella P.A.
PO	B	Prodotti e servizi per gli Enti Locali ai sensi della LR 54/88
PO	C	Supporto iniziative territoriali
PO	B	Interoperabilità evoluta e cooperazione nella P.A.
PO	A	Banda Ultra Larga
UO	**B**	**Interfaccia sistema regionale**
UO	**B**	**Gestione operatività e rapporti con i fornitori**
PO	C	Contabilità e budgeting
UO	**B**	**Sviluppo e gestione software**
PO	A	Area amministrativa centrale e risorse umane
PO	C	Area secondario e territorio
PO	C	Standard, strumenti e metodologie per lo sviluppo software
PO	A	Area primario
PO	C	Statistica e patrimonio
PO	C	Programmazione e cooperazione bibliotecaria
PO	C	Area lavori pubblici

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
UO	**B**	**Infrastruttura ICT**
PO	C	MEPA, asset management e configurazione
PO	C	Gestione telefonia mobile e ospitalità reti radio
PO	C	Supporto utenti
PO	C	Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche, radio e fonia
PO	C	Formazione ed e-learning
PO	C	Gestione e controllo PDL
PO	C	Software sistemi e DB
PO	A	Sicurezza ICT e audit qualità
PO	C	Servizi hosting ed housing
DIR		**ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**
UO	**B**	**Affari economici**
PO	A	Gestione contabile competenze fisse e adempimenti fiscali
PO	C	Elaborazioni stipendiali
PO	A	Competenze accessorie e relazioni sindacali
PO	B	Produttività e fondi contrattuali
PO	A	Previdenza obbligatoria e complementare
PO	C	Gestione programmi informatici economici
UO	**B**	**Affari giuridici**
PO	C	Programmazione fabbisogni di personale e concorsi
PO	C	Rapporti di lavoro flessibili e convenzioni con altri Enti
PO	A	Mobilità e archivio DOP
PO	C	Comandi e integrazione personale provinciale
PO	C	Disciplina rapporto di lavoro
PO	A	Contenzioso, disciplinare e Servizio Ispettivo
UO	**B**	**Organizzazione e sviluppo**
PO	A	Organizzazione e incarichi
PO	C	Attività extra ufficio e anagrafe DFP
PO	A	Programmazione attività formative
PO	C	Gestione attività formative informatiche e linguistiche
PO	A	Sviluppo organizzativo e coordinamento SI
PO	C	Gestione banche dati organizzative e processi di valutazione
PO	C	Gestione dati parifica, revisori dei conti, conto annuale
PO	C	Gestione sistemi elettronici di identificazione e TC
UO	**B**	**Sicurezza nei luoghi di lavoro**
PO	C	Attività amministrative della sicurezza
PO	C	Benessere organizzativo, pari opportunità e politiche antidiscriminazione
PO	B	Prevenzione, protezione e gestione della sicurezza
DIR		**ENTI LOCALI E STRUMENTALI**
PO	C	Budget e procedure di spesa
UO	**B**	**Enti strumentali persone giuridiche e grandi eventi**
PO	C	Registro Regionale Persone Giuridiche e Associazioni
PO	C	Fondazioni e regole
PO	C	Enti strumentali
PO	C	Grandi Eventi
UO	**B**	**Enti locali e servizi elettorali**
PO	A	Associazionismo tra Enti Locali e formazione Enti Locali
PO	B	Servizi elettorali e controllo atti
PO	C	Gestione progetti
DIR		**RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR**
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
PO	B	Affari giuridici
PO	C	Affari generali e monitoraggio finanziario
UO	**A**	**Cooperazione internazionale**
PO	C	Relazioni e accordi internazionali
PO	C	Diritti umani e libertà fondamentali
PO	C	Minoranze linguistiche e patrimonio veneto nel Mediterraneo

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
PO	C	Progetti internazionali
PO	A	Cooperazione internazionale e rapporti con MAECI
PO	B	GECT Euregio senza confini
UO	**A**	**Comunicazione e informazione**
PO	C	Rapporti con i media e gestione affidamento servizi di comunicazione
PO	B	Coordinamento internet
PO	C	LR 49/78 e contabilita'
PO	B	Inserzionistica e immagine coordinata
PO	C	URP Treviso
PO	C	URP Belluno
PO	C	URP Rovigo
PO	C	URP Padova
PO	C	URP Vicenza e Verona
PO	C	Gestione atti afferenti ad agenzie di stampa e rapporti con ufficio stampa
PO	C	Piani pubblicitari monitoraggio spesa e rapporti con AGCOM
UO	**A**	**Sistema statistico regionale (SISTAR)**
PO	C	Statistiche di settore secondario e internazionalizzazione
PO	B	Affari giuridici e amministrativi
PO	A	Statistiche del lavoro, acquisizione e diffusione dati
PO	C	Applicazioni informatico-statistiche
PO	A	Statistiche economiche e programmazione
PO	C	Statistiche settore primario
PO	B	Statistiche territoriali e rapporti Sistar-Sistan
PO	A	Statistiche socio sanitarie e metodologia statistica
PO	C	Statistiche ambientali
PO	C	Statistiche istruzione e lavoro
DIR		**PROGRAMMAZIONE UNITARIA**
PO	C	Coordinamento e affari generali
PO	C	Supporto giuridico di Direzione
UO	**B**	**Supporto di Direzione**
UO	**A**	**Programmazione e gestione FESR**
PO	C	Monitoraggio FESR
PO	A	Coordinamento controlli
PO	A	Programmazione e gestione progetti territoriali
PO	B	Procedimenti amministrativi, irregolarità, aiuti di Stato
PO	A	Assistenza e segreteria tecnica POR e FESR
UO	**B**	**Programmazione e gestione FSC**
PO	B	Attuazione FSC
PO	B	Monitoraggio FSC
PO	C	Attuazione programmazione decentrata
PO	A	Gestione finanziaria e sviluppo locale
UO	**B**	**Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea**
PO	B	Cooperazione Central Europe
PO	B	Cooperazione Italia Austria
PO	C	Cooperazione Italia Slovenia
PO	C	Cooperazione Spazio Alpino
UO	**B**	**AdG Italia-Croazia**
PO	C	Coordinamento Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione del Programma
PO	C	Coordinamento amministrativo e assetto organizzativo del Programma
PRES		**DIREZIONE DEL PRESIDENTE**
UO	**B**	**Risorse strumentali della Presidenza**
		UFFICIO STAMPA
PO	C	Ufficio stampa
SGR		**SEGRETERIA DI GIUNTA**
DIR		**RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE**
PO	A	Rapporti con lo Stato e le Regioni

Allegato B Dgr n. del

ORG.	GRAD.	STRUTTURA
DIR		**VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA**
PO	A	Segreteria di Giunta – Atti deliberativi
PO	B	Informatizzazione procedure
UO	**B**	**Rapporti Consiglio Regionale, nomine, BUR e coordinamento attività**
PO	B	Bollettino Ufficiale
PO	B	Rapporti con il Consiglio, nomine e atti del Presidente
DIR		**AFFARI LEGISLATIVI**
AP		Assistenza giuridica ai settori: produttivo, energia, governo del territorio e comunitario
AP		Assistenza giuridica ai settori: primario, bilancio, finanza e tributi
UO	**B**	**Affari legislativi 1**
PO	C	Staff consulenza giuridica
PO	B	Staff consulenza giuridica e supporto UO
UO	**B**	**Affari legislativi 2**
PO	C	Staff consulenza giuridica 1
PO	C	Staff consulenza giuridica 2
PO	C	Staff consulenza giuridica 3
AVV		**AVVOCATURA**
UO	**B**	**Coordinamento affari legali**
AP		Avvocato 1
AP		Avvocato 2
AP		Avvocato 3
AP		Avvocato 4
AP		Avvocato 5
AP		Avvocato 6
AP		Avvocato 7
AP		Avvocato 8
AP		Avvocato 9
AP		Avvocato 10
UO	**B**	**Risorse strumentali di Avvocatura e affari legali**
PO	C	Gestione risorse strumentali
UO	**B**	**Affari legali 1**
UO	**B**	**Affari legali 2**
ACOR		**RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**
UO	**B**	**Supporto responsabile anticorruzione e trasparenza**

* Finanziamento a carico del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi (ex dgr 1123/2016)